Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500; Vhs «La Proposta» L. 3.500; solo per la provincia di Trieste VHS «Maratonina» L. 6.500.

Internet: http://www.ilpiccolo.it

Giornale di Trieste

ANNO 118 - NUMERO 165 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087/274085, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45%- art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

SABATO 17 LUGLIO 1999

Invito del Presidente del Consiglio alla coesione della maggioranza

D'Alema: «E' una sfida che dobbiamo vincere»

RIFORME

Sulla giustizia un sempre più duro braccio di ferro

ROMA Il braccio di ferro tra maggioranza e Polo sulla giustizia è contrassegnato da accuse incrociate e minacce di rappresaglie. Quella più temibile per il centrosinistra, già attuata dal Polo, è l'ostruzionismo. Il decreto sul giudice unico che contiene la norma della discordia sull'incompatibilità dell'incarico di gip e di gup deve essere convertito in legge entro il 23 luglio. Altrimenti il provvedimento decade. Se continuerà l'ostruzionismo è possibile che si giunga a uno slittamento fuori tempo massimo. Dioce chiaro il ministro della Giustizia, Oliviero Diliberto: «Si preannuncia una settimana in trincea e non per colpa nostra, ma perchè il Polo ha deciso di fare un'opposizione sino all'ostruzionismo, per impedire che il decreto legge venga convertito e se questo non accadrà, sarà un disastro per la giustizia italiana».

● A pagina 2

ROMA Marini e Parisi si rallegrano per la «positiva ripresa del dialogo» tra Democratici e Ppi, dopo l'ultimo degli incontri bilaterali promossi dall'Asinello. E' un ulteriore segnale di distensione nel centrosinistra. Ma non sembra ancora superato uno dei punti più forti di dissenso: la partecipazione al nuovo Ulivo di Mastella, dei cossighiani e di Buttiglione (che intanto minaccia di far saltare il governo sulla parità scolastica). Dal presidente del Consiglio arriva un invito alla coesione politica della maggioranza. D'Alema assicura di condividere le preoccupazioni per le difficoltà, consapevole che sia indispensabile rilanciare il programma riformatore del governo: «Siamo di fronte a una sfida che possiamo vincere o perdere, tutti, e innanzitutto chi ha la responsabilità di governare il Paese. Dobbiamo affrontare questa sfida con convinzione e determinazione».

Intanto Buttiglione ha ribadito che l'accordo sulla parità scolastica non gli piace e ha convocato per il 24 luglio il Consiglio nazionale del suo partito, il Cdu, per decidere se restare nella maggioranza o uscire dal governo. Il segretario dice che l'accordo del Senato, dove la discussione in aula è prevista per i prossimi giorni, costituisce un vulnus alle ragioni dell'esistenza dell'alleanza. Il peso numerico dei parlamentari di Buttiglione non è rilevante, la maggioranza non sarebbe in pericolo. Ma il punto politico è il possibile effetto-trascinamento. Ancora ieri, Scalia ha posto a Veltroni il problema della identità dei Verdi nel governo, chiedendo che la riunione di maggioranza non sia un vertice dei segretari, ma un incontro in sede parlamentare. E gli ha detto: «O cambia qualche cosa o si pone il problema della nostra permanenza al governo».

Parità scolastica: Buttiglione minaccia di uscire dal governo. E ora anche i Verdi stanno scalpitando

● A pagina 2

Nove milioni di vacanzieri nel weekend

Ferie, le strade intasate tra severissimi controlli E molti vanno all'estero

ROMA Non dovrebbe essere un'ondata travolgente quella che si riverserà sulle strade e autostrade nel fine settimana ma il flusso di italiani che partiranno per le vacanze - circa nove milioni - fa comunque prevedere momenti di congestione sulle strade e quindi un forte rischio incidenti. Dei nove milioni di italiani che si mettono in viaggio, sei milioni rientreranno domani sera o lunedì mattina, e solo per 3 milioni si tratta di vacanze che si concluderanno entro il mese di luglio. L'esodo sarà dunque forte anche perchè in partenza ci sono centinaia di migliaia di studenti che, fatta la maturità, lasceranno le città per godersi la meritata vacanza. L'attenzione della polizia stradale è massima anche a seguito delle direttive impartite dal Viminale e delle decisioni del vertice sulla sicurezza stradale di giovedì. Più controlli e più prevenzione ma, anche, per gli indisciplinati al volante, nessuna pietà.

E sono sei milioni gli italiani che hanno scelto di passare le vacanze estive oltre frontiera, spendendo complessivamente circa 7.300 miliardi di lire. La Francia è la meta più ambita, con il 20% delle preferenze.

● A pagina 3

Anticipate a quest'anno le misure previste per il Duemila: sgravi Irpef per quanti hanno un reddito annuo non superiore ai 60 milioni lordi

Sconto del fisco per gli inquilini più «poveri»

ROMA È in arrivo lo sgravio Irpef per gli inquilini con reddito annuo fino a 60 milioni lordi. Lo ha deciso il governo che anticipa a quest'anno le misure previste dal patto sociale a partire dal 2000. In pratica, la misura è prevista dal collegato fiscale per il solo anno di imposta '99, e quindi per le dichiarazioni del 2000. Sarà inserita in un decreto legislativo per il quale potrebbe anche non essere necessario un altro passaggio a Palazzo Chigi. Gli sconti concessi dal fisco oscilleranno fra le 160 e le 320 mila lire annue. I beneficiari saranno le persone fisiche intestatarie di contratti di locazione, stipulati ai sensi della legge 431 del '98 che regola i cosiddetti «contratti calmierati». Lo sconto si applicheraà ai residenti in tutti i Comuni del territorio nazionale, i cui redditi siano compresi entro i 60 milioni lordi annui. Più in particolare, la detrazione maggiore, pari cioè a 320 mila lire, andrà ai titolari di reddito complessivo non superiore ai 30 milioni; lo sconto di minore entità, comunque pari a 160 mila lire, spetterà a chi ha redditi compresi fra i 30 e i 60 milioni lordi annui. Spiegano alle Finanze che la detrazione è «sostanzialmente equivalente» a quella per i proprietari di prima casa.

● A pagina 9

«Situazione molto grave», sottolinea Violante. Nuove norme varate dal Consiglio dei ministri

Sicurezza sul lavoro, è allarme

Concorsi pubblici: viene abolita qualsiasi discriminazione

Un disegno di legge ribadisce che non ci sarà più alcuna limitazione relativa all'età, all'altezza, al luogo di nascita e alla residenza anagrafica

ROMA I dati sulla sicurezza del lavoro confermano che in Italia la situazione è «molto grave» e rendono necessario un programma globale di prevenzione. Questo il senso dell'intervento del presidente della camera Luciano Violante al convegno Inal sulla sicurezza sul lavoro. Una nuova politica della prevenzione - ha spiegato Violante - deve tutelare l'integrità fisica del cittadino che lavora, che viaggia e che sta nella propria abitazione, pensando sia agli incidenti sul lavoro che a quelli domestici e sulle strade. E proprio ieri il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto legislativo con norme più stringenti sulla sicurezza sul lavoro nei cantieri edili. Anche le aziende in subappalto saranno tenute ad osservare le norme antinfortunistiche. L'impresa inoltre dovrà nominare un coordinatore per la sicurezza che avrà ampi poteri. Le norme cercano di andare incontro alle critiche sollevate in sede europea.

Intanto, da oggi in poi nessuno potrà più essere discriminato nei concorsi pubblici. E alle selezioni del personale cadrà ogni limitazione. Lo ha stabilito il Consiglio dei ministri che ha varato un disegno di legge che ribadisce, ai fini dell'accesso al pubblico impiego, il divieto di ogni limitazione relativa all'età, all'altezza, al luogo di nascita e alla residenza anagrafica.

● A pagina 4

Pronta smentita da Taipei. Ma intanto la Borsa registra un tracollo

Alta tensione tra Cina e Taiwan Voci di una possibile invasione

TAIPEI L'inasprirsi della tensione con la Cina continentale e i crescenti timori di un conflitto hanno mietuto una prima vittima a Taiwan: la Borsa di Taipei, dove si è registrato un vero e proprio crollo. Citando imprecisate fonti bene informate a Pechino il quotidiano «Hong Kong Economic Times» afferma che le forze della Repubblica Popolare potrebbero tentare di occupare l'isola di Quemoy o l'isolotto di Matsu, sotto sovranità di Taipei benchè sorgano a ridosso della costa cinese, o magari ambedue. Il «Sing Tao Daily» dal canto suo riferisce che movimenti di truppe sarebbero stati segnalati in varie zone continentali proprio al di là dello Stretto. Il tutto è stato negato da un portavoce del ministero della Difesa taiwanese, Kung Fan-ting. Ma il quotidiano «United Daily News» scrive che sono stati revocati i permessi a tutti i comandanti dei presidi militari sulle isole minori più esposte a un eventuale attacco affinchè garantiscano la massima vigilanza.

● A pagina 10

maratonina europea DEI DUE CASTELLI
Bav+sela
La videocassetta a sole
L. 6.500
+ 1.500 il giornale
OGGI con IL PICCOLO

ATHENAEUM
Trieste la sua università
In omaggio a tutti i lettori
OGGI con IL PICCOLO

Commento

La nuova maturità ci darà dirigenti diversi, per un'Italia più simile agli Usa

di **Ferdinando Camon**

Tiriamo le somme del nuovo esame di maturità. E' un momento importante per la vita della nazione. E' la prima vasta scrematura della giovane generazione per farne uscire la nuova classe dirigente. Ministri, parlamentari, dirigenti, alti funzionari, professionisti, capo dello stato, presidenti delle regioni di domani: sono tutti tra i maturati di oggi. Nessuna meraviglia quindi che l'esame di maturità sia stato l'altro ieri e torni ad essere oggi l'esame più difficile in assoluto di tutta la carriera studentesca, università compresa. A questo lungo arco di difficoltà fa eccezione l'immediato ieri, dalla riforma post-sessantottina fino all'anno scorso. Per placare la contestazione, il ministro dell'istruzione di allora aveva ridotto la maturità a una futile commediola: lui fissava, a sorpresa, due-tre mesi prima che finisse l'anno scolastico, una rosa di quattro materie, diverse per ogni ordine di studi, tra le quali il candidato ne sceglieva una e la commissione un'altra: l'esame di maturità verteva su quelle due. E' logico che così si poteva accertare la preparazione in un'area molto ristretta, e non la "maturità". Ha fatto bene questo ministro a ripristinare la maturità come esame generale su tutte le materie? Certamente sì. L'esame è molto più difficile. Tutti gli studenti se ne lamentano. Ma riacquista una delle sue due funzioni: quella di selezionare. L'altra, quella di immettere a facoltà su misura, non l'ha mai avuta e non l'avrà certamente adesso.

La nuova maturità sceglie davvero i migliori, e li dispone in una giusta graduatoria? La mia opinione è che l'esame, ogni esame (anche e soprattutto quelli universitari), non è lo strumento adatto a questo scopo. L'esame è un lmpo, dura un'oretta.

● Segue a pagina 5

L'incredibile risposta dell'80% di giovani campani cui era stato proposto un lavoro dalla Ticket Restaurant

«Grazie, preferisco restare disoccupato»

NAPOLI «Spostarsi dalla Campania alla Calabria per trovare nuovi clienti? Alzarsi alle sei del mattino per contattare i commercianti o i titolari dei locali di ristorazione in orario d'apertura? Grazie lo stesso, preferisco restare disoccupato...». È quanto si sono sentiti replicare i selezionatori della Ticket Restaurant da molti ragazzi campani che avevano spedito il curriculum per l'assunzione nella società di ristorazione. Incredibile ma vero, l'80 per cento dei giovani ha rifiutato. Qualcuno ha detto che non era disposto a viaggiare in auto nelle varie province, altri hanno chiesto una scrivania, altri hanno detto che non erano disposti a perder tempo senza la garanzie di un'assunzione definitiva. La vicenda viene commentata, non certo positivamente, dalla responsabile marketing della Ticket Restaurant, Monica Boni: «Il problema non è solo napoletano. Ma francamente non si capisce come si possa rinunciare a un posto di lavoro in un gruppo che fattura 1.500 miliardi l'anno e che garantisce possibilità di far carriera».

● A pagina 4

G03263
SALDI
PRIMAVERA-ESTATE
COM. EFF. DAL 10.7.'99 AL 21.8.'99
ALTERNATIVE SPORTS
HALF PIPE
TRIESTE
Via Diaz, 1/c (100 m da Piazza Unità) Trieste
Tel. 040362459 - www.halfpipeonline.com

Ricerca di un settimanale su come i genitori italiani vorrebbero che fossero i loro figli

Meglio intelligenti che onesti

È una qualità che secondo i più serve anche a far soldi. Tra i valori più importanti svettano al primo posto «l'affermazione di sé» e il «farsi rispettare»

ROMA Per un genitore italiano su quattro l'intelligenza è il mezzo migliore per far quattrini. Il dato emerge da una ricerca condotta dal settimanale «Specchio», che dedica al fenomeno dell'intelligenza e dei superdotati un ampio servizio. La ricerca evidenzia come mamme e papà italiani prediligano di gran lunga ai «valori ideali» il realismo della «prassi», alla faccia delle vecchie tradizioni educative. Tra i valori più importanti cui deve puntare il processo educativo svetta al primo posto «l'affermazione di sé». Seguono il «farsi rispettare» e la «capacità di avere buone relazioni con gli altri». E se l'intelligenza guadagna un buon quarto posto, qualità come la cultura e l'onestà sono confinate agli ultimi scalini.

A indagare un po' più a fondo emerge poi che il 26,6% dei genitori intervistati è fermamente convinto che essere intelligenti è il mezzo sicuro per far soldi. Ma non solo, l'intelligenza è pure un ottimo canale per avere successo, è utile per conoscere meglio la vita e serve a ottenere tutto quello che si desidera. Essere intelligenti serve inoltre a star meglio con gli altri, essere accettati, conquistare più facilmente il partner, non farsi circuire dal prossimo, superare le difficoltà ed essere indipendenti

● A pagina 5

Porte belle senza verniciare, senza sporcare!
Basta levigare, stuccare, verniciare.
PORTAS fa porte e telai «nuovi» bellissimi, in molte varianti e modelli, di facile manutenzione e molto resistenti e a un prezzo più conveniente di quanto non pensiate.
PORTAS
Telefonateci o visitateci!
«ARREDO PORTE»
TRIESTE
V. D'Azeglio 11/D
Tel. 040-771649
PORTE BLINDATE
Provate il sistema di rinnovo PORTAS
G16152

Il Cdu contrario al provvedimento governativo in materia di parità scolastica vuole ridiscutere i termini della sua alleanza

Buttiglione minaccia la maggioranza

Folloni «frena» il leader e ogni decisione viene rimandata al Consiglio nazionale

ROMA Il Cdu si ribella. L'accordo raggiunto nel centrosinistra sulla parità scolastica non piace al partito di Rocco Buttiglione che minaccia di abbandonare la maggioranza. Tutto, comunque, sarà deciso il 24 luglio, quando sarà convocato il consiglio nazionale dei cristiano democratici uniti.

Buttiglione, in realtà, aveva convocato ieri mattina l'ufficio politico per far prendere subito la decisione.

Ma l'ala del partito che fa capo al ministro dei Rapporti con il Parlamento, Gian Guido Folloni, lo ha contestato, sostenendo che ogni decisione presa fuori dal consiglio nazionale sarebbe illegittima.

«Il provvedimento del governo - ha spiegato Buttiglione - non contiene la parità scolastica. Questa c'è quando le famiglie possono detrarre dalle tasse almeno una parte dei soldi spesi per le rette». All'interno del Cdu «c'è una larghissima maggioranza» che condivide la sua impostazione, che non riguarda solo il provvedimento sulla scuola ma, più in generale, la natura dell'alleanza di governo. «Le europee - ha chiarito - hanno dimostrato che ci può essere un centrosinistra diverso dall'Ulivo. L'attuale maggioranza però si sta ripiegando su se stessa e non vuole riconoscere le ragioni dei moderati».

Tutto ciò è incomprensibile per Gavino Angius. Il presidente dei senatori diessini, infatti, ritiene che il progetto di legge «stabilisce la nascita del sistema nazionale d'istruzione. Già questa definizione costituisce una svolta, perchè punta a integrare l'istruzione pubblica con quella privata». Insomma, «c'è un sostegno anche nella scuola privata, ma la scuola pubblica non perde assolutamente nulla».

Dal Polo, invece, arriva molto sostegno a Buttiglione. In particolare Enrico La Loggia di Forza Italia lo invita a uscire dal governo per «gettare Massimo D'Alema alle ortiche». Secondo il capogruppo Azzurro al Senato, «il governo non vuole una vera parità scolastica e trucca le carte. Vende fumo. Con questo pasticcio non nascerà un 'sistema nazionale d'istruzione' ma un pessimo compromesso già imperfetto e discriminante». Per il senatore Pedrizzi di Alleanza nazionale «siamo di fronte a un sussidio di povertà per le famiglie di studenti delle scuole statali». Dunque «bene fa Buttiglione a dissociarsi dal grande inganno».

I vertici del partito convocati per il 24 luglio. La Cei: «su questa materia democrazia alla prova»

La questione della parità scolastica, ricorda la Sir, agenzia della Cei, non è solo un banco di prova per il governo: è la democrazia stessa messa in discussione.

«Su questa strada - è l'auspicio dei settimanali cattolici - dovrebbero potersi incontrare tutte le forze veramente libere, democratiche, che mirano al maggior bene dei cittadini. Non ci sono interessi di parte ma riaffermazione di un diritto da poter esercitare».

Secondo Elia, Fumagalli e Napoli, che si appellano alla Costituzione, gli importi devono essere differenziati

Nodo della discordia le «borse di studio»

ROMA Che sulla maggioranza si stesse addensando una minibufera era chiaro già da alcuni giorni, da quando cioè era ormai scontato che l'iter del provvedimento sulla «parità scolastica» era ormai giunto alla stretta finale. Ma subito dopo l'approvazione dell'atteso pacchetto, un vertice tra Ppi, Ri e Udeur ha messo sul chi vive governo e maggioranza e, puntualmente, in queste ore, si sono avvertiti i primi scricchiolii. I tre partner, con toni di guerra, hanno chiesto e continuano a chiedere una serie di modifiche ritenute fondamentali al progetto di governo. «Così com'è - dicono - il provvedimento non funziona e non realizza quegli obiettivi che per noi erano chiari fin dal primo momento».

Leopoldo Elia, Ombretta Fumagalli e Roberto Napoli, non hanno perso tempo e hanno scritto una lettera a Massimo D'alema nella quale definiscono inammissibile perchè incostituzionale il principio del «pari importo» delle borse di studio per le famiglie i cui figli frequentano le scuole statali e quelli che frequentano quelle paritarie, cioè private.

La lettera dei tre esponenti nell'ala centrista della coalizione di maggioranza è stata inviata anche al ministro Luigi Berlinguer.

In poche ma essenziali righe si chiede con fermezza la modifica dell'articolo 5 del testo proposto dal governo sulla parità scolastica allo scopo di cancellare le parole «pari importo» riferito alle borse di studio.

Nelle motivazioni della richiesta c'è un riferimento in particolare all'articolo 3 della Costituzione che impone alla Repubblica il compito di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che di fatti limitano la libertà e l'uguaglianza dei cittadini.

Secondo Elia, Fumagalli e Napoli gli importi delle borse di studio debbono essere differenziati secondo criteri da affidare alle Regioni, che hanno competenza sull'istruzione. Non si potrebbe comunque accettare il principio dell'uguale importo per chi manda i propri figli nelle scuole statali senza oneri di alcun genere e chi li manda nelle parificate, dove esistono rette spesso onerose.

Cosa accadrà adesso? Buttiglione premerà il pedale della crisi? Le modifiche vengono ritenute una «pregiudiziale» per all'accoglimento dell'intero pacchetto sulla «parità scolastica».

Disgelo tra Ds e popolari ma l'ottimismo di Veltroni si dimentica delle frizioni con le «formazioni estranee all'esperienza dell'Ulivo»

Mastella «terzo incomodo» tra la Quercia e l'Asinello

Il premier condivide le preoccupazioni per le difficoltà della maggioranza e invita alla coesione. Marini: «il governo durerà l'intera legislatura»

ROMA Marini e Parisi si rallegrano per la «positiva ripresa del dialogo» tra Democratici e Ppi, dopo l'ultimo degli incontri bilaterali promossi dall'Asinello. E' un ulteriore segnale di distensione nel centro sinistra, dopo il disgelo tra D'Alema e Prodi e dopo il vertice tra prodiani e diessini concluso con un documento comune. Ma nonostante l'ottimismo di Veltroni, e i più cauti, ma positivi commenti dei Democratici, non sembra ancora superato uno dei punti più forti di dissenso nelle quattro ore di vivace confronto tra Quercia e Asinello. La partecipazione, cioè, al nuovo Ulivo di Mastella, dei cossighiani e di Buttiglione (che intanto minaccia di far saltare il governo sulla parità scolastica). I Ds hanno insistito e ottenuto che non si parli di due maggioranze diverse, una per il governo e un'altra per l'Ulivo, giudicando quest'ipotesi un attacco diretto a D'Alema. Ma i Democratici, nella nota dove tirano le somme del giro d'incontri con tutti i partiti che nel '96 fondarono l'Ulivo spiegano che «sono emersi problemi legati al modo di rapportarsi con le formazioni estranee all' esperienza dell'Ulivo, ma partecipi della maggioranza di governo». Sembra una marcia indietro rispetto alle conclusioni del confronto con i Ds, dove Veltroni aveva assicurato che il summit dei segretari si svolgerà entro la fine del mese, e con la partecipazione di tutti, da Mastella a Cossutta. I Democratici si riservano comunque «una valutazione di sintesi» dei colloqui bilaterali nei prossimi giorni. I verdi, intanto, fanno sapere che al vertice dei leader preferirebbero un confronto sui programmi tra le delegazioni parlamentari.

«Il governo durerà per tutta la legislatura», ha riaffermato Marini dopo l'incontro con Parisi. All' unisono i due hanno parlato di «rilancio della coalizione di centro sinistra», e di «accordo sulla necessità di rafforzare l'azione del governo». Il vice presidente dei Democratici ha affermato che, dopo le divisioni per le Europee sono stati «assolutamente superati» i dissapori con il Ppi. Palazzo Chigi ha accolto con favore, dopo tanti annunci di crisi in autunno ad opera dei Democratici, le dichiarazioni di sostegno al governo e soprattutto considera importante il documento congiunto Ds-Asinello.

Dal presidente del Consiglio, dopo le rassicurazioni di Prodi, arriva un invito alla coesione politica della maggioranza. Il premier risponde a una lettera che gli hanno inviato 40 senatori della maggioranza, Ds, Ppi, Pdci, Verdi, Udeur, Ri, gruppo misto, per chiedergli un incontro. Sollecitano una «riflessione comune» sul programma di fine legislatura, per agevolare il rapporto tra governo e maggioranza, e uno «schietto» scambio di opinioni sull'evoluzione del quadro politico. D'Alema si dichiara subito disponibile a incontrare i senatori, e propone anzi un appuntamento di tutti gli eletti con i leader del centro sinistra, senza intralciare altre iniziative avviate dai partiti.

Maggioranza e opposizione si scambiano accuse - Forzisti e alleati non vogliono la conversione in legge del decreto che a loro dire favorirebbe l'accusa

Contro il giudice unico il Polo fa ostruzionismo

Il ministro Diliberto: «Staremo una settimana in trincea» - Ma il tempo sta per scadere

ROMA Ci aveva provato, nel primo pomeriggio, Alfredo Biondi a lanciare un appello per un clima più sereno. Affrontando, tra l'altro, il problema della terzietà del giudice, Biondi ribadisce la fondamentale importanza di questo argomento: «Il giudice deve essere e sentirsi terzo, cioè 'extraneus' rispetto al tema da decidere oltre che alle parti in causa. Non può essere accettabile che tale principio possa essere applicato o disapplicato a giorni alternati, o peggio, a seconda dei soggetti interessati oppure dell'oggetto riguardante il procedimento».

Biondi, infine, ha rivolto un appello ai deputati chiedendo a tutti di considerare i provvedimenti all'ordine del giorno «con serenità ed in termini oggettivi, al di fuori delle impostazioni ideologiche, politiche o partitiche e senza arroccamenti pregiudiziali tra maggioranza e opposizione».

Ma il braccio di ferro tra maggioranza e Polo sulla giustizia è rimasto incandescente e contrassegnato da accuse incrociate e minacce di rappresaglie.

Quella più temibile per il centrosinistra, già attuata dal Polo, è l'ostruzionismo. Il decreto sul giudice unico che contiene la norma della discordia sull'incompatibilità dell'incarico di gip e di gup (quello che degli arresti e quello del rinvio a giudizio, finora la stessa persona) deve essere convertito in legge entro il 23 luglio, giorno nel quale è prevista la votazione in aula. Altrimenti il provvedimento decade. Se continuerà l'ostruzionismo è possibile che si giunga a uno slittamento fuori tempo massimo del provvedimento.

Il timore si fa quasi certezza. Lo dice chiaro il ministro della Giustizia, Oliviero Diliberto. «Si preannuncia una settimana in trincea - afferma - e non per colpa nostra, ma perchè il Polo ha deciso di fare un'opposizione sino all'ostruzionismo, per impedire che il decreto legge venga convertito e se questo non accadrà, sarà un disastro per la giustizia italiana».

Ma probabilmente a Forza Italia interessa solo un processo (quello Previti-Berluscoini ndr) e non tutti.

«Quando si fanno le leggi, quando si tocca la Costituzione si guarda a milioni di cittadini e non si può essere ossessionati dai processi propri e della propria ristretta cerchia di amici» gli fa eco Fabio Mussi (Ds) alludendo a Marcello Dell' Utri.

E' stata proprio l'autorizzazione all'uso delle intercettazioni del parlamentare azzurro a colloquio col pentito mafioso Chiofalo che ha riacceso la miccia delle polemiche tra Polo e Ulivo. E il fatto che il Senato abbia respinto invece l'arresto di un parlamentare dell'Udeur, Giuseppe Firrarello, accusato di essere un tramite politico per gli imprenditori legati alla mafia ha ingigantito le proteste di Forza Italia.

«I Ds hanno usato e continuano usare due pesi e due misure diverse a seconda che si tratti di decidere su un amico o un avversario del presidente Berlusconi» accusa il presidente di Forza Italia al Senato, Enrico La Loggia, ribadendo a Mussi l'accusa di stalinismo.

«Stalinisti siete voi» replica Mussi, piccato. «I Ds - precisa poi - in merito alle intercettazioni telefoniche, hanno dato la stessa indicazione di voto». Ma per Mussi non si possono paragonare il voto su Dell'Utri e quello su Firrarello: «C'è una differenza; la legge prevede che ci voglia l'autorizzazione per le intercettazionisulle utenze dei parlamentari. Nel caso di Dell' Utri, l'intercettazione non è avvenuta sulla sua utenza, ma su quella di Chiofalo, il mafioso pentito».

L'accusa di isterismo politico, invece se la sono scambiata reciprocamente Gaetano Pecorella (FI) e Antonio Borrometi (Ppi). Il primo l'aveva rivolta ai popolari per il pronunciamento in merito all'autorizzazione delle intercettazioni a dell' Utri. «Quel pronunciamento era doveroso - replica Borrometi - perchè non c'era nessuna ragione di impedire ai magistrati l'utilizzo delle intercettazioni».

Il pm può conoscere i segreti di Stato? Decide la Consulta

ROMA Può un pm, nel chiedere di non doversi procedere nei confronti di un funzionario pubblico per l'esistenza di un segreto di Stato, corredare la richiesta anche con documenti coperti dallo stesso segreto? Può il gip utilizzare, per la decisione da prendere, tali documenti? Agli interrogativi è chiamata a rispondere la Corte costituzionale, la quale ha dichiarato ammissibile, con due ordinanze depositate ieri in cancelleria, due «conflitti» tra poteri dello Stato sollevati giorni fa dalla Presidenza del Consiglio dei ministri nei confronti della Procura di Bologna e del gip del Tribunale cittadino.

Il primo «conflitto» è nato dal fatto che la Procura ha motivato anche con atti segretati una richiesta di archiviazione formulata nei confronti di funzionari del Sisde e di polizia coinvolti in un'indagine. La Presidenza del Consiglio ha lamentato che l'ufficio del pm ha di fatto reso conoscibili dal gip documenti «di cui il medesimo giudice non dovrebbe prendere cognizione», inoltre di aver offerto la documentazione segreta «alla pubblicità dell'udienza».

A 20 anni dalla morte si ricorda il liquidatore della Banca Sindona

Ad Ambrosoli due medaglie e l'appoggio che allora mancò

ROMA A 20 anni dalla morte di Giorgio Ambrosoli, il capo dello Stato ha voluto commemorare solennemente l'avvocato milanese ucciso mentre indagava sui conti della Banca Privata di Sindona conferendogli la Medaglia d'oro al valore civile. In un'aula del Palazzo di giustizia zeppa di giudici, avvocati, politici, rappresentanti delle istituzioni, ha appuntato sull'abito scuro della vedova il simbolo un po'tardivo della riconoscenza dello Stato.

Subito dopo la signora Ambrosoli, una donna piccola con i capelli ormai tutti bianchi, ha ricevuto anche la medaglia d'oro dedicata alla memoria di suo marito dal Consiglio nazionale forense. L'ha consegnata ai due figli, seduti un po' più indietro assieme al collaboratore di Ambrosoli, il maresciallo di Finanza Silvio Novelli.

Ci sono stati momenti forti di commozione, durante la cerimonia. Il presidente Ciampi ha abbracciato la signora Ambrosoli con gli occhi umidi. Poco prima il ministro di Grazia e giustizia Oliviero Diliberto aveva ricordato che ai funerali dell'avvocato Ambrosoli era presente solo un rappresentante dello Stato, Paolo Baffi, allora governatore della Banca d'Italia, ma che in quella circostanza furono molto vicini alla famiglia di Ambrosoli Mario Sarcinelli e Carlo Azeglio Ciampi, vicedirettore e direttore di Bankitalia. Ieri il presidente della Repubblica ha tenuto fede a un debito antico.

Amaramente Mario Sarcinelli, presente alla cerimonia, ha commentato: «Se all'epoca dei fatti Ambrosoli avesse avuto dallo Stato anche un centesimo del sostegno che ho sentito oggi, le cose sarebbero andate in maniera diversa».

«L'avvocato Ambrosoli - ha detto il ministro Diliberto - era una persona seria, un uomo dello Stato che ha fatto il suo dovere fino in fondo, un esempio di come, in questo martoriato Paese, si possa reagire. Ancora oggi muoiono uomini dello Stato, servitori che non scelgono il martirio ma lo mettono in conto. Spesso conosciamo il loro nome solo dopo eventi tragici e possiamo ringraziarli e commuoverci insieme agli eredi, come accade oggi». Il ministro ha riconosciuto che i poteri forti contro i quali ha combattuto Ambrosoli, l'intreccio tra potere economico e politico, malavita organizzata e strutture criminali internazionali, non sono debellati. Molto vi è ancora da fare. Molti misteri da chiarire e molte stragi da punire. Compito nostro è consentire che coloro che indagano possano farlo con tutti gli strumenti consentiti dalla legge, con equilibrio, senza cedimento a logiche sommarie o giacobine, ma con il massimo sostegno da parte del potere politico.

Ad assistere alla cerimonia, tra gli altri, erano presenti il presidente della Camera Luciano Violante, i segretari di Rifondazione comunista, Fausto Bertinotti, e dei Comunisti italiani Armando Cossutta, il presidente dell'Unione delle Camere penali Giuseppe Frigo, il presidente dell' Unione nazionale dei magistrati, Antonio Martone, il presidente della Commissione antimafia Ottaviano del Turco, avvocati e giudici.

IN BREVE

Insigne giurista e uomo di cultura

Morto Benvenuti «faro» di Venezia

PADOVA Il professor Feliciano Benvenuti è morto ieri all' Ospedale civile di Padova dov'era ricoverato da alcuni giorni per un'improvvisa malattia. Benvenuti aveva 83 anni; lascia la moglie Elena e due figli. Avvocato amministrativista, era presidente della Fondazione Giorgio Cini, di Palazzo Grassi, della Compagnia generale delle Acque e Primo procuratore della Basilica di San Marco. Era stato per lunghi anni rettore di Cà Foscari e consigliere d'amministrazione Rai. Faceva parte di numerosi consigli d'amministrazione d'istituti di credito e di vari enti e istituzioni. «Mezzo secolo della vita di Venezia - ha detto il sindaco Massimo Cacciari esprimendo il cordoglio della città - è connotato dall'attività di Feliciano Benvenuti». Al cordoglio si sono unite le massime autorità dello Stato tra le quali i presidenti di Camera e Senato.

Bertinotti: «Se la Finanziaria sarà continuista in autunno potremmo spingere per la crisi»

ROMA Fausto Bertinotti, in un'intervista al TG4, critica il governo per il «fallimento della politica economico-sociale» e aggiunge che «se la prossima Finanziaria dovesse collocarsi in una linea continuista e minacciosa nei confronti del mondo del lavoro, in autunno sarebbe inevitabile porre il problema di una crisi di governo». «Gli elementi dell'attuale situazione - ha affermato Bertinotti - compongono un mosaico di un Paese profondamente malato. La crescita è bassissima, la disoccupazione alta; le disparità nella scala sociale sono crescenti. Gli ultimi dati parlano di 7 milioni e mezzo di poveri. E' indubbio che sul piano sociale siamo di fronte a una politica fallimentare e, ancor peggio, a un Governo che andando avanti così logora progressivamente il rapporto tra la sinistra e il Paese».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1/a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 16 luglio 1999 è stata di 56.750 copie
Certificato n. 3663 del 9.12.1998
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Il primo week-end «a rischio» sarà il banco di prova per il giro di vite volto alla sicurezza: Polstrada implacabile

Ferie, sulle strade in nove milioni

Un vero esercito di «controllori» sulle arterie e nelle località di villeggiatura

Ma un giornalista viaggia a 200 chilometri orari sulla Firenze-Roma. I Balcani si placano e molte aerovie vengono riaperte: ritardi ridotti a Fiumicino

ROMA Nove milioni sulle strade e sei milioni con la valigia pronta per partire per l'estero che possono contare su una quasi ritrovata normalità negli aeroporti. I grandi numeri dell'estate, questa settimana, si fermano qui.

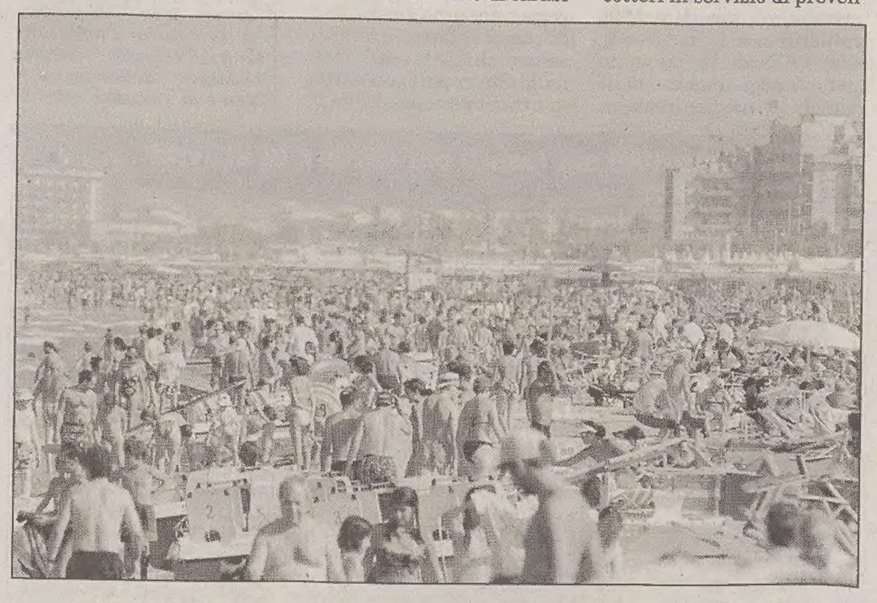
Dovrebbe essere un week end tranquillo, di quelli che non danno molto da fare a chi è affidata la prevenzione, soprattutto degli incidenti stradali. Eppure questa settimana sarà pur sempre una prova generale di quello che potrebbe accadere l'ultimo sabato di luglio e il primo di agosto, quando si muoveranno veramente tutti. Perfino i 20 milioni di italiani che secondo l'Istat non fanno mai vacanze. Una scampagnata al mare o in montagna riusciranno comunque a concedersela. Un rapido calcolo delle prenotazioni aeree, alberghiere e ferroviarie permette di stabilire che soltanto tre milioni dei nove in movimento oggi resteranno in vacanza. Fra questi moltissimi i giovani, freschi di esami di maturità finalmente conclusi.

La prova generale dell' esodo servirà al Ministero dell'interno e a quelli dei Trasporti e dei Lavori pubblici a verificare se le rigide regole imposte agli automobilisti saranno rispettate e soprattutto efficaci.

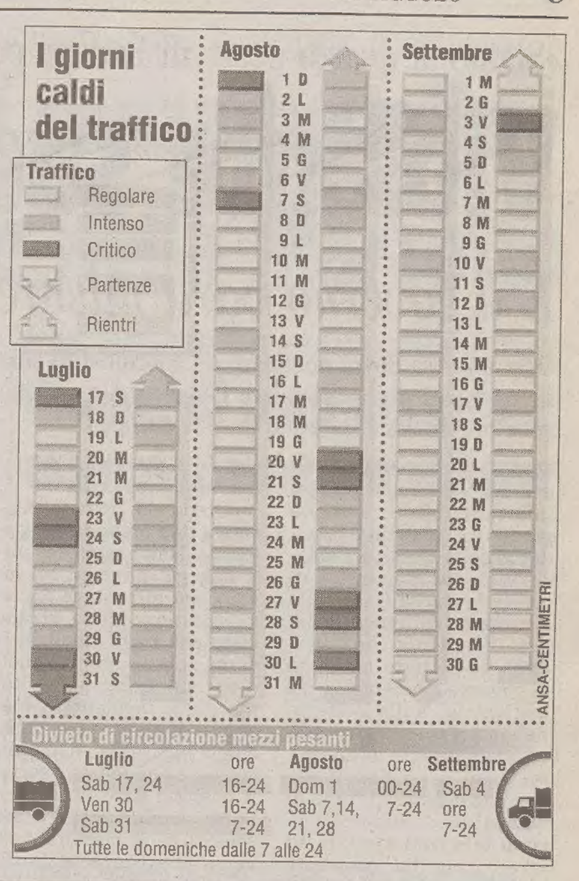
Un vero esercito di carabinieri e polizia sarà sguinzagliato su strade, autostrade e località balneari a caccia di quanti non usano cinture, seggiolini per bambini, alzano il gomito o peggio sostengono lo sforzo di notti brave con qualche stupefacente. Chi pensa che la mano pesante sia uno scherzo farebbe meglio a ravvedersi. Le infrazioni saranno segnalate anche dall'alto con un rafforzamento degli elicotteri in servizio di prevenzione. Il ritorno dalle vacanze potrebbe essere funestato da una collezione di salate multe.

I grandi allarmi dell'estate, per fortuna, vanno scemando. Man mano che la situazione nei Balcani si normalizza, i militari restituiscono aerovie al traffico civile. Questo ha consentito ieri il decollo senza ritardi di 102 voli su 140 dall'aeroporto di Fiumicino. Per i restanti 38 l'attesa non è stata per lo più superiore ai 15 minuti. Un solo aereo è partito con mezz'ora di ritardo e questo al controllo del traffico aereo lo considerano un successo. I problemi veri li hanno registrati i voli in arrivo, soprattutto dall' estero. Fra le 13 e le 16 i ritardi hanno superato l'ora.

«Come volevasi dimostrare il vertice sulla sicurezza stradale ha fatto flop. Non ci voleva molto a capirlo - dichiara Primo Mastrantoni, segretario dell'Aduc - perchè affermare che si faranno più controlli non significa nulla, come ha dimostrato un giornalista, percorrendo a 200 all'ora, l'autostrada Roma-Firenze. E mentre in Francia è in atto una campagna sulla sicurezza stradale piuttosto cruda, in Italia ci si limita a fare la faccia feroce e minacciare sfracelli». «Se il 70% degli incidenti avvengono in città - aggiunge - constatiamo che una norma semplice, che è quella di mettere le cinture di sicurezza, è evasa dal 90% degli automobilisti».



Una vista della sovraffollata spiaggia di Riccione nel periodo di Ferragosto.



In testa alle preferense la Francia, seguita dalla Spagna e dagli Usa

ROMA Valige pronte per i sei milioni di italiani che hanno scelto di passare le vacanze estive oltre frontiera (+2% rispetto all'anno scorso), spendendo complessivamente circa 7.300 miliardi di lire.

La Francia è la meta più ambita, con il 20% delle preferenze: ad attrarre sono soprattutto Parigi, la Loira e la Bretagna. La Spagna vanta l'11% delle scelte, orientate in particolare verso Madrid e Barcellona, Canarie, Baleari e costa andalusa. Questo quanto emerge dai dati raccolti dall'Osservatorio Assoturismo-Confesercenti, curato dal Centro studi turistici di Firenze.

Altre destinazioni rilevanti per gli italiani sono gli Stati Uniti (New York e San Francisco in testa), scelti dal 9,4% degli italiani, i Caraibi (7%), le località sul Mar Rosso (4,7%) e l'Egitto (3,9%). Cali consistenti si registrano invece per le spiagge della Turchia e della Grecia.

Sul fronte degli arrivi di vacanzieri stranieri, invece, si segnala una leggera perdita a luglio (-0,4%) rispetto all'anno precedente. «Ci sono segnali di recupero - commenta il presidente di Assoturismo, Gaetano Orrico - dopo che la crisi dei Balcani ha frenato le prenotazioni all'inizio della stagione». Sono soprattutto i turisti tedeschi a confermare la loro preferenza per il Belpaese, scegliendo le località balneari del Veneto e dell'Emilia-Romagna. Buona anche la performance dei turisti americani che optano invece per le isole e degli inglesi, in crescita al Sud.

Queste le principali destinazioni scelte dai 6 milioni di italiani che trascorreranno all'estero le proprie vacanze estive.

Mete italiani (%): Francia 20%; Spagna 11%; Stati Uniti 9,4%; Caraibi 7%; Mar Rosso 4,7%; Egitto 3,9%; Grecia 3,1%.

Sale la percentuale dei connazionali che varcheranno le frontiere, spendendo in totale 7300 miliardi di lire

Agli italiani la vacanza piace all'estero

E Capri diventerà un'unica isola pedonale

NAPOLI Bandite le auto dall'isola di Capri nei week-end e per tutta la settimana di Ferragosto. E in più, assicura il sindaco Costantino Federico, presto il traffico delle auto private sarà vietato anche nei giorni feriali. Capri un'unica maxi isola pedonale? «Certo - risponde il primo cittadino - non c'è alcun motivo per usare l'auto privata. Capri non può tollerare quest'invasione, e poi è dotata di un efficiente sistema di trasporto pubblico. Perciò non ci sono motivazioni che tengano».

Sono solo due le strade carrozzabili in tutto il comune di Capri. Quella che attraversa Marina Piccola, già pedonalizzata, e l'altra, che interessa Marina Grande. «In quella zona i collegamenti funicolari sono ottimi - precisa il sindaco Federico - l'unico problema riguarda il passaggio verso Anacapri, ma sono già in programma limitazioni alla circolazione per fasce orarie». La reazione degli abitanti (residenti e non) alle limitazioni, secondo Federico, sarà favorevole: «Tutti vogliono trascorrere le vacanze in un posto salubre e non intossicato dai motori. Il 'partito dei generali' composto da ministri e procuratori, che giungono nell'isola in estate, non devono reclamare. L'invito dell'amministrazione è di venire a Capri, ma di venirci a piedi».

Protesta: inchiesta sui controllori di volo, a braccia incrociate il 27

Scioperi, ferrovieri al Tar contro la precettazione

ROMA Mentre il ministro dei Trasporti, Tiziano Treu, annuncia ispezioni per indagare sulla gestione dell'Enav (l'Ente di controllo del traffico aereo) i ferrovieri presentano un ricorso al Tar contro l'ordinanza di precettazione che aveva l'obiettivo di vanificare lo sciopero dell'8 e 9 luglio scorsi.

Ma l'estate calda nei trasporti potrebbe anche raffreddarsi un pò, in particolare sul fronte delle Ferrovie. I sindacati, infatti, sono pronti a «riprendere il confronto con il governo e l'azienda, per verificare la possibilità di realizzare le condizioni utili a giungere rapidamente alla conclusione del negoziato quale base di riferimento per il rilancio e lo sviluppo del trasporto ferroviario».

Fit, Fisafs, Sma, Comu, Ucs e Fisast, nel valutare «positivamente il tentativo del governo di riaprire il confronto sulla base di un documento presentato in modo informale», rilevano che questa nuova proposta «presenta alcuni elementi di apertura rispetto alla situazione negoziale precedente».

Per Pierpaolo Baretta, segretario confederale della Cisl, «è necessario concludere al più presto un accordo quadro sulle ferrovie sia per impostare da settembre una discussione contrattuale vera sugli obiettivi di risanamento sia per interrompere lo stillicidio di notizie su nuovi piani» fantasma.

Si smorzano i toni anche sul fronte del trasporto aereo. Gli esperti del ministro Treu, incaricati di indagare sulla gestione operativa dell' Enav, «saranno i benvenuti: troveranno cancelli e porte spalancate perchè un'indagine seria, senza speculazioni, aiuterà a fare chiarezza sull' Enav, sul trasporto aereo e sulle responsabilità di ritardi e disservizi».

Il presidente dell'ente che gestisce il controllo del traffico aereo, Luciano Mancini, risponde così all'iniziativa annunciata da Treu senza dimenticare di replicare ai rilievi della Corte dei conti: «I nostri libri sono aperti a chiunque vorrà controllarli e siamo pronti a dimostrare in ogni sede, in Parlamento come agli organi vigilanti, l'assoluta correttezza della nostra gestione».

Per ora, comunque, lo sciopero dei controllori di volo, previsto per martedì 27 luglio, sembra confermato: dalle 10 alle 14 incroceranno le braccia gli uomini radar aderenti ai sindaacati Ugl, Uilt, Appl e Licta.

Il giorno successivo, il 28 luglio, invece, sarà la volta dei tassisti nonostante le correzioni al decreto di riforma del trasporto pubblico locale. I sindacati di categoria considerano le modifiche positive ma non sufficienti: «restano da chiarire alcuni aspetti».

Dunque, lo stato d'agitazione resta. E lo sciopero pure.

Cane e bara a bordo: volo ritarda tre ore

GENOVA Un cagnolino e una bara (con il morto) non possono viaggiare insieme nella stiva di un aereo. Il pilota della Meridiana si è impuntato su questo principio e tra una discussione e l'altra con passeggeri e direzione dell'aeroporto il volo Genova-Catania ha perso lo «slot» (il turno di volo) ed è partito con oltre tre ore di ritardo. E' successo ieri al Cristoforo Colombo di Genova sull'M80 che doveva partire alle 15.30 ed è invece decollato dopo le 18.30. I passeggeri avevano già allacciato le cinture, quando una serie di informazioni all'altoparlante comunicavano di volta in volta ritardi di 10 minuti. Dopo mezz'ora, proprio mentre un passeggero al finestrino vedeva uscire dalla stiva una bara, poi caricata su un camioncino, lo stesso altoparlante «invitava» tutti a raggiungere il bar per un rinfresco. Vivaci le proteste dei passeggeri. Ma il pilota è stato irremovibile: far volare quel cagnolino a un metro dalla bara avrebbe significato violare i diritti degli animali.

Intanto, l'invito ad accantonare le polemiche sul collasso del traffico aereo in Europa (a giugno sono aumentati del 200% i voli con ritardi di un'ora e più): è stato lanciato ieri dal presidente degli uomini radar, Luciano Mancini. L'Enav chiede infatti ai soggetti interessati di «lasciare da parte le polemiche, di smettere di fare gli scaricabarile e di rimboccarsi le maniche per cercare di servire meglio l'utenza». Secondo il presidente dell'Enav l'attuale caos nei cieli è stato prodotto da due problemi differenti: l'aumento del traffico aereo nell'area (raddoppiato rispetto alle previsioni di crescita) e la guerra nel Balcani, con la chiusura dello spazio aereo ad est e il dirottamento sull' Italia di tutte le linee. Secondo Mancini l'emergenza per la guerra non è ancora finita, in quanto al traffico civile ancora non sono state restituite tutte le rotte: «Viaggiavamo su un'autostrada a cinque corsie; ora ci hanno messo su una camionabile». Mancini difende lo standard del sistema del controllo del traffico aereo in Italia che definisce «all'altezza di altri paesi del mondo».

Solo
chi è smart
la
compra
in banca

Oggi c'è un modo nuovo e straordinario per acquistare la tua smart: "Il conto del tuo futuro" della Banca di Roma. Nuovo perché paghi smart come e quando vuoi, straordinario perché è facile. Non serve anticipo, dimentichi le rate e le scadenze fisse, e la durata la decidi tu.

Rivolgiti presso uno dei 1200 sportelli della Banca di Roma. L'Organizzazione di vendita smart è a tua disposizione per informazioni. Se vuoi saperne di più chiama il numero verde ✆ 800-006006.

BANCA DI ROMA

smart

«Siamo al quarto posto in Europa per mortalità, ma quest'anno ci sono segnali di miglioramento. Bisogna pensare a una prevenzione generale»

Violante sugli infortuni: «Situazione gravissima»

E il governo vara misure sulla sicurezza sul lavoro nei cantieri edili - Billia: una sorta di bonus-malus

Ogni impresa dovrà nominare un coordinatore alla sicurezza: si cerca di andare incontro alle critiche sulla prevenzione sollevate in sede europea

ROMA La situazione della sicurezza sul lavoro e degli infortuni in Italia è «molto grave». Lo ha detto il presidente della Camera Luciano Violante, a margine di un convegno al Cnel sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, ricordando che il Parlamento ha dato mandato al governo per redigere un testo unico sulla materia nell'interesse dei lavoratori. Violante si è detto preoccupato per i dati Eurostat che indicano l'Italia al quarto posto nella frequenza di infortuni mortali sul lavoro, ma ha osservato che per il '99 ci sono segnali di miglioramento.

«Credo che occorra pensare a una prevenzione generale. Non basta prevenire solo gli infortuni sul lavoro, ma affrontare anche la questione delle strade visto che molti degli incidenti sono in realtà incidenti sul lavoro. Così come molti incidenti domestici». Violante ha detto che la sicurezza «non è un costo», e che le parti sociali possono dare un contributo fondamentale per «spezzare il circuito perverso che connette la disponibilità del lavoratore a svolgere la propria attività al di fuori delle regole di sicurezza con la vecchia impostazione dell'imprenditore che considera il rispetto di queste procedure come un inutile costo e un ostacolo per la competitività. La sfida che abbiamo di fronte è quella di concepire la tutela della sicurezza dei lavoratori come parte integrante di un progetto globale di prevenzione».

E ieri il Consiglio dei ministri un decreto legislativo con norme più stringenti sulla sicurezza sul lavoro nei cantieri edili. Anche le aziende in subappalto saranno tenute ad osservare le norme antinfortunistiche. L'impresa inoltre dovrà nominare un coordinatore per la sicurezza che avrà ampi poteri. Le norme cercano di andare incontro alle critiche sollevate in sede europea per la mancanza di osservazione delle leggi di prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Il fatto è che le leggi ci sono, obietta Gonario Nieddu, presidente della Cna. Non bisogna aumentare le leggi, ma unificare e coordinare i diversi meccanismi di verifica. Nei piccoli cantieri il datore di lavoro condivide i pericoli dei dipendenti perchè lavora anche lui nelle medesime condizioni. Tutti d'accordo quindi sulla maggiore sicurezza, ma non aumentare i legami burocratici.

Ivano Spalanzani, presidente della Confartigianato, ancora più drasticamente sostiene che aumentare comunque anche solo di una norma il settore dell'anti-infortunistica è sbagliato. Eppure il problema della sicurezza nei cantieri è per l'Italia assolutamente drammatico. Due giorni fa il ministro del Lavoro, Cesare Salvi, ha annunciato che l'Inail era disponibile a investire 1200 miliardi per la sicurezza: 450 miliardi in tre anni per l'adeguamento delle piccole e medie imprese. 150 miliardi per la formazione e oltre 500 miliardi per gli incentivi derivanti dalla riduzione delle tariffe.

Secondo un piano del presidente Inail, Gianni Billia, si può instaurare una sorta di assicurazione bonus-malus anche per le imprese, con un taglio dei premi assicurativi per le aziende che investono in sicurezza e per quelle che registrano una bassa incidenza di infortuni. Il tutto senza chiedere un soldo dallo Stato perchè l'ente è in attivo. assicura Billia.

Casi di infortuni sul lavoro per settore di attività (anni 1994-1997)

	Casi denunciati v.a.	Var.%	% sul totale	Casi mortali v.a.	Var.%
Industria e terziario					
1994	888.767	-	86,6	1.142	-
1995	874.491	-1,6	87,9	1.204	5,4
1996	873.350	-0,1	88,5	1.127	-6,4
1997	844.313	-3,3	89,0	1.179	4,6
1998	865.494	2,5	89,9	1.190	0,9
gen.-apr.'98	271.584	-	90,3	282	-
gen.-apr.'99	272.931	0,5	91,1	271	-3,9
Agricoltura					
1994	137.538	-	13,4	180	-
1995	120.499	-12,4	12,1	170	-5,6
1996	113.409	-5,9	11,5	193	13,5
1997	103.877	-8,4	11,0	183	-5,2
1998	96.649	-7,0	10,1	153	-16,4
gen.-apr.'98	29.168	-	9,7	32	-
gen.-apr.'99	26.643	-8,7	8,9	27	-15,6
Complesso					
1994	1.026.368	-	100,0	1.322	-
1995	995.031	-3,1	100,0	1.375	4,0
1996	986.759	-0,8	100,0	1.320	-4,0
1997	948.190	-3,9	100,0	1.362	3,2
1998	962.143	1,5	100,0	1.343	-1,4
gen.-apr.'98	300.752	-	100,0	314	-
gen.-apr.'99	299.574	-0,4	100,0	298	-5,1

Fonte: elaborazione Censis su dati Inail

Sono compresi gli infortuni causa di assenza dal lavoro non superiore a 3 giorni (per i quali non c'è l'obbligo della denuncia da parte del datore di lavoro), ed esclusi gli infortuni dei dipendenti dello Stato

ANSA-CENTIMETRI

IL CASO

«Lavorare al mattino presto? Meglio restare disoccupato»

NAPOLI *«Spostarsi dalla Campania alla Calabria per trovare nuovi clienti? Disponibilità ad alzarsi alle 6 del mattino per contattare i commercianti o i titolari dei locali di ristorazione in orario d'apertura? Grazie lo stesso, preferisco restare disoccupato...». Non è la risposta, pur abbastanza comune, che i giovani di tutta Italia danno a chi offre loro la rappresentanza di turno. Ma, purtroppo, non è neppure quello che da Roma in giù viene definito il leit motiv «made in Padania».*

Più semplicemente (e gravemente), infatti, è quanto si sono sentiti replicare i selezionaitori della Ticket restaurant, azienda del gruppo Gemeaz cusin (che fa capo a sua volta alla multinazionale Accor, uno dei colossi economici europei), da molti ragazzi campani che avevano spedito il curriculum per l'assunzione nella società di ristorazione.

Alessandro Arborio, dirigente del settore Risorse umane della Ticket restaurant ancora stenta a crederci: «Qualche mese fa abbiamo pubblicato un annuncio sul Corriere del Lavoro. Un invito a presentare candidature all'assunzione (per 50 posti), con contratto di formazione e lavoro. Ebbene, da Napoli, dove ha sede una delle dieci filiali italiane, è giunta una settantina di richieste». Si ferma un attimo e riattacca: «Abbiamo dato appuntamento ai pretendenti in un noto albergo cittadino. Non c'era granchè da selezionare, visto che non era richiesta esperienza specifica, bensì un diploma e un'età compresa tra i 23 e i 30 anni, più ovviamente la giusta dose di buona volontà e predisposizione alla flessibilità». I ragazzi, infatti, «regolarmente retribuiti, quindi con regolare stipendio stabilito dalla legge in materia, dovevano andare a contattare nuovi clienti per l'azienda, tutto spesato e con la possibilità di guadagnare qualcosa in più sotto forma di incentivo. Insomma, niente rappresentanze, ma salario fisso più eventuali provvigioni».

Cosa è successo? «Incredibile ma vero - conclude al telefono, dalla Lombardia, Arborio - l'80 per cento dei giovani ha rifiutato. Qualcuno ci ha detto che non era disposto a viaggiare in auto nelle varie province della regione, altri hanno chiesto una scrivania, altri ancora hanno detto che non erano disposti a perder tempo senza la garanzie di un'assunzione definitiva. Alla fine siamo riusciti a "convincerne" due. Uno, dopo pochi giorni, ha lasciato».

Varato dal Consiglio dei ministri un disegno di legge che elimina ogni discriminazione

Mai più troppo bassi o troppo tardone: cadono le limitazioni nei concorsi pubblici

ROMA *Bassi, chiatti o un po' babbione? Niente paura. Da oggi in poi nessuno potrà più essere discriminato nei concorsi pubblici. E alle selezioni del personale per la pubblica amministrazione cadrà ogni limitazione.*

Lo ha stabilito il Consiglio dei ministri che ha varato un disegno di legge di modifica della legge n. 127 del 1997, che ribadisce e specifica, ai fini dell' accesso al pubblico impiego, il divieto di ogni limitazione relativa all'età, all' altezza, al luogo di nascita e alla residenza anagrafica.

C'è posto per tutti nella grande famiglia del pubblico impiego. E in fondo il rischio maggiore lo corrono i commissari d'esami che potrebbero ritrovarsi nella condizione di chi esaminava Alberto Sordi, aspirante speaker televisivo nel film «Il dentone». Non trovando il coraggio di dirgli che quella dentatura a tutto schermo non era molto fotogenica, alla fine la commissione d'esame fu costretta ad assumerlo.

Certo il sogno di Renato Rascel di diventare corazziere, non si è ancora fatto realtà. Il provvedimento specifica infatti che «eventuali deroghe possono essere consentite solo se strettamente indispensabili e funzionali alla natura del servizio o a oggettive e imprescindibili esigenze delle amministrazioni».

Sarà dura, dunque, dimostrare che occorre una guardia del presidente poco più alta del suo cappello. A meno che un Presidente della Repubblica un po' bizzarro non decida di sostituire i cavalli del Quirinale con una mandria di pony.

v. pic.

Se si versa in disagiate condizioni economiche: sentenza della Consulta

Italiani all'estero, cure gratis

ROMA Che si trovino all'estero per lavoro, studio o svago, lontano dalla madrepatria, gli italiani hanno diritto a ricevere l'assistenza sanitaria gratuita, se non si possono pagare le cure. Lo ha deciso la Corte costituzionale, dichiarando illegittima la legge sull'assistenza sanitaria dei cittadini all'estero che non prevede tutela gratuita per chi è partito per ragioni diverse dallo studio o dal lavoro e versa in disagiate condizioni economiche, e invitando il legislatore ad intervenire per modificare la legge.

Il diritto alla salute dunque non ha confini, per la Corte, che però avverte: «Spetterà al legislatore anche adottare le cautele e gli accorgimenti idonei a far sì che il diritto alle cure gratuite per l'indigente all'estero non trasmodi in un diritto dei cittadini di rifiutare le cure offerte in Italia dal Servizio sanitario nazionale e di scegliere liberamente lo Stato nel quale curarsi a spese della collettività».

A sollevare la questione era stato il pretore di Venezia che si era rivolto alla Consulta «contro» la norma che assicura l'assistenza solo a chi è all'estero per ragioni di studio o di lavoro, facendo così risultare «del tutto priva di tutela» la salute dei cittadini italiani all'estero per motivi diversi come ragioni familiari o di svago e che versino in disagiate condizioni economiche.

D'accordo la Corte, secondo la quale «la perdita dell'assistenza sanitaria gratuita in caso di soggiorno temporaneo nel territorio di alcuni stati esteri costituisce aggravamento di una condizione materiale negativa, aggravamento che al legislatore è vietato introdurre. I motivi del soggiorno al di fuori del territorio nazionale diversi dal lavoro - spiega ancora la Corte - possono per lui essere i più vari: familiari, di ricerca di un'occupazione, di apprendimento di una lingua o di una professione, ovvero puramente affettivi, culturali o di svago. A tali motivi non è consentito collegare un'aprioristica valutazione negativa, poichè l'espatrio può costituire in ogni caso fattore di arricchimento e di sviluppo della personalità».

L'unica a sole 5 lire al secondo,
tutto il giorno, tutti i giorni, da tutti i telefonini Wind,
fino al 30 settembre '99.

Estate Wind

L'unica senza scatti alla risposta, senza canone, senza costi aggiuntivi, Iva inclusa.

Verso tutti i telefoni e i telefonini in Italia.

Da tutti i telefoni di casa con piano convergente "SoloWind".

parlate con il 159

La rete mobile Wind copre le città di Bari, Bologna, Firenze, Forlì, Genova, Grosseto, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino. Sul resto del territorio il servizio è operativo attraverso il roaming con altro operatore mobile, sempre al costo del piano telefonico Wind prescelto.

I dati dell'assessorato alla Sanità del Pirellone escludono origini «ospedaliere» per il morbo

La legionella si prende in hotel

Le Molinette a Torino superano i primi esami - Due casi a Napoli

Si contraddicono le indagini del procuratore Guariniello e del ministero della Sanità sui decessi avvenuti nel nosocomio torinese

MILANO Su 107 casi di legionella in Lombardia negli ultimi tre anni, 96 sono state contratte al di fuori degli ospedali. A rivelarlo sono i dati dell'assessorato alla sanità del Pirellone raccolti dal luglio '96 al maggio '99 e forniti ieri alla commissione regionale di esperti per la prevenzione della malattia.

«I dati e la valutazione dei sanitari - ha spiegato l'assessore Carlo Borsani - ci permettono di dire che nella stragrande maggioranza dei casi questa infezione nasce e viene contratta fuori dalle strutture ospedaliere».

L'origine è individuata per lo più in abitazioni civili, in alberghi, in campeggi. «Queste analisi - ha commentato Borsani - confermano che, il tanto clamore suscitato in questi giorni sugli ospedali lombardi come luoghi a forte rischio, sia drasticamente ridimensionato. Le strutture sanitarie lombarde sono a rischio minimo per questa infezione».

Intanto, altri due casi di legionellosi sono stati segnalati a Napoli: il più recente è quello di un operaio edile napoletano, ammalatosi durante una visita ai familiari, ma che con ogni probabilità avrebbe contratto la patologia bevendo acqua di serbatoio nel cantiere dove lavora, a Venezia. Ricoverato nell'ospedale San Paolo di Napoli, l'uomo è in terapia intensiva, ma fuori pericolo. Sta ormai meglio anche l'altro paziente colpito dall'infezione. Questo caso risale al mese scorso e riguarda un uomo ricoverato nel reparto di cardiochirurgia dell'ospedale Monaldi di Napoli per un trapianto. Cinque giorni dopo l'intervento, il paziente ha cominciato a presentare i sintomi di una violenta infezione: i medici sono riusciti a diagnosticare tempestivamente la legionellosi, e l'uomo è stato salvato. Sotto accusa in questo caso sembra essere l'impianto dell'aria condizionata. Nel capoluogo campano non c'è comunque allarmismo.

I primi casi erano stati segnalati alle Molinette di Torino dove l'altro giorno sono arrivati gli ispettori ministeriali. L'ospedale ha superato i primi esami: «Le misure adottate per la prevenzione della legionellosi - hanno detto gli esperti - appaiono adeguate, nonostante le evidenti limitazioni connesse alle vetustà delle strutture dell'ospedale, il cui superamento necessariamente passa per una ristrutturazione dell'impianto idrico». La conclusione dell'ispezione ci sarà nei prossimi giorni.

Dall'indagine condotta dai consulenti del procuratore aggiunto, Raffaele Guariniello, era emerso che negli ultimi 30 mesi si sono avuti alle Molinette 31 casi di legionellosi, di cui 12 mortali. Queste cifre sono ora messe in discussione dalla delegazione del ministero della Sanità secondo la quali i casi dal gennaio '97 al giugno '99 sono stati 28 e tre i decessi.

Rigida legislazione antidroga nel Principato di Monaco

Sei mesi senza benefici al nipote della Marzotto

MONTECARLO Un processo per direttissima a due giorni dall'arresto e una condanna a 6 mesi di carcere, senza alcun beneficio: la rigida legislazione antidroga del Principato di Monaco ha mostrato la sua rapidità ed efficacia nell'affrontare la vicenda di Umberto Vacondio, 40 anni, nipote di Marta Marzotto, arrestato in un hotel di Montecarlo per il possesso di 34 grammi di cocaina. La vicenda di Vacondio sarebbe rimasta una delle tante e sconosciute disavventure estive dei vip italiani nel Principato, se non fosse avvenuta negli stessi giorni in cui Montecarlo è al centro dell'attenzione della stampa italiana per il caso di Carillo Pesenti Pigna, il giovane erede della dinastia delle cartiere di Bergamo, finito in carcere per il ritrovamento di tracce di cocaina nell'appartamento dove è stata rinvenuta morta - in circostanze ancora misteriose - la giovane baby sitter di famiglia.

«Io con il caso di Pesenti Pigna non c'entro niente», ha fatto sapere Vacondio, mentre attendeva la sentenza seduto nel recinto degli imputati nel palazzo di giustizia del Principato.

Stretto su una panca con una signora accusata di violenze sui figli e con un ubriaco, tenuto sotto controllo da una inflessibile donna-poliziotto (che ha scoraggiato qualsiasi tentativo di contatto tra l'imputato e un cronista italiano), Vacondio attraverso l'interprete ha sottolineato di non aver alcun legame con «il mistero della baby sitter».

IN BREVE

Fumare di contrabbando costerà almeno un milione

ROMA Potrà costare molto caro accendersi e fumarsi una sigaretta comprata di contrabbando: almeno un milione di multa. Lo prevede un disegno di legge approvato ieri dal Consiglio dei ministri su proposta delle Finanze che intende più duramente reprimere il contrabbando di tabacco. Le sanzioni dispongono, sia per i trafficanti di sigarette sia per i clienti, un severo inasprimento rispetto alla legislazione attuale. Al milione di multa, comunque inflitto, si aggiungono diecimila lire per ogni grammo (pari a una sigaretta) convenzionale di tabacco oltre i cinque pacchetti di cui si venga trovati in possesso. Se la quantità supera i dieci chili, la pena prevista è la reclusione da uno a quattro anni.

Muore bimbo in bici investito da un camion L'autista dà i primi soccorsi ma poi scappa

BENEVENTO Un bambino di nove anni è morto, ieri mattina, investito da un furgone, a Campolattaro, un piccolo centro in provincia di Benevento. Il bambino procedeva con la sua bicicletta su una stradina quando, dopo aver perso l'equilibrio, ha attraversato la corsia opposta, scontrandosi con l'autocarro. L'autista in un primo momento avrebbe soccorso il bambino, poi, accortosi probabilmente della gravità della situazione, sarebbe scappato. Sono stati alcuni passanti a portare il piccolo all'ospedale ma il bambino è deceduto durante il tragitto.

A Roma e nel Lazio un reperto il biglietto del tram Gli utenti viaggeranno con una tessera magnetica

ROMA A Roma e nel Lazio il vecchio biglietto del tram diventerà un «reperto» archeologico per amatori: il consiglio d'amministrazione dell'Atac lo sostituirà con la più moderna tessera magnetica messa a punto dalla Erg Motorola. L'accordo ratificato ieri preve l'entrata in funzione del nuovo sistema di pagamento entro 12 mesi, data entro la quale saranno istallati 4 mila punti vendita (tabaccherie ed edicole) dove i passeggeri potranno comprare o ricaricare biglietti su tessera magnetica per più viaggi o una intera stagione.

La Dia mette le mani sui fiancheggiatori di Provenzano, capo di Cosa nostra

Mafia, quattro arresti pesanti

PALERMO Giovanni Spera, 39 anni - figlio di Benedetto, boss implicato nelle stragi del '92 e latitante da cinque anni - e altri tre presunti fiancheggiatori del capo di Cosa nostra, Bernardo Provenzano, sono stati arrestati l'altra notte dalla Dia. Spera jr è stato bloccato ad Avezzano (L'Aquila), Andrea Cusimano, di 49 anni, Salvatore Parisi, di 60, a Belmonte Mezzagno (Palermo), e Antonio Ierace, di 60 anni, a Borgia (Catanzaro). Tranne quest'ultimo, che deve rispondere di favoreggiamento, tutti sono accusati di associazione mafiosa. Gli ordini di custodia cautelare sono stati firmati dal gip di Palermo, Bruno Fasciana, su richiesta dei pm della Dda di Palermo, Alfonso Sabella e Michele Prestipino.

Le indagini avrebbero provato stretti rapporti tra cosche palermitane e 'ndrine calabre finalizzate alla protezione di latitanti e al traffico di armi. L'inchiesta, propiziata da alcuni pentiti, si basa su intercettazioni che confermerebbero il ruolo di primo piano di Benedetto Spera, capomafia di Belmonte Mezzagno, alleato di Provenzano. Gli sviluppi dell'indagine puntano a chiarire la gestione degli appalti in provincia di Palermo, gli attentati alle imprese che non pagavano il pizzo e la faida di Belmonte nella quale gli Spera sono implicati.

Secondo la Dia verrebbe confermato il ruolo determinante del figlio del latitante, Giovanni Spera, indicato dai pentiti come uomo d'onore «riservato». Secondo l'ex boss di San Giuseppe Jato, Giovanni Brusca, Spera Jr. era socio occulto dell'imprenditore Gaetano Chinnici, fratello di Antonino, assassinato in maggio nella zona di Ciaculli a Palermo. Dalle indagini emerge poi un contrasto fra una frangia di affiliati a Cosa nostra e gli alleati di Provenzano.

Giovanni Spera

Giovanni Spera è figlio di Benedetto, implicato nelle stragi del 1992

Gli investigatori collegano, infatti, l'agguato a Chinnici con l'uccisione di Giuseppe Spadafora, di Corleone, assassinato e dato alle fiamme il 19 gennaio scorso nelle campagne di San Cipirello, in provincia di Palermo.

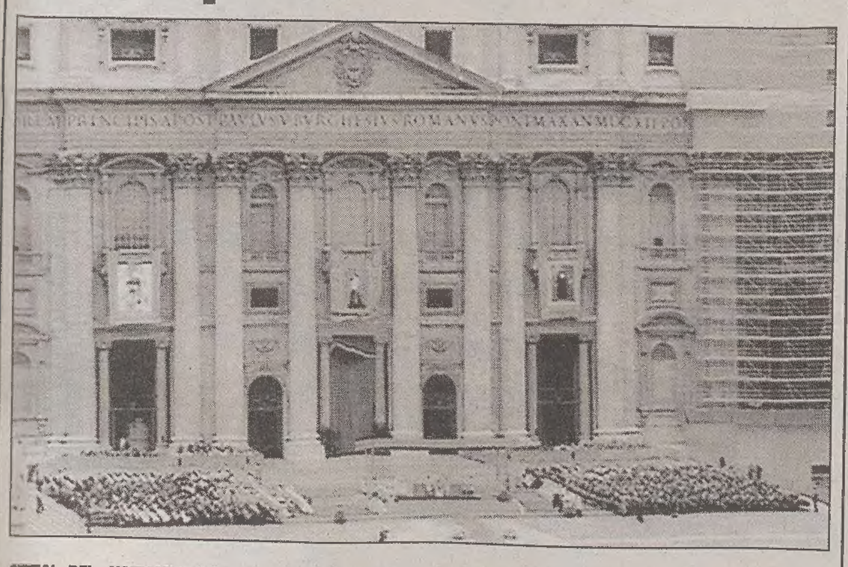
Spadafora era socio di Carmelo Gariffo, nipote di Provenzano, insieme gestivano una impresa edile e appalti. «Sentimenti di gratitudine» sono stati espressi dal presidente della Commissione parlamentare antimafia, Ottaviano Del Turco, al direttore della Dia Carlo Alfiero, «per l'importante risultato realizzato con l'arresto di numerosi affiliati di una cosca mafiosa tra le più significative dell'intero panorama siciliano».

Rino Farneti

SACRA ROTA

Porte sbarrate e bocche cucite al gran palazzo della Cancelleria

«Libello», sentenza a settembre Non si presenta mons. Marinelli



CITTA' DEL VATICANO Monsignor Imputato non si è visto. L'aveva anticipato il giorno prima e ha mantenuto la parola. Al posto di mons. Marinelli nell'aula un poco tetra e scarsamente illuminata del tribunale della Rota romana, era presente uno dei suoi legali naturalmente accreditati perche sanno di latino, lingua in cui si discutono le cause, che ha contestato le accuse.

Per la verità, davanti al gran palazzo della Cancelleria contiguo al popolare Campo de' Fiori dove troneggia il monumento a Giordano Bruno, sin dal primo mattino erano entrate in funzione rigide misure di sicurezza, con sorveglianti che vietavano l'accesso a giornalisti e fotografi.

I tre giudici (i monsignori Pio Vito Pinto, Maurizio Monier e Gregorio Erlebach), il Cancelliere e gli altri addetti erano entrati da un ingresso laterale e, prima ancora dell'inizio ufficiale dell'udienza del processo che vede accusato mons. Luigi Marinelli per diffamazione e violazione del segreto d'ufficio, avevano raggiunto i rispettivi posti all'interno del tribunale prendendo atto che l'imputato non sarebbe stato presente al dibattimento.

Stando ad alcune indiscrezioni, nel corso dell'indagine preliminare sarebbe stata ventilata l'ipotesi circa il motivo scatenante dell'iniziativa libresca: la pubblicazione cioè sarebbe stata una sorta di vendetta perchè mons. Marinelli non era stato nominato vescovo. Così, si sarebbe accordato con nove prelati della curia vaticana per redigere quel pamphlet accusatorio che coinvolge cardinali, vescovi (uno dei quali, piuttosto manesco e sbrigativo, incontrandolo nelle festività pasquali di quest'anno in via del Mascherino davanti all'ispettorato di Ps presso il Vaticano, lo ha preso a ceffoni) e molti alti prelati coinvolti nei «pasticciacci brutti» curiali.

Pare che siano in molti coloro i quali vorrebbero seguire quell'esempio: i fattacci riferiti nel libro «Via col vento in Vaticano» in cui taluno vorrebbe sostituire alla parola vento il vocabolo fango, sono al limite dell'inversomile anche se, a detta di molti bene informati, tutti «verissimi».

Essi vanno dall'esportazione clandestina di valuta ai rapporti omosessuali, dallo smodato carrierismo episcopale, alle relazioni femminili per finire addirittura con una «messa nera» dietro le mura vaticane.

L'udienza processuale di ieri mattina si è conclusa alle 13.30, quando i giudici ecclesiastici sono usciti dalla Cancelleria senza rilasciare dichiarazioni. S'è tuttavia saputo che difficilmente si avranno altre udienze e che, circa i tempi di pubblicazione della sentenza, le previsioni sono incerte anche se si sostiene che essa potrebbe essere resa nota nei primi giorni di settembre.

Nel caso in cui mons. Marinelli sia condannato, potrà fare ricorso al supremo tribuanle della Segnatura Apostolica. Anche per questo nella curia romana molti restano col fiato sospeso: e se vuotasse tutto il sacco facendo nomi e cognomi?

Emilio Cavaterra

Secondo l'avvocato nell'intervento del 26 giugno 1998 sostituì una valvola aortica «in maniera negligente e imprudente»

Castagna cita per danni il chirurgo pavese

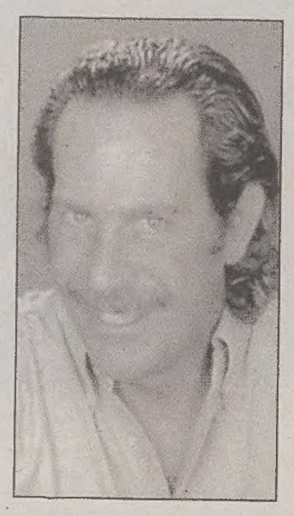
«Mia figlia Carolina è stata determinante nella lotta contro la malattia»

A un anno dall'inattesa emorragia Alberto festeggia la guarigione: «Chi esce miracolosamente dal tunnel non rimane la persona di prima»

ROMA «Sono in una bara di ghiaccio. Disteso, anestetizzato, immobilizzato su un tavolo operatorio. Mi recidono le arterie e le arterie vangono collegate a una macchina. Il mio sangue circolerà fuori dal corpo. E la macchina lo raffredderà. Lentamente, con progressione matematica. La temperatura scenderà di due gradi al minuto: 36, 34, 32, 30, 28... 14 gradi». Incomincia così, per poi continuare, sempre in prima persona, il racconto emozionante, commovente, avvincente, della battaglia contro la morte di Alberto Castagna, giornalista televisivo, uomo di successo che, nella sofferenza e nella paura per la propria vita, si è ritrovato a essere uomo e basta. Castagna intanto ha citato per danni Mario Viganò, il chirurgo che lo operò al cuore il 26 giugno: secondo l'avvocato avrebbe sostituito una valvola aortica «in maniera negligente e imprudente, minando gravemente la funzionalità cardiaca».

Era il 18 luglio di un anno fa, quando un'emorragia interna, arrivata improvvisa come una tempesta inaspettata e violenta, dopo un precedente intervento al cuore, aveva incatenato in una fredda sala di rianimazione il corpo e l'anima del giornalista televisivo Alberto Castagna.

E domani, 18 luglio, lui festeggia la sua vittoria, con la famiglia - la moglie Pucci Romano e la figlia Carolina - e con i molti amici che lo attendevano per le vacanze sulla spiaggia di Sabaudia, dove li aveva lasciati alla fine dell'estate del 1997 con un arrivederci, senza alcun presagio di ciò che poi sarebbe accaduto l'estate dopo.



Alberto Castagna

«Chi riesce miracolosamente a uscire da un tunnel come quello che ho attraversato io non può, neanche volendo, rimanere la persona di prima», scrive Alberto Castagna sul retro della copertina del suo libro La mano sul cuore, 165 pagine, 25 mila lire, edito da Mondadori, in libreria da pochi mesi, dedicato alla figlia Carolina: sette anni, un musetto tenero, due occhi vispi e attenti, con l'allegria tipica di un'età in cui ogni cosa si trasforma in gioia di vivere.

«Mia figlia è stata determinante nella lotta che ho dovuto sostenere con la malattia e se sono ancora qui a combattere è soprattutto perché nei miei pensieri, durante le lunghe ore trascorse in sala di rianimazione, c'era lei con il suo bisogno di avere un padre accanto e con il suo modo innocente di darmi coraggio» afferma Castagna che, lasciata ormai definitivamente la compagna Francesca Rettondini, è ritornato con la moglie Pucci, medico e in questo caso molto attenta alla ripresa del suo paziente prediletto, al quale è stata vicina sempre, senza mai demordere, per riportarlo a casa, in condizioni di vivere come una persona quasi normale.

Maria Antonietta Schiavina

DALLA PRIMA

I commissari sono degli sconosciuti, che han bisogno di tempo per capire qual è il metodo migliore per valutare lo studente che han davanti. Ma pur con questi limiti la selezione ha una sua attendibilità. La quasi totalità dei bocciati è giusto che sia bocciata, mi dispiace dirlo. Le novità del nuovo esame consistono nelle prove di espressione linguistica, di cultura professionale, di cultura generale. Per l'espressione linguistica non si affida più soltanto lo svolgimento di un tema, ma anche la scrittura di un articolo o di un saggio. Innovazione intelligente. Ma la scuola ha preparato gli studenti a fare i giornalisti? No, quasi per niente. Dunque, innovazione inutile. Il maggior controllo sulla cultura generale e professionale il nuovo esame cerca di raggiungerlo usando il sistema dei quiz. Qui il ministro si è fermato a metà. Non è arrivato ai quiz di tipo americano, che prevedono decine e decine di domande ognuna con tre risposte tra cui scegliere quella giusta. Quest'anno si poteva scrivere di proprio pugno la risposta, breve e concisa, in un tempo limitato. E' chiaro che si va verso la concezione della cultura non più come elaborazione personale, comprensione, adattamento; ma come deposito di nozioni.

E allora concludiamo: la Maturità di quest'anno inaugura una nuova epoca nella scuola, seleziona una nuova classe dirigente della società, perché abbandona l'idea di cultura europea, umanistica, quella per cui "la cultura è ciò che si sa quando si è dimenticato ciò che si è studiato", e impone una nuova cultura, fatta di definizioni standard, concetti-cardine, formule e schemi fissi. Avremo dirigenti diversi, manager diversi, intellettuali, politici, perfino artisti diversi. Avremo un' Italia diversa. Più americanizzata. Questa è la grande rivoluzione che, in silenzio, si compie in questi giorni sotto i nostri occhi.

Ferdinando Camon

Scompaiono i valori morali nella ricerca condotta su 500 genitori tra i 25 e i 55 anni

«L'intelligenza? Serve a fare soldi»

ROMA *Per un genitore italiano su quattro l'intelligenza è il mezzo migliore per far quattrini. Il dato emerge da una ricerca condotta dal settimanale Specchio, oggi in edicola, che dedica al fenomeno dell'intelligenza e dei superdotati un ampio servizio. La ricerca, condotta su un panel di 500 genitori tra i 25 e i 55 anni, indica come mamme e papà italiani prediligano di gran lunga ai «valori ideali» il realismo della «prassi», alla faccia delle vecchie tradizioni educative.*

Tra i valori più importanti cui deve puntare il processo educativo svetta, infatti, al primo posto «l'affermazione di sè» (obiettivo indicato dal 31,6% dei genitori). Seguono il «farsi rispettare» (17,3%) e la «capacità di avere buone relazioni con gli altri» (14.6%). E se l'intelligenza guadagna un buon quarto posto (11,1%), qualità come la cultura (3,2%) e l'onestà (1,2%) sono confinate, ahinoi, agli ultimi scalini.

A indagare un po' più a fondo emerge poi che il 26,6% dei genitori intervistati è fermamente convinto che essere intelligenti è il mezzo sicuro per far soldi. Ma non solo, l'intelligenza è pure un ottimo canale per avere successo (19,2%), è utile per conoscere meglio la vita (15,3%), serve a ottenere tutto quello che si desidera (11,3%).

Essere intelligenti serve inoltre a star meglio con gli altri (8,7%), essere accettati (7,4%), conquistare più facilmente il partner (7,4%), non farsi circuire dal prossimo (4,5%), superare le difficoltà (2,7%), essere indipendenti (1%). Secondo la psicologa Serenella Salomoni «il bisogno dichiarato di possedere l'intelligenza per far soldi è un crollo di valori frutto dei miti alimentati dalla nostra società consumistica». «Una volta - aggiunge la psicologa e sessuologa Gianna Schelotto - i genitori sapevano cosa era giusto o sbagliato, mentre oggi, sottoposti a severo giudizio da parte della società e dei mass media, sono invece incerti e insicuri e tendono ad aderire ai valori esterni».

Ma a cosa associano i genitori italiani il concetto di intelligenza e quindi quali valori trasmettono ai figli? Secondo l'indagine di Specchio, per la maggioranza (24,4%) l'intelligenza è da ricondurre all'abilità, seguita da successo (19,1%), potere (13,8%), furbizia (11,4%), spregiudicatezza (9,6%), cultura (7%), dinamicità (5,7%), intraprendenza (4,5%), fascino (2,8%9 e ambizione (1,7%).

Quanto ai vip ritenuti «modello di intelligenza», i più gettonati sono Maurizio Costanzo, scelto dal 33,9% del campione, e Giulio Andreotti (22,7%). Seguono Vittorio Sgarbi, Silvio Berlusconi e Rita Levi Montalcini.

TUTTO SU ELETTRODOMESTICI, TV, VIDEO HI-FI, TELEFONIA E COMPUTER

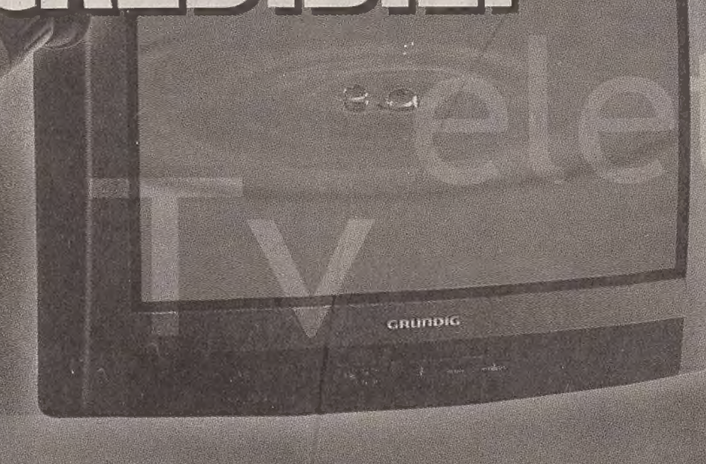
EIKONA • PD

estate con noi

SUPER VALUTIAMO L'USATO

TROVI 1000 PRODOTTI A PREZZI INCREDIBILI

OPERAZIONE valida fino al 18/09/99 Autorizzazione richiesta al Comune La SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO è valida su tutti i prodotti contrassegnati all'interno dei P.V.



RISPETTA L'AMBIENTE

Rottama il tuo vecchio elettrodomestico in rispetto dell'ambiente

I NEGOZI EURONICS DI TRIESTE

SIDE

Via Rossetti, 4/6 - tel. 040 / 635355
Via Giulia, 20 - tel. 040 / 566658
Via Giulia, 75/3 - c/o
Centro Comm. Il Giulia - tel. 040 / 54441

UNIVERSALTECNICA

SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

Via Carducci, 4
Piazza Goldoni, 1
Via Zudecche, 1
S.S. 202, bivio Prosecco - c/o
Centro Comm. Centrolanza

LETTERE DAL MONDO

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it http://www.ilpiccolo.it/

Sulle linee Isdn non c'è concorrenza

Ringrazio il signor Cutuli per la cortese risposta del 22 giugno alla mia segnalazione del giorno 5. Altrettanto cortesemente però mi vedo costretto a fargli notare alcune cose. Non vedo proprio come una campagna promozionale come quella relativa agli abbonamenti Isdn di Telecom Italia possa essere riconducibile a (cito) un «contesto di mercato concorrenziale». Come infatti immagino il signor Cutuli ben saprà, nei settori della cablatura «fisica» cittadina (ovvero quella finale centrale telefonica-utente), dell'abbonamento telefonico di tipo Isdn e delle telefonate di tipo urbano in generale, grazie a una legislazione italiana del settore addirittura più arretrata di quelle, spesso certo non innovative, vigenti in media a livello europeo, Telecom Italia detiene a tutt'oggi, e deterrà ancora per un paio d'anni almeno, il totale monopolio. Ciò significa che, per legge, non avevo possibilità alcuna di farmi installare la linea Isdn e sottoscrivere un relativo abbonamento a uso misto urbano/interurbano da qualcuno che non fosse Telecom Italia, e quindi non potevo evitare di essere soggetto alle decisioni di Telecom stessa su costi di attivazione (ma anche canone mensile, ecc). Dov'è in ciò la decantata «concorrenza»?

Non conosco direttamente le pratiche commerciali del settore automobilistico, ma conosco piuttosto bene quelle del settore informatico, in cui opero professionalmente da anni. In detto campo nessuna ditta seria (e sottolineo seria) che operi in un segmento di mercato sottoposto a un vero regime di concorrenza si sognerebbe mai di applicare iniziative promozionali come l'azzeramento dall'oggi al domani del prezzo di un prodotto, senza prevedere almeno qualche forma di compensazione per coloro che lo hanno acquistato a ridosso del periodo dell'offerta promozionale stessa, pena la perdita di larghe fette di clientela. Solo coloro che operano in regime settoriale di monopolio di fatto (si veda Microsoft e il caso giudiziario che al momento la riguarda negli Usa) si permettono di agire all'insegna del, per dirla alla triestina, «quel che xe ciapà, xe ciapà».

Se poi esistono davvero settori commerciali, come dice il signor Cutuli, in cui prassi come quelle adottate in questo caso da Telecom Italia sono standard anche in caso di vera (e sottolineo vera) concorrenza tra gli operatori, allora mi sembra che il problema risieda principalmente in una mancanza delle più elementari norme di tutela del consumatore in detti settori. Il mio paragone nella lettera del 5/6 alla regolamentazione dei saldi di articoli d'abbigliamento era riferito proprio a questo.

Concludo dicendo che non mi illudevo e non mi illudo certo che la mia segnalazione potesse o possa portare a un rimborso del «maltolto». Mi limito a sperare però di avere almeno richiamato con essa l'attenzione di qualche altro lettore sulle «meravigliose sorti, e progressive» derivanti tuttora dall'essere cliente di Telecom Italia quando agisce in regime di monopolio: campagne promozionali selvagge, aumenti delle chiamate locali assolutamente slegati dalla politica comunitaria europea di «orientamento ai costi», totale assenza di una politica di costi «flat-rate» per i collegamenti Internet, und so weiter... In trepidante attesa del giorno in cui detto monopolio avrà, finalmente, davvero termine in ogni settore.

Ah sì, una nota riguardo al 187. La (sempre cortese, naturalmente) risposta dell'operatrice da me consultata prima di scrivere la segnalazione del 5/5 è stata: «non ne sapevamo nulla, né ci possiamo fare nulla». Veramente utile, non c'è che dire!

Ervino Cus
E-mail: ervino@iol.it
Trieste

Annunci con inganno

Desidero far presente a tutta la cittadinanza la presenza, in alcuni annunci del nostro quotidiano di un sistema di reindirizzamento telefonico molto subdolo (soprattutto annunci della categoria diversi).

Alcuni di questi annunci presentano un numero di telefonino a cui risponde una persona che invita l'interlocutore a chiamarla a un numero 166 (quindi a spendere 2540 + Iva) senza spiegare alla persona il costo della telefonata.

Per quanto mi riguarda ho rifiutato seccamente, ma qualcuno potrebbe cadere nell'inganno senza sapere di pagare un'enormità.

Sconsiglio decisamente di rispondere a tali annunci fatti con l'inganno e la truffa.

Fabrizio Compare
E-mail: fcdgr@iol.it

Un corso di laurea solo per infermieri

Penso sia nota a tutti la vicenda che ha portato alla riforma ter della Sanità italiana. Sembrava, stando a quanto riportato sugli organi di informazione, che l'aspro motivo del contendere fosse l'obbligo di scelta, tra pubblico e privato, per il medico dipendente dal Ssn. Il 16 giugno il ministro della Sanità cerca di far passare in Consiglio dei ministri il suo provvedimento ma viene duramente contestata anche da colleghi del suo stesso partito e, riferiscono i giornali, se ne andò piangendo. Il venerdì successivo, il 18 giugno, il provvedimento viene approvato con una unica sostanziale modifica: lo stralcio dell'articolo 17 quater. Con buona pace di tutti questo contestato articolo non parla di medici ma di un corso di laurea, al quale possono iscriversi solo gli infermieri, per accedere alla dirigenza! Contro questo vero colpo di mano della Bindi si erano levate le proteste delle associazioni che rappresentano gli operatori sanitari non medici e non infermieri; alcuni fisioterapisti di Aitr impegnati in missioni umanitarie all'estero con Oms e il min. degli Esteri in una missiva all'on. Dini si dicevano pronti a lavorare sotto un'altra bandiera. Immediato lo schierarsi dei partiti dell'opposizione a favore dei medici e dei paramedici contro le iniquità contenute nel decreto. Spiace vedere come nonostante la legge 42/'99, che ha dato dignità di professione sanitaria, anche agli infermieri, qualcuno continui a definirli paramedici. Come siano andate le elezioni europee è noto a tutti ed ecco che allora Rosy Bindi si rammenta di un disegno di legge, già approvato dal Senato, e ora in discussione alla commissione Affari sociali della Camera (il 4980), che, se approvato, darà laurea e dirigenza a tutte le professioni sanitarie ma, inspiegabilmente, trova ostacoli proprio da Alleanza nazionale e Forza Italia le stesse forze politiche che si sono schierate a favore dei «paramedici». Rosy Bindi, ma lo scherzo è da prete, ha concesso l'assenso del Governo all'esame in sede legislativa del Ddl 4980 chiedendone anzi la procedura d'urgenza. A questo punto la palla passa ad An e Fi.

Gianni Melotti
E-mail:
melottigianni@numerica.it
Brescia

Attenti alle frodi sul vostro Gsm

Attenzione, ho ricevuto questa informazione dall'Ocrb (Servizio di polizia giudiziaria internazionale). Vi preghiamo di diffonderla al maggior numero di utenti possibile. Testo dell'annuncio: alcuni truffatori hanno trovato un sistema per utilizzare fraudolentamente i vostri telefoni portatili Gsm: vi chiamano sul vostro Gsm e si presentano quali «Provider» ai quali voi siete abbonati; vi domandano quindi di comporre il seguente codice: 09# oppure 90#, al fine di verificare il corretto funzionamento dell'apparecchio».

Non componete questo codice e riattaccate immediatamente! Queste persone grazie a tale codice sono in grado di leggere il vostro numero di carta Sim e quindi non hanno alcun problema a duplicare la vostra carta. Tale frode si sta diffondendo a grande velocità ed è necessario informare rapidamente il maggior numero di persone possibile.

Federico Crespi
E-mail
crespi@publimax.it
Sanremo

L'Ordine dei giornalisti alla corte di Tudjman con tante omissioni

L'intervento di Sofri su «Panorama» sugli esuli italiani che dovettero abbandonare l'Istria e la Dalmazia, apre una oggettiva problematica storica verso il più ampio argomento della nostra identità che nella contestualità europea e nell'informazione globale sarà sempre più necessaria.

Gli italiani autoctoni infatti dovettero scappare perché terrorizzati. A Fiume, per esempio, erano tutti conosciuti dalle «melecaritze» che ogni mattina portavano il latte fresco e lo versavano con il misurino nel recipiente di casa. Un rapporto lungo e cordiale che fu poi alla base della strategia della pulizia etnica titina per l'etnocidio. Sull'esodo ci fu la sollecitazione, l'impazienza e l'esempio delle intere diocesi. Chi avrebbe avuto il coraggio di sostenere il contrario? Quando si trova in una macelleria, dove si fa la fila, tre persone impiccate ai ganci; a persone segregate e violentate viene offerta come cibo la propria carne cucinata dopo averla asportata con maestria in qualche parte del corpo o si viene a sapere che un croato ha portato da un fabbro una testa per fargli togliere due denti d'oro, il perché non ha più senso.

I vescovi ed i parroci scappano anche loro. In alcune stazioni ferroviarie come a Bologna, la Poa, organizzata dal Vaticano, vennero attrezzati posti di ristoro per rifocillare i profughi dei vagoni merci in transito: ma gruppi attivisti del Pci, impediranno ai treni di fermarsi. Non era consentito aiutare questa gente. Un'infamia che pesa tutt'ora su Bologna. Nel vescovado locale c'era ancora nel 1997 l'allora direttore della Poa, mons. Benatti.

Gli italiani erano stati 670 anni sotto Roma, 270 anni sotto Bisanzio, 800 anni sotto Venezia e 120 anni sotto l'Austria e tutti avevano attinto alla cultura, lingua, religione ed identità in un crocevia di culture al primo posto al mondo. Anche la penisola italiana ne ha dovuto di volta in volta prendere atto. E quando con serenità si valuterà quale crogiuolo di popoli si è incrociato nella penisola balcanica dalla Polonia, dalla Russia, dalla Cecoslovacchia, dall'Ungheria, dalla Romania, influenzando, di volta in volta i croati o i serbi o gli sloveni compresa anche l'Austria, i cristiani cattolici o ortodossi, si dovrà rivedere la storia politica, culturale e scientifica del mondo. Il gesuita polacco Boscovich, il veneto Patrizio, il primo che anticipa Einstein, il secondo Galileo e Croce; e tanti altri come il Tommaseo, Marco Polo, Marino Darsa. E la fantasia al potere con l'iniziativa al potere di D'Annunzio che regalò alla cultura politica, insieme a De Ambris una delle tre costituzioni più importanti, la Carta del Carnaro, ultimo capolavoro con la Costituzione degli Stati Uniti d'America e quella dell'Urss? È dal tempo del primo presidente della Corte Costituzionale Ambrosini che se ne parla riservatamente. E un convegno con Leo Valiani (il Valenti de «L'Orologio» di Carlo Levi) la cui nonna materna Caterina Herzl era la cugina del fondatore del sionismo. Ha mai pensato il sindaco di Fiume a invitarlo come tra i più illustri concittadini viventi ad un incontro mondiale in quella città? E dedicare una strada al Palatucci, che salvò cinquemila ebrei? Arriverà prima il Vaticano con la beatificazione.

Recentemente una delegazione del giornalismo italiano, guidata dal presidente dell'Ordine Mario Petrina si è recata in Croazia ma ha sorvolato sul pesante problema della libertà di stampa in Croazia premiando così la morsa liberticida del Presidente Tudjman che usa il metodo della persecuzione raffinata. In un anno, nei tribunali croati si sono celebrati ben 937 processi a carico di giornalisti con richieste di risarcimento per 65 miliardi. Petrina poi, si è recato a Dignano d'Istria da dove nel '91 era stato espulso per pulizia etnica l'editore-giornalista Slavko Curuvija che poi è stato trucidato a Belgrado. Slavko ha lasciato scritto che «Tudjman e Milosevich sono despoti gemelli e le loro politiche sono sorelle carnali». Non c'era il dovere di ricordarlo da parte del nostro Ordine? Ma questa non è la sola omissione comoda. C'è sempre il silenzio sul riconoscimento, da irresponsabili, che ha provocato la disgregazione della ex Jugoslavia sollecitando i nazionalismi ed i privilegi religiosi che hanno poi provocato l'esplosione della Bosnia. Il tutto accompagnato dall'insistenza perversa che bisognava evitare il sorgere della Grande Serbia. Per fare la Grande Croazia non c'era di meglio.

Gianni Moneta
Roma

Fatta una legge meglio revocarla

Sotto il titolo «Il doppio danno di una norma sbagliata», il Piccolo del 28 ottobre 1997 pubblicò una mia segnalazione sulla legge riguardante il divieto di cumulo tra reddito di lavoro e sulle relative conseguenze subite in modo irrimediabile, da numerosi cittadini anziani e anche dallo Stato per un mancato gettito dell'Irpef e della Tassa della salute, nonché per l'aumento del «lavoro nero». Con giustificato rammarico ora si apprende che «la finanziaria» del 1999, a poca distanza dall'adozione di detta normativa, sta provvedendo a revocarla, dimostrando in tal modo gravi perdite di tempo per inutili decisioni politiche mentre continuano a rimanere nel più assoluto immobilismo, importanti quanto urgenti problemi come quello per l'attuazione di riforme e nuove regole istituzionali. Nella medesima situazione di immobilità si trova anche il dibattuto problema dell'occupazione e del sempre più diffuso «lavoro nero» che tuttavia fa ricordare i tempi dell'Ige-Imposta generale sull'entrata – allorché un qualsiasi cittadino era libero di eseguire un lavoro occasionale e di emettere la relativa fattura senza formalità, tranne quella annuale della dichiarazione dei redditi. Dal 1973 tale facoltà è stata impedita e la libertà di eseguire un lavoro e di rilasciare una fattura è stata preclusa a chi non sia in possesso di un titolo di impresa, congiunto a una partita Iva e ciò nonostante l'allargamento delle possibilità di autocertificazione con responsabilità civili e sociali particolarmente rilevanti.

Guido Placido
Trieste

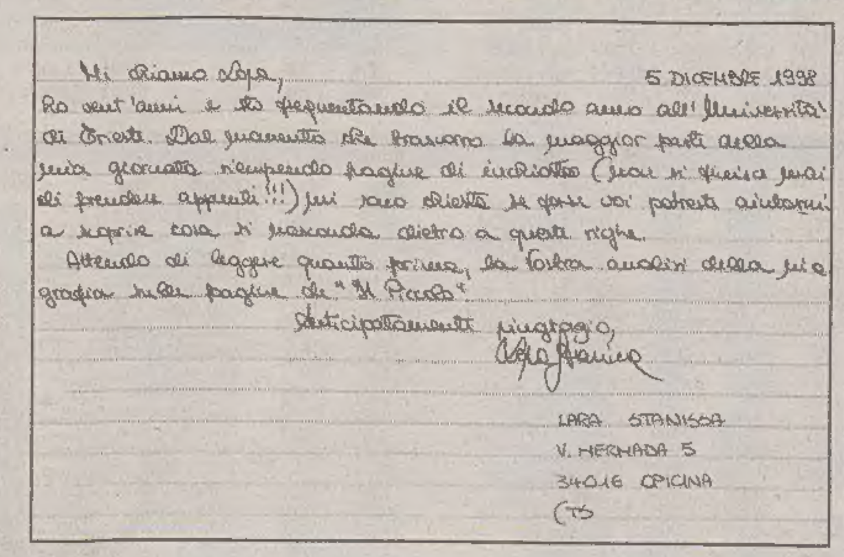
Insegnanti pagati ottomila lire l'ora

Siamo un gruppo di insegnanti di lingue straniere dell'Itc «A. Zanon» di Udine. Siamo stati impegnati in qualità di commissari interni nel nuovo esame di Stato dal 21 giugno a oggi. In data 24 giugno, giorno della seconda prova scritta, e quindi a esami già iniziati (!), siamo venuti a conoscenza della nota n. 39376/BL, spedita dal ministero della Pubblica istruzione in data 14 giugno e pervenuta al Provveditorato agli studi di Udine in data 15 giugno, che forniva chiarimenti in merito alle retribuzioni dovute agli insegnanti impegnati negli esami. In tale nota si stabilisce che il compenso spettante ai membri interni delle commissioni nelle classi bilingue sia ripartito fra i due docenti interessati in proporzione ai candidati assegnati a ciascuna classe. A esami ultimati, in relazione alle ore effettivamente svolte, il nostro impegno viene «valutato» nell'ordine delle 8000 lire l'ora. Non serve nessun commento. Soltanto la nostra coscienza professionale e il senso di responsabilità nei confronti degli studenti ha fatto sì che non abbandonassimo il nostro incarico a esami iniziati. Inutile dire che sarebbe stato molto più serio da parte del Ministero comunicare tempestivamente quanto era già stato deciso da tempo.

Un gruppo di insegnanti
di lingue
Udine

GRAFOLOGIA

Una persona diffidente e scontrosa


Mi chiamo Lara, 5 DICEMBRE 1998
Ho vent'anni e sto frequentando il secondo anno all'Università di Trieste. Dal momento che trascorro la maggior parte della mia giornata riempiendo pagine di inchiostro (non si finisce mai di prendere appunti!!!) mi sono chiesta se forse voi potreste aiutarmi a scoprire cosa si nasconde dietro a queste righe.
Attendo di leggere quanto prima, la vostra analisi della mia grafia nelle pagine de "Il Piccolo".
Anticipatamente ringrazio,
[illegible]
LARA STANISSA
V. HERMADA 5
34016 OPICINA
(TS)

Scrittura dal tratto accurvato e bene premuto, abbastanza accurata nell'insieme e leggibile, dalle lettere larghe ma molto stretta tra le stesse lettere che presentano anche gli assi lievemente rovesciati e accartocciamenti interni.

I tratti del carattere che subito colpiscono sono la mancanza di disinvoltura, la difficoltà a rivolgersi agli altri con vera spontaneità e semplicità. Non che alla scrivente manchi un'intima disponibilità alla comprensione degli altri e il desiderio di socializzare, ma è guidata da grande diffidenza, come se tutti fossero pronti a danneggiarla; diffidenza che la spinge a chiudersi in sé, a concentrarsi nel suo mondo interiore. Il che, ovviamente, la rende un po' scontrosa ed egocentrica e, soprattutto, nuoce all'incontro e alla comunicazione.

Per quanto riguarda l'intelletto, pur disponendo di capacità di comprensione, buona attenzione e attitudine alla precisione, trova difficoltà nel risolvere i problemi in quanto i suoi ragionamenti, da un lato difettano di critica e, da un altro lato, tendono a concentrarsi su un concetto e a girarvi continuamente attorno complicandolo e rendendolo sempre più confuso anziché giungere alle soluzioni.

Anche nei sentimenti sembra spinta più dalla diffidenza e dalla cautela che non dal desiderio di stabilire incontri e relazioni in modo spontaneo, chiaro e aperto. Appare perciò molto autocontrollata e pronta a respingere le amicizie se ritiene che non si dedichino completamente a lei perché è anche molto esigente.

Ist. italiano
di grafologia
via Crispi 28 - tel. 040/633565

Sul consigliere anziano Ignoranza ed errore

È accaduto al consiglio provinciale di Udine, neoeletto. Nella seduta del 7 luglio si è posto un problema di procedura. Chi presiede la prima riunione. La risposta univoca è: il consigliere anziano. Non basta. Chi è il consigliere anziano? Il consigliere provinciale Nevio Puntin si richiama al vigente regolamento consiliare che, ripetendo il disposto dell'art. 238 del TU 1915, stabilisce che «il consiglio provinciale nella prima seduta successiva all'elezione generale è presieduto dal consigliere anziano d'età». Ma quell'articolo, per il primo comma interessato, ora è soppresso.

Il segretario della Provincia è un tipo scrupoloso e chiede lumi alla direzione regionale per le autonomie locali, dove stanno i «cervelloni». La risposta della Regione è nel senso di applicare anche per la Provincia quanto stabilito dalla legge 15.10.1993, n. 415 che prevede (art. 1,2-ter) che la prima seduta sia presieduta dal consigliere anziano, cioè quello che ha ottenuto il maggior numero di voti. Però questa previsione di legge vale per il consiglio comunale. La Regione estende la norma, per analogia. Ciò non è possibile, a mio avviso, perché c'è una norma regolamentare valida del consiglio provinciale, e quindi non c'è un vuoto legislativo da colmare per analogia. L'interprete non può estendere la valenza di una legge oltre le previsioni del legislatore. Aveva quindi ragione il consigliere Puntin, messo a tacere dall'autorità regionale che in questo caso ha derogato alla legge. Poteva farlo legittimamente? Ai lettori del giornale la risposta. Non è una questione da lasciare in mano agli esperti, che potrebbero condurci dove non vogliamo andare.

Gian Giacomo Zucchi
Trieste

50 ANNI FA

17 luglio 1949

• In merito alla prevista costruzione dei nuovi ponti fissi sul Canale al posto dei vetusti Ponti Blu e Verde, si stanno attendendo i relativi progetti esecutivi. Fra questi, quello che prevede la semplice sostituzione con nuovi ponti più ampi, ma sempre girevoli; un'altro che propone due ponti fissi in muratura, che congiungerebbero nei due sensi del traffico la riva Tre Novembre con il corso Cavour, sufficientemente ampi per consentire il passaggio a tram e vetture. Un altro ancora, che prospetta l'interramento del Canale con scomparsa dei ponti e creazione di un giardino (o di una piscina) e di un mercato al posto del Canale.

• In chiusura dei festeggiamenti annuali in onore della Madonna del Carmelo, nella Cappella di Gretta, oggi alle 11, verrà celebrata una messa solenne e poi, in serata, la processione sino al Faro della Vittoria.

WWW di Fiora Palazzini - fiorapa@tin.it

Luglio, voglia di navigare

È luglio. La voglia di navigare c'è, ma nel mare vero, non quello di Internet. Per fortuna a soccorrerci arriva (proprio pensando a questa rubrica) la ricerca di un mio studente di scienze della comunicazione su un sito in linea con la voglia di vacanza: www.balnea.net. Sì, parla proprio di «bagni», ma è un vero «progetto culturale», sponsorizzato da enti pubblici e privati fra cui la Regione Emilia Romagna e il Comune di Rimini, e realizzato dal Centro studi Mantegazza, che è un centro internazionale di cultura turistica e balneare. Interessante, vero?

Mantegazza, per la cronaca, fu quel famoso medico, antropologo e viaggiatore della seconda metà dell'Ottocento, promotore fra i primi dell'idea della moderna vacanza, mix «fra piacere e salute fisica e godimento psicologico e intellettuale». Fu lui, il dottor Mantegazza, che progettò, nel 1869 il nuovo «Grandioso Stabilimento balneare» di Rimini, e fu l'artefice del successo internazionale di questa spiaggia.

Sulla home page (che è la «copertina» del sito) leggiamo: «Benvenuti a Balnea, il sito dedicato alla storia del turismo balneare» e troviamo tre link (collegamenti). Possiamo scegliere fra Balnea, museum, museo virtuale della civiltà balneare;. Balnea.net, club delle riviere storiche d'Europa e Balnea.world, spiagge e città balneari storiche nel mondo.

Il primo link è suddiviso nel museo dei bagni di mare e nel museo delle terme. È molto bello, ben fatto e ricco di immagini (oltre settecento): da una delle più famose foto in bikini di Brigitte Bardot a cartoline d'epoca, manifesti pubblicitari di Rimini di un tempo a quadri di grandissimi autori come Picasso, De Chirico, Monet, tutti a tema marino o termale.

La chicca delle chicche? Ce la segnala lo studente: si tratta della «galleria» intitolata «Dalla Manica alla Tasmania» con una sezione intera dedicata alle «Bathing Machines», cabine trainate da cavalli, dalle quali i primi bagnanti – siamo nella seconda metà del settecento – si calavano in acqua al riparo da occhi indiscreti.

Nel sito c'è anche una Biblioteca, che propone documenti d'epoca e una selezione di saggi e articoli internazionali.

Il secondo link ci porta invece al «Club» delel riviere storiche d'Europa: vi sono ammesse solo le città balneari che dimostrino un'attività turistica documentata di oltre cento anni e che rappresentino una posizione di leadership sul mercato turistico nazionale ed europeo. Le città fondatrici sono cinque (le scrivo così come trovo sul sito): Blackpool, UK; Nice, France; Opatija, cioè Abbazia, Croazia; Ostende, Belgium e Rimini per l'Italia.

Il terzo, infine, contiene un database delle città balneari storiche del mondo. È ovviamente l'area più interattiva, poiché è possibile esplorare le località balneari di un continente cliccando sulla mappa; è anche possibile segnalare un link di un sito di una città balneare storica attraverso una «form» da compilare. Semplice, chiara, comprensibilissima.

GABRIELE, ANDREA, FRANCESCA, MARTINA CUMINI, i dipendenti della CUMINI AUTO Srl e i dipendenti della CUMINI MICRO CAR AND... Srl, sono vicini a GIULIANA per la grave perdita della sorella e del cognato

Emilia Mazzoccoli
e
Franco Porcu

Reana del Roiale,
17 luglio 1999

ANNIVERSARIO
1992 1999

ARGIA e ANNA ricordano con amore

Maria Mezzavia

La Spezia, 17 luglio 1999

---

†

Ci ha lasciati improvvisamente

Giuliana Zangrando

La ricorderanno sempre per l'affetto che ha donato, la sorella ELENA con MARIO, il fratello MASSIMILIANO con ISA, gli amati nipoti ANDREA con CLAUDIA, FRANCESCO e ALESSANDRO, STEFANO con RAFFAELLA, GIOVANNI con ELISABETTA, ELENA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 19, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 luglio 1999

Un abbraccio.
- Zia GIORDANA

Trieste, 17 luglio 1999

Ti ricordiamo con tanto affetto: zio GIULIO, PAOLO ed EMANUELA, FILIPPO e CATERINA, LUIGI e DEBORAH.

Trieste, 17 luglio 1999

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Legovich ved. Colaretti

Ne danno il triste annuncio la figlia NORMA, il nipote DARIO con GIANNA, la nipote MARIA MONFALCON, i nipoti e parenti tutti.

Un grazie al medico curante dottoressa LUCIA ORLANDO ZON.

I funerali si svolgeranno oggi, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 luglio 1999

Partecipano al lutto della famiglia i condomini di via Baiamonti 29.

Trieste, 17 luglio 1999

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Girolamo Tonon (Egidio)

Ne danno il triste annuncio i figli MARIA e PIERO, il genero PAOLO e la nuora LUCIA, gli adorati nipoti FRANCESCO, PAOLO, MICHELA, RAFFAELLA e ANDREA e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 17 luglio, partendo dalla Cappella dell'Ospedale di Monfalcone alle ore 12, verso il Duomo di Motta di Livenza, dove il rito avrà inizio alle ore 15.

Monfalcone, 17 luglio 1999

Il Presidente di Banca Intesa, GIOVANNI BAZOLI, il Consigliere Delegato, gli amministratori e i dirigenti di tutte le società del Gruppo, partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa del

PROFESSOR
AVVOCATO

Feliciano Benvenuti

ricordando con gratitudine l'apporto da lui dato alla crescita del Gruppo e in particolare l'opera svolta per molti anni come Presidente della Banca Cattolica del Veneto.

Milano, 17 luglio 1999

II ANNIVERSARIO

Giuseppe Bacci

La moglie, le figlie, il genero e le nipoti lo ricordano con rimpianto.

Trieste, 17 luglio 1999

BORSA

BORSA

25123 -0,57%

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	8,046	8,072	Marengo Svizzero	48,547	55,777
Argento (per Kg.)	161,135	161,651	Marengo Francese	47,514	54,228
Sterlina (v.C.)	62,491	66,623	Marengo Belga	46,998	54,744
Sterlina (n.C.)	65,590	72,304	Marengo Austriaco	46,998	54,744
Sterlina (post.74)	65,074	69,722	20 Marchi	63,008	67,139
Marengo Italiano	54,744	59,393	Krugerrand	254,097	284,051

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (Ind.Gen.)	4410,33	2,354	Londra Eurotop 300	1357,89	-0,322
Francoforte	5619,94	0,012	New York (prov.)	11163,6	-0,204
Lisbona	4382,98	0,719	Stoccolma (omx)	826,16	-0,627
Londra	6563,2	-0,179	Tokio	18248,3	-0,996
Londra Eurotop 100	3113,72	-0,463	Vienna Atx	1260,8	0,129

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	1,0202	1897,932	Corona Norvegese	8,1270	238,252
Yen Giapponese	123,1500	15,723	Corona Danese	7,4371	260,353
Sterlina Inglese	0,6509	2974,758	Dracma Greca	324,3800	5,969
Franco Svizzero	1,6059	1205,723	Dollaro Canadese	1,5136	1279,248
Corona Svedese	8,7370	221,617	Dollaro Australiano	1,5459	1252,52

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
0,009%	0,089%	-0,017%	0,00%
1,0202	123,1500	197,0507	7,5958

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acea	20945	10,817	N.R.	0,00	10,817	10,817
Acq De Ferrari	8558	4,420	4,417	0,07	3,775	4,420
Acq De Ferrari Rnc	3737	1,930	1,919	0,57	1,773	2,009
Acq Nicolay	4647	2,400	2,330	3,00	1,944	2,473
Acqua Marcia	618	0,3193	0,2838	12,51	0,2390	0,3193
Acque Pot To	9449	4,880	4,590	6,32	3,500	5,369
Aedes	14619	7,550	7,643	-1,22	6,383	9,720
Aedes Rnc	9151	4,726	4,822	-1,99	3,147	6,818
Aem	3640	1,880	1,892	-0,63	1,714	2,377
Aeroporti Roma	12291	6,348	6,333	0,24	5,930	7,651
Alitalia	4910	2,536	2,514	0,88	2,508	3,549
Alleanza	20854	10,770	10,827	-0,53	9,341	12,933
Alleanza Rnc	13225	6,830	6,827	0,04	6,103	7,718
Allianz Subal.	17903	9,246	9,086	1,76	8,945	10,745
Amga	1708	0,8820	0,9007	-2,08	0,8026	1,215
Ansaldo Trasp.	2459	1,270	1,272	-0,16	1,199	1,654
Arquati	2147	1,109	1,103	0,54	1,021	1,291
Assitalia	9871	5,098	5,002	1,92	4,694	5,774
Autogrill	19204	9,918	9,941	-0,23	6,775	10,990
Autostr To-mi	17632	9,106	9,552	-4,67	4,411	9,632
Autostrade	14197	7,332	7,573	-3,18	5,090	8,032
B M.Paschi Siena	8061	4,163	4,210	-1,12	4,163	4,412
B Napoli	2649	1,368	1,362	0,44	1,104	1,419
B Napoli Rnc	2271	1,173	1,188	-1,26	1,056	1,299
B P Comm Ind 1/7/99	48871	25,24	25,79	-2,13	23,77	25,79
B P Comm Ind 99/04 W	595	0,3074	0,3618	-15,04	0,1712	0,3618
B Pop Di Intra	29565	15,269	15,402	-0,86	9,996	15,856
B Pop Di Lodi	21706	11,210	11,279	-0,61	9,106	12,528
B Pop Etruria-lazio	32125	16,591	16,770	-1,07	14,008	17,482
B Pop Milano	14419	7,447	7,556	-1,44	6,827	8,876
B Pop Novara	17111	8,837	8,853	-0,18	6,549	10,205
B Pop Spoleto	17876	9,232	9,136	1,05	8,220	9,995
B Pop Verona	25102	12,964	12,918	0,36	10,417	14,492
B.Agr.Mantovana	22805	11,778	11,780	-0,02	10,864	14,981
B.Agr.Mantovana W	1566	0,8090	0,8070	0,25	0,8063	1,387
B.ca Roma	2653	1,370	1,378	-0,58	1,236	1,595
B.P.Berg. Cv	39287	20,29	20,67	-1,84	19,431	25,11
B.P.Berg. Cv W 00	1944	1,004	1,046	-4,02	0,9911	1,465
B.P.Berg. Cv W 04	1388	0,7171	0,7138	0,46	0,7128	0,9307
B.P.C.Industria	51234	26,46	26,85	-1,45	15,133	26,85
B.P.Cremona	28463	14,700	14,579	0,83	8,156	14,968
Banca Lombarda	22585	11,664	11,774	-0,93	11,500	14,253
Banco Chiavari	6395	3,303	3,354	-1,52	2,843	3,743
Bassetti	12340	6,373	6,373	0,00	4,944	6,774
Bastogi	156	0,0804	0,0787	2,16	0,0592	0,0804
Bayer	80510	41,58	42,11	-1,26	30,37	43,13
Bayerische Vita	8312	4,293	4,297	-0,09	4,178	5,630
Bca Carige	16993	8,776	8,742	0,39	7,518	8,911
Bca Fideuram	10857	5,607	5,652	-0,80	5,045	6,667
Bca Intesa	8624	4,454	4,403	1,16	4,076	5,592
Bca Intesa Rnc	4004	2,068	2,069	-0,05	2,058	2,731
Bca Intesa W 02	1842	0,9514	0,9388	1,36	0,8060	1,249
Bca Intesa W Rnc 02	788	0,4072	0,4013	1,47	0,4013	0,5956
Bca Legnano	10938	5,649	5,682	-0,58	4,964	7,030
Bca Toscana	8791	4,540	4,676	-2,91	3,855	4,916
Bco Desio	6022	3,110	3,107	0,10	2,946	3,637
Bco Desio Br Rnc99	3179	1,642	1,630	0,74	1,530	2,001
Bco Sardegna R	36756	18,983	18,718	1,42	13,281	19,678
Beghelli	3588	1,853	1,853	0,00	1,793	2,219
Benetton	3876	2,002	1,981	1,06	1,405	2,002
Bim	8845	4,568	4,550	0,40	3,449	4,609
Bim W	2023	1,045	0,9470	10,35	0,6362	1,045
Bipop	86958	44,91	44,00	2,07	21,54	44,91
Bna	4833	2,496	2,496	0,00	1,285	2,506
Bna P	2360	1,219	1,219	0,00	0,8056	1,229
Bna Rnc	1871	0,9665	0,9656	0,09	0,7244	0,9875
Bnl	6173	3,188	3,214	-0,81	2,459	3,564
Bnl Rnc	5133	2,651	2,660	-0,34	2,010	3,176
Boero	17330	8,950	8,950	0,00	6,000	9,000
Bon Ferraresi	17523	9,050	9,050	0,00	7,600	9,874
Bonaparte	717	0,3703	0,3730	-0,72	0,3692	0,5667
Bonaparte Rnc	457	0,2360	0,2350	0,43	0,2250	0,2618
Brembo	23752	12,267	12,191	0,62	9,362	12,734
Brioschi	326	0,1685	0,1695	-0,59	0,1597	0,2785
Brioschi Fin. 2006	83	0,0430	0,0430	0,00	0,0370	0,0636
Buffetti	14528	7,503	7,864	-4,59	2,858	7,864
Bulgari	12820	6,621	6,387	3,66	4,501	6,667
C.A.L.P.	5555	2,869	2,843	0,91	2,588	3,228
Caffaro	1803	0,9310	0,9288	0,24	0,9129	1,261
Caffaro R	1973	1,019	1,064	-4,23	1,019	1,270
Calcemento	1909	0,9859	0,9863	-0,04	0,9691	1,208
Caltagirone	2196	1,134	1,143	-0,79	0,8604	1,203
Caltagirone Rnc	2111	1,090	1,090	0,00	0,8000	1,090
Cam Fin	3681	1,901	1,928	-1,40	1,598	1,973
Carraro	8795	4,542	4,569	-0,59	4,014	5,094
Cart.Burgo	12971	6,699	6,669	0,45	4,816	6,779
Cart.Burgo Priv	15723	8,120	8,120	0,00	6,823	8,689
Cart.Burgo Rnc	13066	6,748	6,950	-2,91	6,330	7,651
Castelgarden	8949	4,622	4,620	0,04	2,721	4,623
Cem Augusta	3234	1,670	1,650	1,21	1,588	1,810
Cem Barletta	7019	3,625	3,604	0,58	3,002	4,000
Cem Barletta Rnc	5673	2,930	2,930	0,00	2,720	3,350
Cembre	5906	3,050	2,980	2,35	2,668	3,129
Cementir	1958	1,011	1,007	0,40	0,7663	1,072
Cent & Zinelli	241	0,1243	0,1220	1,89	0,1196	0,1576
Ciga Hotels	1186	0,6123	0,6114	0,15	0,5653	0,7091
Ciga Hotels Rnc	1626	0,8400	0,8400	0,00	0,7449	0,8908
Cir	2542	1,313	1,291	1,70	0,8797	1,325
Cir Rnc	2068	1,068	1,053	1,42	0,8459	1,081
Cirio	1014	0,5239	0,5243	-0,08	0,5052	0,6418
Cirio W	301	0,1555	0,1541	0,91	0,1397	0,2813
Class Editori	14423	7,449	7,028	5,99	2,134	9,830
Cmi	4364	2,254	2,260	-0,27	2,047	2,813
Cofide	1016	0,5245	0,5266	-0,40	0,4842	0,7135
Cofide Rnc	954	0,4927	0,4946	-0,38	0,4620	0,6621
Comau	6215	3,210	3,198	0,38	2,170	3,269
Comit	13246	6,841	6,785	0,83	5,259	7,842
Comit Rnc	13045	6,737	6,678	0,88	4,373	7,598
Compart	1400	0,7229	0,7423	-2,61	0,5422	0,8083
Compart Rnc	1093	0,5647	0,5731	-1,47	0,5353	0,6685
Cr Artigiano	6893	3,560	3,577	-0,48	3,560	3,678
Cr. Bergamasco	34357	17,744	17,825	-0,45	15,403	19,789
Cr.Fondiario Ind.	4268	2,204	2,220	-0,72	1,999	2,795
Cr.Valtellinese	18395	9,500	9,565	-0,68	8,559	10,702
Cred. Valt. 2000 W	7261	3,750	3,903	-3,92	3,706	4,145
Cred. Valt. 2001 W	8152	4,210	4,256	-1,08	4,160	4,570
Credem	4877	2,519	2,541	-0,87	2,496	3,035
Cremonini	4285	2,213	2,225	-0,54	2,062	2,877
Crespi	2937	1,517	1,540	-1,49	1,517	1,883
Csp International	9069	4,684	4,768	-1,76	4,381	5,501
Cucirini	1420	0,7333	0,7333	0,00	0,6667	0,9919
Dalmine	437	0,2257	0,2264	-0,31	0,2057	0,2732
Danieli	11434	5,905	5,780	2,16	4,748	6,334
Danieli 98/03 W	1017	0,5253	0,4990	5,27	0,4665	0,7378
Danieli Rnc	5362	2,769	2,737	1,17	2,542	3,402
Danieli W	1001	0,5172	0,4920	5,12	0,4544	1,138
Deroma	10529	5,438	5,399	0,72	5,257	6,602
Ducati Motor H	5892	3,043	3,028	0,50	2,523	3,043
Edison	17111	8,837	8,937	-1,12	8,214	11,692
Emak	3857	1,992	1,984	0,40	1,874	2,169
Eni	11786	6,087	6,109	-0,36	5,097	6,311
Erg	5615	2,900	2,925	-0,85	2,670	3,297
Ericsson	59598	30,78	30,84	-0,19	28,20	39,22
Esaote	3702	1,912	1,927	-0,78	1,912	2,274
Falck	13651	7,050	7,050	0,00	6,600	7,455
Falck R	12779	6,600	6,600	0,00	6,471	7,500
Fiar	6806	3,515	3,515	0,00	2,820	3,850
Fiat	6707	3,464	3,478	-0,40	2,627	3,478
Fiat P	3357	1,734	1,734	0,00	1,356	1,864
Fiat Rnc	3474	1,794	1,801	-0,39	1,456	1,913
Filatura Di Pollone	5209	2,690	2,669	0,79	2,669	3,066
Fin. Part	1082	0,5586	0,5566	0,36	0,5001	0,6439
Fin. Part P	782	0,4040	0,4040	0,00	0,2753	0,4040
Fin. Part Rnc	880	0,4547	0,4542	0,11	0,3380	0,4547
Fin. Part W	93	0,0480	0,0473	1,48	0,0469	0,0857
Finarte Aste	3878	2,003	2,019	-0,79	1,037	2,019
Fincasa 44	398	0,2054	0,2054	0,00	0,2050	0,2590
Finmeccanica	1820	0,9400	0,9460	-0,63	0,7746	1,105
Finmeccanica R	1493	0,7710	0,7722	-0,16	0,6108	0,8318
Finmeccanica W 98-00	86	0,0442	0,0446	-0,90	0,0431	0,0775
Gabetti Holding	2478	1,280	1,288	-0,62	1,211	1,447
Garboli	1779	0,9190	0,9190	0,00	0,8014	1,180
Gefran	6061	3,130	3,106	0,77	3,040	3,566
Gemina	1008	0,5204	0,5250	-0,88	0,5204	0,6454
Gemina Rnc	1200	0,6200	0,6150	0,81	0,5910	0,7572
Generali	64517	33,32	33,62	-0,89	33,32	40,47
Generali 01 W	74953	38,71	39,05	-0,87	38,53	46,48
Gewiss	11498	5,938	5,988	-0,84	5,198	6,490
Gildemeister	7364	3,803	3,693	2,98	2,792	3,803
Gim	1767	0,9128	0,9172	-0,48	0,7348	0,9766
Gim Rnc	2066	1,067	1,075	-0,74	1,039	1,833
Gr.L'espresso	31158	16,092	16,124	-0,20	7,885	16,974
Gruppo Coin	12605	6,510	6,562	-0,79	6,510	7,028
HdP	1192	0,6154	0,6119	0,57	0,5269	0,6989
HdP Rnc	840	0,4337	0,4300	0,86	0,4300	0,5306
I Grandi Viaggi	1723	0,8900	0,8976	-0,85	0,8647	1,157
I.M.A.	13062	6,746	6,739	0,10	5,786	7,108
Idra Presse	3902	2,015	1,971	2,23	1,916	2,319
Ifi Priv	29063	15,010	15,275	-1,73	12,038	17,108
Ifil	6765	3,494	3,514	-0,57	2,884	3,914
Ifil Rnc	4413	2,279	2,301	-0,96	1,925	2,529
Ifil W 99	676	0,3491	0,3587	-2,68	0,2801	1,152
Ifil W Risp 99	1023	0,5284	0,5483	-3,63	0,5047	1,064
Imm. Metanopoli	2575	1,330	1,291	3,02	0,8825	1,403
Impregilo	1456	0,7521	0,7632	-1,45	0,6321	0,8501
Impregilo Rnc	1599	0,8256	0,8235	0,26	0,6845	0,8346
Impregilo W 01	691	0,3567	0,3651	-2,30	0,3567	0,4563
Ina	4512	2,330	2,304	1,13	1,944	2,792
Interbanca	25810	13,330	13,316	0,11	13,023	13,336
Interpump	7956	4,109	4,071	0,93	3,724	4,369
Ipi	3543	1,830	1,834	-0,22	1,480	1,834
Irce	7613	3,932	3,871	1,58	3,735	4,716
Italcementi	22734	11,741	11,621	1,03	8,043	12,906
Italcementi Rnc	8634	4,459	4,448	0,25	3,965	5,019
Italfondiario	14735	7,610	7,768	-2,03	7,433	11,000
Italgas	7995	4,129	4,131	-0,05	3,934	5,676
Italmobiliare	48581	25,09	25,08	0,04	21,41	27,87
Italmobiliare Rnc	29166	15,063	15,125	-0,41	14,877	17,609
Ittierre Holding	4635	2,394	2,354	1,70	2,052	2,462
Jolly Hotel	9751	5,036	5,147	-2,16	4,535	5,665
Jolly Hotel Rnc	9294	4,800	4,800	0,00	4,600	5,300
La Doria	4645	2,399	2,422	-0,95	2,371	2,822
La Fondiaria	10045	5,188	5,320	-2,48	4,210	5,618
La Fondiaria Rnc	7726	3,990	4,003	-0,32	3,102	4,354
La Gaiana	7077	3,655	3,815	-4,19	2,100	5,457
Lazio	11587	5,984	5,964	0,34	2,998	9,556
Linificio	2626	1,356	1,356	0,00	1,356	1,872
Linificio Rnc	2624	1,355	1,365	-0,73	1,340	1,796
Locat	1717	0,8867	0,8744	1,41	0,7353	1,146
Maffei	2405	1,242	1,228	1,14	1,187	1,503
Magneti Marel R	2366	1,222	1,257	-2,78	1,209	1,468
Magneti Marelli	2614	1,350	1,372	-1,60	1,187	1,519
Manuli Rubber	4566	2,358	2,399	-1,71	2,358	3,340
Marangoni	6318	3,263	3,263	0,00	2,800	3,410
Marzotto	14363	7,418	7,324	1,28	7,084	9,572
Marzotto R	15490	8,000	8,000	0,00	7,310	10,686
Marzotto Rnc	9623	4,970	5,008	-0,76	4,953	6,470
Mediaset	16880	8,718	8,802	-0,95	7,071	9,188
Mediobanca	20114	10,388	10,604	-2,04	9,299	13,244
Mediobanca W 2000	3996	2,064	2,104	-1,90	2,064	3,147
Mediolanum	15310	7,907	7,974	-0,84	5,438	7,974
Merloni	7999	4,131	4,158	-0,65	3,916	4,884
Merloni Rnc	3336	1,723	1,756	-1,88	1,708	2,463
Milano Ass	5139	2,654	2,609	1,72	2,553	3,519
Milano Ass Rnc	3863	1,995	2,002	-0,35	1,846	2,319
Milano Ass W 2002	449	0,2319	0,2327	-0,34	0,2319	0,5310
Mirato	11972	6,183	6,259	-1,21	6,183	6,598
Mittel	3075	1,588	1,563	1,60	1,230	1,631
Mondadori	32094	16,575	16,835	-1,54	11,607	17,633
Mondadori Risp Conv	30870	15,943	16,450	-3,08	8,950	17,193
Monrif	1307	0,6750	0,6851	-1,47	0,6243	0,8011
Montedison	3214	1,660	1,678	-1,07	1,513	2,296
Montedison Rnc	2279	1,177	1,182	-0,42	1,115	1,678
Montedison R	3698	1,910	1,937	-1,39	1,840	2,373
Montefibre	1302	0,6723	0,6758	-0,52	0,5098	0,7341
Montefibre Rnc	1091	0,5637	0,5702	-1,14	0,5099	0,7448
Navig Montanari	2500	1,291	1,284	0,55	1,284	1,603
Necchi	635	0,3281	0,3295	-0,42	0,3193	0,3842
Necchi Rnc	1917	0,9900	0,9900	0,00	0,8700	0,9900
Olcese	1549	0,8000	0,8061	-0,76	0,6208	0,8853
Olivetti	4616	2,384	2,423	-1,61	2,320	3,133
Olivetti P	4318	2,230	2,223	0,31	2,149	3,316
Olivetti Rnc	3967	2,049	2,099	-2,38	2,042	2,811
Olivetti W	4080	2,107	2,146	-1,82	2,060	2,913
Opengate	89746	46,35	46,77	-0,90	37,91	52,16
Pagnossin	7408	3,826	3,801	0,66	3,543	4,768
Parmalat	2407	1,243	1,246	-0,24	1,243	1,666
Parmalat W 03	1594	0,8232	0,8157	0,92	0,8087	1,202
Parmalat W 99	1391	0,7184	0,7142	0,59	0,7007	1,122
Perlier	558	0,2880	0,2823	2,02	0,2641	0,4160
Pininfarina	49936	25,79	25,30	1,94	16,685	25,79
Pininfarina R	45502	23,50	24,00	-2,08	16,825	24,75
Pirelli	4972	2,568	2,595	-1,04	2,264	2,947
Pirelli & C.	3865	1,996	1,986	0,50	1,404	2,144
Pirelli & C. Rnc	2641	1,364	1,408	-3,13	1,343	1,654
Pirelli Rnc	3698	1,910	1,907	0,16	1,738	2,176
Poligrafici	4291	2,216	2,270	-2,38	1,385	2,591
Premafin	993	0,5130	0,5286	-2,95	0,5130	0,7887
Premaimm	833	0,4304	0,4362	-1,33	0,4012	0,7503
Premuda	1608	0,8304	0,8300	0,05	0,8300	1,067
Premuda Rnc	2769	1,430	1,438	-0,56	1,430	2,118
Ras	18085	9,340	9,337	0,03	9,228	12,968
Ras Rnc	15796	8,158	8,145	0,16	6,366	9,001
Ratti	5048	2,607	2,560	1,84	2,322	3,832
Recordati	16361	8,450	8,427	0,27	7,937	9,888
Recordati Rnc	8500	4,390	4,472	-1,83	4,300	5,183
Reno De Medici	4527	2,338	2,320	0,78	1,952	2,659
Reno De Medici R	4337	2,240	2,135	4,92	2,020	3,254
Reno De Medici Rnc	4318	2,230	2,230	0,00	1,940	2,564
Ricchetti	1872	0,9667	0,9686	-0,20	0,8747	1,024
Ricchetti W 98/01	277	0,1430	0,1433	-0,21	0,1227	0,2169
Richard Ginori 1735	1946	1,005	0,9652	4,12	0,8345	1,034
Rinascente	13910	7,184	7,256	-0,99	7,043	9,336
Rinascente P	7625	3,938	3,976	-0,96	3,603	4,861
Rinascente Rnc	6833	3,529	3,574	-1,26	3,506	5,349
Rinascente W	2023	1,045	1,074	-2,70	1,045	2,075
Rinascente W Rnc	572	0,2954	0,3048	-3,08	0,2954	1,073
Risanamento Na Opa	40139	20,73	20,73	0,00	20,73	20,73
Risanamento Na R Opa	24029	12,410	12,410	0,00	12,410	12,410
Risanamento Na Rnc	23719	12,250	12,250	0,00	8,200	13,033
Risanamento Napoli	39694	20,50	20,52	-0,10	16,386	20,52
Riva Finanziaria	5102	2,635	2,612	0,88	2,548	3,369
Roland Europe	4424	2,285	2,286	-0,04	2,285	2,955
RoloBanca1473	41533	21,45	21,52	-0,33	20,71	24,42
Roma Vetus Fin.	6506	3,360	3,360	0,00	3,360	3,360
Roma Vetus Fin. Opa	4521	2,335	2,335	0,00	2,335	2,335
Rotondi Evolution	6186	3,195	3,276	-2,47	2,042	3,483
Sabaf	15136	7,817	7,659	2,06	6,934	8,104
Sadi	3582	1,850	1,865	-0,80	1,818	2,287
Saes Getters	15337	7,921	7,959	-0,48	7,679	9,056
Saes Getters P	13167	6,800	6,800	0,00	6,400	8,302
Saes Getters R	7923	4,092	4,111	-0,46	4,015	4,961
Safilo	10868	5,613	5,638	-0,44	3,702	5,891
Sai	19417	10,028	10,055	-0,27	8,866	12,905
Sai Rnc	9674	4,996	5,038	-0,83	4,394	6,146
Saiag	9654	4,986	4,986	0,00	4,555	6,164
Saiag Rnc	5650	2,918	2,918	0,00	2,775	3,496
Saipem	7778	4,017	4,009	0,20	2,946	4,282
Saipem Rcv	7406	3,825	3,825	0,00	3,300	4,190
San Paolo Imi	24806	12,811	12,991	-1,39	12,707	16,525
Savino D. Bene	2442	1,261	1,242	1,53	1,123	1,397
Schiapparelli	317	0,1637	0,1645	-0,49	0,1586	0,2322
Seat-pagine Gialle	2583	1,334	1,352	-1,33	0,7114	1,400
Seat-pagine Gialle Rnc	1632	0,8428	0,8475	-0,55	0,5599	0,8859
Simint	14379	7,426	7,474	-0,64	5,767	7,724
Sirti	9195	4,749	4,754	-0,11	4,692	5,673
Smi Metalli	966	0,4990	0,5019	-0,58	0,4714	0,5782
Smi Metalli Rnc	1119	0,5780	0,5707	1,28	0,5435	0,6208
Smi W 99	99	0,0513	0,0513	0,00	0,0342	0,1719
Smurfit Sisa	1457	0,7523	0,7580	-0,75	0,6213	0,7953
Snai	10287	5,313	5,270	0,82	1,904	5,396
Snia	2413	1,246	1,252	-0,48	1,182	1,463
Snia R	2291	1,183	1,173	0,85	1,125	1,468
Snia Rnc	1529	0,7897	0,7836	0,78	0,7394	0,9805
Sogefi	4558	2,354	2,400	-1,92	2,086	2,598
Sol	4475	2,311	2,322	-0,47	1,926	2,555
Sondel	6183	3,193	3,218	-0,78	2,847	4,126
Sopaf	1330	0,6868	0,6214	10,52	0,5321	0,7446
Sopaf Rnc	1080	0,5578	0,5367	3,93	0,4836	0,6530
Sorin Biomedica	5832	3,012	3,055	-1,41	3,007	4,018
Stayer	1878	0,9700	0,9665	0,36	0,6420	1,052
Stefanel	2755	1,423	1,423	0,00	1,402	2,007
Stefanel R	3098	1,600	1,600	0,00	1,600	2,330
Stefanel W	151	0,0780	0,0770	1,30	0,0675	0,5032
Stmicroelectronics	146556	75,69	76,02	-0,43	34,71	76,02
Targetti Sankey	7571	3,910	3,802	2,84	2,743	3,910
Tecnost	5373	2,775	2,810	-1,25	0,4251	5,655
Teknecomp	1386	0,7157	0,6805	5,17	0,5340	0,7974
Teknecomp Rnc	1013	0,5233	0,5137	1,87	0,4406	0,5818
Telecom Italia	21018	10,855	10,905	-0,46	7,576	11,127
Telecom Italia Rn	11130	5,748	5,748	0,00	4,623	6,593
Terme Acqui	1657	0,8557	0,8830	-3,09	0,6675	1,236
Terme Acqui Rn	1291	0,6666	0,6666	0,00	0,5355	0,9949
Tim	10986	5,674	5,773	-1,71	5,177	6,858
Tim Rnc	6361	3,285	3,347	-1,85	2,991	4,351
Toro	23307	12,037	11,842	1,65	11,118	14,517
Toro Priv Cv	17330	8,950	8,875	0,85	6,541	9,616
Toro Rnc	17372	8,972	8,950	0,25	6,191	9,599
Toro W	10133	5,233	5,105	2,51	5,105	8,645
Trevi-fin.Industriale	5241	2,707	2,792	-3,04	2,707	2,792
Unicem	22161	11,445	11,403	0,37	7,715	12,006
Unicem Rnc	8733	4,510	4,543	-0,73	3,883	4,785
Unicredito It	8456	4,367	4,373	-0,14	4,128	5,787
Unicredito It Rnc	6709	3,465	3,473	-0,23	3,220	4,092
Unione Immobiliare	817	0,4222	0,4271	-1,15	0,3634	0,4913
Unipol	7772	4,014	4,074	-1,47	2,985	4,447
Unipol Ord W 99	1007	0,5202	0,5409	-3,83	0,3824	0,6021
Unipol Priv	4328	2,235	2,233	0,09	1,998	2,760
Unipol Priv W 99	656	0,3387	0,3465	-2,25	0,3387	0,5619
Vianini Ind	1405	0,7255	0,7590	-4,41	0,6895	0,8490
Vianini Lavori	3388	1,750	1,750	0,00	1,714	2,036
Vittoria Ass	7553	3,901	3,900	0,03	3,728	4,605
Volkswagen	119913	61,93	62,22	-0,47	55,21	77,30
Zignago	15616	8,065	8,141	-0,93	7,398	10,420
Zucchi	14421	7,448	7,448	0,00	5,856	8,059
Zucchi Rnc	8326	4,300	4,300	0,00	4,012	4,840
Zucchini	15597	8,055	8,135	-0,98	5,007	8,989
DIRITTI						
Bca P Com Ind Obxaz	552	0,2850	0,2500	14,00	0,1265	0,2850
Bca P Com Ind Obxob	620	0,3200	0,2910	9,97	0,2359	0,3200
Bca P Com Ind Sottaz	1588	0,8200	0,8100	1,23	0,4433	0,8200
Bca P Com Ind Sottob	1975	1,020	1,020	0,00	0,7056	1,020

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire
AZ. ITALIANI		
A D Azioni Italia	5,602	10847
Alberto Primo	7,035	13622
Alpi Az.	8,758	16958
Apulia Az.	11,638	22534
Arca Az It.	20,694	40069
Aureo Previdenza	20,568	39825
Azimut Crescita It	18,958	36708
Azzurro	31,220	60450
Bim Az. It	5,069	9815
Blue Cis	9,306	18019
Bn Azioni It.	12,023	23280
Bpb Tiziano	16,221	31408
Capitalgest It.	17,818	34500
Capitalras	20,066	38853
Carif Az It.	9,968	19301
Centrale Capital	25,916	50180
Centrale It.	15,298	29621
Cisalpino Indice	13,807	26734
Cliam Azioni It.	9,101	17622
Comit Az.	12,943	25061
Consultinvest Az.	11,065	21425
Cr Suisse Az. It	12,901	24980
Dival Piazza Affari	8,137	15755
Ducato Az It.	13,088	25342
Effe Az. It.	6,564	12710
Epta Azioni It.	13,362	25872
Eurom Az It.	18,256	35349
F&f Gest It.	21,288	41219
F&f Lag Az It	25,341	49067
F&f Select It.	12,237	23694
Fondersel It.	15,915	30816
Fondersel P M I	11,044	21384
Fondicri Selez It.	21,128	40910
Fondinvest Pza Affari	19,355	37477
Fonditalia Eq It.	12,251	23721
G4 Az. It	6,150	11908
G4 Blue Chips It	5,703	11043
G4 Small Caps	5,929	11480
Galileo	16,258	31480
Genercomit Azioni It	12,193	23609
Genercomit Capital	14,034	27174
Gepocapital	17,483	33852
Gesfimi It.	13,865	26846
Gesticredit Borsitalia	15,775	30545
Gesticredit Crescita	12,767	24720
Gestielle A	13,443	26029
Gestifondi Az It.	14,602	28273
Gestnord P Affari	11,172	21632
Grifoglobal	10,719	20755
Imi It.	21,652	41924
Ing Az.	20,448	39593
Interb Az.	26,971	52223
Interf Equity It.	9,512	18418
Investire Az.	18,683	36175
Italfortune Cat A	86,330	167158
Italy Stock Manag	12,815	24813
Mediceo Indice It.	8,388	16241
Mida Az.	18,912	36619
Oasi Az. It	11,562	22387
Oasi Crescita Azion	12,390	23990
Oasi Ital Eq Risk	15,475	29964
Oltremare Azion	13,367	25882
Optima Azion	5,819	11267
Padano Indice It.	12,479	24163
Performance Az It.	11,161	21611
Prime It.	17,859	34580
Primecapital	48,392	93700
Primeclub Az It.	17,256	33412
Quadrif Blue Chips	6,261	12123
Risp It Crescita	14,231	27555
Roloitaly	11,452	22174
Rom It.N Index	13,717	26560
Rsa Small Cap	12,013	23260
Sanpaolo Aldebaran It	18,675	36160
Sanpaolo Az It.	9,261	17932
Sanpaolo Azioni	19,449	37659
Symphonia C Az It.	10,067	19492
Venetoblue	16,862	32649
Venetoventure	14,033	27172
Zecchino	11,987	23210
Zenit Az.	11,690	22635
Zeta Az.	18,821	36443
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	13,703	26533
Aureo E.M.U	13,449	26041
Cisalpino Az.	19,071	36927
Cliam Sestante	9,369	18141
Comit Plus	12,466	24138
Fonditalia Eq Eur.	11,326	21930
G4 Eurostoxx	N.P.	-
Geode Euro Equity	5,280	10224
Gesticredit Privatiz	8,825	17088
Interf Eq Eur.	7,706	14921
Mida Az. Euro	5,615	10872
Rom Brit Index Gbp	8,380	-
Rom Fr Index	648,805	1256262
Rom German Index	587,834	1138205
Rsa Az.	13,311	25774
Sanpaolo Junior	21,532	41692
AZ. EUROPA		
Adriatic Eur.	18,760	36324
Arca Az Eur.	12,214	23650
Astese Euroazioni	6,086	11784
Az Eur. Romagest	15,010	29063
Azimut Eur.	12,389	23988
Bn Az Eur.	10,393	20124
Capitalgest Eur.	7,404	14336
Carif Az Eur.	8,026	15541
Centrale Em Eur.	6,988	13531
Centrale Eur.	26,490	51292
Ducato Az Eur.	9,253	17916
Epta Selez Eur.	6,056	11726
Euro Az.	7,016	13585
Eurom Eur. E F	17,828	34520
Europa 2000	19,218	37207
Euroras F Equity	49,830	96484
F&f Potenziale Eur.	8,426	16315
F&f Select Eur.	21,310	41262
Fondersel Eur.	15,243	29515
Fondicri Selez Eur.	7,653	14818
Fondinvest Eur.	18,038	34926
Fondinvest Svil Eur.	7,087	13722
Fonditalia Eq Britain	11,086	21465
Genercomit Eur.	22,010	42617
Genercomit Euro Top	5,000	9681
Gesfimi Eur.	12,716	24622
Gesticredit Euroaz	18,826	36452
Gestielle Eur.	15,047	29135
Gestnord Eur.	11,443	22157
Imi Eur.	20,587	39862
Ing Eur.	20,247	39204
Interf Eq Britain	6,748	13066
Investire Eur.	15,090	29218
Mediceo Medit.	13,602	26337
Mediceo Nord Eur.	8,710	16865
Phenixfund Top	14,020	27147
Prime Merrill Eur.	23,384	45278
Putnam Eur. Equity	9,474	18344
Quadrif Az.	16,231	31428
Roloeuropa	11,187	21661
Rom British Index	12,867	24914
Sanpaolo Eur.	10,684	20687
Zeta Eurostock	5,478	10607
Zetaswiss	22,772	44093
AZ. AMERICA		
Adriatic Americas	21,501	41632
America 2000	17,021	32957
Arca Az Amer.	24,053	46573
Az N Am Romagest	17,827	34518
Azimut Amer.	13,285	25723
Bn Azioni Amer.	10,673	20666
Capitalgest Amer.	12,344	23901
Carif Az Amer.	8,958	17345
Centrale Amer. $	20,299	-
Centrale Amer. Lit	19,899	38530
Centrale Em Amer	6,928	13414
Ducato Az Amer.	7,773	15051
Epta Selez Amer.	7,095	13738
Eurom Amer. E F	22,080	42753
F&f Select Amer.	16,251	31466
Fondersel Amer.	15,409	29836
Fondicri Selez Amer.	8,416	16296
Fondinv Wall Street	7,357	14245
Fonditalia Eq Usa B C	14,622	28312
Genercom N Amer.	28,753	55874
Geode N Amer. Eq	5,483	10617
Gesfimi Americhe	11,741	22734
Gesticredit Amer.	11,766	22782
Gestielle Amer.	15,920	30825
Gestnord Amer.	21,629	41880
Gestnord Amer. $	22,064	-
Imi West	25,594	49557
Ing Amer.	23,046	44623
Interf Eq Usa B C	8,533	16522
Interf Eq Usa Small C	6,434	12458
Investire Amer.	24,058	46583
Mediceo Amer.	11,324	21926
Optima Americhe	6,542	12667
Phenixfund	17,093	33097
Prime Merrill Amer.	24,476	47392
Putnam Usa Eq $ (usd)	9,834	-
Putnam Usa Equity	9,640	18666
Putnam Usa Opport	8,542	16540
Putnam Usa Opport $ (usd	8,714	-
Roloamerica	14,327	27741
Rom N Am Index	22,370	43314
Rom N Am Index Dus	22,820	-
Sanpaolo Amer.	13,370	25888
AZ. PACIFICO		
Adriatic Far East	7,298	14131
Arca Az Far East	7,016	13585
Az Pac Romagest	6,485	12557
Azimut Pacif.	7,778	15060
Bn Az Asia	10,808	20927
Capitalgest Pacif.	5,149	9970
Carif Az Asia	5,301	10264
Centrale Em Asia	7,089	13726
Centrale Em Asia $	7,231	-
Centrale Giap.	6,102	11815
Centrale Giap. Yen	750,790	-
Cliam Fenice	7,361	14253
Ducato Az Asia	4,404	8527
Ducato Az Giap.	5,501	10651
Epta Selez Pacif.	8,110	15703
Eurom Tiger Far East	10,560	20447
F&f Select Pacif.	7,418	14363
Fondersel Oriente	6,648	12872
Fondicri Selez Or	5,559	10764
Fondinvest Pacif.	7,309	14152
Fondinvest Sol Lev	7,636	14785
Fonditalia Eq Jap.	4,359	8440
Genercomit Pacif.	6,420	12431
Geode Pacific Equity	5,803	11236
Gepopacifico	5,729	11093
Gesfimi Pacif.	5,978	11575
Gesticredit Far East	5,540	10727
Gestielle Far East	6,758	13085
Gestnord Far East	8,789	17018
Gestnord Far East Yen	1081,399	-
Imi East	7,580	14677
Ing Asia	5,360	10378
Interf Eq Jap.	5,019	9718
Investire Pacif.	8,298	16067
Mediceo Asia	4,205	8142
Mediceo Giap.	6,248	12098
Oriente 2000	10,168	19688
Prime Merrill Pacif.	15,235	29499
Putnam Pacific Eq $ (usd	5,992	-
Putnam Pacific Equity	5,874	11374
Rolooriente	6,589	12758
Rom Pacific Index	0,756	1464
Rom Pacific Index Yen	93,000	-
Sanpaolo Pacific	6,790	13147
AZ. PAESI EMERGENTI		
Azimut Emerging	5,233	10133
Carif Paesi Emerg	5,348	10355
Ducato Az P Emerg.	4,133	8003
Epta Merc Emerg	7,002	13558
Eurom Emerg Mk E F	5,065	9807
F&f Select Nuovi Mercati	4,991	9664
Fondicri Alto Pot	9,866	19103
Fondinvest Amer. Lat	6,561	12704
Fondinvest Paesi Emer	8,200	15877
Fonditalia Eq E M Asia	3,771	7302
Geode P Emerg.	5,783	11197
Gesticredit Merc Em	5,218	10103
Gestielle Em Mkt	7,816	15134
Gestnord P Emerg.	6,623	12824
Ing Emerg M Equity	5,453	10558
Interf Eq Em M Asia	5,371	10400
Mediceo Amer. Latina	5,774	11180
Prime Emerging Mk	8,030	15548
Putnam Em Market	4,948	9581
Putnam Em Market $ (dus)	5,047	-
Roloemergenti	6,695	12963
Rsa Em Mkt	6,532	12648
Sanpaolo Ec Emerg.	6,287	12173
AZ. INTERNAZIONALI		
Adriatic Global	16,355	31668
Apulia Int.	8,950	17330
Arca 27	16,539	32024
Aureo Global	12,972	25117
Az Inter Romagest	11,734	22720
Azimut Borse Int.	13,102	25369
Bim Az. Glob	5,120	9914
Bn Azioni Int.	14,952	28951
Bpb Rubens	10,485	20302
Carif Ariete	15,473	29960
Carif Carige Az	8,534	16524
Carif M Graecia Az	7,568	14634
Centrale G8 Blue Chips	12,639	24473
Centrale Global	19,765	38270
Cliam Sirio	9,957	19279
Cr Suisse Az Int	9,975	19314
Ducato Az Imm Attivo	6,091	11794
Ducato Az Int.	35,961	69630
Eptainternational	17,034	32982
Eurom Blue Chips	15,899	30785
Eurom Growth E F	8,652	16753
F&f Gest Int.	18,959	36710
F&f Lag Az Int	16,329	31617
F&f Top50 Int	7,746	14998
Fideuram Az.	16,915	32752
Fondicri Int.	22,368	43310
Fondinvest World	15,707	30413
Fonditalia Global	120,366	233061
Fondo Trading	11,984	23204
Galileo Int.	14,795	28647
Genercomit Int.	20,642	39968
Geode	15,761	30518
Gepoalimentari Farm	5,289	10241
Gepobancario Ass	5,132	9937
Gepobluechips	8,254	15982
Gepoenergia	5,542	10731
Gesfimi Glob.	23,308	45131
Gesfimi Innovaz	12,183	23590
Gesticredit Az.	18,159	35161
Gestielle B	13,513	26165
Gestielle I	13,609	26351
Gestifondi Az Int	14,817	28690
Grifoglobal Int	8,053	15593
Ing Indice Glob.	16,922	32766
Intern Stock Manag	15,268	29563
International Securities	87,739	169886
Investire Int.	13,691	26509
Italfortune Cat B	27,450	53151
Oltremare Stock	11,875	22993
Optima Int.	6,482	12551
Padano Eq Intern	5,545	10737
Performance Az Estero	13,065	25297
Prime Global	18,706	36220
Primeclub Az Int	9,688	18759
Putnam Glob Eq $ (usd)	10,301	-
Putnam Global Equity	10,098	19552
Risp Azion Top 100	16,889	32702
Risp It Borse Int	21,472	41576
Rolotrend	12,946	25067
Rom Univ Index	48,479	93868
Rsa Equity	6,832	13229
Sanpaolo International	16,404	31763
Solid Sim Blue Chips	7,307	14148
Spazio Az Glob.	5,030	9739
Symphonia C Az Glob	10,548	20424
Tallero	9,076	17574
Zetastock	19,666	38079
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	8,063	15612
Aureo Multiazioni	10,402	20141
Azimut Consumer	5,149	9970
Azimut Energy	5,252	10169
Azimut Generation	5,210	10088
Azimut Multi Media	5,712	11060
Azimut Real Estate	5,065	9807
Bn Commodities	10,358	20056
Bn Energy & Util	10,308	19959
Bn Fashion	10,354	20048
Bn Food	9,934	19235
Bn Iniz Sud	10,145	19643
Bn New Listing	10,620	20563
Bn Property Stk	10,013	19388
Capital It.	78,700	-
Capitalgest Small Cap	5,232	-
Carif Atlante	14,160	27418
Carif Benessere	6,351	12297
Carif Beni Di Consumo	6,708	12989
Carif Delta	25,915	50178
Carif Energ Mat Prime	7,338	14208
Carif Finanza	7,123	13792
Carif Tecnol Avanzate	8,071	15628
Centrale Az Imm Int	5,154	9980
Cristof Colombo	17,487	33860
Dival Cons Goods	6,970	13496
Dival Energy	6,733	13037
Dival Financial Serv	5,421	10497
Dival Indiv Care	7,198	13937
Dival Multimedia	9,815	19004
Eurom Green E F	10,591	20507
Eurom Hi-tech E F	18,267	35370
Eurom Risk Fund	27,379	53013
F&f Select Germ.	11,446	22163
Ferdin Magellano	6,278	12156
Fondinvest Servizi	18,019	34890
Geode Ris Naturali	4,578	8864
Gesticredit Pharm	13,636	26403
Gestielle World Comm	9,973	19310
Gestnord Ambiente	7,660	14832
Gestnord Banking	11,198	21682
Gestnord Tempo Libero	5,369	10396
Ing I T Fund	8,846	17128
Ing Iniziativa	18,978	36747
Ing Internet	5,000	9681
Ing Olanda	14,846	28746
Italfortune Cat F	7,380	14290
Oasi Francoforte	12,200	23622
Oasi Londra	7,947	15388
Oasi New York	12,024	23282
Oasi Paniere Borse	9,077	17576
Oasi Parigi	14,588	28246
Oasi Tokyo	7,166	13875
Prime Special	15,716	30430
Putnam Int Opport	5,976	11571
Putnam Int Opport $ (usd	6,096	-
Sanpaolo Az Int Etico	9,463	18323
Sanpaolo Finance	24,006	46482
Sanpaolo High Tech	9,527	18447
Sanpaolo Industrial	16,534	32014
Sanpaolo Sal E Ambiente	17,161	33228
Zeta Medium Cap	5,661	10961
BILANCIATI		
Adriatic Multi Fund	12,697	24585
Alto Bil.	12,345	23903
Arca Bb	29,301	56735
Arca Te	14,461	28000
Armonia	12,576	24351
Aureo	24,361	47169
Azimut Bil.	17,627	34131
Azimut Bil. Int	6,008	11633
Bim Bilanciato	18,283	35401
Bn Bil.	9,356	18116
Capitalcredit	14,929	28907
Capitalgest Bil	20,664	40011
Carif Blue Chips	9,745	18869
Carif Libra	30,567	59186
Cisalpino Bil.	19,754	38249
Eptacapital	13,917	26947
Eurom Capitalfit	23,203	44927
F&f Eurorisparmio	18,802	36406
F&f Prof.	51,305	99340
Fideuram Performance	11,038	21373
Fondersel	42,676	82632
Fondicri Bil	12,926	25028
Fondinvest Futuro	22,172	42931
Fondo Centrale	19,594	37939
Genercomit	28,009	54233
Genercomit Espans	7,215	13970
Geporeinvest	15,175	29383
Gepoworld	11,806	22860
Gesfimi Int.	12,982	25137
Gesticredit Finanza	15,859	30707
Giallo	9,974	19312
Grifocapital	16,448	31848
Imi Capital	30,006	58100
Imindustria	13,654	26438
Ing Portfolio	28,354	54901
Interf Global	60,888	117896
Investire Bil.	14,171	27439
Multiras	25,026	48457
Nagracapital	19,808	38354
Nordcapital	13,945	27001
Nordmix	13,808	26736
Oasi Fin Pers 15	5,454	10560
Oasi Fin Pers 25	5,700	11037
Padano Equilibrio	5,249	10163
Primerend	26,472	51257
Quadrif Int.	9,962	19289
Rolointernational	13,214	25586
Rolomix	12,807	24798
Sanpaolo Soluz 3	6,124	11858
Sanpaolo Soluz 4	5,697	11031
Sanpaolo Soluz 5	24,154	46769
Spazio Bil It	5,864	11354
Symphonia C Patr Glob	5,164	9999
Venetocapital	13,510	26159
Visconteo	26,206	50742
Zeta Bil.	18,853	36505
OBBL. MISTI		
Alpi Obbl.	5,736	11106
Alto Obbl.	6,522	12628
Arca Obbl Eur.	6,252	12106
Bn Previdenza	12,613	24422
Bpb Tiepolo	6,573	12727
Carif Str Currencies	7,141	13827
Cliam Regolo	6,261	12123
Cooperroma Obbl	5,423	10500
Cr Trieste Obbl	6,096	11804
Ducato Redd. It.	17,857	34576
Euro Obbl.	5,939	11500
Fondicri Roma C Mundi	8,073	15632
Fondimpiego	14,852	28757
Fondo Genovese	7,974	15440
Genercomit Rend.	6,631	12839
Genercomit Risparmio	5,000	9681
Geode Global Bond	4,967	9617
Gepobondeuro	5,074	9825
Gestielle M	8,870	17175
Ginevra Obbl	7,270	14077
Grifobond	6,161	11929
Griforend	7,604	14723
Investire Obbl	18,230	35298
Liradoro	7,641	14795
Mediceo Redd.	7,404	14336
Nagrarend	8,026	15541
Nordfondo Etico	4,979	9641
Primecash	5,971	11561
Quadrif Conv Bond	8,006	15502
Rendicredit	6,945	13447
Rologest	14,604	28277
Sanpaolo Soluz 2	5,708	11052
Sforzesco	7,618	14751
Spazio Obblig	5,348	10355
Venetorend	12,595	24387
Zenit Obblig	6,142	11893
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	5,655	10950
Arca Bt	6,957	13471
Arca Mm	11,001	21301
Astese Mon.	5,321	10303
Aureo Mon.	5,475	10601
Azimut Solidity	6,231	12065
Bim Obblig Br Term	5,005	9691
Bn Euromon.	9,637	18660
Bn Redd.	6,173	11953
Capitalgest Moneta	8,348	16164
Carif Carige Mon	8,882	17198
Carif Euro Piu'	11,946	23131
Carif M Graecia	7,489	14501
Centrale Cash	6,946	13449
Centrale Tasso Var	5,552	10750
Cisalpino Cash	7,106	13759
Cliam Liquidita'	6,714	13000
Comit Redd.	6,149	11906
Cr Cento Valore	5,309	10280
Cr Suisse Mon It	6,223	12049
Dival Cash	5,486	10622
Epta Tv	5,565	10775
Eurom Liquidita'	5,778	11188
Eurom Rendifit	6,556	12694
Euroras D Mark	54,170	104888
F&f Euromon.	7,343	14218
F&f Lag Mon Euro	6,557	12696
F&f Moneta	5,605	10853
F&f Riserva Euro	6,623	12824
Fideuram Security	7,842	15184
Fondersel Redd.	10,830	20970
Fondicri Ind Plus	7,762	15029
Fondicri Mon.	11,314	21907
Fonditalia Euro B L T	4,646	8996
Fonditalia Euro Cmcy	6,330	12257
Genercom Br Termine	5,954	11529
Genercomit Monet	10,455	20244
Gepocash	5,780	11192
Gesfimi Mon.	9,342	18089
Gesfimi Tesoreria	5,139	9950
Gesticredit Monete	10,983	21266
Gestielle Bt Euro	5,926	11474
Gestifondi Mon.	7,972	15436
Grifocash	5,846	11319
Imi 2000	13,906	26926
Ing Eurobond	7,102	13751
Interf Bond Uk	4,921	9528
Interf Euro Cmcy	5,337	10334
Investire Redd.	5,681	11000
Italfortune Cat E	6,340	12276
Laurin	5,445	10543
Marengo	6,819	13203
Mediceo Mon Eur.	5,943	11507
Mediceo Mon.	6,838	13240
Monetario Romagest	10,478	20288
Nordfondo Cash	7,111	13769
Oasi Famiglia	5,959	11538
Oasi Mon. It	7,613	14741
Oltremare Mon.	6,380	12353
Optima Redd.	5,198	10065
Padano Mon/	5,684	11006
Passadore Mon	5,451	10555
Performance Cedola	5,275	10214
Performance Mon 12	8,102	15688
Perseo Rend.	5,476	10603
Personal Cedola	5,217	10102
Personalfondo Mon	11,233	21750
Phenixfund 2	13,260	25675
Prime Mon. Euro	12,861	24902
Quadrif Mon	5,435	10524
Rendiras	12,441	24089
Risp It Corrente	10,735	20786
Rolomoney	8,767	16975
Rom Euro Short T	199,575	386431
Rom Fr Short T	179,193	346966
Rom German Bonds	127,340	246565
Rom German Short Term	176,661	342063
Rsa Mon.	5,949	11519
Sanpaolo Cash	7,628	14770
Sanpaolo Ob Euro B Term	5,951	11523
Sanpaolo Soluz 1	5,208	10084
Sicilcassa Mon	7,190	13922
Soleil Cis	5,630	10901
Spazio Mon.	5,352	10363
Teodorico Monet	5,630	10901
Venetocash	10,141	19636
Zenit Mon.	5,934	11490
Zeta Mon.	6,572	12725
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Alleanza Obbl.	5,417	10489
Apulia Obbl.	5,863	11352
Arca Rr	7,152	13848
Astese Obblig	5,237	10140
Azimut Fixed Rate	7,367	14265
Bn Euroblig	5,641	10922
Brianza Redd.	5,449	10551
Capitalgest B Euro	7,822	15146
Carif Ala	7,852	15204
Carif Carige Obbl	7,958	15409
Carif Marchi Obb	5,363	10384
Centrale Bond Euro	5,817	11264
Centrale Long Bond Euro	6,472	12532
Centrale Redd.	15,999	30978
Centrale Tasso Fisso	6,443	12475
Cisalpino Cedola	5,672	10983
Cliam Obbl It.	6,072	11757
Comit It.N Corp B	5,017	9714
Consultinvest Redd.	6,064	11742
Cr Suiss Obbl It	6,407	12406
Ducato Ob Euro 2000	5,726	11087
Effe Obbl It.	5,542	10731
Epta Lt	6,256	12113
Epta Mt	5,813	11256
Eptabond	16,545	32036
Eurom N Eur Bond	5,921	11465
Eurom Redd.	11,177	21642
F&f Eurobond	5,882	11389
F&f Euroreddito	10,034	19429
F&f Lag Obbl Euro	14,261	27613
Fondersel Euro	5,609	10861
Fonditalia Euro B M T	7,526	14572
Fonditalia Euro B S T	5,962	11544
G4 Obbl. It	5,193	10055
Garden Cis	5,604	10851
Genercomit Redd Fisso	5,000	9681
Geode Euro Bond	4,886	9461
Geporend	5,640	10921
Gesfimi Govt Bond Eur	5,178	10026
Gesfimi Risparmio	6,516	12617
Gesticred Cedole	5,876	11378
Gestiras Cedola	6,502	12590
Gestiras Risparmio	22,945	44428
Imi Rend	8,377	16220
Ing Redd.	13,963	27036
Interf Euro B L T	5,252	10169
Interf Euro B M T	5,658	10955
Interf Euro B S T	5,270	10204
Italfortune Cat D	12,200	23622
Italmoney	6,789	13145
Italy Bond Manag	6,662	12899
Mida Obbl.	13,372	25892
Mida Obbl. Euro Rating	4,924	9534
Nordfondo	12,731	24651
Oasi Btp Risk	9,754	18886
Oasi Euro	5,334	10328
Oasi Obbl It.	10,482	20296
Oltremare Obbl	6,717	13006
Optima Obblig	5,122	9918
Padano Obbl	7,405	14338
Perf Obbl Euro	7,763	15031
Personal Euro	9,221	17854
Personal It.	7,065	13680
Pitagora	9,385	18172
Prime Bond Euro	7,113	13773
Primeclub Obbl Euro	13,846	26810
Quadrif Risparmio	5,450	10553
Rolorendita	5,121	9916
Rom Euro Bonds	11,446	22163
Rsa Obbl.	11,776	22802
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,487	18369
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,390	10436
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,867	11360
Verde	6,907	13374
Zeta Obbl.	13,450	26043
Zeta Redd.	5,888	11401
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	15,028	29098
Azimut Redd. Euro	11,494	22255
Cisalpino Redd.	11,267	21816
Cliam Orione	5,499	10648
Cliam Pegaso	5,472	10595
Epta Eur.	5,354	10367
Euromoney	7,064	13678
Euroras Bond	42,420	82137
Fondicri 1	6,516	12617
Genercomit Eurobond	6,160	11927
Gestielle Liquidita'	10,802	20916
Nordfondo Eur.	6,417	12425
Personal Convergenza	6,394	12381
Putnam Eur Sh Term	5,305	10272
Quadrif Obbl	12,719	24627
Rom British Bond Gbp	12,130	-
Rom British Bonds	18,624	36061
Rom British Short T.	35,391	68527
Venetopay	5,482	10615
OBBL. AREA DOLLARO		
Adriatic Us Bond	5,232	10131
Arca Bond Doll.	7,120	13786
Azimut Redd Usa	5,117	9908
Capitalgest B $	6,177	11960
Carif Dlr Obbl	7,336	-
Carif Dlr Obbl Euro	7,191	13924
Centrale B Amer. $	12,454	-
Centrale Cash $	12,047	-
Columbus Int B	7,618	14751
Columbus Int B $	7,771	-
Ducato Obbl Dlr	6,415	12421
Eurom N Am Bond	7,276	14088
F&f Ris Dol $	6,146	-
F&f Ris Doll.	6,025	11666
Fondersel Dollaro	7,400	14328
Fonditalia Bond Usa	6,979	13513
Genercomit Am Bond	6,836	13236
Genercomit Am Dlr	6,973	-
Geode North Amer. Bond	5,117	9908
Gepobond Dlr	6,106	11823
Gepobond Dlr $	6,229	-
Gestielle Cash Dol	5,520	-
Interf Bond Usa	6,022	11660
Mediceo Mon Amer.	6,619	12816
Nordfondo Area Doll	12,118	23464
Nordfondo Area Doll $	12,362	-
Oasi Doll.	6,476	12539
Personal Dollaro $ (usd)	12,840	-
Prime Bond Doll.	5,635	10911
Putnam Usa Bond	5,564	10773
Putnam Usa Bond $ (usd)	5,676	-
Rom N Am B Dus	22,680	-
Rom N Am Bonds	22,233	43049
Rom N Am S T	55,573	107604
Rom N Am S T Dus	56,690	-
Sanpaolo Bonds Doll.	5,933	11488
OBBL. AREA YEN		
Capitalgest Bond Yen	5,228	-
Eurom Yen Bond	9,123	17665
Fonditalia B Jap.	4,206	8144
Interf Bond Jap.	5,500	10649
Oasi Yen	4,683	9068
Personal Yen (jpy)	957,743	-
Rom Pacific Bonds	1,707	3305
Rom Pacific Bonds Y	210,000	-
Rom Pacific S T	3,966	7679
Rom Pacific S T Y	488,000	-
Sanpaolo Bonds Yen	5,640	10921
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Emergent	5,956	11532
Capitalgest B Em Mkt	5,578	10801
Carif High Yield	5,602	10847
Centrale Em Bond	5,301	10264
Ducato Obbl P Emerg	6,006	11629
Epta High Yield	5,248	10162
F&f Em Markt Bond	5,294	10251
Fondicri Bond Plus	4,819	9331
Geode Bond Eme Mk	5,073	9823
Gepobond Paesi Emerg	5,113	9900
Gestielle Bt Emer Mkt	5,844	11316
Ing Emerg Market	9,647	18679
Investire Strat Bond	11,350	21977
Nordfondo Emer Bond	5,046	9770
OBBL. INTERNAZIONALI		
A D Obblig Glob	5,448	10549
Adriatic Bond	13,216	25590
Arca Bond	9,833	19039
Arcobaleno	11,916	23073
Aureo Bond	7,014	13581
Azimut Rend. Int.	7,137	13819
Bim Obbl Glob.	5,009	9699
Bn Obbl Int.	6,622	12822
Bpb Rembrandt	6,692	12958
Carif Bond	7,229	13997
Carif M Graecia Obbl	5,609	10861
Centrale Money	11,760	22771
Cliam Obbl Est.	7,623	14760
Comit Corporate Bond	5,002	9685
Comit Obbl Est	5,982	11583
Cr Suisse Obbl Int	6,535	12654
Ducato Redd. Int	7,335	14203
Epta 92	10,084	19525
Eurom Intern Bond	7,621	14756
F&f Lag Obbl Int	9,723	18826
F&f Redd Int.	6,469	12526
Fondersel Int	11,027	21351
Fondicri Primary B	9,269	17947
Genercomit Obbl Est	6,239	12080
Gepobond	7,020	13593
Gesfimi Pianeta	6,795	13157
Gesticredit Glob Rend	9,779	18935
Gestielle Bond	8,903	17239
Gestielle Bt Ocse	6,134	11877
Gestifondi Obbl Int	7,265	14067
Gestivita	6,896	13353
Imi Bond	12,318	23851
Ing Bond	12,868	24916
Intermoney	7,410	14348
Intern Bond Manag	6,324	12245
Investire Bond	7,576	14669
Italfortune Cat C	12,350	23913
Mida Obbl Int.	9,905	19179
Nordfondo Global	10,997	21293
Oasi Bond Risk	8,284	16040
Oasi Obbl Intern	9,726	18832
Oltremare Bond	6,575	12731
Optima Ob H Yield	5,040	9759
Padano Bond	7,532	14584
Perf Obbl Estero	7,552	14623
Personal Bond	6,538	12659
Pitagora Int	7,200	13941
Primebond	12,027	23288
Primeclub Obbl Int	6,540	12663
Putnam Glob Bond $ (usd)	7,203	-
Putnam Global Bond	7,061	13672
Rolobonds	7,835	15171
Rsa Bond	7,034	13620
Sanpaolo Bonds	6,262	12125
Scudo	6,521	12626
Sofid Sim Bonds	5,639	10919
Spazio Obbl Glob	5,017	9714
Symphonia C Obbl Glob	6,385	12363
Zenit Bond	5,797	11225
Zetabond	12,903	24984
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Adriatic Spread	5,131	9935
Agrifutura	13,361	25871
Aureo Gestiob	8,363	16193
Azimut Float Rate	6,226	12055
Azimut Protezione	5,830	11288
Azimut Trend Tassi	6,614	12806
Bn Obbl Altri Rendim	9,988	19339
Bn Valuta Forte	10,802	-
Capitalgest Bond Corp.	5,092	-
Cooperroma Mon	5,316	10293
Euroras Dollar	114,210	-
Gestimi Corp Bond Eur	5,138	9949
Oasi 3 Mesi	5,882	11389
Oasi Fr Svizzeri	4,592	8891
Oasi Gest Liquidita'	6,547	12677
Oasi Obbl Glob.	10,836	20981
Oasi Previdenza Int	6,541	12665
Personal Franco (chf)	9,906	-
Personal High Yield (usd	10,131	-
Risp It. Redd.	14,000	27108
Rom Brit Short T Gbp	23,050	-
Rom Fr Bonds	94,582	183136
Sanpaolo Bond H Yield	5,095	9865
Sanpaolo Bonds Fr Sviz	5,213	10094
Sanpaolo Ob Est Etico	5,559	10764
Sanpaolo Ob Etico	5,512	10673
Sanpaolo Vega Coupon	6,352	12298
Symphonia C Mon.	5,698	11033
Vasco De Gama	10,857	21022
LIQ. AREA EURO		
Azimut Garanzia	10,037	19434
Azimut Liquidita'	5,284	10231
Bn Liquidita'	5,581	10806
Carif Tesoreria	6,053	11720
Centrale C Corrente	8,041	15570
Cliam Cash Imprese	5,592	10828
Ducato Mon.	6,809	13184
Effe Mon. It.	5,420	10495
Eptamoney	11,149	21587
Euganeo	5,919	11461
Eurom Contovivo	9,654	18693
Eurom Tesoreria	8,961	17351
Fideuram Moneta	11,877	22997
Fondersel Cash	7,205	13951
Fondoforte	8,771	16983
Genercomit Tesoreria	5,000	9681
Gesticredit Cash M	6,661	12897
Ginevra Mon.	6,398	12388
Ing Eurocash	5,319	10299
Investire Cash	17,752	34373
Investire Mon.	8,167	15814
Mida Mon.	9,862	19095
Mida Obbl Imprese	5,040	9759
Oasi Crescita Risp	6,630	12837
Oasi Tesor Imprese	6,517	12619
Performance Mon 3	5,710	11056
Perseo Mon.	5,917	11457
Personal Liquid	5,268	10200
Prime Liquidita'	5,198	10065
Risparmio It Mon	5,409	10473
Rolocash	6,693	12959
Sanpaolo Liquidita'	5,921	11465
FONDI FLESSIBILI		
Azimut Trend	13,813	26746
Azimut Trend It.	12,635	24465
Bn Opportunita'	7,659	14830
Ducato Securpac	10,800	20912
F&f Lag Portfolio 1	5,936	11494
F&f Lag Portfolio 2	5,940	11501
F&f Lag Portfolio 3	6,492	12570
Fondattivo	12,600	24397
Fondersel Trend	9,575	18540
Fondinvest Opport	5,453	10558
Formula 1 Balanced	5,283	10229
Formula 1 Conservative	5,217	10102
Formula 1 High Risk	5,560	10766
Formula 1 Low Risk	5,098	9871
Formula 1 Risk	5,391	10438
Gestnord Trading	6,448	12485
Investilibero	7,019	13591
Oasi High Risk	10,452	20238
Performance Plus	5,707	11050
Quadrif Bil.	18,299	35432
Rsa Free	6,382	12357
Sanpaolo High Risk	6,644	12865
Spazio Az.	6,799	13165
Zenit Target	8,632	16714
POLIZZE		
Ina Valore Attivo	6018,410	-
Ina Valute Est.	2075,811	-
Ing Ins Balanced	11402,011	-
Ing Ins Equity	11924,353	-
Ing Ins Global Equity	13197,749	-
Ing Ins Security	9813,181	-
Nuovo Fondo Ina Val.Att.	10014,019	-
Reale Cap Eur	10,581	20488
Reale Impr Emerg	12,183	23590
Reale Impr It	10,634	20590
Reale Impr Mondo	11,937	23113
Sai Libera Scelta A98	6,071	11755
Sai Libera Scelta O98	5,426	10506
Sai Quota	14,884	28819
Serena Blue Emerg Mkt	15,139	29313
Serena Green Glob Eq	13,419	25983
Serena Red Italia Eq	12,093	23415
Serena Y Eur. B	10,210	19769
Uin Int Bond	5,317	10295
Uin Int Equities	8,115	15713
Uin Midex	5,196	10061

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente	Titoli	Ultimo	Precedente
BTP-1AG99 8,5%	99,670	99,690	BTP-1NV23 9%	143,800	145,350
BTP-1OT99 7,5%	100,930	100,930	BTP-22DC23 8,5%	152,300	152,300
BTP-1DC99 9,5%	101,880	101,920	BTP-1NV26 7,25%	120,510	122,300
BTP-1GE00 6%	101,360	101,400	BTP-1NV27 6,5%	110,300	111,700
BTP-15FB00 6%	101,720	101,770	BTP-1NV29	94,100	95,160
BTP-1AP00 10,5%	104,750	104,810	CCT-AG99 IND	99,580	99,590
BTP-15MG00 6%	102,380	102,500	CCT-NV99 IND	99,960	100,000
BTP-15LG00 10,5%	106,990	107,150	CCT-GE00 IND	99,890	99,940
BTP-15ST00 5,5%	102,560	102,830	CCT-FB00 IND	100,260	100,300
BTP-1NV00 10,5%	108,800	109,200	CCT-MZ00 IND	100,330	100,390
BTP-15GE01 5%	102,440	102,700	CCT-MG00 IND	100,660	100,700
BTP-1FB01 9,5%	109,060	109,430	CCT-GN00 IND	100,730	100,730
BTP-1MZ01 12,5%	113,620	114,010	CCT-AG00 IND	100,800	100,830
BTP-15AP01 4,5%	101,760	102,080	CCT-OT00 IND	100,580	100,640
BTP-1MG01 9,5%	110,300	110,720	CCT-ST01 IND	100,260	101,060
BTP-1GN01 12%	114,790	115,000	CCT-GE01 IND	100,550	100,580
BTP-1LG01 4,5%	101,810	102,180	CCT-AP01 IND	100,790	100,850
BTP-1LG01 8,25%	108,760	109,200	CCT-AG01 IND	100,800	100,840
BTP-1ST01 12%	116,600	117,080	CCT-OT01 IND	100,920	100,950
BTP-1NV01 3,5%	99,780	100,180	CCT-DC01 IND	100,700	100,730
BTP-1ST01 4%	100,860	101,240	CCT-FB02 IND	100,810	100,830
BTP-15ST01 7,75%	108,300	108,960	CCT-AP02 IND	100,900	100,930
BTP-1GE02 12%	118,500	119,380	CCT-GN02 IND	100,890	100,920
BTP-1GE02 6,25%	105,770	106,320	CCT-AG02 IND	101,040	101,090
BTP-15FB02 3%	98,250	98,800	CCT-OT02 IND	101,120	101,170
BTP-1MZ02 6,25%	105,950	106,550	CCT-NV02 IND	101,060	101,110
BTP-15AP02 3%	98,100	98,670	CCT-DC02 IND	101,160	101,150
BTP-15MG02 6,25%	106,400	106,930	CCT-GE03 IND	101,110	101,120
BTP-1MG02 12%	120,900	121,420	CCT-FB03 IND	101,230	101,250
BTP-15GN02 3%	97,870	98,420	CCT-AP03 IND	101,330	101,390
BTP-1ST02 12%	123,000	123,540	CCT-MG03 IND	101,300	101,340
BTP-15ST02 5,75%	105,100	105,850	CCT-LG03 IND	101,280	101,350
BTP-1GE03 12%	124,700	125,600	CCT-ST03 IND	101,380	101,440
BTP-15FB03 5%	102,900	103,580	CCT-NV03 IND	100,230	100,310
BTP-1MZ03 11,5%	123,860	124,930	CCT-MZ04 IND	100,340	100,420
BTP-1MG03 4,75%	101,950	102,710	CCT-GE04 IND	100,330	100,410
BTP-1GN03 11%	123,700	124,700	CCT-MG04 IND	100,330	100,380
BTP-15LG03 4,5%	101,050	101,840	CCT-MG05	100,320	100,400
BTP-1AG03 10%	121,000	122,000	CCT-10T05 IND	100,420	100,490
BTP-1OT03 9%	118,080	118,930	CCT-GE06 IND	101,750	102,300
BTP-1OT03 4%	99,070	99,890	CCT-GE06 2 IND	102,000	102,000
BTP-22DC03 8,5%	115,000	115,000	CCT-MZ06 IND	100,280	100,340
BTP-1GE04 8,5%	116,650	117,600	CCT-ST04 IND	100,360	100,410
BTP-1FB04 3,25%	95,800	96,600	CCT ECU FB99 6,25%	100,000	100,000
BTP-1AP04 8,5%	117,300	118,300	CCT ECU 94/99 7,5%	100,010	100,010
BTP-15AP04 3,25%	95,460	96,400	CCT ECU 94/99 8%	100,500	100,500
BTP-15LG04 4%	98,500	99,460	CCT ECU 95/00 8,5%	103,600	103,600
BTP-1AG04 8,5%	117,520	118,630	CTZ-30ST99	99,490	99,480
BTP-1GE05 9,5%	123,000	124,400	CTZ-15DC99	98,900	98,920
BTP-1AP05 10,5%	129,000	130,700	CTZ-15OTT99	99,376	99,380
BTP-1ST05 10,5%	130,950	132,050	CTZ-16MZ00	98,110	98,145
BTP-1FB06 9,5%	127,000	127,980	CTZ-28AP00	97,760	97,820
BTP-1LG06 8,75%	123,600	124,900	CTZ-31MG00	97,500	97,566
BTP-1NV06 7,75%	117,850	118,900	CTZ-31LG00	96,941	97,050
BTP-1FB07 6,75%	112,010	112,800	CTZ-29ST00	96,500	96,540
BTP-1LG07 6,75%	112,200	113,320	CTZ-29DC00	95,550	95,590
BTP-1NV07 6%	107,360	108,490	CTZ-16OT00	96,220	96,330
BTP-1MG08 5%	100,300	101,370	CTZ-26FB01	94,780	95,040
BTP-1MG09 4,5%	96,380	97,450	CTZ-15MG01	94,060	94,300
BTP-1NV09 4,25%	94,000	95,100	CTZ-13LG01	93,320	93,700

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.	Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	35,00	35,40	Borgosesia Rnc	0,0490	0,0490
B Pop Adriatico	8,900	9,000	Elios H. Milano	0,3000	0,3000
Bca Pop Siracusa	13,100	13,100	Fem partecip	0,0160	0,0160
Bca Pop Crema	91,00	91,50	Ferr. Nord Mi	1,250	1,205
Bca Pop .Emilia	79,40	79,50	Frette	2,790	2,790
Bca Pop Luino-Va	7,000	7,000	Ifis Priv	0,8200	0,8200
Bca Pop Sondrio	15,800	15,600	Italiana Ass.	8,100	8,100
Base Holding Priv	0,0775	0,0775	Sicc	1,220	1,220
Borgosesia	0,0250	0,0250			

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %	Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	303,5	0,48	7,5 B.P.Bg-c.V.99cv	209,683	-2,40
B P Comm Ind 99/04 1,5	138,07	0,32	Cr Valt. 99/04 2%	116,939	-0,56
B Pop Intra 94-99 6.5	315	-0,13	6.5 E.Romagna Cv02	247,8	0,20
B Pop Intra 98-03 3%	129,351	-0,23	Cr Artigiano 99/04 Tv	134,149	-1,00
B Agr Mn 2001 7%	224,35	0,36	6.5 Fonspa 01 Cv	108,35	-0,20
7 Bam 01 Cv Ex Wt	203,3	0,00	Medio Italm 93-99 6%	158	1,51
B Intesa 98/03 T.V.	236,19	1,09	Olivetti 98/02 T.V.	465,21	1,40
B Intesa Rnc 98/03 T.V	179,318	0,45	Pirelli & C 2,5% 2003	104,336	0,50
B Pop Bergamo 95/00 Tv	161,6	-1,40	9.25 Saffa 01	107,133	-0,04
5.25 Bpb-c.V.Tv04	139,272	-0,60	5 Sopaf 00 Cv	100,141	0,05
Bipop 2003 7% Cs	867,85	0,00	Medio Unic. 2000 4.5%	171,1	0,56
B Pop Comm Ind 95-01 T	259,037	-1,84	Medio Unic. r 2000 5.5%	131,272	-1,38
B Pop Lodi 98-03 4,375	110,327	-0,02	Medio Sai R 95-02 6%	124,078	-0,01
B Briantea 94-00 7%	174,95	0,00	B Pop.Emilia 94-99 6%	332	0,00
B P Milano 98-08 Pc	112,265	0,87	B P Emil. 94-99 5.75%	262	0,19
			Imi/Cirio 95-00 10%	110,657	-1,25

PMI Plus Ora i piccoli e medi imprenditori possono compiere grandi imprese.
Numero Verde 800-714714
http://pmiplus.ambro.it

Pagina in collaborazione con Banco Ambrosiano Veneto — Gruppo Intesa

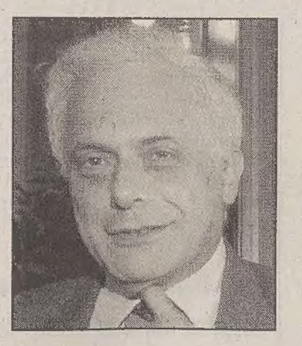
Fonte dati: Teníore

La decisione del Consiglio dei ministri per i redditi medio-bassi: fino a 60 milioni l'anno

Casa: sgravi fiscali per gli inquilini

Previsti sconti da 160 a 320 mila lire - Pensioni ancora in primo piano

ROMA Inquilino con reddito annuo fino a 60 milioni lordi? E' in arrivo lo sgravio Irpef. Lo ha deciso il governo che anticipa a quest'anno le misure previste dal patto sociale a partire dal Duemila. In pratica, la misura è prevista dal collegato fiscale per il solo anno di imposta '99, e quindi per le dichiarazioni del '00. Sarà inserita in un decreto legislativo per il quale, una volta messo a punto senza modifiche rispetto al progetto originario, potrebbe anche non essere necessario un altro passaggio a Palazzo Chigi.



Gli sconti concessi dal fisco oscilleranno fra le 160 e le 320 mila lire annue. I beneficiari saranno le persone fisiche intestatarie di contratti di locazione, stipulati ai sensi della legge 431 del '98 che regola i cosiddetti «contratti calmierati». Lo sconto si applicheraà ai residenti in tutti i Comuni del territorio nazionale, i cui redditi, come anticipato in apertura, siano compresi entro i 60 milioni lordi annui.

Più in particolare, la detrazione maggiore, pari cioè a 320 mila lire, andrà ai titolari di reddito complesssivo non superiore ai 30 milioni; lo sconto di minore entità, comunque pari a 160 mila lire, spetterà a chi ha redditi compresi fra i 30 e i 60 milioni lordi annui.

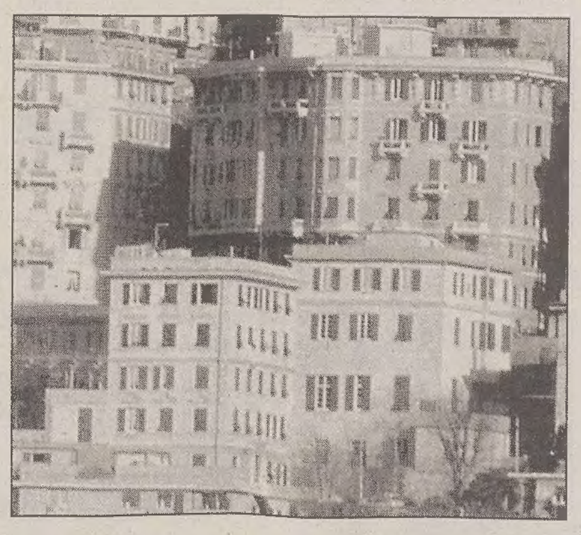
Spiegano alle Finanze che la detrazione è «sostanzialmente equivalente» a quella per i proprietari di prima casa. Per i redditi fino a 30 milioni equivale a un'esenzione dall'imposta in termini di reddito pari a circa uun milione 685 mila lire se il reddito complessivo del conduttore non è superiore ai 15 milioni. Equivale a circa un milione 185 mila lire per i redditi compresi fra i 15 e i 30 milioni. Infine, a 470 mila lire per i redditi fra i 30 e i 60 milioni.

In tutto, i destinatari dell'agevolazione sono pari a circa 775 mila contribuenti, più della metà dei quali godrà della detrazione di importo maggiore. Per le Finanze, lo sconto agli inquilini costerà complessivamente 300 miliardi.

Ma la decisione, oltre che atto dovuto, si ispira a una linea di fondo del governo. Correggere certi pesi eccessivi e, più in generale, gli elementi di ingiustizia sociale. E' questo un principio che sta particolarmente a cuore anche al presidente della Camera Luciano Violante. Ieri Violante è intervenuto nel dibattito sul welfare che da settimane si articola anche con toni molto accesi tra sindacato e governo. «E' evidente che i sindacati hanno da tutelare gli interessi dei lavoratori iscritti», ha detto il presidente della Camera, «ma il punto è un altro, e riguarda le ingiustizie interne a coloro che godono del benessere sociale».

L'esempio: «In Italia, se sei figlio di un operaio, hai meno della metà delle possibilità di laurearti rispetto al figlio di un professionista: ci sono elementi di ingiustizia sociale che vanno corretti». Quando? C'è un'intesa, ricorda Violante, perchè nel '01 si definiscano le riforme, ma nel frattempo «bisogna cominciare a discutere di questa operazione».

r.s.



Secondo Nomisma dopo sette anni di depressione riappare la fase espansiva

E torna la voglia di mattone

BOLOGNA *Dopo sette anni di segni negativi, il mercato immobiliare italiano torna a vivacizzarsi con un aumento generalizzato dei prezzi grazie alla riduzione dei tassi d'interesse che ha determinato un maggiore domanda a fronte di una riduzione dell'offerta. E' quanto emerge dal secondo rapporto quadrimestrale dell'Osservatorio sul mercato immobiliare di Nomisma, presentato ieri a Bologna. Il mercato del mattone, in sostanza, come forma di investimento-rifugio, rappresenta di nuovo un approdo interessante. Ma il trend è in continua evoluzione.*

I primi segnali relativi a un'inversione di tendenza rispetto al trend iniziato nel '92 (fine del ciclo espansivo dei prezzi degli Anni '80) erano già emersi 18 mesi fa, ma il segnale definitivo - spiega Nomisma - è giunto solo con le rilevazioni dello scorso giugno.

Gli investitori - emerge dal monitoraggio dell'Osservatorio - oggi ritornano a comprare immobili da mettere poi a reddito, in quanto i rendimenti di tali operazioni sono divenuti competitivi rispetto alle altre attività. E al momento il mercato all'ingrosso, aperto ai grandi investitori appunto, offre poco, mentre quello al dettaglio, cioè al pubblico, vede una pausa da parte dei venditori che attendono un'ulteriore lievitazione dei prezzi.

Di fatto, le variazioni percentuali annuali dei prezzi reali medi calcolate da Nomisma nel periodo '91-'99 assegnano a quest'anno un +2,4 alle abitazioni, un +5,2 agli uffici e un +6,4 ai negozi, mentre diminuisce il tempo medio di vendita delle abitazioni (dai 6 mesi dell'ottobre '97 ai 4,4 del maggio '99).

E le stime parlano di un incremento anche negli investimenti nel settore delle costruzioni (165.592 miliardi previsti contro i 159.552 effettivi dello scorso anno), sebbene la percentuale di incidenza sul Pil sia ancora bassa (7,8 quando negli Anni 70 superava i 16 punti). Crescono pure i mercati della manutenzione e del recupero, grazie all'agevolazione fiscale del 41 per cento (nel '98 le domanda di ammissione sono state 240 mila).

In espansione, nel rapporto Nomisma, sono poi il mercato delle locazioni, con 1.086.956 stimate per il '98 rispetto alle 989.228 reali del '97, e la domanda di mobilità abitativa (ma nel periodo '93-'98 su 1,6 milioni di famiglie che hanno programmato il cambio di casa solo 800 mila lo hanno realizzato). Questo sebbene nel nostro paese le famiglie proprietarie dell'abitazione di residenza abbiano ormai raggiunto il 79 per cento.

E le previsioni degli operatori immobiliari intervistati dall'Osservatorio sui prossimi mesi sono nella quasi totalità positive, grazie anche a un potere d'acquisto medio degli italiani aumentato del 30 per cento circa.

La riduzione dei tassi ha riacceso l'interesse degli investitori

MERCATI

Il Mibtel perde lo 0,57 per cento

Piazza Affari resta opaca Vola la matricola Acea (+25%) Euro, sfuma l'effetto Bce

MILANO Finale di seduta e di settimana in ribasso per il mercato telematico di Borsa, che va ad archiviare una giornata opaca poco sopra i minimi odierni, in sintonia con le altre piazze del vecchio continente dopo l'avvio contrastato di Wall Street. A detta degli operatori a penalizzare il mercato è soprattutto la carenza di liquidità che rende asfittici gli scambi, nonostante la duplice scadenza tecnica di premi e opzioni in calendario. Il Mibtel si assesta a 25123 punti, con una flessione dello 0,57%. Ed è stata una settimana dai toni convulsi per l'euro, sceso a nuovi minimi sul dollaro (a 1,0107) e sullo yen (122,37), prima di segnare nel finale un parziale recupero.

A contrastare con la piattezza dello scenario di fondo a Piazza Affari è il debutto di Acea: tra scambi superiori ai 22 milioni di pezzi e dopo il rinvio per eccesso di rialzo della preapertura, il titolo ha segnato un ultimo prezzo di 11,20 euro, con un premio del 25,1% sul collocamento di 8, 95 euro.

In netto arretramento anche Fiat (-1, 80%), cedono Eni a -1,29% e Generali a -0,92%, sempre più lontana dai 34 euro. In ombra anche i telefonici: Olivetti +0,21%, Telecom e Tim arretrano rispettivamente dell'1,36% e dell'1,95%. Fiat sospese per eccesso di ribasso a causa dell'errore di un intermediario: dopo la riammissione hanno chiuso cedendo l'1,8 per cento.

Resta fragile l'equilibrio dell'euro. Sullo sfondo della fragilità dell'economia europea, la divisa unica è risultata molto vulnerabile ai dati macroeconomici Usa.L'euro ha chiuso la settimana in lieve rialzo rispetto ai livelli di venerdì scorso sul dollaro (1,0202 contro 1,0180) e in netto calo sullo yen (123,41 contro 124,64), confermando non poche difficoltà a rimanere sopra importanti soglie. Il mercato non è stato in grado di sfruttare le opportunità che si sono via via presentate, dalle dichiarazioni sul potenziale della divisa del presidente uscente della Bundebank, **Hans Tietmeyer**, ai timori di crisi in argentina, esauritisi nello spazio di una seduta. Messe alle spalle rapidamente anche le dichiarazioni del presidente della Bce, **Wim Duisenberg**, che ha ventilato la possibilità di una stretta creditizia nel breve periodo.

La speculazione in questo senso è stata raffreddata dagli analisti che, nonostante Duisenberg, hanno confermato le previsioni di un rialzo dei tassi solo nel primo trimestre del 2000 poichè, secondo loro, nè l'inflazione nè l'economia europea presentino (ora e per i prossimi mesi) i presupposti per un rialzo dei tassi.

IN BREVE

Sul mercato il 30 per cento della società

Micheli: «La privatizzazione di Autostrade non è a rischio» Offerte al vaglio degli advisor

ROMA La privatizzazione della società Autostrade va avanti regolarmente. Lo ha confermato il ministro dei Lavori pubblici, **Enrico Micheli**, dopo i rilievi della Corte dei Conti in relazione alla convenzione della società con l'Anas. Il processo di privatizzazione della società —ha detto il ministro— «non è a rischio». Ieri è intanto scaduto il termine per l'invio delle manifestazioni di interesse all'acquisto fino al 30% del capitale della Autostrade Spa. Secondo indiscrezioni degli ultimi giorni, oltre alla cordata Benetton e Autopistas Cesa (primo gestore di autostrade spagnole a pagamento), potrebbero partecipare alla gara anche le Fondazioni Cassa di Risparmio di Torino e Cassa di Risparmio di Verona (principali azionisti di Unicredito Italiano). Da ambienti Iri, si apprende che «le manifestazioni di interesse» sono attualmente al vaglio degli advisor finanziari Imi e Schroders».

Alla Friulia arriva un amministratore delegato: la Regione vuole accelerare i tempi della nomina

TRIESTE La Finanziaria regionale Friulia - presente nel capitale di rischio di oltre cento imprese del Friuli-Venezia Giulia - avrà presto un amministratore delegato. La decisione politica, già presa, dovrà ora passare alla ratifica degli organi collegiali della Finanziaria: consiglio di amministrazione e assemblea. La nuova figura manageriale - non contemplata dagli attuali dispositivi statutari - era stata annunciata nei mesi scorsi, all' epoca della querelle per la nomina del nuovo presidente. Poi della questione non si era più parlato. Ora - secondo quanto si è appreso - la Regione vorrebbe imprimere un'accelerazione a questa nomina per la quale, il nome che circola, è quello di Dino Cozzi, attuale direttore generale della Banca di Credito cooperativo di Manzano (Udine).

In una intervista all'Herald Tribune il presidente del gruppo torinese fa il punto sulle alleanze

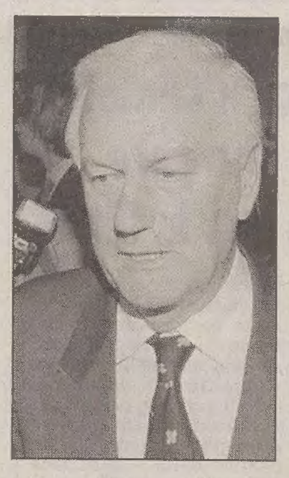
Fresco: «La Fiat può stare da sola»

«I conti dell'auto in attivo solo nel quarto trimestre»

MILANO Cosa farà da grande la Fiat? Dopo mesi di indiscrezioni sulle possibili fusioni con altre aziende automobilistiche, il presidente **Paolo Fresco** ha chiarito le prossime strategie del colosso torinese. Lo ha fatto con una lunga intervista all' *Herald Tribune* in cui ha sottolineato, ancora una volta, che «la Fiat ha le risorse per andare avanti da sola».

Nell'intervista Fresco ha ricordato che il gruppo deve diventare più forte per essere in grado di sedere ad un eventuale tavolo di negoziati con altri partner in posizione solida e assicurarsi così il controllo di un'eventuale futura alleanza. Fresco comunque non si attende a un ritorno all'utile nel settore auto fino al quarto trimestre 1999: «Ciò significa - ha spiegato il manager che probabilmente registreremo perdite per l'intero anno».

«Abbiamo avuto a che fare con una serie di eventi negativi - ha detto Fresco all' *Herald Tribune* -. Prima di tutto abbiamo subito la fine degli incentivi governativi alla rottamazione, poi abbiamo avuto i prevedibili problemi in Brasile, area che aveva in passato contribuito per il 50% ai profitti del settore auto. Infine, abbiamo esaurito la linea di produzione e solo adesso presentiamo il nuovo modello Punto».



Il gruppo Fiat comunque nell'insieme produrrà utili, ha sottolineato il manager. «Il nostro compito è ora quello di rafforzare le nostre posizioni ed essere pronti per una futura alleanza» ha ribadito il presidente della Fiat, affermando però che la casa torinese «non è la più debole». «Fiat non solo è presente in Europa - ha detto Fresco - ma è anche forte in paesi in via di sviluppo come il Brasile, la Polonia, la Cina, l'India, l'Argentina e la Turchia».

I rapporti con Mediobanca: «Ha aiutato la società a superare alcune difficoltà finanziarie, ma una volta esaurito questo compito l'alleanza è stata interrotta»

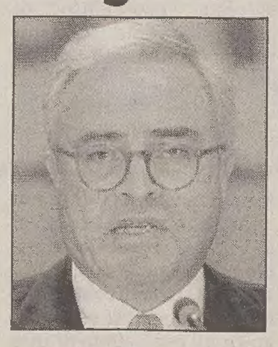
Il presidente della Fiat ha parlato anche del mancato accordo per l'acquisto della svedese Volvo, che ha poi ceduto il settore auto alla Ford. «La Volvo - ha detto Fresco - era una cosa molto attraente non per le automobili e basta, ma per i camion, i motori diesel, l'aeronautica le macchine da costruzione ed anche per le automobili». Sulle possibilità che la Fiat si allei con un altro gruppo, Fresco è rimasto sul generico: «Ci sono buone e cattive fusioni». Tuttavia, nessuna ipotesi viene scartata: «Non posso escludere nulla a priori, ma vorrei evitare di perdere il controllo del gruppo, se è possibile». Nessuna polemica, infine, con Mediobanca, con la quale la Fiat ha rotto il patto di sindacato il mese scorso. «Mediobanca - ha dichiarato Fresco - ha svolto il proprio compito, che è stato quello di aiutare la Fiat a superare un momento di difficoltà finanziaria. Ma l'alleanza ha adesso ottenuto i propri scopi e dunque è stata interrotta».

v.d.a.

Breuer esclude però trattative per aumentare la quota: «Vogliamo rafforzare i legami»

Deutsche stringe con Unicredit

LONDRA La Deutsche Bank non è in trattative per incrementare la quota detenuta in Unicredito Italiano, anche se questa ipotesi non è da escludere per il futuro, ma sta negoziando la possibilità di rafforzare la collaborazione con l'istituto italiano. Lo ha dichiarato il presidente della Deutsche Bank, **Rolf Breuer**, parlando all'inaugurazione della nuovo quartier generale londinese della Deutsche.



Rolf Breuer

«I colloqui - ha detto Breuer - non riguardano l'acquisizione (di una ulteriore quota). Quello a cui siamo interessati è la cooperazione. Solo se in questi negoziati sulla cooperazioe raggiungeremo un punto soddisfacente, allora dopo potremmo affrontare la questione dei legami azionari».

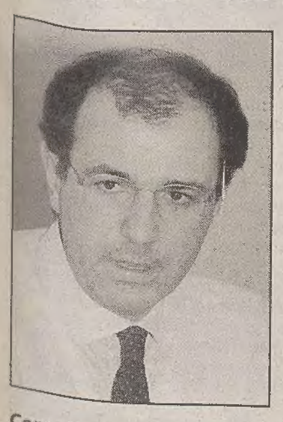
Successivamente, alla domanda se la Deutsche stesse considerando di aumentare la quota in Unicredito, Breur ha risposto: «Non è da escludere, ma non al momento».

Il gigante tedesco, comunque, ha assicurato il presidente dell'istituto, continuerà a giocare «un ruolo molto importante» nel processo di consolidamento del settore bancario in Europa.

Il titolo Unicredit ieri ha guadagnato l'1,15 per cento. Il presidente del gruppo **Lucio Rondelli** nei giorni scorsi ha lasciato capire che Unicredit ha un'alternativa alla Comit, un *second best* dopo che il progetto di integrazione con la banca di piazza Scala è naufragato. Ma ha anche negato contatti con la Bnl (possibile partner secondo i mercati). Altra ipotesi è quella che riguarda il gruppo San Paolo-Imi.

Approvato il decreto: resterà sotto la gestione esclusiva delle Poste la corrispondenza fino a 350 grammi (e con un costo fino a 6 mila lire)

Parte la liberalizzazione dei servizi postali



Corrado Passera

ROMA Con l'approvazione da parte del governo del decreto legislativo che recepisce una direttiva europea, parte la deregulation delle Poste e dei suoi servizi. Il servizio universale, ha spiegato il ministro delle Comunicazioni Salvatore Cardinale al termine della riunione del Consiglio dei ministri, «ha un costo per la società che deve essere ancora definito». Si sa già però che verrà remunerato con un'area di riserva: la corrispondenza fino a 350 grammi e con un costo non superiore alle 6 mila lire sarà di esclusiva pertinenza delle Poste.

Le società che operano nel settore, a partire dalla data di entrata in vigore del decreto, hanno sei mesi di tempo per operare nell' area a loro riservata dal codice postale. Entro questa data le poste con contabilità separata dovranno rendere noti i conti sul costo del servizio universale. L'autorità di controllo è il ministero delle Comunicazioni e l'area di riserva viene riconosciuta fino al 31 dicembre '00. A partire invece dal primo gennaio '01, la riserva verrà rideterminata.

Sulle questioni sollevate a proposito della pubblicità diretta, il ministro delle Comunicazioni ha spiegato che questa viene esclusa dall'area di riserva. Per la posta elettronica ibrida, invece, c'è da distinguere la parte telematica da quella cartacea. Solo quest'ultima, ha precisato Cardinale, rientra nell'area di riserva delle Poste: circa 1000 miliardi di fatturato che la società guidata da Passera riesce così a mettere in salvo.

Entrando di più nel particolare della disciplina, il testo approvato ieri stabilisce che rientrano nel servizio universale gli invii postali fino a 2 kg, i pacchi postali fino a 20 kg, le raccomandate e le assicurate. In una nota il ministero delle Comunicazioni precisa che si prevede il rilascio di licenze individuali per coloro che aspirano a espletare singole prestazioni del servizio universale, ma non rientranti nell'area di riserva.

Per operare nel settore postale al di fuori del servizio universale, gli interessati dovranno conseguire un' autorizzazione generale. Viene totalmente liberalizzata l'autoprestazione (ossia il servizio postale in proprio), nonchè il servizio di scambio dei documenti.

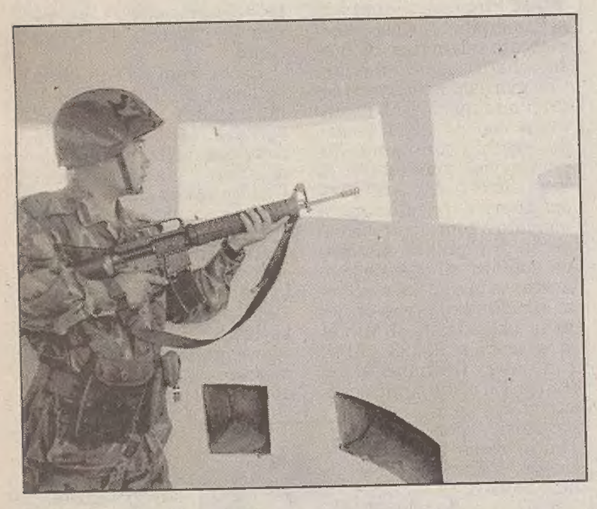
Audi
All'avanguardia della tecnica
La Nuova Gamma

Audi Zentrum Trieste via Fabio Severo 50 52 tel 040 568332

Le forze militari di Pechino sono state poste in stato d'allerta nelle regioni meridionali del Paese

Cina-Taiwan: crisi acuta, borse giù

Le velleità indipendentiste dell'isola fanno precipitare la crisi militare



Un soldato di Taiwan scruta le coste cinesi.

HONG KONG Le forze militari cinesi nel sud del Paese sono state messe in stato d' allerta, secondo quanto riferiscono alcuni quotidiani di Hong Kong. Secondo il «The Sun», il presidente cinese Jiang Zemin ha firmato martedì scorso un ordine in base al quale le truppe delle città di Nanjing e di Guangzhou sono state poste sul piede di guerra. Lo stesso giorale sostiene che le forze navali ed aeree nel distretto di Formosa hanno ricevuto analoghe indicazioni, mentre oltre un centinaio di navi sono state mobilitati per esercitazioni militari nelle province di Shezhi e di Fujiang.

Citando fonti che hanno voluto mantenere l' anonimato, il «The Sun» scrive ancora che il vice primo ministro Qiang Qichen ha annunciato che la prevista visita di un alto responsabile del governo di Pechino a Taiwan entro la fine dell' anno non si farà dopo le dichiarazioni del presidente di Taiwan Lee Teng-hui a proposito della volontà di indipendenza dell' isola. Un altro quotidiano locale, il «Sing Tao», afferma, da parte sua, che inabituali movimenti di truppe cinesi sono stati osservati nella provincia del Fujian, davanti alle coste di Taiwan.

E immediate sono state le ripercussioni sui mercati borsistici. L'indice Hang Seng della borsa di Hong Kong è caduto dell'1,8% ieri a metà giornata a seguito di notizie su una crescita di tensione tra Cina e Taiwan. L'indice Hang Seng ha perso 247,60 punti. chiudendo a 13.511,29 punti, dopo aver aperto in rialzo.

Ma l'inasprirsi della tensione con la Cina continentale e i crescenti timori di un conflitto, nonostante il monito dissuasivo lanciato a Pechino dagli Stati Uniti, hanno mietuto una prima vittima a Taiwan: la Borsa di Taipei, ove in chiusura di contrattazioni si è registrato ieri un vero e proprio crollo. L'indice Taiex è colato a picco fino a quota 7. 411, 58 con un ribasso di ben 506, 46 punti pari al 6, 39%. Malgrado le autorità abbiano puntualizzato che non ci sono segnali di sorta su manovre militari cinesi nello Stretto di Taiwan, tra gli operatori sono circolate con insistenza voci in tal senso soprattutto nell'ultima fase della seduta.

In Iran migliaia di persone hanno partecipato alla preghiera del venerdì

Il regime occupa la piazza

Teheran: manifestanti scandiscono slogan anti-americani.

Assenti gli esponenti riformatori e moderati. Gli studenti non cedono

TEHERAN Teheran è sotto una cappa di piombo. Città blindata, «guardiani della rivoluzione» vestiti di nero, mascherati, armati, presidiano ogni strada del centro. Ieri, giornata festiva per il venerdì, in piazza c'erano solo i sostenitori del regime radunati per la preghiera di rito. Si attendeva la presenza della «Guida Spiruatale», l'ayatollah Ali Khamenei. Ma l'uomo più potente dell'Iran e leader dei conservatori non si è fatto vedere. Un segno che gli ayatollah non considerano più necessario intervenire direttamente, ad alto livello. La situazione è normalizzata: e la «buona novella» è stata annunciata proprio durante la preghiera comune dall'ayatollah Hasan Tahari Khorran Abadi: «Gli studenti hanno mostrato di sostenere la Rivoluzione e hanno preso le distanze dagli opportunisti e dai controrivoluzionari all'origine dei tumulti», ha detto Abadi, invitando tutti ad attenersi alle indicazioni di Khamenei: «L'intera nazione ha l'obbligo di accettare il principio della guida suprema. Tutti i fronti politici devono rimanere vigili, fermarsi dietro la linea rossa, senza superare i limiti della legge islamica». Quanto ai giornali, la cui relativa libertà è stata introdotta di recente dal presidente moderato Khatami, devono «fare molta attenzione a non diffondere voci e a non fomentare la discordia». Unica concessione agli studenti, la promessa di individuare i responsabili dell'attacco al campus che ha scatenato la rivolta: un evento «penoso e tragico», lo ha definito Abadi. La folla, come spesso avviene nelle preghiere assai politicizzate dell'Iran, scandiva slogan a sostegno di Khamenei e contro gli Usa, Israele e i «nemici dell' Islam». Alla «preghiera» è stata però notata l'assenza di tutti gli uomini politici e religiosi moderati e vicini al presidente Khatami.

Un'assenza che suona come un presa di distanza e lascia capire che la lotta per il potere a Teheran è tutt'altro che conclusa. Gli studenti, asseragliati nei campus e minacciati dalle condanne a morte che attendono i loro compagni arrestati nei giorni scorsi, hanno rispettato la «pausa di riflessione» proclamata mercoledì, e che dovrebbe scadere proprio oggi. Ma il ministro dell'Interno Abdolvahed Mussavi-lari, un moderato vicino a Khatami, ha dichiarato ieri ufficialmente di «non aver autorizzato alcun sit-in degli studenti,in quanto nessuna richiesta è giunta finora». Un messaggio chiaro ai leader dei giovani, perchè rinuncino per il momento a nuove sfide che potrebbero solo mettere in ulteriore difficoltà i riformatori. La vera opportunità per i moderati iraniani sembra essere la più che probabile vittoria nelle elezioni legislative della prossima primavera, che dovrebbero consegnare loro il potere parlamentare. Disordini tali da giustificare la proclamazione dello stato d'emergenza e la sospensione delle elezioni, farebbero quindi solo il gioco di Khamenei e dei conservatori.

DAL MONDO

Missione storica per la Nasa

Prima donna al comando dello shuttle che partirà a 30 anni dall'allunaggio

CAPE CANAVERAL Il colonnello dell'aeronautica statunitense Eileen Collins si appresta a entrare nella storia come la prima donna comandante di una navetta spaziale, in una ricorrenza speciale per la Nasa: il 30. mo anniversario della missione Apollo 11, che si concluse con la conquista della luna. Lo shuttle Columbia si staccherà dalla rampa martedì prossimo, lo stesso giorno dello sbarco, 30 anni fa, di Neil Armstrong, Buzz Aldrin e Michael Collins. Ma l'equipaggio dello shuttle è tutto concentrato sui compiti della sua missione che prevede la messa in orbita del telescopio Chandra.

Stati Uniti: raddoppiato lo stipendio del Presidente Cospicui aumenti anche per i deputati e i senatori

NEW YORK Il prossimo presidente degli Stati Uniti guadagnerà 400 mila dollari all'anno (oltre 700 milioni di lire), il doppio del salario attuale che spetta a Bill Clinton. A stragrande maggioranza la Camera dei Rappresentanti ha approvato di raddoppiare la paga del prossimo «numero uno» degli Usa dando al tempo stesso un «ritocco» agli stipendi di deputati e senatori. Gli aumenti approvati, la cui ratifica da parte del Senato è scontata, sono di 4.600 dollari all'anno.

Emirato del Bahrein: caldo record a Manama La colonnina del mercurio tocca quota «+54°»

DUBAI Caldo record a Manama, nell'emirato del Bahrein: la colonnina di mercurio è arrivata a +54 gradi. Le autorità invitano la popolazione ad usare con cautela i condizionatori d'aria, perchè l'uso eccesivo dovuto al gran caldo potrebbe provocare un black-out generalizzato con gravi conseguenze per le strutture produttive del Paese. La penisola arabica è la zona del mondo dove si registrano le temperature più alte del mondo, specie in luglio e agosto.

Francia: mega-raduno dei druidi dei paesi celti per celebrare l'antico rito della luna piena

PARIGI Druidi di tutti i Paesi celti si danno appuntamento nel fine settimana in Bretagna: celebrano il Lug, la prima luna piena dell'estate, e festeggiano il centesimo anniversario della loro confraternita. Druidi, ma anche diaconi e bardi, si riuniranno a Menez Meur, presso Hanvec, nel Finistere. I sacerdoti celti del Galles e della Cornovaglia, della Scozia e dell'Irlanda e della Galizia si uniranno ai Gorsedds di Bretagna. Nulla a che vedere con i fumetti di Asterix, bensì la venerazione di un passato rivisitato con attenzione storica e culturale.

Nuove speranze per la pace in Medio Oriente

Barak comunica a Clinton: «Siamo pronti alla pace, a breve intesa con la Siria»

WASHINGTON La pace in Medio Oriente è a portata di mano. Quella tra Israele e Siria potrebbe essere addirittura questione di settimane. Il nuovo premier israeliano Ehud Barak ha portato a Bill Clinton le notizie che il presidente aspettava di sentire: Israele è finalmente decisa a trovare una soluzione definitiva ai suoi rapporti con gli arabi, pronta «ad accettare compromessi». In due ore e mezza di colloqui, giovedì pomeriggio alla Casa Bianca (la notte in Italia) Barak ha offerto a Clinton impegni precisi e una visione completamente diversa da quella del suo predescessore Benjamin Netanyahu: «Il Medio Oriente ha sofferto abbastanza», ha detto il nuovo premier israeliano secondo quanto riferito da una fonte diplomatica: «Noi siamo pronti: questo è il momento della verità, un momento propizio. Ci sono pericoli, ma siamo pronti a tentare di ridurli». Barak ha anche detto di ritenere che il conflitto in Medio Oriente debba finire adesso, prima che sia troppo tardi: «Il nostro obbiettivo è che questa generazione, la nostra generazione, ponga fine al conflitto. Se non ci sarà un accordo adesso, allora sapremo che è impossibile trovarne uno. Perchè siamo pronti a tutto pur di trovare una soluzione».

Già nelle prossime settimane, il governo israeliano ha intenzione di cominciare i negoziati con i palestinesi e, insieme, con i siriani. Proprio con la Siria le prospettive di pace sembrano più concrete, e ieri le aperture di Barak sono state confermate da Damasco: «Una pace con Israele è possibile in poche settimane», ha dichiarato il ministro degli Esteri Faruk al-Shaara, dicendo esplicitamente che in cambio della restituzione delle alture del Golan la Siria «potrebbe convincere» i guerriglieri islamici Hezbollah a deporre le armi.

Se la restituzione del Golan alla Siria sembra praticamente cosa decisa, la situzione è diversa per altri territori occupati da Israele nelle passate guerre con gli arabi. Affermando di essere «molto soddisfatto» del colloquio con Clinton, che ha definito «un vero amico di Israele», Barak ha fatto però sapere di non essere disposto al ritorno di Israele nei confini antecedenti al guerra del 1967. Il premier non vuole un esercito straniero a ovest del Giordano, e pensa a una Gerusalemme unita e sotto il controllo di Israele. Per quanto riguarda i coloni, Barak non vuole smantellare gli insediamenti prima di un accordo definitivo, e pensa comunque di poter lasciare i coloni all' interno dei territori palestinesi, raggruppati in alcuni grandi insediamenti.

Nelle dichiarazioni pubbliche all'apertura dei colloqui, giovedì, Barak aveva detto di essere pronto ad applicare «tutti gli accordi firmati da Israele, compreso quello di Wye», che prevede il ritiro da una parte sostanziosa della Cisgiordania.

Barak e Clinton passeggiano assieme.

Il leader moderato ha contestato la composizione dei «seggi» e i suoi rappresentanti non si sono recati all'incontro

Kosovo: il nuovo governo si riunisce senza Rugova

Approvata l'istituzione di una commissione mista serbo-albanese e di una polizia multietnica

PRISTINA Il primo passo simbolico verso la composizione del nuovo governo kosovaro è zoppo ma non incerto.

Ieri, a Pristina la riunione del consiglio consultivo dei rappresentanti politici kosovari, ha registrato un assente illustre, il leader albanese moderato Ibrahim Rugova a capo della Lega democratica che ha rifiutato di sedersi al tavolo delle trattative criticando lo scarso numero dei posti nel consiglio, due, tanti quanti ne hanno l'Esercito di liberazione del Kosovo e la Lega Democratica unita.

Ma il boicottaggio di Rugova, insoddisfatto nella composizione del consiglio, pur testimoniando delle divisioni esistenti nello schieramento kosovaro-albanese che mette a rischio l'intero meccanismo di costituzione di organismi autonomi della provincia, non ha comunque impedito ai partecipanti (compreso il capo dell'Uck, Hashim Thaqi) di trovare una soluzione comune.

Il consiglio, dopo una seduta protrattasi tre ore, ha deciso di istituire una commissione mista serbo-albanese per discutere delle situazioni esistenti in alcune aree della provincia e della questione dei prigionieri.

Le parti hanno acconsentito a valutare congiuntamente le richieste di arruolamento nella forza di polizia multietnica che sarà diretta dai rappresentati della comunità internazionale.

Dunque le buone intenzioni ci sono, soprattutto da parte dei serbi soddisfatti del primo colloquio tra le parti: «E' stato un ottimo punto di partenza» ha affermato Padre Sava della comunità serba.

Poche ore prima, in iantrevista, il leader dell' Uck, Thaci, si è dichiarato a favore di una società multietnica che includa i serbi aggiungendo che il vecchio movimento di guerriglia vuole ricostruire «una nuova vita in Kosovo cooperando» con l'Onu e la Nato.

Ma nel Kosovo a parlare sono anche le bombe.

Almeno trenta persone sono rimaste ferite (di cui quattro in maniera grave) a Vitina, cittadina meridionale situata nel settore sotto il controllo delle truppe americane, in seguito all'esplosione di una granata.

L'attentato si è verificato in coincidenza con la visita del capo degli stati maggiuori riuniti Usa, il generale Henry Shelton che ha chiesto il dispiegamento delle forze di polizia dell'Onu e la creazioni di tribunali.

L'annuncio viene dal segretario generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan

Onu, la riforma è imminente

PRAGA Il conflitto nel Kosovo ha dimostrato che la riforma delle Nazioni Unite ed in particolare del Consiglio di Sicurezza è ormai inevitabile e si «faranno dei passi fondamentali nel giro di sei mesi, massimo un anno»: così il segretario generale dell'Onu Kofi Annan da Praga, dove si trova in visita ufficiale. «Proprio per la crisi del Kosovo, gli Stati (membri) si sono resi conto che è necessario riformare il consiglio di Sicurezza, dato che l'intervento militare è avvenuto senza l'accordo del Consiglio», ha spiegato Annan, parlando con i giornalisti al termine del suo incontro con il ministro degli esteri ceco, Jan Kavan.

«Il fatto che non ci sia stata una approvazione preventiva dell'azione militare contro la Jugoslavia ha indotto molti paesi ad una posizione di critica» ha detto Annan, aggiungendo che però alla fine il Consiglio di Sicurezza ha giocato un ruolo importante per mettere fine alla crisi. «Dapprima hanno tentato di ignorare il Consiglio, ma poi non sono stati in gradi di trovare una soluzione. Questo è un messaggio molto chiaro per noi» ha detto il numero uno dell' Onu, sostenendo che il Consiglio deve avere un ruolo ancora più importante nel sistema di sicurezza mondiale. «Ogni decisione sull' uso della forza deve coinvolgere il Consiglio di Sicurezza» ha concluso.

Come è noto, da tempo si discute sulla riforma del massimo organismo decisionale delle Nazioni Unite, sia per quanto riguarda il diritto di veto - attualmente prerogativa dei soli cinque membri permanente, cioè Usa, Russia, Cina, Gran Bretagna e Francia - sia rispetto al numero stesso dei membri permanenti e sul tavolo ci sono diverse proposte di riforma, compresa una italiana.

ANALISI

Senza una forte azione politica il «Patto di stabilità» destinato a fallire

Il disordine dell'ordine balcanico

L'odio, tragico sedativo delle coscienze, continua a scorazzare invulnerabile per il Kosovo. I cannoni dei carri armati occidentali non lo spaventano e le continue scoperte di fosse comuni lo alimentano come l'inestinguibile fiamma di una raffineria, dove si «distilla» il prodotto greggio del nazionalismo. Gli albanesi odiano i serbi, i serbi odiano gli albanesi che a loro volta si sfogano sugli zingari. E la Kfor? Guarda, divide, dove può, i contendenti e dove non può, come a Priluzje, è costretta a far saltare il ponte sul fiume Lab per evitare che la mattanza continui. Il dopoguerra è questo. Altro che ricostruzione. Per ora l'unico scopo è bruciare le case del nemico. Vendetta è la parola d'ordine. Tutto maledettamente prevedibile e perchè no, umanamente concepibile - quella non è terra di messaggi evangelici e dei messia fin qui apparsi nessuno è mai risorto - se si vanno a sfogliare le pagine della storia e non solo quelle scritte dopo il 24 marzo, data dell'inizio dell'attacco Nato.

Più a Nord, in Serbia, c'è lo psicodramma di un popolo che deve rinnegare se stesso prima di regolare i conti con il suo tiranno. Un popolo che deve assimilare il fallimento di quella svolta politica, comunque avallata da un voto, che consacrò l'ascesa al potere (quella sì autoritaria e costruita nei meandri del complotto comunista) di Milosevic, quel «Slobo-Sloba» paranoico calembour con la parola «svoboda», ossia libertà. L'opposizione sbuffa, si arrabbia, ma, finora, non fa male al regime. Draskovic e Djindjic sono personaggi che vanno «maneggiati» con prudenza. Un diplomatico occidentale ha affermato, in tempi non sospetti, che dall'ex sindaco di Belgrado non acquisterebbe un'automobile usata. Mentre le «capriole» politiche del vulcanico Vuk non sono certo un viatico incoraggiante.

E lui, «Slobo-Sloba», è ancora là. Da garante, dopo Dayton, degli equilibri balcanici a conclamato criminale di guerra. Ma dov'era la Bosnia quel 24 marzo? E Srebrenica? Mladic e Karadzic dove sono finiti? Anche sul chiomuto neuro-psichiatra, già «imperatore di Pale», Clinton aveva messo una taglia. Prorio come ha fatto con Milosevic. Ma il Far West è molto lontano dalla Jugoslavia. E Karadzic e Mladic sono sempre là. Liberi e impuniti.

Attorno agli attori principali, sul palcoscenico balcanico ci sono poi altri protagonisti. Che valutare quali semplici comparse costituirebbe un altro, l'ennesimo, errore storico. C'è l'abile montenegrino Djukanovic, il quale, sepolto il suo passato che lo vide a fianco di Milosevic, ora tenta di percorrere la «via slovena» all'indipendenza. C'è la Macedonia, in mano ai nazionalisti, terra dalla cui eterogeneità etnica ha preso il nome il più popolare piatto di frutta (la solita fantasia francese). Il suo nome suscita ancora rivendicazioni bulgare e greche. E poi l'Albania, grande madre ferita di un popolo troppo ingombrante e non meno intriso di nazionalismo dei suoi prevaricatori. Albania, Stato per molti versi ancora virtuale, senza economia, con troppa povertà e una tentacolare delinquenza. Una sorta di «buco nero» dove può ancora succedere di tutto. Per ora solo l'Italia ha capito la sua importanza geopolitica nello scacchiere. Rischia di essere troppo poco.

A Ovest poi c'è la Bosnia, la cui integrità è stata sancita assieme alla sua divisione sul terreno tra serbi, croati e musulmani. Una «categoria etnica» quest'ultima nata anch'essa dal cancro jugoslavo. Con gli orrori di Sarajevo che sembrano essere già stati metabolizzati dopo che i succhi gastrici dell'odio interetnico li aveva digeriti. E anche lì, proprio come in Kosovo, gli «stomaci» che macinarono tutto furono quelle fosse comuni i cui ideologi vivono ancora nelle regge del potere balcanico. Per non dimenticare la Croazia, dove la democrazia oscilla a seconda degli umori del suo padre-padrone, Franjo Tudjman. Anche lui responsabile, non meno di Milosevic, di una «pulizia etnica»: quella che ha avuto come vittime i serbi delle Krajine.

In questo caos, che molti riconoscono oramai come «ordine balcanico», non sarà facile ricostruire. Troppe ancora le Penelopi che di giorno tessono la tela per poi disfarla la notte. L'Occidente che si siederà al capezzale di questo «ammalato cronico» a Sarajevo per costruire quello che i diplomatici hanno battezzato «Patto di stabilità» non dovrà tralasciare nessuna tessera di questo maledetto mosaico. Altrimenti la diagnosi non potrà essere seguita da un'adeguata terapia. E la parola pace resterà solo un'utopia.

Mauro Manzin

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 tel. 274087/274085

Il blocco attuato dai pescatori croati non ha causato disagi eccessivi

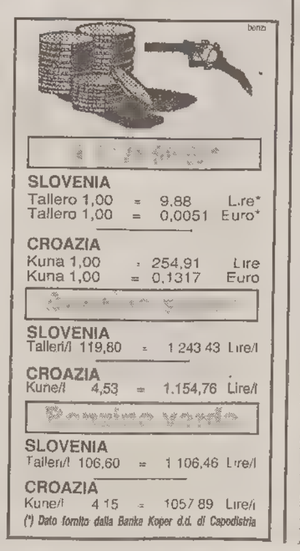
Porti, stop «morbido»

L'obiettivo della protesta è ottenere sconti sul carburante

FIUME Non sembra aver provocato disagi il blocco attuato dai pescatori di professione dei principali approdi del Quarnero, dell'Istria e della Dalmazia. La protesta, per il mancato accordo con il governo sulla questione del carburante a prezzi agevolati, è scattata ieri alle 11, contemporaneamente in tutti i porti, ed è durata sino alle 15 del pomeriggio. Una trentina i pescherecci di Fiume e di Abbazia che si sono dati appuntamento ieri mattina davanti al molo Adamich, per poi dirigersi verso l'entrata del Porto, bloccandola.

Analoghe le proteste nei porti di Veglia, Arbe, Lussino e Cherso. I pescatori dell'isola di Veglia, che possono ritenersi i promotori dell'iniziativa, hanno bloccato l'insenatura di Punat, ostruendo il passaggio delle imbarcazioni ormeggiate nel locale marina. Massiccia l'adesione alla protesta da parte dei pescatori di Arbe. Una sessantina i pescherecci, ai quali si sono associati anche alcuni con le reti a strascico provenienti da Zara, che hanno bloccato parzialmente il porto del capoluogo isolano, lasciando uno stretto passaggio per le imbarcazioni da diporto ormeggiate nel marina dell'Acy. Divertiti e incuriositi di quello che ai loro occhi è apparso come uno spettacolo in mare i numerosi turisti stranieri, ai quali i promotori della protesta hanno prontamente distribuito volantini con scritte in italiano, inglese e tedesco, in cui si spiegavano i motivi della manifestazione. Identico lo scenario nel porto di Pola, dove ad attuare la protesta sono stati più di cinquanta motopesca, giunti da diversi centri istriani. Nello stesso arco di tempo, dalle 11 alle 15, bloccati dai pescatori anche gli approdi di diversi centri della Dalmazia. Quella di ieri, come dichiarato dai responsabili della Sezione dei pescatori della regione del Quarnero, è solo la prima di una serie di proteste che si faranno più dure nel caso in cui il governo non dovesse accettare le loro richieste.

a.s.



SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	9.88	Lire*
Tallero 1,00	=	0,0051	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	254,91	Lire
Kuna 1,00	=	0,1317	Euro
SLOVENIA			
Talleri/l 119,80	=	1 243 43	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 4,53	=	1.154,76	Lire/l
SLOVENIA			
Talleri/l 106,60	=	1 106,46	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 4 15	=	1057 89	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Attesa assise dell'associazione che riunisce i connazionali di Slovenia e Croazia

La minoranza oggi a Verteneglio per decidere del proprio futuro

BUIE Attesa assemblea ordinaria dell'Unione italiana oggi alla Comunità degli italiani di Verteneglio. «Corposo» l'ordine del giorno che dovranno votare i consiglieri della massima organizzazione dei connazionali di Slovenia e Croazia. Tra i punti da segnalare la discussione e l'approvazione della «Proposta di ripartizione dei progetti da finanziarsi con i mezzi della Legge 89/98» del governo italiano (8 miliardi di lire), nonché la «Previsione dei progetti da finanziarsi per il biennio 2000-2001».

Altro punto importante sarà la presentazione della bozza del Regolamento interno dell'assemblea, cui seguirà la nomina del nuovo «assessore» alle Finanze e Bilancio (è stato indicato Pino Degrassi di Umago). Si parlerà anche dello statuto dell'Unione italiana in Slovenia, registrata nell'agosto dello scorso anno.

Seguirà la parte dedicata all'attualità. Si tratta, tra l'altro, delle difficoltà sorte dopo la presentazione di un esposto (da parte di oppositori interni) alla magistratura italiana, in merito alla gestione dei fondi erogati dal governo italiano per il tramite dell'Università popolare di Trieste. Ciò ha comportato il parziale blocco dei finanziamenti (e delle attività), nonché violente polemiche sulla stampa. Quest'ultime, secondo gli osservatori, hanno contribuito a creare un generale stato di confusione e di disorientamento nella minoranza.

L'ANALISI

L'autonomia dell'Unione, una conquista da difendere

L'Unione italiana, in questi ultimi mesi, viene seguita con particolare attenzione. Le accuse contenute nell'esposto di tre ex membri del Comitato dei garanti dell'Ui su presunte irregolarità e malversazioni nella gestione dei mezzi che l'Italia destina ai connazionali in Croazia e Slovenia (diversi miliardi di lire l'anno) hanno avuto, tra l'altro, l'effetto di trasformare ogni seduta dell'Assemblea in una specie di esame. Lo sarà a maggior ragione, basta vedere l'ordine del giorno, anche l'appuntamento odierno di Verteneglio.

Sotto esame sono i vertici dell'Unione italiana ma anche la stessa Assemblea. Il dibattito sull'utilizzo dei mezzi dall'Italia, e quello sulla situazione generale del «dopo-esposto», sono forse il terreno più adatto per verificare la reale consistenza del «parlamentino» e, più in generale, la maturità politica della minoranza. Al di là dei limiti obiettivi di questa struttura, più idonea ad articolare interessi locali che a impostare strategie generali (compito finora svolto, peraltro con ottimi risultati, dalla Giunta esecutiva), è proprio l'assemblea a dover superare la prova più importante: dimostrare che questa minoranza, anche in un momento difficile, è in grado di gestirsi da sola e che se continua ad aver bisogno di aiuti, non ha più, come una volta, bisogno di tutori.

Sotto esame non sono solo i vertici, ma anche l'assemblea dell'Ui, che non può delegare ad altri le proprie scelte

A Verteneglio, in questo senso, sarà particolarmente interessante vedere come si comporterà "l'opposizione". E' un gruppo di consiglieri in grado di proporre un progetto, una visione, o perlomeno uno stile di lavoro diversi, alternativi? Oppure, è una cordata "ad hoc", costruita su rivalse personali, interessi di campanile e lese vanità, cresciuta sul malumore generale e con unico collante la volontà di cambiare, senza sapere bene il come e il perché? La qualità degli interventi, la capacità o meno di articolare un ragionamento serio, il (non) ricorso alla facile battuta e alle squalifiche personali, la stessa scelta dei temi sui quali concentrare le energie e giocare le proprie carte, offriranno da soli le risposte. L'ordine del giorno non concede alibi.

I risultati degli accertamenti da parte della magistratura, e ritorniamo all'inizio del discorso, sono importanti. Non si può però pensare di affidare alla Procura di Trieste il futuro dell'Unione. E' l'assemblea, sono i connazionali eletti da altri connazionali, a dover decidere che cosa vogliono, perché lo vogliono e come lo vogliono. E' un'Unione e una minoranza debole e impaurita, che lascia agli altri le proprie scelte (oggi alla Giustizia, domani a chissà chi)? Oppure è un'Unione, una minoranza consapevole, che vuole continuare a crescere, in grado di assumersi le proprie responsabilità e capace di essere coerente nelle proprie scelte? Qualcosa sarà più chiaro anche dall'esame di Verteneglio.

Flavio Dessardo

Quarta edizione

Portole, cinema internazionale con un occhio al passato

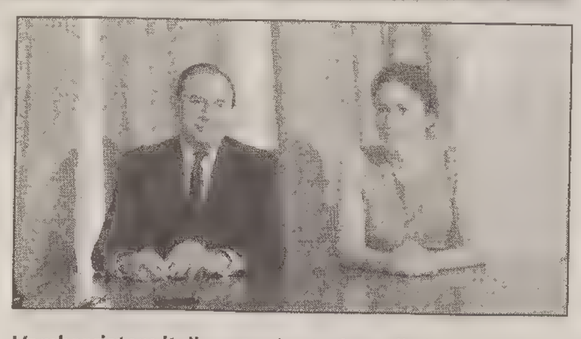
CAPODISTRIA Si è aperto ieri il «Quarto week-end cinematografico internazionale di Portole». Ospita proiezioni, eventi musicali e culinari, mostre cinematografiche e di giovani artisti. Nel piazzale antistante la chiesa dalle 21 film sloveni, croati e italiani. Il programma ideato da Igor Galo (con Alpe Adria Cinema e Servizio di cineteca regionale) che cura la serata italiana di stasera: prevede oltre alla proiezione del film Oscar di Roberto Bengni, «La vita è bella», un omaggio all'Istria degli anni 20-30. Di scena infatti i film amaatoriali conservati dal collezionista triestino Edvino Millo. Girati in 9,5 mm da un anonimo cineamatore, i filmati documentano la vita di Laurana alla fine degli anni 20 e le vacanze estive tra Laurana, Fiume e Brioni nel '35 di una famiglia, forse ungherese. Le pellicole saranno proiettate da Paolo Venier con proiettori d'epoca e musiche.

Visita del neoambasciatore a Lubiana: incontri con sindaci e Comunità

Cappello in missione nel Litorale «Sloveni e italiani collaborano»

CAPODISTRIA Due comunità nazionali (slovena e italiana) che collaborano sono un arricchimento per tutti, specie in un'ottica di cooperazione transfrontaliera. E' quanto ribadito anche dal neoambasciatore italiano a Lubiana Norberto Cappello, in visita ai sindaci e alla minoranza italiana del Litorale. Il diplomatico, che era accompagnato dalla console a Capodistria Rosa Maria Chicco Ferraro, ha incontrato i rappresentanti dell'Unione italiana, delle Can (comunità autogetsite delle nazionalità), i presidenti delle Comunità di Capodistria, Isola e Pirano, nonché i consiglieri comunali italiani e il deputato al seggio specifico al parlamento di Lubiana. Cappello ha infine visitato gli studi di Tv e Radio Capodistria.

«Devo dire che i problemi che mi sono stati sottoposti - ha spiegato - sono in realtà delle questioni molto limitate. C'è un'ottima integrazione tra le comunità slovena e italiana. Abbiamo trattato anche gli aspetti più ampi di quest'area, come le comunicazioni».



L'ambasciatore italiano Norberto Cappello ieri a Capodistria con la console Rosa Maria Chicco Ferraro.

E Cappello ha citato il corridoio numero 5, l'infrastruttura continentale che, attraversando la Slovenia, collegherà Barcellona a Kiev. «Il corridoio - ha spiegato l'ambasciatore - porterà benefici a tutta l'area».

Passando poi ai contatti con la minoranza, Cappello li ha inseriti in un'ottica europea, parlando di integrazione europea e di una prospettiva di «maggiore osmosi tra i due Paesi». «Questioni da risolvere ci sono - ha sottolineato - ma quello che predomina da entrambe le parti è la buona volontà e il pragmatismo».

Anche i rappresentanti della minoranza sono sembrati soddisfatti del primo approccio con il nuovo diplomatico italiano. Maurizio Tremul, a nome dell'Unione italiana, ha confermato di aver presentato alcuni dei problemi sul tappeto: dalle scuole alla tv transfrontaliera, dalla rischiosa divisione del Comune di Capodistria alla mancanza di una legge per le scuole minoritarie, per finire con il mantenimento dell'unitarietà della nostra comunità. «Questioni - ha aggiunto - che vanno affrontate con spirito costruttivo ma con energia».

Anche Silvano Sau, presidente della Can costiera, si è detto certo che «avremo dall'ambasciatore un valido aiuto anche in futuro nell'affrontare i nostri problemi».

«Mi pare significativo - ha evidenziato l'onorevole Roberto Battelli - che a poche ore dalla presentazione delle credenziali, l'ambasciatore Cappello abbia voluto incontrare la comunità nazionale nell'ambito della sua visita ai comuni costieri».

a.r.

«No» al voto a Capodistria Can comunale in allarme

CAPODISTRIA Ramnmarico viene espresso dalla Comunità autogestita della nazionalità di Capodistria dopo il «congelamento» disposto dalla Corte costituzionale alle elezioni amministrative a Capodistria. E' quanto si legge nella delibera della Can comunale, presieduta da Alberto Scheriani, che si è tenuta ieri. Si tratta della sentenza dei giudici supremi che l'altro ieri hanno bloccato nuovamente l'iter per l'indizione delle amministrative nel capoluogo costiero. Il nodo del contendere riguarda la divisione in municipalità più piccole del territorio comunale. Un progetto bocciato però attraverso due referendum popolari e anche dalla minoranza, che teme di vedere ridotto il territorio nazionalmente misto. «La presidenza della Can - si legge tra l'altro nella nota - auspica al contempo una quanto rapida indizione delle elezioni, e disapprova qualsiasi decisione che potrebbe rimettere in discussione i diritti acquisiti della Comunità nazionale italiana del Comune di Capodistria». Nella delibera si parla anche di possibili «conseguenze deleterie per la sopravvivenza» della minoranza stessa. La Can si appella quindi a tutte le forze politiche slovene e italiane affinché vengano prese in dovuta considerazione le rivendicazioni minoritarie, al fine di preservare l'integrità del territorio nazionalmente misto, nel rispetto sia dei diritti della comunità sia della volontà più volte espressa dalla maggior parte dei capodistriani.

AZZURRA

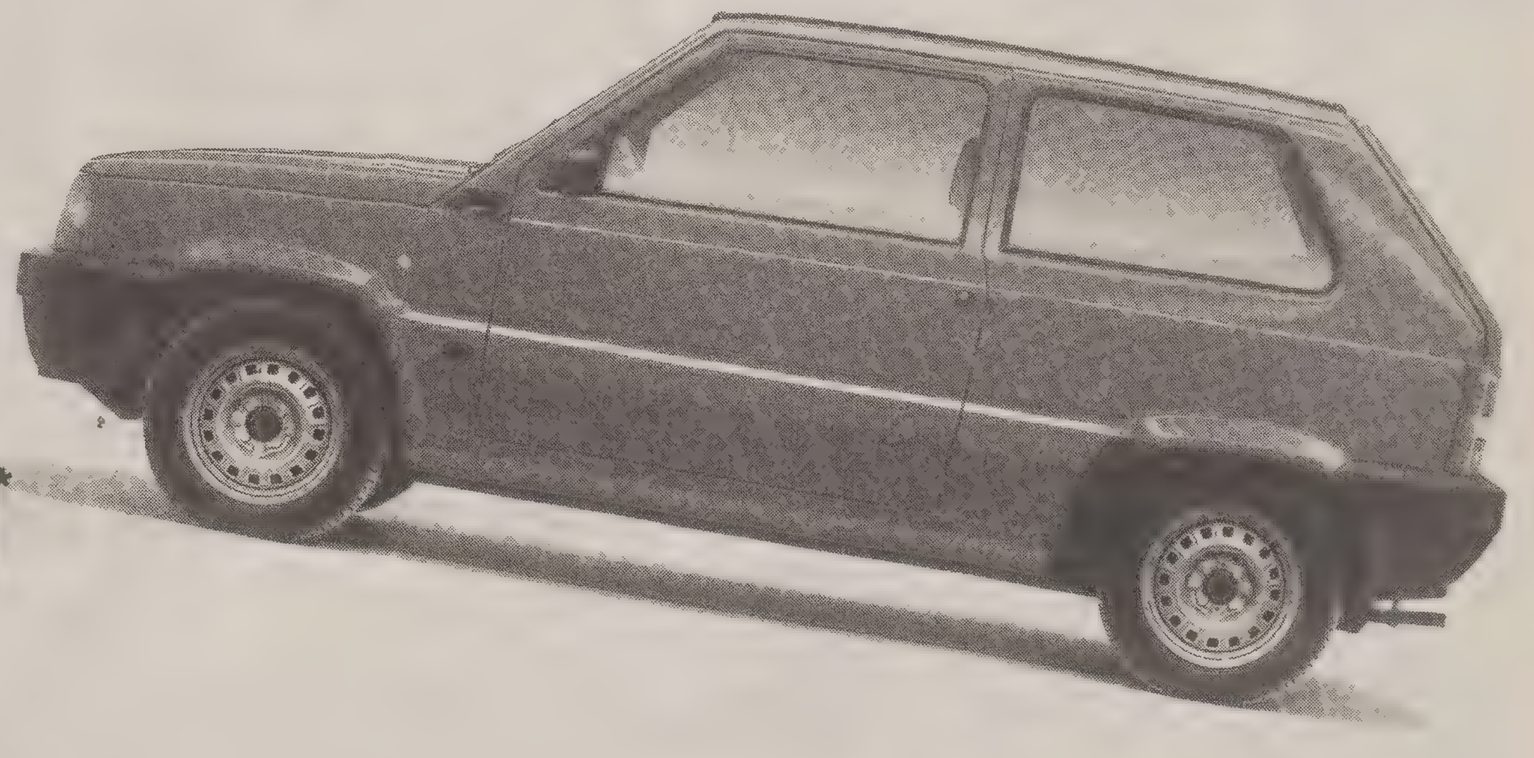
Quest'estate promette bene.

Fiat Summer
LA FESTA DELL'ESTATE

Mica male, come inizio di stagione. Il sole splende, le vacanze si avvicinano, e Fiat ha preparato per voi una festa indimenticabile: Fiat Summer. Partecipate anche voi, scoprirete un mare di opportunità da non perdere. Come quella di avere Panda a partire da soli 9.950.000 lire. Quest'anno l'estate parte alla grande. Seguitela a ruota. Al volante di una Panda nuova, naturalmente.

Fiat Panda da
L.9.950.000*
in più
finanziamento di 7 milioni
in 18 mesi a tasso ZERO

*Prezzo chiavi in mano esclusa I.P.T.



FIAT

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Esempio di finanziamento. Importo da finanziare: L. 7.000.000 - n° rate: 18 - Importo singola rata: L. 388.889 - Spese di gestione pratica e bolli: L. 270.000 - T.A.N.: 0% T.A.E.G.: 4,73%. Salvo approvazione SAVA

Presentati ieri a Palmanova servizi e programmi della società regionale di telefonia fissa costituita un anno fa

Adriacom, «partenza» in ottobre

Entro agosto l'accesso gratuito a Internet e la carta prepagata per telefoni pubblici

PALMANOVA A poco più di un anno dalla nascita, il 30 giugno '98 (per opera di Elserino Piol, uno degli artefici delle telecomunicazioni italiane), Adriacom, primo operatore telefonico regionale, sta per essere lanciato sul mercato. Ieri la presentazione ufficiale, nel Municipio di Palmanova. L'amministratore delegato, Fabrizio Resta, assieme al direttore generale delle operazioni, Paola Urso, ha spiegato programmi, obiettivi e strumenti della nuova azienda.

Due i servizi che Adriacom offrirà entro agosto agli utenti regionali: l'accesso gratuito a Internet e la carta telefonica prepagata da usare dai telefoni pubblici. «Collegarsi a Internet - ha dichiarato Resta - costerà come una telefonata urbana dal momento che l'abbonamento sarà gratuito. In questo modo cercheremo di diffondere la cultura della rete a livello residenziale e privato».

Chi si affiderà al tradizionale telefono, con la carta prepagata, utilizzabile dalle cabine pubbliche, potrà chiamare qualsiasi numero con un risparmio che oscilla tra il 35 e il 55% e garantisce la migliore tariffa per le chiamate interurbane regionali. Per usufruire di altri servizi bisognerà attendere ottobre, quando da qualsiasi telefono si potrà accedere ad Adriacom digitando un particolare numero di codice.

Resta ha poi ribadito che «interesse primario di Adriacom è lo sfruttamento delle fibre ottiche che Autovie Venete hanno posato lungo le rete autostradale nel 1990», precisando anche che oggi «il business delle telecomunicazioni non può essere solo la "chiamata". La trasmissione dati e i collegamenti a Internet sono il business del futuro».

L'amminisratore delegato di Adriacom ha poi ricordato che i due sistemi call center di Adriacom - uno a Trieste e l'altro a Palmanova - sono già operativi e che i collegamenti in fibre ottiche tra il casello autostradale di Palmanova e la nuova sede della società, nell'ex caserma napoleonica della città stellata, è ultimato.

Rispondendo alle domande, Resta ha poi affermato che «l'Authority per le telecomunicazioni ha fornito in ritardo il prefisso di interconnessione alla nuova società, lo 025, perchè in quei giorni la sede centrale si trasferiva da Roma a Napoli» e che «non è di competenza degli amministratori entrare nel merito delle scelte dei soci rispetto alle cariche di vertice della società». Ha però chiarito che «le indicazioni della Regione saranno portate in assemblea Adriacom da Autovie Venete. Sarà poi il consiglio di amministrazione della società a eleggere il nuovo presidente».

In proposito, la Regione, attraverso il socio di riferimento Autovie Venete, ha indicato l'ex consigliere regionale Lucio Cinti (area Forza Italia). Ma in corsa c'è anche il leghista Zorro Grattoni, dimessosi da Autovie Venete qualche anno fa quando scoppiò la bufera sull'accordo con British Telecom che portò alla caduta della giunta Guerra.

Nell'incontro di ieri i vertici di Adriacom hanno anche illustrato l'accordo per collegare in rete l'Università di Udine. «Il collegamento a Internet – ha sottolineato il prof. Montessoro, direttore del Centro di calcolo – permetterà di aiutare gli studenti nelle comunicazioni con segreterie e uffici, nella ricerca, nelle tesi di laurea e nei dottorati, migliorandone la preparazione culturale e professionale.

i.p.

Azionista di riferimento è Autovie Venete, seguita dal fondo portoghese «Kiwi I Ventura–Servicos»

Venti soci e 13,5 miliardi di capitale

PALMANOVA E' di 13,5 miliardi, interamente versati, il capitale di Adriacom. Più del 60 per cento delle azioni è intestato ad aziende della regione, e la maggioranza assoluta è in mano a privati.

Nutrito l'elenco dei soci, che per il momento si ferma a venti. Azionista di riferimento, con il 28,7% del capitale sociale, è Autovie Venete, seguita dal fondo portoghese «Kiwi I Ventura – Servicos» (15,7 %), dalla società olandese «Elda & Dba» (8,1 %), dalla finanzairia regionale Friulia (5,9 %), dalla Fintaglio srl di Maron di Brugnera (Pn) e dalla Re.te.dis. srl di Manzano, entrambe con il 4,4%. Con quote minori seguo l'Agemont spa di Amaro (Ud), l'Amga di Udine, l'Assindustria di Udine, la Banca popolare di Cividale, la Cassa di risparmio di Gorizia, la Camera di commercio di Udine, la Cofide spa di Torino, la Cosulich partecipazioni srl di Trieste, la Cassa di risparmio di Udine e Pordenone, la Federazione Banche di credito cooperativo di Udine, la francese In-Com, la Ite scrl di Gorizia, la casa di spedizioni Francesco Parisi di Trieste, e la banca carinziana Raiffeisenlandesbank Kaertner.

Gli investimenti già effettuati ammontano a 7 miliardi, e l'organico aziendale è attualmente di venti persone. A regime Adriacom prevede 50 dipendenti diretti, ai quali si aggiungeranno 400 posti di lavoro nell'indotto. Il piano aziendale, secondo quanto è stato illustrato ieri, prevede infatti di concentrare competenze ed energie nella gestione dei servizi di telecomunicazione affidando a società partner quella delle attività complementari.

Gli obiettivi di medio periodo sono di coprire il 20% del traffico telefonico non urbano delle famiglie e il 25% di quello delle piccole e medie aziende e della pubblica amministrazione.

Pesanti critiche alle decisioni dell'assemblea di giovedì espresse dalla Filt-Cgil in un incontro a Udine

«Autovie: scambi politici con la giunta»

UDINE Critiche alle decisioni assunte giovedì dall' assemblea delle Autovie Venete sono state espresse dalla Filt-Cgil che, nel corso di una conferenza stampa tenuta ieri a Udine, ha denunciato l'esistenza di una logica di scambio politico tra l'azienda e la giunta regionale, tenuto conto che la Regione è socio di maggioranza di Autovie.

Secondo il responsabile della viabilità della Cgil nazionale, Michele Azzola, vi sarebbe stato uno scambio tra nomine dei vicedirettori e avvio del piano d'investimenti da 1200 miliardi di lire, ipotesi sostenuta anche dal responsabile Filt all'interno dell'azienda, Enrico Piva, che ha anche contestato le modalità di finanziamento.

Piva ha anche ricordato che «l'ex direttore Maurizio Castagna ha ammesso che gran parte dei dirigenti rispondono direttamente al potere politico, portando all'ingovernabilità dei costi e della gestione complessiva di Autovie».

E Azzola ha aggiunto che «nonostante quanto dichiarato e le polemiche sulla ripartizione degli investimenti tra Friuli-Venezia Giulia e Veneto, non ci risulta che ci siano variazioni rispetto a un mese e mezzo fa».

Dure critiche sono state anche mosse sugli alti costi di una «gestione clientelare del personale» e sulla vicenda St, «operazione iniziata sotto la gestione Baldassi all'insaputa di tutti e che si continua a gestire in maniera oscura e senza un disegno preciso sul futuro della società».

Nel corso della conferenza stampa, è stata anche ricordata l'imminente dismissione dell'Anas di 720 del 1200 chilometri che gestisce attualmente nella regione, e l'imminente emanazione del decreto che segnerà il passaggio di 30 mila chilometri della rete stradale dell'Anas alle regioni, tema su cui - secondo la Filt-Cgil - la giunta regionale non ha ancora elaborato una strategia.

Una conferenza regionale sui trasporti, finalizzata alla definizione di un apposito piano, è stata, infine, auspicata da Ruben Colussi, della segreteria regionale. «E' fa febbraio – ha sottolineato Colussi – che chiediamo un incontro con l'assessore regionale per un chiarimento si queste importanti partite, ma dobbiamo constatare che in materia di trasporti la concertazione è praticamente assente»

IN BREVE

Code e rallentamenti in vari punti

Traffico: le previsioni sulla rete autostradale per oggi e per domani

TRIESTE Traffico molto intenso sulla rete auostradale durante questo week-end, nelle previsioni di Autovie Venete. Per oggi è atteso traffico sostenuto in mattinata, con forti rallentamenti e code nel tratto Udine Sud-Palmanova, e sull'A4 in direzione Venezia nei pressi del nodo di Palmanova. Rallentamenti nel tratto San Giorgio di Nogaro-Latisana, con code in uscita al casello di Latisana nonchè sulla carreggiata autostradale in corrispondenza dello svincolo di uscita, e con un notevole aumento dei tempi di attesa. Il carattere turistico del traffico diretto alle località balneari farà registrare forti rallentamenti anche in corrispondenza delle uscite di Palmanova, San Stino di Livenza e San Donà di Piave. Traffico intenso con rallentamenti alla barriera del Lisert in direzione Trieste, e in tarda serata in entrata ai caselli di Latisana e San Donà di Piave.

Per domani le Autovie Venete prevedono traffico intenso, sin dalla mattinata, in entrata alle barriere di Trieste-Lisert e di Venezia Est, e in entrata al casello di Portogruaro. Traffico molto sostenuto in uscita a Palmanova, San Stino di Livenza e San Donà di Piave. Rallentamenti con possibili code in uscita a Latisana. Una nuova intensificazionee del traffico è prevista nel tardo pomeriggio e in serata alle entrate di San Stino di Livenza, San Donà di Piave e Latisana per il flusso turistico di rientro. Rallentamenti e code anche nel tratto Quarto d'Altino-Mestre sulla carreggiata in direzione Venezia.

Rapina col taglierino alla Crup di Cussignacco: è di una decina di milioni il presunto bottino

UDINE Una rapina in banca è stata compiuta ieri tre banditi alla filiale della Crup di Cussignacco. Un primo bandito è entrato nella banca quando vi erano gli impiegati e una cliente. Armato di taglierino, ha minacciato il cassiere, costringendolo a consegnargli il denaro (una decina di milioni). Subito dopo sono entrati altri due complici. Tutti e tre, poi, sono fuggiti su un'auto, che hanno abbandonato quando una delle mazzette di banconote, predisposta in funzione anti-rapina, è «esplosa» liberando un liquido rossastro.

Foto in mostra al Festival dell'Unità di Tavagnacco L'associazione Italia-Cuba festeggia il decennale

TAVAGNACCO Prende l'avvio stasera, nell'ambito della locale Festa dell'Unità, la mostra fotografica intitolata "Un po' di Cuba" realizzata dall'associazione Italia - Cuba del Friuli - Venezia Giulia nel decennale della sua costituzione, caratterizzata da un notevole flusso di attività da e verso l'isola di Castro. La rassegna sarà aperta fino a lunedì, quando è in programma la serata folcloristico-musicale cubana che prevede anche il ritrovo dei molti cubani residenti nella nostra regione.

Dure prese di posizione di Rifondazione comunista e Unione slovena dopo l'approvazione in commissione

«Comunità montane: no al commissariamento»

Il segretario dell'Us, Berdon, scrive al presidente della giunta Antonione

TRIESTE Continuano le prese di posizione contro il commissariamento delle Comunità montane. Per la federazione triestina di Rifondazione Comunista «la soppressione della Comunità montane, votata a maggioranza dalla prima commissione del Consiglio regionale, al di fuori di un quadro complessivo di riforma delle autonomie locali, costituisce una grave penalizzazione per la minoranza slovena, che in seno alla Comunità del Carso aveva trovato uno strumento - seppur parziale - di autotutela e autogoverno».

Rifondazione, in una nota, afferma che «l'iniziativa della maggioranza Polo-Lega Nord in commissione scavalca le norme nazionali (legge 142) secondo un'interpretazione non corretta dello statuto regionale. E' necessario - rileva ancora il Prc - che, prima che il Consiglio regionale affronti la discussione in aula del provvedimento, i rappresentanti istituzionali e le forze politiche che rappresentano la comunità slovena facciano sentire la loro voce».

Sulla scottante questione è intervenuto anche il segretario regionale dell'Unione slovena, Andrej Berdon, con una lettera indirizzata al presidente della giunta regionale Antonione, in cui esprime la contrarietà dell'Us alla proposta di commissariamento delle Comunità montane.

«Pur condividendo la necessità di razionalizzare la struttura e il funzionamento delle Comunità montane – scrive Berdon – l'Unione slovena non ritiene condivisibile la proposta di una loro soppressione, cui necessariamente sembra condurre il commissariamento. Gli enti in questione svolgono un'importante funzione di attuazione nonchè di salvaguardia di precipui interessi delle popolazioni delle zone montane della nostra regione. E' evidente – sottolinea – che la loro soppressione recherebbe pregiudizio a tali interessi e creerebbe la necessità di istituire organismi similari, con compiti e funzioni analoghe».

Gorizia: Scienze diplomatiche conserva il numero chiuso

GORIZIA Dopo numerose polemiche, pare finalmente garantito il numero chiuso per il Corso di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche di Gorizia. Se ne è occupato il senatore Demetrio Volcic che, dopo l'accorata richiesta del professor Domenico Coccopalmerio, preside della facoltà di Scienze Politiche di Trieste, da cui il corso goriziano dipende, ha fatto in modo che la tutela del numero programmato per il corso goriziano, e solo per questo, diventasse legge dello Stato.

Il senatore Volcic (foto) è intervenuto con un emendamento alla legge che fra breve regolerà gli accessi programmati

Volcic, assieme al senatore Biscardi, ha presentato un emendamento alla legge 4022 che, dopo le ultime direttive europee, regolerà l'istituto dgli accessi programmati nei pochi corsi che d'ora in poi potranno usufruirne.

Il testo, approvato martedì dalla Commissione Bilancio, e giovedì dalla Commissione Istruzione e Cultura in sede referente così recita: «Sono programmati dall'Università di Trieste gli accessi al Corso di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche con sede in Gorizia, in ragione dei particolari compiti di collaborazione transfrontaliera e internazionale adempiuti da tale corso».

La legge 4022 sarà approvata in sede deliberante dalla Commissione Istruzione del Senato mercoledì prossimo, per passare all'approvazione definitiva alla Camera nella settimana successiva.

L'eccezione realizzata per il corso goriziano rappresenta una testimonianza della qualità dello stesso ed un vanto per la regione Friuli-Venezia Giulia, di nuovo in possesso di un primato nazionale nel settore della formazione d'eccellenza e di un ulteriore riconoscimento del suo ruolo fondamentele per la cooperazione internazionale e transfrontaliera.

Da sottolineare il fatto che finalmente il numero programmato per il solo corso di Scienze internazionali e diplomatiche di Gorizia, diventa legge, ponendosi al riparo dal consueto e intricato percorso annuale di concessione della deroga da parte del ministero. Un bel successo per il senatore Volcic e per l'Università di Trieste.

Bimbo strappato alla morte in una piscina di Lignano

LIGNANO Doveva essere un'allegra e vociante giornata in piscina, ieri al campeggio Oasi di Lignano Sabbiadoro, per i bambini del Centro estivo di Camino al Tagliamento. Si è invece trasformata in un incubo, una febbrile lotta per strappare un bambino di 5 anni dalla morte per annegamento: L.M. sembrava ormai privo di vita in fondo alla piscina circolare del campeggio, quando l'unica bagnina in servizio, Grazia Delli Santi, 21 anni, di Udine, si è accorta della gravità della situazione. Si è tuffata immediatamente e lungo il bordo della piscina ha praticato al piccolo il massaggio cardiaco e la respirazione bocca a bocca. Poi si sono messi in moto i soccorsi: l'arrivo di un'ambulanza e dell'elicottero del «118», che ha trasportato il bimbo all'ospedale di Udine. La prognosi è riservata.

L'incidente è avvenuto verso le 15.15. La numerosa comitiva (un centinaio tra animatori e piccoli utenti) aveva raggiunto la struttura lignanese già dalla mattinata per trascorrervi l'intera giornata. Non sono chiare le circostanze dell'episodio; i vigili urbani ieri sera erano ancora alle prese con la ricostruzione dei fatti. Certamente il particolare affollamento ha contribuito a ostacolare in qualche modo i soccorsi.

Nutrito dibattito della direzione regionale alla luce dei recenti risultati elettorali

Il Ppi alla ricerca dell'unità

CERVIGNANO Convocata dal segretario Strizzolo, si è svolta nella sede del Ppi una riunione della direzione regionale, per esaminare la situazione politica dopo le recenti elezioni europee e amministrative. Alla relazione introduttiva di Strizzolo è seguito un ampio dibattito che ha registrato gli interventi di Francesco Russo, componente l'ufficio politico nazionale, di Franco Brussa consigliere regionale e segretario dei Popolari goriziani, del capogruppo in Regione Isidoro Gottardo, di Massimo Cescutti e di Franco Richetti rispettivamente segretari provinciali di Udine e di Trieste, del senatore Diego Carpenedo, del presidente del Consiglio regionale Antonio Martini, di Bruno Longo, Alberto Isola, Maria Letizia Burtulo e Lucio Cernitz.

È emersa la volontà di intraprendere un percorso di apertura del partito alle istanze autonomiste e della società civile, valorizzando ancora di più il ruolo degli amministratori locali e procedendo a indire assemblee straordinarie provinciali e di nuovi organi dirigenti.

La direzione ha comunque confermato l'orientamento politico di fondo per un rilancio della linea del centrosinistra che, pur non essendo un dogma eterno, costituisce oggi il riferimento per l'azione politica dei Popolari. È stata anche ribadita la volontà di lavorare per un'impostazione fortemente autonoma dei Popolari, condizione per poter elaborare anche forme sperimentali di presenza sul territorio e porre le basi di rilancio dopo i negativi esiti elettorali.

Il segretario Strizzolo e la direzione hanno auspicato che si trovino le condizioni per una sostanziale unità attorno a indirizzi politici e programmatici chiari, evitando personalismi e pericolosi sbandamenti di linea.

Lusinghiera scheda del Friuli-Venezia Giulia sul giornale americano

Il New York Times «scopre» gastronomia e vini regionali

TRIESTE Gli americani non smettono di "scoprire" il Friuli - Venezia Giulia. Ne è buon testimone il giornalista del New York Times, Fred Plotkin, autore di una seguitissima rubrica di gastronomia. Nell'edizione dello scorso 7 luglio, Plotkin pubblica quello che, fin dal titolo ("Il giardino segreto d'Italia") si può considerare come un vero atto d'amore per la regione, le sue tradizioni, la sua storia e, per ovvi motivi, la sua cucina e le sue cantine.

Il reporter, oltre a buone esperienze personali (ammette di essere arrivato in visita per la prima volta nel '76, proprio nell'anno del terremoto, e di essere diventato, in particolare negli ultimi quattro anni, una specie di ospite fisso) deve anche essersi avvalso di ottime "basi" sul territorio. Lo denota un lavoro che, al di là dell'uso, pressocchè costante, dei superlativi, non mostra praticamente smagliature, pur dovendo confrontarsi con un'area particolarmente eterogenea.

Ce n'è per tutti: per la gastronomia, ovviamente, che vede il Friuli - Venezia Giulia tratteggiato come un crocevia di influenze «con un incredibile assortimento di frutta, verdura, erbe delle Alpi e quant'altro, che contribuiscono a fare delle due cucine, quella friulana e quella triestina, un qualcosa di unico»), per la storia, che vede in Plotkin un osservatore attento anche alle minime sfumature («Gli italiani tendono a vedere la regione come un qualcosa di tedesco o slavo, che non fa realmente parte della loro nazione, nonostante il sangue che fu versato per ottenerla») e per l'ambiente, tratteggiato come un "mix" tra fiumi pieni di trote, colline ubertose, montagne incantate e splendide coste.

Grandi elogi alla grappa e ai vini locali, oltre che alle materie prime. E Trieste viene definita «la città più cosmopolita d'Italia»

Dopo aver praticamente attribuito al Friuli il primato assoluto in materia di grappa e un attestato più che lusinghiero sulla qualità dei vini (che giudica quantomeno a livello dei più famosi italiani), Plotkin arriva anche a Trieste, «la città più cosmopolita d'Italia», nelle sue parole. Non manca neanche l'esodo dall'Istria, ma l'aggancio in questo caso era obbligato: come ricorda il giornalista americano, tra quanti si dipersero per il mondo («molti a Queens, quartiere di New York e a Los Angeles») c'è anche Lidia Bastianich, personaggio notissimo negli States grazie ai suoi programmi televisivi di cucina e ai suoi programmi televisivi.

In totale, un affresco più che lusinghiero che potrebbe incrementare ulteriormente l'attività di quei tour operator che, oltreoceano, stanno spingendo da qualche tempo il Friuli - Venezia Giulia anche sulla base di argomentazioni turistico-gastronomiche.

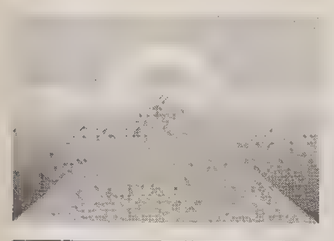
f.b.

Estate in.../MONTASIA

Domenica 18 luglio — Escursione con accompagnatore: Archeologia di un territorio Lestans, Montereale, Tesis.
Lestans di Sequals, Villa Savorgnan ore 9.00

Domenica 18 luglio — Escursione con guida turistica: L'antica arte fabbrile e le lame di Maniago
Maniago, Municipio ore 9.00

Per richiedere il catalogo delle offerte
Associazione "Le Cinque Valli"
Tel. 0427 700077
via Mazzoli Taic - 33085 Maniago PN



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.32**
	tramonta alle	**20.50**
La Luna:	si leva alle	**10.23**
	cala alle	**23.35**

28.a settimana dell'anno, 198 giorni trascorsi, ne rimangono 167.

IL SANTO

Sant'Alessio

IL PROVERBIO

Per godere bisogna cominciare dall'obliare.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

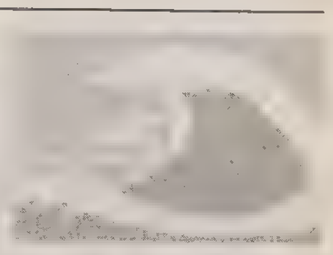
Piazza Libertà	mg/mc	**1,70**
Via Battisti	mg/mc	**3,41**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**1,53**
Piazza Vico	mg/mc	**2,81**
Piazza Goldoni	mg/mc	**n.p.**
Via Carpineto	mg/mc	**n.p.**

TEMPO

Temperatura:	**21,1** minima
	28,2 massima
Umidità:	**51** per cento
Pressione:	**1016,5** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**15,5** km/h da Ovest
Mare:	**24,7** gradi

MAREE

Alta:	ore	0.02	**+31**	cm
	ore	13.40	**+37**	cm
Bassa:	ore	6.44	**-52**	cm
	ore	19.28	**-10**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	0.37	**+22**	cm
Bassa:	ore	7.15	**-42**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

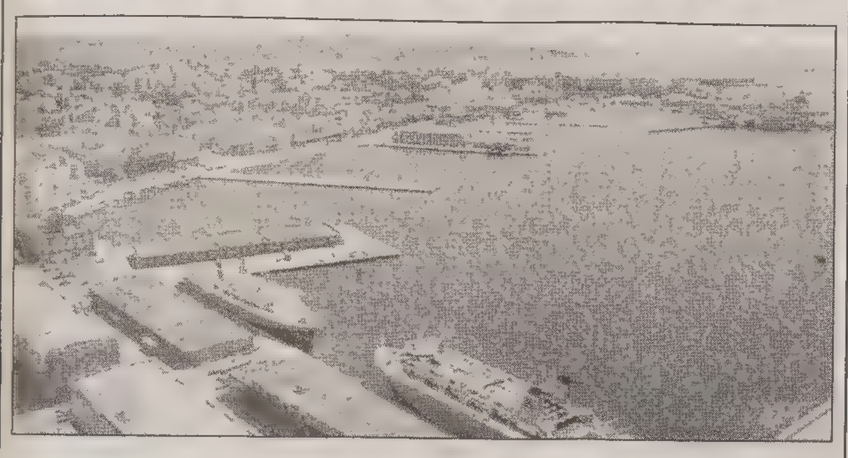
TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

«L'unico in grado di sostituire l'attuale presidente del Porto»

Angelo Costa, un «fan» di Michele Lacalamita



Si è defilato dal palcoscenico dello shipping da quando, nel luglio del '97, ha lasciato la presidenza del gruppo Contship. Senza botti e con discrezione, com'è nel suo stile. Ma sicuramente per divergenze strategiche con uno dei nuovi azionisti (l'Eurokai di Amburgo, controllata da Thomas Eckelmann) sulla conduzione, la filosofia e gli obiettivi del piccolo impero costruito coraggiosamente dal mitico Angelo Ravano. Del quale Andrea Costa, sessantenne genovese erede della prestigiosa famiglia armatoriale, era stato fedelissimo braccio destro per oltre un decennio. Contribuendo al successo del La Spezia Container Terminal, ossia del primo concreto tentativo di privatizzazione lanciato nei porti italiani. Costruendo giorno dopo giorno l'evoluzione del gruppo Contship da semplice armatore a terminalista e a operatore intermodale a tutto campo. Raccogliendo, infine, l'eredità di Ravano alla scomparsa dell'anziano leader e concludendone la stupefacente missione con l'insediamento nella Piana di Gioia Tauro. Trasformata in pochi anni nel più importante terminal privato di transhipment del Mediterraneo.

Andrea Costa (sposato, quattro figli di cui il minore novizio nei Gesuiti) è forse oggi uno dei pochissimi manager dello shipping nazionale in grado di sostituire, per dignità, coerenza e professionalità, il decano dei porti tricolori. Anche se l'eventuale e assurdo sacrificio di Michele Lacalamita resterà in eterno il simbolo del primato della pessima politica sulle esigenze produttive e sociali di una comunità portuale. Una pagina vergognosa di storia e di cronaca delle banchine. Da cui il porto di Trieste non uscirà senza prima aversi rimesso qualche penna.

Ma gli alchimisti delle botteghe dei partiti, con quali e quanti veleni accoglieranno una candidatura alternativa del nipote del mitico Angelo Costa, che mai ha mascherato la sua stima per lo stesso Lacalamita? Del resto l'ex presidente di Contschip, scrupoloso e meticoloso com'è, non pare davvero incline a compromessi o a sopportare condizionamenti, angherie o soprusi. Lo ha dimostrato resistendo per sei anni alla presidenza di Assotop (l'associazione dei terminalisti) nella delicata stagione della stesura della legge di riforma portuale e della privatizzazione delle banchine italiane. Lo ha confermato fondendo Assotp a Essodoks e creando Assologistica. E continua oggi a testimoniarlo dedicandosi molto alle attività di formazione dei giovani. Infaticabile e certosino nel raccogliere ed elaborare personalmente i dati sul mercato dello shipping, che poi analizza, cercando di risalire sempre alla realtà dei fenomeni, senza fermarsi alle apparenze.

Un ritratto dell'uomo che potrebbe sostituire Lacalamita (nella foto) da parte di un giornalista del «Secolo XIX» di Genova

Nella gloriosa Costa Armatori di Genova, Andrea (uno dei cugini, figli dei fondatori) aveva ricoperto dal 1963 al 1987 incarichi di vertice, fino a diventare presidente del gruppo e a guidarlo nella complessa fase della ristrutturazione e del passaggio dai settori tradizionali (marittimo merci ed oleario) al business delle crociere. In quegli anni, la famiglia Costa sub anche il dramma del rapimento del fratello di Andrea, Piero, da parte delle Brigate Rosse. Dopo l'ingresso di Costa Crociere in Borsa e la conquista della leadership mediterranea da parte della compagnia genovese, Andrea Costa aveva lasciato le redini del gruppo al cugino Nicola. È presumibile che l'eventuale nuova sfida sulle banchine giuliane non lo scomponga più di tanto. Anche se questa volta lo scenario è paludoso e imprevedibile. È privo di punti di riferimento cui agganciarsi.

Giorgio Carozzi

Commercio: scoppia una nuova querelle tra Regione e Comune per le grandi metrature

Sulle licenze è braccio di ferro

Dressi: «Spetta a noi il nulla osta» - Neri: «Siamo in regola»

La Regione giudica irregolari le concessioni oltre i 400 metri quadrati e ha nominato Luciano Forte commissario ad acta per visionare le carte municipali

Un commissario ad acta spedito dalla Regione in Municipio per «verifiche». L'assessore Neri che cade dalle nuvole. Il suo omologo regionale Dressi che si dice deciso ad andare fino in fondo. Varie strutture commerciali tra i 400 e i 1500 metri quadrati che vorrebbero sapere se, come e quando potranno aprire con tutti i crismi. Una commedia degli equivoci? No, il nuovo capitolo della guerra delle licenze che, da ormai vari mesi, contrappone i due enti locali. Un conflitto nato, detto per inciso, dalla differente interpretazione di quella legge Bersani che ha introdotto importanti cambiamenti nel comparto delle vendite, sia per quanto riguarda la sua liberalizzazione che per quanto riguarda una certa sburocratizzazione delle pratiche necessarie ad avviare un'attività.

Dopo mesi di ping-pong, con l'amministrazione locale che si sente pienamente legittimata ad operare in maniera autonoma, ieri, improvvisa, è arrivata la bacchettata della giunta regionale. Casus belli, la autorizzazione concessa a un'azienda che dovrebbe aprire un "iperqualcosa" di 1500 metri quadrati (ne voleva 1800, originariamente) nell'area dell'ex Domenichelli, a Valmaura. «Il Comune – ruggisce Dressi – che già consente di accorpare licenze preesistenti fino a un massimo di 1500 metri quadrati, andando così contro alla legge 41 / 90, che prevede per gli insediamenti che superano i 400 metri quadrati il nulla osta regionale, stavolta ha fatto di peggio. Ha infatti invitato la società che vuole insediarsi a seguire le sue regole, ignorandoci. Tale comportamento era stato segnalato al comitato regionale di controllo, che il 24 maggio scorso aveva inviato un verbale di diffida al Comune di Trieste, chiedendo informazioni sulla prassi da loro seguita. Hanno risposto dicendo di ritenersi nel giusto, ma non è così! Lo certificano – spiega ancora Dressi – l'articolo 50 della legge 49 / 91 e l'articolo 39 della legge 142 / 90. Dopo aver diffidato, senza risposte, il Comune, l'ufficio enti locali ha nominato un commissario ad acta nella persona di Luciano Forte, che dovrà far luce sulle concessioni oltre i 400 e fino ai 1500 mq disposte dall'amministrazione municipale, mentre un verbale verrà indirizzato alla Corte dei Conti ed eventualmente all'autorità giudiziaria».

Sergio Dressi

Fabio Neri

Serafica, quasi disarmante la risposta dell'assessore Neri. Evidentemente, a sua volta, pieno di certezze. «Non mi interessa quello che dice Dressi. So solo che abbiamo risposto a tutte le richieste che ci sono state poste e non ce ne sono state di ulteriori. Non credo proprio, tra l'altro, che nel frangente si potesse nominare un commissario e, anzi, giudico quello di Dressi un comportamento leggermente fuori dalla norma». Continua?

f.b.

Diffuso un comunicato che segnala telefonate sospette - Tim: non c'è pericolo

«Attenti, vi clonano il Gsm»

Un pericolo clonazione anche per i telefonini Gsm o un'altra leggenda metropolitana diffusa via Internet.

Una di queste due possibilità si cela dietro ad un allarme clonazione lanciato ieri dalla Confcommercio, che ha ripreso la segnalazione di un fantomatico Servizio di polizia giudiziaria internazionale (sigla sconosciuta al ministero dell'Interno). Secondo un comunicato, diffuso via Internet, alcuni truffatori, dopo aver chiamato un numero di utenza digitale ed essersi presentati come «provider», chiederebbero a chi risponde di comporre il codice 09 o 90, seguito dal «cancelletto». In questo modo queste persone sarebbero in grado di leggere il numero della carta Sim, riuscendo poi a duplicarla senza problemi. La Tim ha già smentito che una simile procedura possa consentire la clonazione di un Gsm, considerato un sistema piuttosto difficile da «duplicare». Intanto la notizia si è già diffusa in tutta Italia, assieme alla preoccupazione dei numerosi possessori di Gsm.

r.c.

Deve intervenire la polizia per fermare i camionisti inferociti

Verdi e turchi vengono alle mani per la pena di morte a Ocalan

Sono passate le tredici da qualche minuto, quando scoppia la baruffa tra i manifestanti del movimento dei Verdi e alcuni camionisti turchi.

Il gruppetto dei Verdi, guidato dal consigliere regionale Mario Puiatti, occupa la strada presso i bagni Ausonia per chiedere l'abolizione della pena di morte a Ocalan, inflitta dalla giustizia turca.

Leggono un manifesto al microfono.

«Siamo qui per ricordare che la Turchia ha fatto condannare a morte da un tribunale militare Ocalan. Non esprimiamo giudizi sul leader curdo. Vogliamo solo ricordare che uno Stato non può essere ritenuto civile e democratico se continua a mantenere la pena di morte...».

Tanto basta per scatenare la reazione dei camionisti turchi, rimasti bloccati con i loro Tir.

I due gruppi si fronteggiano minacciosi. Stanno per arrivare alle vie di fatto, quando alcune auto con forte stridore di gomme piombano sul posto. E' la Guardia di finanza e la Polizia di Stato.

Per qualche istante succede il parapiglia. Le forze dell'ordine, comunque, riescono a separare i due gruppi: giusto in tempo, prima che lo scontro degeneri.

Sono attimi di forte tensione. Da una parte lo sparuto gruppo dei manifestanti, che ora occupa seduto l'intera carreggiata. Distanti venti metri, una trentina di turchi con drappi e bandiere appesi ai Tir inneggiano alla Turchia. Mentre i poliziotti, manganello alla mano, controllano la situazione.

Alle 13.30 un ufficiale dei carabinieri comincia l'opera di identificazione dei manifestanti che occupano il ciglio della strada.

La reazione dei camionisti turchi inferociti contro i Verdi

«Speriamo che si faccia lo stesso con i turchi - protestano al megafono.

Non è facile scalfire la diffidenza dei turchi.

Due di loro, dopo alcuni istanti di trattativa, accettano di parlare.

«Questi qui che manifestano sono quattro gatti. Dov'è il resto del popolo italiano? - afferma il primo.

L'altro a domanda precisa risponde senza esitare.

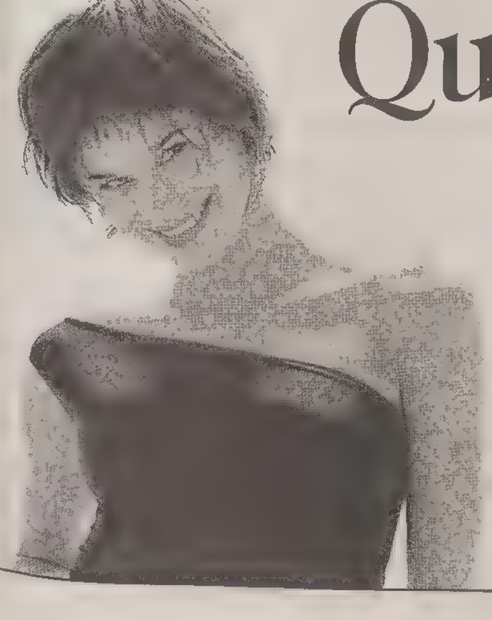
«Sì, sono a favore della pena di morte per Ocalan. Perché il terrorismo curdo ha fatto vittime nella mia famiglia».

Verso le 15.00 la manifestazione si è sciolta. Senza altri incidenti.

Giuseppe Di Leo

Quest'estate promette bene.

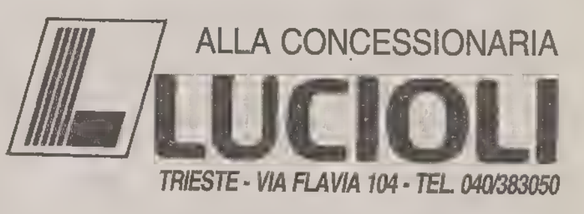
FINO AL 31 LUGLIO



Fiat Summer
LA FESTA DELL'ESTATE

Mica male, come inizio di stagione. Il sole splende, le vacanze si avvicinano, e Fiat ha preparato per voi una festa indimenticabile: Fiat Summer. Partecipate anche voi, scoprirete un mare di opportunità da non perdere. Come quella di avere Panda a partire da soli 9.950.000 lire. Quest'anno l'estate parte alla grande. Seguitela a ruota . Al volante di una Panda nuova, naturalmente.

Fiat Panda da
L.9.950.000*
in più
finanziamento di 7 milioni
in 18 mesi a tasso ZERO
*Prezzo chiavi in mano esclusa I P T



ALLA CONCESSIONARIA
LUCIOLI
TRIESTE - VIA FLAVIA 104 - TEL. 040/383050

FIAT

La Cgil del Comune sul piede di guerra dopo l'ultima gara per le case di riposo, che ha una base d'asta ritenuta insufficiente

«Intesa sugli appalti, carta straccia»

Così, dice il sindacato, la qualità sarà pessima e i lavoratori sottopagati

«Per due anni, l'importo d'asta è di 4 miliardi 958 milioni, ma secondo i calcoli delle cooperative in regola ce ne vorrebbero oltre sette»

C'era un noto manager delle Fs, finito qualche tempo fa nei guai, che faceva spesso una battuta: «Un protocollo non si nega mai a nessuno». Tanto non veniva mai rispettato, era solo una bella cerimonia burocratica in più. Non certo per la Cgil che, dopo mesi di battaglia, ha firmato tempo orsono un protocollo di intesa sugli appalti con il Comune. Per evitare i massimi ribassi, per garantire ai lavoratori delle coperative esterne a cui vengono affidati vari lavori un minimo contrattuale, una busta paga decente e i diritti essenziali: ferie, malattia, versamenti dei contributi.

Ora questo protocollo è diventato «acqua fresca». Una denuncia circostanziata, quella della Cgil, che ieri è scesa in campo contro il Comune con il segretario Waldy Catalano e i responsabili del settore cooperative e l'ufficio vertenze, Marino Sossi e Daniela Zaccai.

Il Comune ha indetto una gara di appalto per tutta una serie di servizi per le case di riposo comunali e i centri di assistenza domiciliari, Casa Serena, casa Bartoli, la Don Marzari e la Capon. Servivano operai specializzati, infermieri professionali e soprattutto personale per le pulizie. Il tipico appalto da cooperative.

La base d'asta, per due anni, è stata fissata in 4 miliardi e 985 milioni. Il caos si è scatenato proprio dopo che una tra le cooperative in regola ha provato a fare «due conti» sulla cifra di partenza. Accettando, in pratica, non si riesce a rientrare con i costi e nemmeno lontanamente a garantire il salario minimo previsto dai contratti di riferimento.

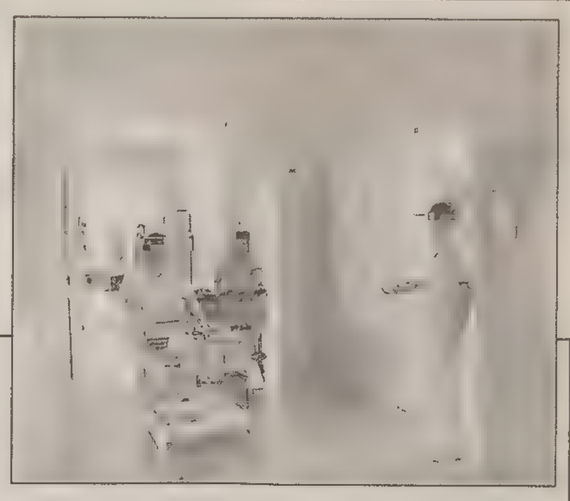
Anche la Cgil ha fatto un po' di conti: la cifra giusta sarebbe stata di 7 miliardi e 200 milioni. Il bando d'asta è scaduto da qualche giorno e solo tre cooperative hanno partecipato, dopo vari problemi. E Sossi assieme alla Zaccai ieri era assai provato per la battaglia senza fine: «Avevamo fissato regole chiare e precise con il Comune nel protocollo – spiega – per migliorare in generale le condizioni di lavoro dei lavoratori delle cooperative. Non più massimi ribassi, qualità dei servizi e trattamenti economici decenti. Insomma, una giusta retribuzione e la tutela normativa, oltre che il controllo delle buste paga. Niente da fare. Ora chi vincerà questo appalto ci procurerà solo problemi, con una qualità di servizio pessima e sottopagherà i lavoratori».

Una sconfitta che pesa sulle cooperative «serie», che stanno lottando per stare sul mercato con i soci pagati in maniera dignitosa. «Siamo disposti a parlare e discutere di tutto, di flessibilità, esternalizzazione dei servizi da parte del pubblico – tuona Sossi – ma è inaccettabile lo sfruttamento dei lavoratori e soprattutto da parte del Comune».

Gli fa eco, durissimo, il segretario della Cgil Catalano. «Qui si apre un problema politico con il Comune – dice –. Il protocollo firmato era esplicito e punta ad eliminare gli appalti che non coprono nemmeno i minimi contrattuali. Il Comune non ha rispettato questo impegno, non è interessato alla battaglia per dare dignità ai lavori delle cooperative e dà l'alibi a chi, nelle pieghe della legge, sfrutta il lavoro sottopagato. Chiediamo un immediato chiarimento».

Anche perchè siamo solo agli inizi del rinnovo degli appalti. Nubi nere si avvicinano all'orizzonte e la Cgil ha già dato un avvertimento: sarà battaglia dura.

Giulio Garau



Denuncia in Regione

Massimi ribassi, anche l'Ugl insorge

Il protocollo ignorato? Soprattutto dagli uffici, assicura la Zaccai. Gli assessori l'hanno firmato ma gli uffici, che trattano gli appalti, pare non l'abbiano mai ricevuto. L'ultima è che ora, per questione di privacy, non controllano più nemmeno le buste paga. Non c'è nessun ufficio di controllo, denuncia la Cgil, e i salari «indegni» aumentano come le vertenze. Gente che fa 200 ore e viene pagata per 100, senza ferie e nessuna tutela.

Ma a muoversi stavolta, contro gli «appalti selvaggi», è anche l'Ugl, che in una nota del segretario Ugo Fabbri denuncia la situazione in Regione, e in particolare «i criteri di assegnazione degli appalti da parte del Servizio sanitario regionale e l'assoluta mancanza dei controlli che determinano la compressione dei diritti dei lavoratori».

Fabbri porta un caso eclatante: «Un lavoratore in servizio agli Ospedali riuniti assunto fittiziamente con contratto simulato con la qualifica di uomo delle pulizie part-time il quale, in realtà, presta servizio come autista a tempo pieno per colmare i vuoti d'organico». L'Ugl chiede un intervento della Giunta per i controlli e in particolare che «il costo del personale non sia oggetto di mercanteggiamenti. Il massimo ribasso deve escludere esplicitamente questo costo».

Inaugurata a Sgonico una piccola fabbrica artigianale, che produrrà mille litri la settimana

Il primo sorso di birra Cittavecchia

Una «lager» pregiata destinata al mercato locale

Valentina Grego e Michele Barro con la loro birra.

Bionda o rossa, fresca, frizzante e di alta qualità. Il nome è Cittavecchia, è una birra artigianale e presto sarà possibile assaggiarla nei vari locali della città. E' l'obiettivo che si sono dati due piccoli imprenditori, Michele Barro e Valentina Grego che hanno battezzato ieri a Sgonico un microbirrificio, grazie all'appoggio della Cna. «E' un piccolo laboratorio artigianale – spiega Barro – siamo programmati per fare circa mille litri alla settimana, 500 ettolitri l'anno. Per ora siamo in due, presto però si aggiungerà qualche altro collaboratore in laboratorio».

Era da anni che non si sentiva parlare di iniziative originali come questa e soprattutto di una fabbrica artigianale di birra. In realtà ce n'è una abbastanza vicina a Trieste, ma bisogna spostarsi poco oltreconfine, in Slovenia, a Kosina. Barro la conosce bene e già assicura, scherzando: «E' molto buona, ma noi abbiamo fatto di meglio».

La «Cittavecchia» è una birra lager, a bassa fermentazione, fresca, non filtrata e non pastorizzata. «Una birra in stile con il territorio – aggiunge Barro – soprattutto la rossa che è di tradizione viennese e si chiama appunto Vienna».

Il marchio in realtà non è nuovo. Barro aveva iniziato proprio in un locale di Cittavecchia, da qui il nome. Ma il laboratorio non è decollato, non c'erano gli spazi adatti. Ora il birrificio si è trasferito a Sgonico, nell'area dell'ex Coca-cola, dove è sistemata la Telital. Un magazzino di 200 metri quadrati occupato da vari macchinari, una buona metà invece dalle celle frigo e da un magazzino. C'è un impianto di trattamento dell'acqua che, comunque, assicurano è di buona qualità. Si utilizzano poi gli ingredienti tradizionali come il malto (d'orzo), il lievito e, essenziale, il luppolo che arriva dalle zone migliori: Germania e Boemia (Zatek). «Per il momento la produzione della nostra birra non è destinata all'imbottigliamento, ma ai fusti destinati ai locali – conclude Barro –. In futuro, se va bene, ci penseremo e soprattutto aumenteremo la gamma di birre. E' stato un avvio difficile, senza la Cna non ce l'avremmo fatta».

IL CASO

Mustacchi difende la straniera l'Ordine dei medici lo censura

Dura la vita per i medici consiglieri comunali. Provate a chiederlo all'illyano Giorgio Mustacchi, oncologo di fama, da mesi impelagato in un braccio di ferro con il suo Ordine professionale per aver preso le difese di una collega straniera, da lui ritenuta umiliata. Alle ragioni della dentologia rischiano di mischiarsi, magari inconsapevolmente, simpatie e antipatie politiche, e i rapporti si complicano. In questo caso, al punto da approdare al Ministero.

Il casus belli scoppia nel novembre del '97. Il bollettino bimestrale dell'Ordine dei medici - n. 6, novembre-dicembre '97 - riporta il verbale della seduta del direttivo del 16 ottobre. All'epoca, il massimo organo dei sanitari, al punto 2 dell'ordine del giorno, si soffermava a commentare una sentenza della Cassazione, sull'obbligo di iscrizione all'albo di medici extracomunitari, provvisti dei requisiti di legge. La decisione della Corte veniva definita «assurda», in quanto destinata a far aumentare i disoccupati. «Stigmatizzato» quindi il volere della Corte (verbi e aggettivi sono ripresi pari pari), il direttivo provvedeva a iscrivere all'albo una dottoressa proveniente dall'ex Jugoslavia, di cui si precisava nazionalità e possesso di regolare permesso di soggiorno a Trieste.

Proprio qui comincia la querelle. Sei mesi dopo la pubblicazione del bollettino, l'oncologo Mustacchi viene a conoscenza dei fatti. E l'accostamento operato dall'Ordine - giudizio negativo sull'iscrizione di extracomunitari-iscrizione di collega extracomunitaria - lo fa andare su tutte le furie. Così come la violazione della privacy della persona. La dottoressa, all'epoca una sua borsista, gli confessa di essere rimasta profondamente ferita nel leggere la premessa al suo accoglimento nell'Ordine, ma di aver cercato di evitare ulteriore, dolorosa pubblicità.

L'oncologo parte in quarta e presenta una mozione in consiglio comunale, subito sottoscritta dagli altri medici, Andolina, Kulterer e Umeri, quindi da consiglieri di tutti gli schieramenti. Non solo. Al presidente dell'Ordine, Giuseppe Parlato, Mustacchi indirizza un'altra missiva, firmata da circa cinquanta sanitari e no del Centro Tumori, in cui viene espressa "vergogna" per il comportamento del consiglio. La vicenda sale di tono. Il dottor Parlato, a sua volta, scrive ai consiglieri comunali, escludendo qualsiasi volontà di offesa e precisando che l'Ordine ha ritenuto solo di esprimere una «generica critica» sulla sentenza.

Ma per Mustacchi la faccenda ha preso ormai una brutta piega. L'oncologo viene convocato una prima volta dal presidente dell'Ordine, che appura la sua resistenza a qualsiasi ritrattazione. Il consiglio decide quindi di aprire un procedimento a suo carico, invitandolo a presentarsi, se crede, con un avvocato. Ad aggravare la situazione, giunge intanto la lettera del sindaco Illy all'Ordine dei medici (in esecuzione della mozione approvata dai consiglieri comunali, con la sola astensione di An), in cui la valutazione sui medici extracomunitari, collegata al caso specifico, viene giudicata «inaccettabile», sotto il profilo etico e morale, tanto più che la professionista riceveva un atto dovuto per legge.

Per farla breve, del caso Mustacchi versus Ordine, si occuperà il ministero. Bacchettato con una «censura» per aver leso la dignità dell'istituzionee e il decoro della professione, nonchè per aver parlato della faccenda a «non medici», l'oncologo ha fatto ricorso agli uffici del dicastero di Rosy Bindi, che - con i tempi del caso - saranno chiamati a decidere se la reprimenda era meritata o meno.

ar. bor.

Sloveni, un batti e ribatti sulla legge di tutela

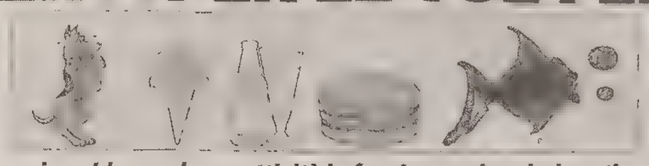
La Confederazione delle organizzazioni slovene esprime la sua soddisfazione per la calendarizzazione dell'iter per la legge di tutela della minoranza, giudicandola «l'unica via d'uscita per una legge da troppo tempo procrastinata e ora bloccata dall'ostruzionismo delle destre alla commissione Affari costituzionali della Camera». L'ottimismo, però, è velato da una profonda nota di preoccupazione. Secondo voci che circolano in ambienti politici - si legge in una nota della stessa confederazione - la nuova legge non incontrerebbe il gradimento di nessuno, a causa di una serie di compromessi che le toglierebbero ogni contenuto di principio e di conseguenze pratiche nel campo dei diritti naturali della minoranza. «Non sono tollerabili - precisa ancora il comunicato - ulteriori riduzioni del livello di tutela per una legge che si presenta già di per sè vaga e poco attenta alla specificità della minoranza, in particolar modo nell'ambito dei diritti linguistici. Alla minoranza può essere, utile solo una buona legge, che le dia la possibilità non solo di sopravvivere, ma anche di svilupparsi e realizzare le proprie potenzialità». La Confederazione invita quindi i politici «responsabili» a non cedere «a pressioni nazionalistiche fuori luogo e totalmente anacronistiche».

Anche l'onorevole di An, Roberto Menia, intanto, ha qualche motivo di soddisfazione. Sono stati approvati infatti due dei suoi emendamenti, il primo, all'art. 1 della legge, che specifica come sia la Repubblica italiana a tutelare i cittadini di lingua slovena (e non la minoranza il soggetto tutelato) e il secondo, all'art. 2, dove viene introdotto il riferimento esplicito alla Convenzione quadro di Strasburgo per la protezione delle minoranze, da cui - spiega - derivano vincoli precisi e, in particolare, il principio per cui l'uso nei rapporti pubblici della lingua della minoranza è riferito a «un bisogno reale, nelle aree di insediamento sostanziale e quando i membri lo richiedano».

Secondo Menia, da ciò discendono chiaramente due principi: «il censimento, per accertare il "reale bisogno", e la richiesta, che è giusto - dice il deputato - sia parametrata ai principi generali stabiliti dalla legge quadro sulle lingue minori approvata dalla Camera e ora al Senato: 15 per cento dei cittadini del comune o 1/3 del consiglio comunale».

Menia ritiene questo uno dei nodi cruciali della commissione fissata per la prossima settimana, quando si discuteranno gli articoli 3 e 4. Non piace, invece, la decisione di portare in aula, venerdì 23 luglio, il provvedimento per la discussione generale, senza che sia terminato l'esame in commissione, attuando un «vero e proprio golpe di maggioranza, con la complicità di Violante».

APERTI PER LE TUE FERIE



Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via Silvio Pellico 4 - Tel. 040.6728311

ABBIGLIAMENTO

● LORETTA TANTE TAGLIE. Abbigliamento femminile un mare di scelta per un mare di taglie. Saldi dal 13 luglio con sconti dal 20% all' 80% anche sulla linea da cerimonia. V. Cicerone 10, 040.362177; v. Lazzaretto Vecchio 19, 040.304541.

L'EMPORIO SALDI dal 20% al 50% su tutto l'assortimento estivo LUNEDÌ MATTINA APERTO Campo San Giacomo 6 - Tel. e Fax 040/761488

ACCONCIATURE

● CLAUDIO HAIR STYLE. Via Muratti 4/E, tel. 772400. Orario 10-19, sab. 8-14. Viale Ippodromo 2/2 C, tel. 946820. Orario 8.30-12.30, 16-20, sab. 8.30-17.

AGENZIE MATRIMONIALI

● «GIULIETTA e ROMEO» AGENZIA MATRIMONIALE. Amicizia, convivenza, matrimonio, offre un servizio, consulenza, ricerca e seleziona la persona giusta per lui o lei. Garantiamo serietà e riservatezza. Ts 040/3728533. Ud 0432/229856. Presenti su appuntamento.

● AG. MATRIMONIALE A.M.A. 1. Non passate l'estate da soli! Con l'esperienza dal '90, vi aiutiamo a risolvere il problema della solitudine, garantendo di lavorare con serietà. Trieste, v. Mazzini 30, tel. 040.661553 orario 16-19; Monfalcone loc. Panzano v. S. Gabriele 6, tel. 0481.484491.

ALIMENTARI

● EL BOTTEGON. Via Ginnastica 20, tel. 040.370567. Continuano le offerte: prosciutto crudo: 4 etti L. 10.000. Assortimento mozzarelle. Pane e latte fresco. Sabato non stop, consegne gratuite a domicilio.

SALUMERIA 2G ORARIO: 7.30-13.30 16.30-19.30 V.le Campi Elisi 33 - Tel. 040/311807 - Trieste ❖ MACELLERIA ❖ GASTRONOMIA CALDA E FREDDA ❖

SUPERMERCATO 4Z Mercoledì aperto anche pomeriggio Str. Vecchia dell'Istria 112 - Tel. 040/812307 - Trieste ✦ SOTTO CASA TUTTO QUELLO CHE CERCATE ✦

AUTO

Affidateci la vostra automobile. Vi eviteremo le noie della revisione! Da noi sostituire l'olio costa la metà. Al vostro servizio da 25 anni autofficina SAN GIUSTO APERTO SABATO 8-12 Via Montfort 8 Tel./Fax 301500

BENZINA

● AGIP di Zol Roberto, via Valerio 1 (vicino l'Università), tel. 040.566251. Servizio notturno dalle ore 22 alle ore 7.30 con personale a disposizione, autolavaggio self-service dalle 7 alle 22.

CASE DI RIPOSO

CASA DI RIPOSO RAFFAELLA TRATTAMENTO FAMILIARE E RETTE PERSONALIZZATE ASSISTENZA 24 SU 24 CON PERSONALE DI 30ennale ESPERIENZA V.S. Francesco 48 - Tel. 040 638119

CLIMATIZZATORI

Montaggio ricarica e riparazione CLIMATIZZATORI Al vostro servizio da 25 anni autofficina SAN GIUSTO APERTO SABATO 8-12 Via Montfort 8 Tel./Fax 301500 PERCHÉ VIAGGIARE COMODI È BENE... FRESCHI ANCORA MEGLIO!

COLLEZIONISMO

● NONSOLOLIBRI ma: fumetti, cartoline, foto, dischi, giocattoli, stampe, collezionismo. Piazza Barbacan 1/A, tel. e fax 040.631562.

● IL MERCANTE DELL'USATO vende e compra mobili ed elettrodomestici usati. Trieste via Benussi 19, tel. 040.821828.

FOTOCOPIE BIN E COLORI

MAGIC DATA FOTOCOPIE 50 LIRE STAMPA MAGLIETTE FOTOCOPIE ANCHE A COLORI TS - Via F. Severo 4 - tel. 040.362271/361733 TS - Via Milano 4 - tel. 040.370260

IDRAULICA

ARREDO BAGNO MAREGA Via Concordia 1 (campo S. Giacomo) - Tel. 638477 Riparazioni e impianti completi di bagni e riscaldamento

CENTRO BAGNO Strada di Fiume 19 Tel. 040/942727 - 942728 Aperto il lunedì

GIARDINO ESTIVO

ZOGA BAROGA RISTORANTE CON GIARDINO - chiuso il lunedì v. del Cisternone 21 - TRIESTE Causa lavori siamo raggiungibili dal Cavalcavia di Barcola per Salita Madonna di Gretta Per inf. tel. 040.417618 e 0335.5243760

LIBRERIE

Per le tue letture estive LIBRERIA NERO su BIANCO PRENOTAZIONI TESTI SCOLASTICI Via Oriani 4/B - Tel. 040.638620 - Fax 040.3726070

MACELLERIE

● MACELLERIA DE' CAVAL. Via S. Marco 34. Tel. 040.764456. Ogni giorno specialità «pronto in tavola».

MACCHINE PER CUCIRE

PFAFF MAIER PFAFF SERVIZIO VENDITA E ASSISTENZA DI TUTTE LE MARCHE Trieste - Via Ugo Foscolo 5 - Tel. 040/772300

MATERASSI

CENTRO DEL MATERASSO a Trieste, solo in via Cereria 8, tel. 040.301075 LAVORIAMO TUTTA L'ESTATE PER FARVI RIPOSARE BENE

PALESTRE

● BODY LINE. A Opicina tutta l'estate aperta per i vostri allenamenti personalizzati. Contattateci. Tel. 040.214195. Iscrizioni gratuite.

PANIFICI - PASTICCERIE

● L'ANGOLO DEL PANE. Via Settefontane 28, tel. 040.632117. Ogni giorno pane speciale. Domenica aperto 8.30-13.

● PANIFICIO-PASTICCERIA SANNA. Via Galatti 13, tel. 040.364280 (8-20 non stop). Via Cerreto 17, tel. 040.410397.

● PANIFICIO-PASTICCERIA GIUGOVAZ. V. Canova 30, ang. Pascoli. Si sforna di continuo. 7.15-13.15, 17.30-19.30; sabato 7.15-13.15, 16.30-19.30, tel. 040.360678.

Premiata pasticceria Penso APERTI TUTTA L'ESTATE anche la domenica dalle 8 alle 13 In via Diaz 11 (a due passi da piazza Unità) Tel. 040.301530

PORTE BLINDATE

FERRAMENTA DAMIANI PORTE BLINDATE CASSEFORTI SERRATURE Via S. Maurizio 14/b - Tel. 040.771942

RISTORANTI

OSTERIA DE SCARPON PRANZI E CENE FINO A TARDI CARNE E PESCE CHIUSO DOMENICA VIA CRISPI 45 (ang. Rossetti) Tel. 040-367674

● RITROVO DEGLI ARTISTI, str. di Guardiella 21. Solo pesce. Tel. 040.54691 , chiuso lunedì.

TAPPETI ORIENTALI

● TACCARI-FORO ULPIANO. Solo al pomeriggio dalle 16 alle 19.30, lunedì incluso, le «nostre» occasioni.

VIDEOGAMES

Videolandgames 100% PLAY Station UNICO A TRIESTE Trieste, Via Rismondo 4, Tel. 040/369993 - Fax 040/7600157

Senza gasolio e messo di traverso in salita Madonna di Gretta manda in tilt il traffico per quasi due ore

Un furgone blocca mezza città

Messi sul «giallo» i semafori per districare il groviglio di auto

Tutte le (dieci) pattuglie di vigili urbani, hanno dovuto regolare un serpentone di macchine che andava da via Fabio Severo fino a viale Miramare

E' bastato un furgone di traverso per mandare in crisi il traffico di mezza città. Ieri, poco prima di mezzogiorno, un furgone stava manovrando in salita Madonna di Gretta. La strada non è delle più agevoli, come ben si sa, e durante la manovra di svolta il gasolio è finito. L'autista ha cercato di rimetterlo in moto, maledicendo in cuor suo (e anche a voce più stentorea) l'automezzo in panne, a tutto pensando meno alla causa più sciocca che ferma un veicolo. Prova e riprova con la chiave dell'accensione, anche la batteria si è scaricata. Il grosso furgone è rimasto di traverso la strada.

La fila di automobili si è via via allungata, via Udine è rimasta paralizzata, via Pauliana (ristretta vieppiù dai lavori) anche. Viale Miramare era un lungo e lento convoglio che si muoveva a stento verso Barcola. Piazza Dalmazia e via Fabio Severo sono rimaste intasate da veicoli.

I vigili urbani hanno dovuto mettere sul giallo tutti i semafori della zona e preocedere con tutte le pattuglie a disposizione a dirigere il traffico - gente nervosa perchè doveva tornare a casa dal lavoro, gente stizzita perché voleva arrivare a Barcola per un bagno ristoratore - che non riusciva a smaltirsi.

Intanto in salita Madonna di Gretta erano arrivati i pompieri. Il furgone, appoggiato al muro, è stato portato via facilmente dal camion di servizio.

Una banale dimenticanza, il serbatoio vuoto, ha tenuto in scacco per quasi due ore mezza città.

E mentre i vigili urbani stavano riportando a normalità la circolazione, verso le 13.30 arrivava una pressante richiesta di inviare una pattuglia in via Fabio Severo. Nessuna delle dieci unità in servizio era ancora rientrata alla base, la Polstrada aveva ancora in consegna le zone limitrofe, a Nord della stazione Centrale. In ogni modo la richiesta di intervento segnalava che due camion ostruivano la via Fabio Severo. Per fortuna il nodo si scioglieva in poco più di 20 minuti, senza bisogno delle forze dell'ordine.

Era successo che alcuni veicoli erano stati fermati in seconda fila, impedendo di fatto lo scorrimento dei pesanti automezzi. Non appena i proprietari hanno spostato le macchine, il traffico è ripreso normalmente. Ma quanta fatica!

Circolazione difficile

Un pomeriggio a sirene spiegate con tanti scontri e un ferito grave

Traffico e intasamenti alla mattina, sino oltre alle 14, pomeriggio con tutta una serie di incidenti a catena e durante la notte un tamponamento a catena con un ferito grave. Dalle 16 in poi i sinistri si sono succeduti davvero a raffica. A cominciare dalla Superstrada, dove ci sono stati alcuni problemi con il flusso di veicoli, poi c'è stato uno scontro all'incrocio da via Piccardi e dei Porta.

Come se non bastasse un altro incidente si è verificato tra via Sevo e via Doda. La serie non era affatto terminata. Due mezzi si sono scontrati poi in via Baiamonti, stavolta con feriti leggeri.Un incidente si è verificato sulla Costiera, dopo la seconda galleria. Anche in questo caso si è formnata immediatamente una lunga fila di auto.

E nottetempo, come si diceva, un tamponamento a catena sul raccordo autostradale in corrispondenza dell'uscita per Fernetti: diversi mezzi sono venuti a collisione e una persona è stata ricoverata in gravi condizioni a Cattinara.

Così appariva il traffico ieri a ora di pranzo: un disastro provocato ancora una volta, anche se indirettamente, dai lavori in Salita di Gretta

SU GRETTA INTERVIENE L'ACEGAS

«Cerchiamo di limitare i disagi al più breve tempo possibile»

«Lavoriamo a gran velocità»

Prosegue a ritmi serrati l'esecuzione dei lavori di rinnovo della rete di distribuzione Acegas e della fognatura comunale in Salita di Gretta e in via del Perarolo; altri cantieri per il potenziamento e la sostituzione delle condutture sono aperti in via Marchesetti, in via Fra Pace da Vedano, nella parte alta di strada del Friuli, in via Sara Davis, in viale XX Settembre e in via Caboto. Si tratta di un imponente ed esteso piano di sostituzione e di modernizzazione degli impianti interrati varato dall'azienda di via Genova per eliminare il continuo ricorso a piccoli e frequenti interventi di riparazione legati alla vetustà della rete. La consistenza dell'intervento che in molti casi si estende per l'intera larghezza della carreggiata, impone la chiusura al traffico, con tutti i problemi che questa limitazione determina. Per salita di Gretta, arteria a forte scorrimento veicolare sia in ingresso che in uscita dalla città, il blocco del transito iniziato l'11 giugno scorso ha provocato una serie di disagi sia per i residenti, che per i commercianti, che per tutti i triestini che normalmente se ne servivano per i loro spostamenti. Compatibilmente alle esigenze di sicurezza del personale, l'Acegas sta effettuando l'intervento con l'obiettivo di comprimere il più possibile i tempi di esecuzione, limitando così il prolungarsi della situazione di disagio: la riapertura della strada è prevista per l'11 settembre, anche se il rispetto della scadenza è legato in parte alle condizioni atmosferiche. «Per garantire le massime condizioni di sicurezza e nel contempo il rispetto delle scadenze previste – spiega il presidente dell'Acegas, Giovanni Cervesi – provvederemo ad asfaltature parziali e temporanee, anche per evitare che piogge torrenziali sempre possibili, specialmente nella stagione estiva, trascinino terriccio e pietrisco anche lontano dall'area del cantiere: oltre ai danni causati l'azienda dovrebbe fare i conti con ritardi di esecuzione».

Se tutto procede senza interruzioni per piogge e maltempo è ipotizzabile anche una parziale riapertura di almeno uno dei sensi di marcia anche prima dell'11 settembre; come dire che il picco massimo del disagio potrebbe essere ormai alle spalle. Analogo intervento di rinnovo della rete idrica e del gas è in corso in via del Perarolo: in realtà su questa strada, che supporta l'intero traffico in ingresso alla città proprio per la chiusura di salita di Gretta, i lavori sono stati sospesi per l'intera durata delle operazioni della stessa salita di Gretta. La temporanea riapertura di via del Perarolo ha imposto la pavimentazione del fondo: non si tratta dell'asfaltatura vera e propria, ma di un tappeto sommario che verrà sostituito con quello definitivo solo quando l'intervento nel sottosuolo sarà completato. Gli inevitabili problemi legati all'imperfetta pavimentazione si ripresenteranno anche al momento di riaprire parzialmente salita di Gretta.

Solo una volta riaperta questa strada, l'Acegas procederà al completamento dei lavori in via del Perarolo con le opere previste fino alla via Boveto e con la definitiva asfaltatura. Ultima fase, la pavimentazione con il tappeto di finitura in salita di Gretta, un'operazione che potrebbe risolversi nell'arco di una sola giornata.

Acegas Spa

Il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica fa il punto sulla situazione

Troppi incidenti, occhio alle supermulte

Dopo la scia di sangue sulle strade, che ha funestato l'intera settimana, disseminando vittime e feriti gravissimi in ogni parte della regione, le autorità preposte alla vigilianza rafforzano i controlli. Non ci sarà pietà per chi viola il codice della strada. Con particolare rigore verranno fatti rispettare i limiti di velocità, all'origine di molte sciagure. Altrettanto per l'abuso di sostanze alcoliche. Violazioni che possono comportare, in alcuni casi, anche la denuncia all'autorità giudiziaria e il ritiro o la sospensione della patente, nonchè sanzioni pecuniarie che vanno da un minino di 60 mila a un massimo di 600 mila lire.

Se ne è parlato ieri in un riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, presieduto dal prefetto De Feis, alla quale hanno preso parte il sindaco Illy, il procuratore generale della Repubblica, Pasquariello, il procuratore della Repubblica presso il Tribunale, Pace, insieme al questore Fersini, al comandante dei Carabinieri, Basile, al comandante del Gruppo della guardia di finanza, Valvason, al dirigente della Stadale, Da Corte e all'assessore comunale ai vigili urbani, Albanese.

Prima di tutto sono stati analizzati i dati dei reati minori commessi negli ultimi anni a Trieste: un fenomeno in diminuzione, che fa del capoluogo una realtà non comparabile in alcun modo a quella di zone vicine del Paese. Il Comitato ha comunque concordato di alzare al massimo la soglia di attenzione nei confronti delle diverse fenomenologie criminali, sia a livello di prevenzione che di repressione, adottando ogni misura consentita dalla legge per tutelare la sicurezza dei cittadini dalla microcriminalità e per mantenere l'elevato standard qualitativo della vita in provincia, prestando la massima attenzione a quei fenomeni che, anche se non si configurano come veri e propri crimini, sono segnali di un disagio sociale che può culminare nei reati.

Il Comitato ha preso quindi in esame la drammatica situazione degli incidenti verificatasi in questa prima fase della stagione estiva, decidendo di incrementare al massimo le misure di vigilanza e di prevenzione sulle strade.

Dopo Bologna, anche Trieste mette in funzione un selettore automatico

Numero verde per il taxi

Risparmi per l'utente con la tecnologia Telecom

Potremo comporre un numero verde a un qualsiasi telefono, pubblico o privato e, automaticamente, un cervello elettronico programmato ad hoc cercherà il parcheggio dei taxi più vicino al luogo della chiamata.

Dopo una prima serie di squilli, se non si otterrà risposta, il meccanismo, sempre in automatismo, da solo inoltrerà la richiesta a un altro parcheggio, e così finchè non troverà un tassista libero.

Trieste, seconda città in Italia dopo Bologna a dotarsi di questa novità, svolta pagina per quanto concerne il servizio pubblico dei taxi.

E lo fa in virtù dell'interessamento dell'Associazione degli artigiani, l'organizzazione di categoria che raggruppa parecchi dei conduttori di automobili pubbliche della città, promotrice dell'iniziativa.

Ad assecondarla la Telecom, l'azienda di telefonia specializzata in questa nuova fascia di servizi.

Una prima riunione si è già svolta nella sede degli artigiani in via Cicerone e sembra che le prospettive siano molto interessanti.

Con il rapidissimo progresso tecnologico del quale la Telecom si è resa artefice e protagonista negli ultimi anni, oggi è possibile tutto o quasi con i telefoni.

Ed ecco che a Trieste sarà possibile questa ricerca automatica e razionalizzata al massimo del parcheggio di taxi più vicino al chiamante, per giunta senza spese per chi è alla ricerca di un'auto pubblica.

Aperto l'orizzonte in questa direzione è facile prevedere che, in un futuro non troppo lontano, potranno essere collegati alla rete anche i telefonini personali dei tassisti, in modo che alla chiamata possa rispondere anche chi è in marcia, purchè libero ovviamente, e si trovi nelle immediate vicinanze del richiedente.

u. sa.

Il Siulp allarmato da ulteriori tagli di bilancio

«Trasferire altri poliziotti significa minor protezione per una città di frontiera»

«E' in atto il tentativo di diminuire la rete di protezione del cittadino».

L'allarme è del Siulp, il sindacato del lavoratori di polizia, che in una conferenza-stampa in questura, ieri mattina, ha anche illustrato i risultati dell'attività svolta durante l'anno dalla polizia stradale triestina.

Che si sintetizza in questi dati.

La polizia giudiziaria ha recuperato 300 auto rubate per il valore di 18 miliardi; ha compiuto 90 arresti e denunciato 2500 persone a piede libero.

La polizia stradale ha contestato 8828 infrazioni, sospeso 478 patenti e 73 carte di circolazioni, operato 95 fermi di veicoli e sequestrato 110 veicoli.

Ma questi risultati non inducono il Siulp all'ottimismo. Al contrario.

«Si parla di trasferimenti di polizia ferroviaria e altro ancora per questioni di bilancio. La razionalizzazione della spesa va valutata con prudenza, perché Trieste è zona di frontiera e ha bisogno di un supplemento di sicurezza».

L'amarezza per le dimenticanze dello Stato fa capolino durante l'incontro con la stampa.

«Il contratto di lavoro è stato firmato a febbraio. Ma ancora oggi non gli si dà attuazione. Ci sono famiglie di poliziotti al limite della povertà. Scrivetelo».

Brutta avventura per un uomo caduto in mare all'alba dalla Riva Tre Novembre

Ubriaco ripescato dalla Capitaneria

Cade in mare in stato di ebbrezza, sentono le grida e lo salvano. E' andata davvero bene per F. C. che ieri, poco prima dell'alba, è stato soccorso e tratto in salvo dalla Capitaneria di porto. Anche perchè l'uomo è caduto in un punto visibile della riva Tre novembre, poco distante dalla Capitaneria. Bastavano pochi metri e l'incidente si sarebbe trasformato in tragedia. E' accaduto verso le 4.30 del mattino. F.C. barcollando si è avvicinato troppo al bordo del molo ed è caduto in acqua. Poco distante, fortunatamente c'è la sede della Capitaneria. Sono accorsi un ufficiale e due marinai che hanno provveduto a trarre in salvo lo sfortunato ed affidarlo ai sanitari del 118 che nel frattempo erano stati allertati e sono tempestivamente intervenuti con un'ambulanza. L'uomo è stato portato in pronto soccorso.

"Concorso Sottoscrittori"
della CRTRIESTE BANCA SPA

Abbiamo il piacere di comunicare i 20 codici di deposito titoli estratti che si sono aggiudicati l'opera di Pietro Kandler

"Cartolare di Piani e Carte"

I vincitori riceveranno comunicazione scritta a domicilio. (elenco codici a fianco)

13160874
13142581
12420387
10520073
7162244
2320219
11092450
11560973
10507470
12420387
12774137
12456957
11102986
4199761
11564767
12168973
11994030
1885963
13206383
13207975

Aut.Min. 6/194645/98

A. MANZONI & C.

CONCESSIONARIA DE «IL PICCOLO»

da martedì 20 luglio **in VIA XXX OTTOBRE, 4**

È IL VOSTRO NUOVO INDIRIZZO

PER GLI AVVISI ECONOMICI, NECROLOGIE E COMMERCIALI

Pubblichiamo un primo elenco con i nomi dei docenti ai quali il Provveditorato agli studi ha concesso una diversa destinazione

Insegnanti che cambiano sede o passano di ruolo

I provvedimenti ai quali è stata data attuazione riguardano l'anno scolastico 1999-2000

Trasferimenti e passaggi del personale docente di ruolo anno scolastico 1999/2000.

Classe di concorso: 13/a - chimica e tecnnologie chimiche.

Trasferimenti nel comune: 1) Francesca Vernier da Ist. tecnn. ind. Volta a i. p. ind. e art. Galvani (docente soprannumerario con domanda condizionata) punti 118.

Trasferimenti nella provincia: 1) Michele Angeloro da dotazione organica provinciale a Ist. d'arte Nordio (precedenza: ex perdente posto nel comune) 109.

Classe di concorso: 16/a - costruzioni, tecnnologia delle costruzioni e disegno tecnnico.

Trasferimenti tra province diverse nel comune: 1) Paolo Zerial da Ist. tecnn. geometri Fabiani a Ist. tecnn. ind. Volta (precedenza: ex perdente posto nella scuola) 96.

Trasferimenti tra province diverse:

1) Franco Peternel da Ist. tecnn. geometri Marinoni (Udine) a Ist. tecn. Geometri Fabiani (precedenza: trasf. interprov. da c.d.c. in esubero) 194.

Classe di concorso: 17/a - discipline economico-aziendali

Trasferimenti nella provincia: 1) Lucina Ermacora da dotazione organica provinciale a Ist. tecnn. comm. da Vinci a Ist. tecn. nautico Duca di Genova (precedenza: ex perdente posto nella scuola) 99.

Trasferimenti tra province diverse: 1) Fulvia Giamporcaro da dotazione organica di sostegno area disciplinare tecnnico-professionale-artistica a dotazione organica di sostegno area disciplinare tecnnico-professionale-artistica 64.

Classe di concorso: 19/a - discipline giuridiche ed economiche.

Trasferimenti nel comune: 1) Graziana Esca da Lic. class. Alighieri a Ist. tecnn. comm. Da Vinci 58.

2) Rossella Lombardo da Ist. tecnn. comm. Da Vinci a Ist. tecnn. ind. Volta con Ist. tecnn. ind. Volta 66.

3) Fortunata Piscitelli da Ist. tecnn. ind. Volta a Ist. tecnn. ind. Volta (precedenza: da corso serale a diurno) 94.

Trasferimenti nella provincia: 1) Miroslava Kretzschmar da dotazione organica provinciale a Ist. prof. serv. com. Sandrinelli con i.p. ind. e art. Galvani 114.

2) Andreina Reggio da dotazione organica provinciale a Ist. tecnn. ind. Volta 46.

Passaggi di cattedra: 1) Erika Ghez da provveditorato di Ts a Ist. d'arte Nordio con Ist. tecn. in Volta, con nautico Duca di Genova da 17/a - discipline economico aziendali (precedenza: pass. cattedra prov. da cdc in esubero) 56.

2) Cristiana Merlak da dotazione organica provinciale a Lic. clas. Alighieri con Ist. tecnn. comm. Carli (da 17/a - discipline economico-aziendali precedenza: pass, cattedra prov. da cdc in esubero) 62.

Classe di concorso : 22/a - discipline plastiche.

Trasferimenti nella provincia: 1) Antonio Volpicelli da dotazione organica provinciale a Ist. d'arte Nordio (precedenza: trasf. d'ufficio-tit. su d.o.p.) 89.

Classe di concorso: 25/a - disegno e storia dell'arte.

Trasferimenti nel comune: 1) Raffaella Fistarol da Lic. scient. Galilei a Lic. scient. Oberdan 121.

Trasferimenti nella provincia: 1) Filippa Fichera da dotazione organica provinciale a Lic. scient. Galilei con Ist. prof. serv. com. Sandrinelli (precedenza: ex perdente posto nel comune) 99.

Classe di concorso: 29/a - ed. fis. negli Ist. e sc. di istr. II.o gr.

Trasferimenti nel comune: 1) Franco Drassich da Lic. scient. Preseren - lingua ins. slovena a Ist. tecnn. comm. e geom. Ziga Zois - lingua ins. slovena 206.

Trasferimenti nella provincia: 1) William Marcuzzi da dotazione organica provinciale a Ist. prof. serv. com. Sandrinelli con Ist. tecn. nautico Duca di Genova 86.

2) Arianna Pittoni da dotazione organica provinciale a Ist. p. ind. e art. Galvani con Ist. tecnn. geometri Fabiani 85.

3) Daniela Tretiach da dotazione organica provinciale a Ist. tecnn. comm. Carli con Lic. scient. Oberdan 89.

Classe di concorso: 31/a - ed. mus. negli ist. e sc. istr. II.o gr.

Trasferimenti tra province diverse: 1) Lucia Smrekar da Lic. class. Brocchi (Bassano del Grappa) a dotazione organica di sostegno area disciplinare umanistica- linguistica-musicale (precedenza: trasf. interprov. da c.d.c. in esubero) 83.

Classe di concorso: 36/A – Filosofia, psicologia e scienze educaz.

Trasferimenti nel Comune:1) Licia Zago da Itas Deledda a Ist. Mag. Carducci (precedenza: ex perdente posto nella scuola), 92.

Trasferimenti tra province diverse: 1) Gloria Marina Gollo da Itas D'Annunzio (Gorizia) a Itas Deledda con Ist. Mag. Carducci, 75.

Passaggi di cattedra: 1) Fabio Calabrese da Lic. Class. Alighieri a Ist. prof. serv. com. Sandrinelli sezione staccata di Trieste da Filosofia e Storia (precedenza: passaggio cattedra prov. util. su Cdc), 72.

Classe di concorso: 37/A – Filosofia e Storia.

Trasferimenti nel Comune: 1) Alessandro Busdon da Liceo Classico Petrarca a Liceo Scientifico Galilei, 61.

Trasferimenti nella provincia: 1) Paolo Orlandi da dotazione organica provinciale a Liceo Classico Alighieri 152.

Trasferimenti tra province diverse: 1) Lucia Vecchiet da Liceo Scientifico Paschini (Tolmezzo) a Liceo Classico Alighieri, 96.

Passaggi di cattedra: 1) Paoloemilio Biagini da dotazione organica provinciale a Liceo Classico Alighieri con Liceo Scientifico Oberdan da 36/A – Filosofia, Psicologia e scienze educaz., 68.

2) Federico Creazzo da dotazione organica provinciale a Liceo Classico Petrarca con Liceo Scientifico Galilei da 36/A – Filosofia, Psicologia e scienze educaz., 78.

3) Marilena Grego da Ist. Mag. Carducci a Liceo Classico Petrarca da 36/A – Filosofia, Psicologia e Scienze educaz. (precedenza: passaggio cattedra prov. util. su Cdc), 153.

Classe di concorso: 38/A – Fisica.

Trasferimenti nel Comune: 1) Luciano Granata da Ist. Tecn. Ind. Volta a Ist. Tecn. Ind. Volta con Ist. Tec. Nautico Duca di Genova (precedenza: trasferito d'ufficio nel Comune), 232.

Trasferimenti tra province diverse: 1) Giuseppina Perrone da I.T. Comm.e Geom. Argentia (Gorgonzola) a I.P. Ind. e Art. Galvani, 79.

Classe di concorso: 39/A – Geografia.

Trasferimenti nella provincia: 1) Fulvia Fonda da Ist. Tecn. Comm. Carli a dotazione organica provinciale (precedenza: trasf. d'ufficio tit. su cattedra), 124.

2) Silva Paoletti da dotazione organica provinciale a Ist. Prof. Serv. Com. Sandrinelli con Ist. Tecn. Comm. Carli con Ist. Tecn. Comm. Da Vinci (precedenza: ex perdente posto nel Comune), 143.

Classe di concorso: 47/A – Matematica.

Trasferimenti nel Comune: 1) Amalia Abbate da Ist. Tecn. Ind. Volta a Liceo Scientifico Oberdan, 30.

2) Nadia Bolletti da Liceo Scientifico Galilei a Liceo Scientifico Oberdan, 61.

Trasferimenti nella provincia: 1) Lucia Budini da dotazione organica provinciale a Ist. Tecn. Ind. Volta con I.P. Ind. e Art. Galvani, 24.

Trasferimenti tra province diverse: 1) Agata Maria Rosari Giorgianni da Ist. Tecn. Comm. Vittorio Veneto (Latina) a I.P. Ind. e Art. Galvani, 74.

Classe di concorso: 48/A – Matematica Applicata.

Trasferimenti nella provincia: 1) Patrizia Schifflin da dotazione organica provinciale a Ist. Tecn. Comm. Carli (precedenza: ex perdente posto nella scuola), 113.

Classe di concorso: 49/A – Matematica e Fisica.

Trasferimenti nella provincia: 1) Giovanna Zolli da Provveditorato di Ts a Liceo Classico Petrarca (Trieste), 118.

Passaggi di cattedra: 1) Silvia Paschi da dotazione organica provinciale a Liceo Scientifico Oberdan da 48/A Matematica applicata (precedenza: passaggio cattedra prov. util. su Cdc), 94.

2) Gabriella Sabbati da Ist. Tecn. Comm. Carli a Liceo Classico Petrarca da Matematica Applicata (precedenza: pass. cattedra prov. da Cdc in esubero), 153.

Classe di concorso: 50/A - materie letterarie negli istituti di istruzione di II grado.

Trasferimenti nel comune: 1) Silvio Braini da Ist. tecn. ind. Volta a Ist. tecn. nautico Duca di Genova (Trieste), (docente soprannumerario con domanda condizionata), 115.

2) Renata Brovedani da Ist. prof. serv. com. Sandrinelli a Ist. mag. Carducci con Itas Deledda (precedenza: ex perdente posto nella scuola), 117.

3) Maria Piseni da Itas Deledda a Ist. tecn. comm. Carli (docente soprannumerario con domanda condizionata, precedenza: ex perdente posto nella scuola), 124.

4) Tullio Zolia da Ist. tecn. comm. Da Vinci a Ist. prof. serv. com. Sandrinelli (docente soprannumerario con domanda condizionata), 163.

Trasferimenti nella provincia: 1) Luigina Biason, da dotazione organica provinciale a Ist. prof. serv. com. Sandrinelli, 86.

2) Franco Cecotti da dotazione organica provinciale a Ist. tecn. geometri Fabiani, 92.

3) Roberto Dedenaro da dotazione organica provinciale a Ist. d'arte Nordio, 93.

4) Scattaini Giuliano da dotazione organica provinciale a I.p. ind. e art. Galvani, 91.

5) Silvia Sergi da dotazione organica provinciale a Ist. tecn. ind. Volta con Ist. tecn. nautico Duca di Genova, 80.

Trasferimenti province diverse: 1) Paola Pesante da Itas D'Annunzio (Gorizia) a dotazione organica provinciale, 118.

2) Fabio Polidori da I.p. ind. e art. Ceconi (San Giorgio di Nogaro) a Ist. tecn. comm. Carli, 123.

3) Giulia Pozza da Ist. prof. serv. com. Latisana (Palmanova) a dotazione organica provinciale, 116.

4) Andrea Ricardi di Netro da I.p. ind. e art. Ipsia San Vito al Tagl. (San Vito al Tagliamento) a Ist. tecn. comm. Carli, 125.

5) Patrizia Vascotto da I.p. ind. e art. Ipsia Monfalcone a Ist. d'arte Nordio (precedenza: trasf. interprov. da cdc in esubero), 135.

Classe di concorso: 51/A - materie letterarie e latino nei licei e istituti magistrali.

Trasferimenti nel comune: 1) Daniela Belli da Ist. mag. Carducci a Lic. Scient. Oberdan, 87.

2) Roberto Calogiuri da Lic. scient. Galilei a Ist. mag. Carducci (precedenza: trasferito d'ufficio nel comune), 90.

3) Eleonora Kolar da Lic. class. Alighieri a Lic. scient. Oberdan, 92.

4) Lorella Attilia Passarello da Ist. mag. Carducci a Lic. scient. Oberdan, 63.

5) Roberto Sircelli da Lic. class. Petrarca a Ist. mag. Carducci con Lic. class. Petrarca con Lic. scient. Galilei (precedenza: trasferito d'ufficio nel comune), 88.

6) Marialuisa Veneziano da Lic. scient. Galilei a Lic. scient. Oberdan (docente soprannumerario con domanda condizionata), 62.

Trasferimenti nella provincia: 1) Aldalina Fonda da Provveditorato di Ts a Lic. clas. Alighieri con Lic. clas. Petrarca, 41.

2) Lauretta Paoletti da dotazione organica provinciale a Lic. clas. Alighieri, 64.

Trasferimenti tra province diverse: 1) Patrizia Tonetto da Ist. mag. Slataper (Gorizia) a dotazione organica provinciale, 90.

Classe di concorso: 60/A - scienze naturali, chimica, geografia, fitop., ent. agr. micr.

Trasferimenti nel comune: 1) Maria Piro da Itas Deledda a Lic. clas. Alighieri (docente soprannumerario con domanda condizionata), 80.

Trasferimenti nella provincia: Michele Belicic da dotazione organica provinciale a Ist. mag. Slomsek (lingua ins.), 121,

Classe di concorso: 61/A - storia dell'arte.

Trasferimenti nel comune: 1) Elena Bertocchi da Lic. class. Alighieri a Ist. d'arte Nordio, 48.

Trasferimenti nella provincia: 1) Lucia D'Agnolo da dotazione organica provinciale a Lic. class. Alighieri (precedenza: ex perdente posto nel comune), 113.

Classe di concorso: 71/A - tecnologia e disegno.

Trasferimenti nella provincia: 1) Paolo Vidali da Ist. tecn. ind. Volta a dotazione organica provinciale (precedenza: trasf. d'ufficio - tit. su cattedra), 150.

Classe di concorso: 75/A - dattilografia e stenografia.

Trasferimenti nella provincia: 1) Salvatore Di Paola da Ist. tecn. comm. Carli a dotazione organica provinciale (precedenza: trasf. d'ufficio - tit. su cattedra), 140.

Classe di concorso: 48/A - lingue e civiltà straniere (francese).

Trasferimenti nella provincia: 1) Raffaela Cosimi da Lic. class. Petrarca a dotazione organica provinciale (precedenza: trasf. d'ufficio - tit. su cattedra), 124.

2) Mirella De Crignis da Lic. class. Petrarca a dotazione organica provinciale (precedenza: trasf. d'ufficio - tit. su cattedra), 123.

(1 - segue)

A cura A.MANZONI&C.' S.p.A.

Moda: tempo di affari

L'estate – ormai nel suo massimo splendore – ci invita a vestirci, o meglio a spogliarci, in sintonia con le esigenze e il desiderio insopprimibile di una vita all'aria aperta, con la pelle che respiri, con abiti freschi, comodi, ma sempre all'insegna dell'eleganza, di quello stile che ci rende unici e inconfondibili. Le vetrine dei negozi ci attirano in questo periodo con offerte veramente allettanti, con sconti considerevoli rispetto ai prezzi scritti sui cartellini fino a pochi giorni fa. È tempo di saldi e quindi tempo di affari. Occhio vigile e attento, uomini e donne osservano e confrontano costi e proposte e si lasciano tentare facilmente e volentieri da quei capi che sono in grado di rinnovare un guardaroba, di conferire un tocco di novità che faccia sentire il piacere di indossare lo «spirito» attuale della moda estiva. Il jeans è sempre un evergreen, ma viene illuminato da strass o impreziosito da ricami; gli orli delle maglie o delle gonne spesso sono «sfilacciati» all'insegna di un recupero dello stile hippy; le scollature sono profonde sulla schiena, giocate con intarsi e asimmetrie; il raso di seta si illumina di colori accesi o di un verde fluo che è in qualche modo un «segnale» di stile estivo. Spacchi laterali più o meno alti caratterizzano pantaloni e gonne. Sono soprattutto gli accessori a «fare» moda: le borse a corpo che lasciano le mani libere e le piccolissime borsette con perline, i sandali-ciabatta raso terra con specchietti e ricami e i sandali eleganti con tacco altissimo effetto vertigine. Su tutto trionfano gli sneakers, le scarpe sportive con lacci portabili in ogni occasione. Nel «pianeta» costumi da bagno teneri pastello o dolci colori caramella sottolineano le linee semplici, studiate per enfatizzare la linea del corpo ed evidenziare l'abbronzatura. Reggiseni a balconcino, a fascia o nel classico triangolo per i bikini per lo più sgambatissimi; costumi interi stile olimpionico con ampie scollature sul dorso e realizzati in tessuti di nuovissima concezione, costumi double completamente reversibili; un mare di proposte per un mare da vivere intensamente. Anche il costume può essere indossato di sera opportunamente mixato con una gonna in tulle, in maglina con ricami o con un paio di pantaloni alla pescatora in raso lucido. Una delle caratteristiche della moda è infatti quella di mescolare stili e di utilizzare lo stesso capo per il giorno e per la sera modificando accessori e particolari: anche la scelta di che cosa comprare tra la molteplicità di proposte delle vetrine dei negozi diventa particolarmente eccitante e ci consente di scegliere qualcosa di veramente sfizioso. Un capo di classe ben rifinito, con cuciture perfette, un tessuto tecnologico, un pezzo del nostro stilista preferito: da abbinare e mixare con quanto già possediamo nel nostro guardaroba o con una delle gonne, magline, canotte, camicie fresche e coloratissime che i saldi ci offrono a prezzi più che abbordabili. Via con gli acquisti, dunque, facendo attenzione alla serietà delle offerte e gratificandoci con qualcosa che ci faccia veramente piacere.

Fragranze profumate

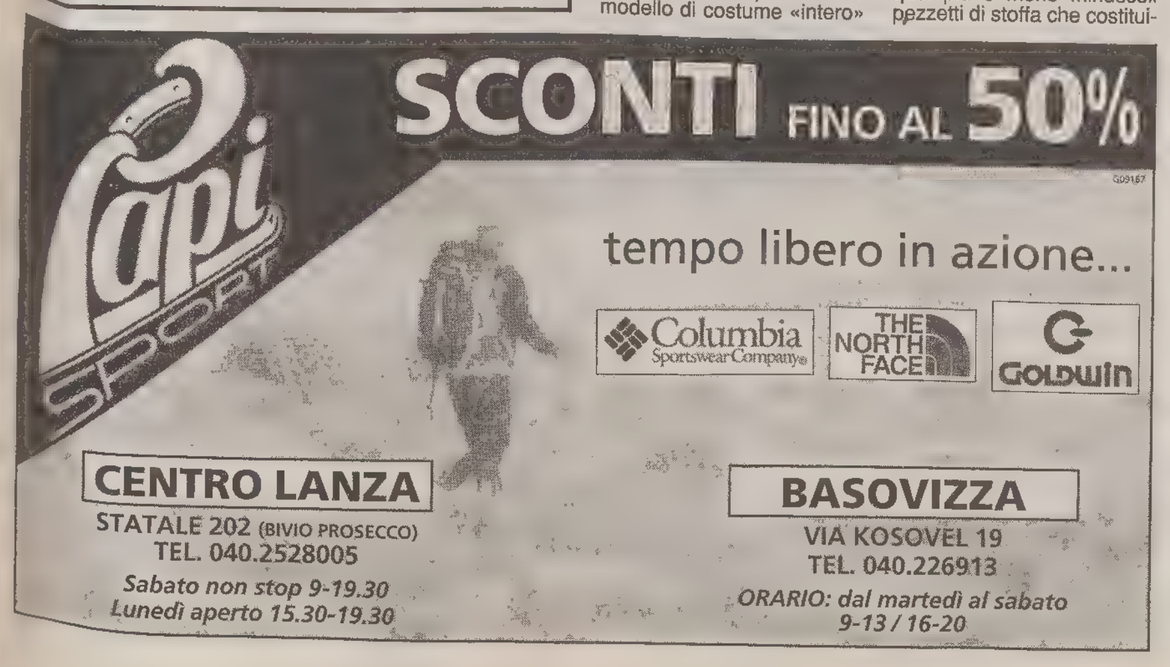
Le note fresche o orientali, floreali o fruttate riempiono l'aria estiva: sono i profumi che indossiamo come un complemento indispensabile del nostro abbigliamento. I profumi possono influenzare situazioni ed emozioni e intorno alla creazione di un nuovo profumo ruotano affari per miliardi di lire. L'industria è talmente convinta dell'importanza dei profumi che i massimi profitti derivano proprio dagli «odori» degli oggetti: profumo di legno per gli alberi di Natale in plastica, profumo di pane fresco nei supermercati per invogliare la gente a comperare. Recenti sudi americani affermano che i profumi che fanno rendere di più sul lavoro sono quelli della menta e del mughetto.

Lo stile dell'estate

Libertà di scelta è l'unico criterio guida dello stile d'estate, per una moda che propone contemporaneamente molteplici richiami, rivisitando ad esempio gli anni Sessanta nei costumi a piccoli quadri e gli anni Settanta nei pantaloni a zampa d'elefante o pescando indifferentemente nel minimalismo zen piuttosto che nelle suggestioni barocche. Forse le vere novità sono costituite dallo stile tecno, dai materiali tecnologicamente avanzatissimi e dallo stile ginnico-sportivo trasferito nella moda di tutti i giorni. Il parka con cappuccio viene riproposto con effetto rete o in tessuto di nylon, i pantaloni hanno l'elastico in vita come quelli delle tute oppure sono in stile «motociclista», le tasche a marsupio appaiono anche negli abiti. Nuovo è però anche l'effetto «nudo» per gli abiti da città: spacchi, tagli geometrici sulle maniche o sul dorso, inserti di chiffon o tulle trasparentissimi. E nuova è la classica semplicità: tailleur con la gonna longuette o l'intramontabile completo pantaloni. Capi di assoluta vestibilità nei colori più classici: avorio ed ecrù. Una camicia di seta bianca, ampia e con le tasche come una giacca, un paio di pantaloni blu in un tessuto leggero e ingualcibile sono il passe-partout per sentirsi sempre a proprio agio. Un tailleur lineare in tessuto lucido, un abito essenziale in una cromia metallizzata consentono di essere eleganti e «up to date». Sportivo o elegante, casual o neochic, l'abbigliamento deve essere scelto in funzione del nostro stile personale.

Un mare di costumi... anche in saldo

Molti di noi devono ancora partire per le sospirate vacanze e per la maggior parte la destinazione è il mare. E il mare del nostro golfo ci aspetta per tutto il periodo della lunga estate che è già cominciata. Il costume da bagno diventa perciò un elemento essenziale del nostro abbigliamento estivo e val la pena sceglierne più d'uno per essere sempre a posto. La novità dell'estate è il tankini (dall'inglese tank che vuol dire canotta). Un nuovo modello di costume «intero» ma in realtà composto da due pezzi, canotta e slip, realizzati nello stesso materiale. La canotta durante l'esposizione al sole va portata arrotolata sotto il seno. Il bikini-tendenza dell'estate '99 è con reggiseno a fascia, strutturato in modo da sostenere senza appiattire e abbinato a slip sgambatissimi. Interi o due pezzi, a triangolo o a balconcino, in tinta unita con bordini contrastanti o stampati «animal» o «jungle», in quei più o meno minuscoli pezzetti di stoffa che costituiscono il costume da bagno la moda profonde ricerche notevolissime per tessuti confortevoli, elastici, vestibili per linee fresche e giovani e in grado anche di aiutare l'estetica con sostegni e riempitivi nei posti opportuni. Perché l'estate segna il trionfo del corpo, che deve (o almeno dovrebbe essere nelle intenzioni) curato, scolpito, rispondente a un canone di bellezza riconosciuto. Ma estate è soprattutto voglia di libertà, di vita all'aria aperta, di bagni e tuffi, indipendentemente dalla linea...



La soppressione degli enti (tra cui quello del Carso) da parte della Regione suscita reazioni allibite

Comunità montane: morte-choc

Frenetiche riunioni tra sindaci, l'unico che dormirà è Dipiazza

«Ho solo domande cui nessuno risponde» dice sconsolato il presidente Mario Lavrencic. Pangerc: «Sono esterrefatto». Vocci: «Bisogna attivarsi»

Una «condanna» E qualcuno dice: lotta per i soldi

«Colpo di mano», «scorrettezza». Così la consigliera regionale dei Comunisti italiani, **Bruna Zorzini Spetic**, bolla la «condanna a morte» - sono parole sue - delle Comunità montane, intuendo che Forza Italia intende accorpare in futuro quella del Carso triestino e goriziano con altre della zona friulana (con pregiudizio della componente slovena).

Questa ristrutturazione, dice la Spetic, spettava al gruppo ristretto «preposto ad esaminare le leggi di riforma delle autonomie locali, e non alla maggioranza in sede di dibattito sulla manovra finanziaria estiva».

A sostegno della Comunità montana del Carso interviene anche l'associazione «**Amici della Terra**»: l'ente difende davvero il territorio, e inoltre - dice una nota - «crediamo che si stia giocando una guerra moltosporca, visto che sarà proprio la Comunità a gestire il futuro Parco del Carso». Si ipotizza non solo una battaglia politica, ma economica e «di potere».

Sindaci esterrefatti, Comunità montana sotto choc. Così, all'indomani del contestatissimo provvedimento della prima commissione integrata del consiglio regionale, che ha spazzato via, decretandone il commissariamento e la chiusura nel 2000, le dieci Comunità montane, attive da 24 anni in tutta la regione. Nei mesi scorsi, mentre si parlava e si legiferava sulla realizzazione del Parco del Carso, era emersa la volontà di un riordino di questi enti minori, e un attacco frontale era giunto anche dalla Provincia.

L'altro ieri, nell'ambito delle variazioni di bilancio, il voto favorevole del Polo e della Lega (astenuti i verdi e i centristi, contraria la sinistra) ha modificato gli equilibri in campo, eliminando con quello che alcuni chiamano «colpo di spugna» l'ente chiamato a rappresentare i Comuni minori in tema di ambiente, il rappresentante dei contadini e soggetto centrale nei rapporti di collaborazione transfrontaliera.

«Lo abbiamo saputo tre settimane fa. Ed è stato uno choc. Nel corso di una riunione abbiamo appreso che la Giunta regionale aveva intenzione di presentare il commissariamento delle Comunità montane con le variazioni di bilancio. E c'è riuscita».

Non riesce nemmeno a trovare le parole giuste, **Mario Lavrencic**, presidente della Comunità montana del Carso. «Non ho risposte, in compenso ho molti interrogativi a cui nessuno vuole, a sua volta, rispondere – dice ancora Lavrencic –. Nessuno, ad esempio, mi spiega il motivo di questa a me incomprensibile fretta: normalmente, prima di distruggere, si crea. Qui c'era solo la fretta di chiudere senza un quadro futuro da seguire».

Ma la chiusura delle Comunità montane non riguarda solo il Carso triestino, è coinvolta tutta la regione: ieri in tarda serata, a Tolmezzo, si è svolta una riunione dell'Uncem, l'Unione nazionale dei Comuni e delle Comunità montane, primo incontro dopo la «doccia fredda» offerta dalla prima commissione.

Ma non basta. Ieri sera, incontro informale tra i quattro sindaci dei Comuni che fanno parte della Comunità montana: Pangerc, Sardo, Krizman e Vocci. **Boris Pangerc**, sindaco di San Dorligo della Valle, si dice esterrefatto: «Nessuno si aspettava che la Giunta regionale approfittasse di un paragrafo delle variazioni di bilancio per cancellare le Comunità montane. Personalmente, sono assai sorpreso anche del comportamento del presidente della Giunta, Antonione, con cui mi sono confrontato più volte su questo argomento. Vi era un generale accordo sulla necessità di una modifica, non sull'annientamento di questo ente».

Unica voce fuori dal coro quella di **Roberto Dipiazza**, sindaco di Muggia, paese che non fa parte della Comunità montana, ma che ha più volte chiesto di entrare nel Parco del Carso: «Io sono per la semplificazione, meno enti abbiamo, e meglio stiamo. Razionalizzare è la ricetta per migliorare la vivibilità. Quanto al Parco del Carso, la nostra partecipazione mi sembra logica. Tuttavia non è che non dormirò la notte se ci escludono. Bisogna ricordare però che questa istituzione non deve essere patrimonio esclusivo della minoranza slovena».

Mirko Sardo, sindaco di Sgonico, si dice preoccupato, e gli fa eco **Marino Vocci**, sindaco di Duino Aurisina: «A questo punto penso che noi sindaci dobbiamo prendere una parte attiva nella situazione. La Regione non sbaglia quando dice di voler ristrutturare le Comunità montane: una assemblea composta da 60 persone è ridondante. Tuttavia, distruggere questo ente è sbagliato. Noi sindaci dobbiamo, entro martedì, formulare una proposta alternativa, una soluzione che possa essere rappresentativa – come la Comunità montana – dei Comuni minori in seno al Parco del Carso».

Francesca Capodanno

Qui e in alto due immagini del Carso. Nella foto piccola, Mario Lavrencic, presidente della Comunità montana.

«Si rischia un vuoto di potere Lo riempiremo in Provincia»

«Tutte le riforme hanno un lato positivo e un lato negativo. E per la Comunità montana, il lato negativo della questione è che c'è il rischio di trovarsi, per un periodo, con un vuoto di potere». Così il presidente della Provincia, **Renzo Codarin**, che non ci sta a facili strumentalizzazioni. «Non mi sembra il caso di leggere questa situazione come un attacco diretto da parte della Provincia alla minoranza slovena. Qui si tratta di razionalizzare il funzionamento degli enti pubblici».

Sulla copertura del ruolo avuto finora dalla Comunità montana del Carso, Codarin si rende disponibile a intervenire direttamente: «La Provincia, sentiti gli indirizzi della Regione, potrà prendersi carico direttamente delle competenze della Comunità montana, soprattutto per quanto riguarda il Parco del Carso. Noi - aggiunge Codarin - vediamo il Parco del Carso come una struttura intercomunale, capace di comprendere non solo il territorio strettamente carsico, ma anche parte di Muggia, con la zona dei laghetti delle Noghere, e quanto nei comuni di San Dorligo e Duino ha valenza ambientale, non solo perché si trva sull'altipiano. Il nostro ruolo sarà quello di affiancare i Comuni, che in questa situazione, in previsione dello smantellamento delle Comunità montane, dovranno avere un ruolo centrale e cercare una mediazione, degli accordi fra loro, e con la Regione».

fr. c.

Martedì il consiglio

E intanto Sgonico nomina lo stesso i suoi delegati in seno all'ente

E mentre il mondo è in subbuglio per l'improvvisa decisione della Regione di cancellare le Comunità montane, il Comune di Sgonico - ignaro ignaro - martedì in consiglio comunale designerà i suoi rappresentanti in seno all'ente semi-soppresso.

E' questo infatti uno degli adempimenti che figurano all'ordine del giorno della prossima seduta del nuovo consiglio, indetta per le 20 sotto la guida del neoeletto sindaco Mirko Sardo.

Al primo punto però c'è una questione più locale, la surroga di un consigliere già dimissionario. Verrà poi eletta la commissione elettorale, e sarà nominata quella per l'aggiornamento dell'albo dei giudici popolari: Si deciderà poi chi siederà nella commissione che si occupa dell'assegnazione degli alloggi Iacp (e anche questo ente sta cambiando natura giuridica).

Altre nomine ancora: nella commissione consultiva per l'agricoltura, in quella per le attività sportive e culturali, in quella edilizia. Insomma, la struttura amministrativa si sta sistemando, e sta prendendo forma e organizzazione. Naturalmente, al di là della coincidenza imprevista con le decisioni regionali, anche le nomine in seno alla Comunità montana erano, per l'amministrazione, un atto dovuto.

Il consiglio si chiuderà con la discussione di un paio di piani particolareggiati e infine è prevista la presentazione di una mozione relativa alla proposta di modifica dello statuto della Provincia.

MUGGIA I lavori sono stati interrotti per la stagione estiva, a novembre si scava di nuovo

Mandracchio aperto. Ma per poco

Il percorso mantiene alcune deviazioni, «con tante scuse»

MUGGIA Personale del Comune: sindacati e dipendenti presentano il loro contropiano

«Organico? Faremo da soli»

Una nuova pianta organica, elaborata dai dipendenti comunali con l'aiuto dei sindacati. Questa la proposta emersa ieri da un'assemblea dei «comunali» di Muggia, in alternativa alla proposta del sindaco, che aveva scatenato le proteste di Cgil e Uil.

Una pianta organica «finta» e senza previsioni di spesa. In questo modo i sindacati avevano definito il progetto elaborato dal sindaco Dipiazza - che detiene la delega al personale - e i suoi collaboratori.

Secondo Cgil e Uil, infatti, è del tutto inutile prevedere più di 170 posti nell'organico, senza destinare fondi alle assunzioni.

Per questo motivo la pianta organica, che entro qualche settimana sarà elaborata dagli stessi dipendenti che aderiscono all'iniziativa, prevederà forse qualche posto in meno, ma la possibilità di una immediata «operatività».

Altre proposte riguarderanno un drastico contenimento dei contratti di lavoro «esterni» - soprattutto nei settori del servizio sociale ed educativo - con assunzioni mirate per rendere più funzionali i servizi del Comune.

Solo in caso si riscontrasse una mancanza di volontà del sindaco di dialogare con i sindacati sulla questione, verrà dato il via ad una serie di «forme di lotta», come già preannunciato nei giorni scorsi.

«Abbiamo deciso di tenere una linea costruttiva - ha spiegato Marino Sossi della Cgil - senza rispondere alle provocazioni di carattere politico. Riteniamo sia più corretto confrontarsi su fatti concreti».

Nei prossimi giorni sono previsti inoltre alcuni incontri tra i rappresentanti sindacali e i consiglieri comunali di opposizione, per concordare una linea di condotta comune.

Obbiettivo dichiarato di Cgil e Uil è quello di non perdere il ricco patrimonio di servizi qualitativamente elevati, che Muggia era in grado di fornire e che oggi - sempre secondo Cgil e Uil - risulta in parte compromesso.

Riaperto il mandracchio di Muggia. La decisione del Comune, che ha realizzato un percorso provvisorio fino a un ulteriore avanzamento dei lavori, è stata presa dopo le innumerevoli difficoltà che hanno intralciato l'intervento, allungando a dismisura i tempi della sua realizzazione.

Fino al completamento della cabina interrata all'incrocio tra via Battisti e via Manzoni, il traffico sarà dunque deviato attraverso piazza della Repubblica e poi lungo la via Manzoni. Sparisce ovviamente il senso unico alternato nella galleria.

Il tutto fino al prossimo autunno - probabilmente novembre - quando si riapriranno gli scavi per completare la parte dell'intervento ancora mancante. E il mandracchio verrà chiuso di nuovo.

A corredo della decisione, anche un comunicato stampa del sindaco Roberto Dipiazza, per spiegare quanto accaduto in questi quattro mesi, e per rispondere alle numerose polemiche sulle conseguenze della chiusura del mandracchio.

«Ci siamo resi conto, purtroppo, che le ottimistiche aspettative di eseguire i lavori entro giugno sono state vanificate da imprevisti la cui soluzione ha inevitabilmente allungato i tempi di realizzazione. Mi rendo conto che non è facile spiegare tutto ciò alla cittadinanza - recita il comunicato -, esasperata da lunghe file, dall'afa e dallo stress quotidiano, però va fatto. I frequenti allagamenti del centro storico, anch'essi storici, andavano eliminati potenziando, finalmente, gli scarichi delle fognature. Tutti eravamo consapevoli che il lavoro doveva essere affrontato radicalmente e che avrebbe comportato notevoli disagi. Ciò che non poteva essere previsto era la mancanza di fondazioni di un edificio sotto il quale si sarebbe dovuto scavare, per porre in opera le tubazioni fognarie».

Ribadita la causa principale dei ritardi, il sindaco sottolinea la tempestiva informazione da parte del Comune, spiegando che la decisione di riaprire il mandracchio è stata necessaria per non soffocare ulteriormente l'economia muggesana, anche in considerazione dell'ormai avviata stagione turistica.

In chiusura il sindaco si scusa con tutti i residenti, ringraziandoli per aver capito la necessità di sopportare qualche sacrificio e anche qualche «sterile polemica».

r. cor.

Un'immagine del Mandracchio così come si presentava ieri dopo la sospirata riapertura, peraltro temporanea. Il sindaco l'ha decisa «per non soffocare l'economia locale» nella stagione estiva. (Foto di Lasorte)

Da domani al 24 luglio

Giovani del Lions ospiti di Duino Il «campo» ospita ragazzi stranieri

Si apre domani alle 10.30 nella «Residenza Villa Lucchese» del Collegio del Mondo unito di Duino il decimo Campo internazionale per la gioventù «Alpe Adria» organizzato dal Lions nell'ambito degli scambi giovanili internazionali. Alla cerimonia d'apertura sarà presente il governatore del distretto Lions 108 Ta 2, il generale Enzo Viola.

Al campo (avviato nell'89 dal Lions Club Trieste Host anche in vista degli sviluppi nei rapporti con l'Est) partecipano venti giovani provenienti da quattordici paesi; la direzione è di Nadia Lupatelli, coadiuvata da Antonio Acanfora, Giorgio Nascimben, Genea Comun Acanfora, Ugo Lupattelli, Oscar Louvier, e dai Leo Club di Trieste. In dieci anni sono passati per Trieste già 200 giovani.

Il programma, che durerà fino a sabato prossimo, comprende le visite di Trieste e di Venezia, un viaggio a Roma e Firenze, escursioni a Lignano e in regione, la visita del Parco marino di Miramare, la partecipazione ad attività sociali e ricreative.

MUGGIA Stasera in piazza Marconi una rievocazione storica che mimerà l'elezione dell'antico podestà

Giullari in campo, cose da Medioevo

Musica, scontri «cortesi» e coreografie create da cultori della materia

Arrivano i giullari in piazza Marconi a Muggia. Stasera - nell'ambito delle manifestazioni per il «Carnevale estivo» - si terrà alle 21 una serata all'insegna del Medioevo. «Le donne, i cavalieri, le armi e gli amori. Scene di vita medioevale» è il titolo della rievocazione storica organizzata dall'assessorato alla cultura del Comune in collaborazione con l'associazione regionale «Scherma antica, Compagnia de' Malipiero».

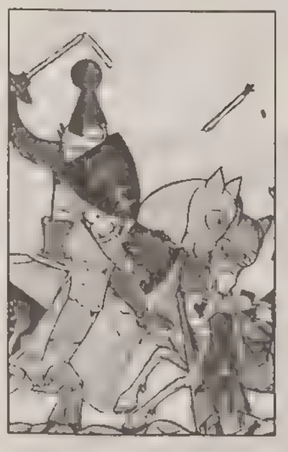
Saranno ricordati l'elezione del podestà di Muggia, Odorico di Stassoldo, con tanto di scontri cortesi in suo onore, alcuni esempi di esercizio della giustizia e momenti di gaudio allietati da giullari e da musica.

Allo spettacolo partecipano le associazioni che in Friuli-Venezia Giulia curano da molto tempo e con serietà questo filone, dice il Comune. Per la musica e lo spettacolo interverranno il gruppo musicale «Clamor et gaudium» di San Daniele e il gruppo «Gallistriones» di Cividale del Friuli. L'associazione «Studi storici», che ha sede anch'essa a Cividale, ha curato l'aspetto coreografico.

E l'«armeggio»? Questo sarà di pertinenza della «Compagnia de' Malipiero» di Trieste, che si esibirà con tutte le sue armi. Il gruppo ha recentemente ottenuto, come scuola di scherma, il riconoscimento ufficiale dell'Accademia nazionale di scherma di Napoli e della Federazione italiana scherma.

«In un momento in cui il Medioevo viene sfruttato come miniera di spettacoli faraonici o buffoneschi - afferma ancora il Comune -, si è cercato di circoscriverne i confini in un centro storico suggestivo, nel tentativo di avvicinare lo spettatore all più possibile allo spirito di quest'epoca».

Un viaggio nel passato, dunque, che si annuncia particolarmente pittoresco, e che precede lo spettacolo di domani, sempre in piazza Marconi, dedicato invece tutto alla musica: si esibirà (alle 21) l'Orchestra a fiati «Città di Muggia», formazione costituitasi nel '90 e formata da quindici elementi, compresi giovani diplomati o diplomandi del conservatorio «Tartini», diretti da Paolo Spincich.

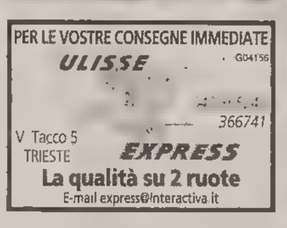


Vini in mostra a Monrupino

Anche Monrupino ha la sua mostra dei vini. Si terrà oggi e domani, interamente dedicata al terrano e ai vini bianchi locali. E' la trentasettesima edizione. La rassegna si aprirà a Rupingrande, i chioschi saranno attivi a partire dalle 18. Dalle 20.30 a mezzanotte musica e ballo, con il complesso «Dober dan».

Domani invece i chioschi apriranno alle 17, mentre il programma serale resterà invariato.

Sia oggi sia domani chi partecipa alla manifestazione avrà anche un diversivo, non legato ai vini, bensì ai luoghi: è infatti aperta nella galleria della Casa carsica la mostra fotografica «Casa carsica e Rupingrande nell'arco di decenni».



Gerarchie teatrali

Osservando l'impaginazione della pagina 11 del numero odierno del 13 luglio, mi sorgono alcune osservazioni. Innanzitutto il parallelismo fra i lavori del Rossetti e del Cristallo mi lascia perplesso, perché un rilevante miglioramento strutturale e funzionale di un edificio storico come il Rossetti merita forse più attenzione di una sostituzione di poltrone. Inoltre collocare, con molta evidenza comunicazionale, sopra una tale ristrutturazione i «successi della Contrada», mi sembra discutibile.

Ovviamente non è mia intenzione ledere la sovranità del giornale sulle notizie e sulle cronache, ma sottolineo l'importanza civica degli interventi sul Rossetti e, più ancora, la necessità di valorizzare nei confronti dei lettori un «esilio» alla Tripcovich che questa organizzazione, non vivrà nostalgicamente e vittimisticamente, ma come occasione per un rinnovato e più vivace rapporto con gli spettatori. I contenitori e gli strumenti sono ovviamente indispensabili ma al servizio di Trieste non ci sono degli edifici, bensì la capacità di gestirli del Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia.

Franco Ferrari,
direttore organizzativo
Teatro stabile
Politeama Rossetti

Siamo d'accordo, il rilevante miglioramento strutturale del Rossetti merita più attenzione di una sostituzione di poltrone (comunque, crediamo, da non disprezzare). Per dimostrare che una notizia ha più rilievo di un'altra, i giornalisti hanno solo poche armi a disposizione, a meno di non scrivere letteralmente «questa notizia è più importante di quella qui a fianco», che offenderebbe la suscettibilità dei lettori intelligenti: poiché, a differenza delle battute teatrali, non possiamo modulare la voce, usiamo il «trucco» grafico di tradurre il nostro «oh oh!!» in numero di colonne del titolo, nella posizione della notizia in pagina e nel carattere (grossezza) dei caratteri del titolo stesso. L'articolo sul Rossetti era in apertura di pagina (il posto più nobile), a sei colonne, nel carattere più robusto a nostra disposizione; quello sul Cristallo a due colonne, in «corpo 12», il più piccolo. Il fatto di aver pubblicato la tabella dei «successi della Contrada» dipende solo dal fatto che gli «organizzatori» del Cristallo ci avevano fatto avere i dati, quelli del Rossetti no.

f.g.

Alcuni operatori: «Ingiuste le denigrazioni gratuite, non tutte le strutture sono uguali»

Non sparate sulle case di riposo

Egregio signor Roveredo, siamo un gruppo di operatrici di una casa di riposo della città. Abbiamo letto con sconforto la lettera che la signora Nives Kreibich le ha inviato, pubblicata l' 8 luglio, la quale, ci ha a dir poco indignate. La signora Kreibich parla di «lager» dove gli ospiti vengono affamati, seviziati, fatti deliberatamente ammalare. Purtroppo in alcuni casi ciò si è rivelato veritiero, però la signora non può fare di tutta l'erba un fascio: evidentemente ha avuto un'esperienza a dir poco spiacevole con una casa di riposo ed era suo dovere denunciare ciò alle autorità competenti e soprattutto era sua dovere citare, nella sua lettera, il nome della casa di riposo in questione e non denigrare gratuitamente chi onestamente lavora.

Nella nostra casa, che opera senza fini di lucro essendo costituita in cooperativa con fini mutualistici, operano undici assistenti con 25 ospiti. Non risparmiamo sull'alimentazione. Sul fatto che gli ospiti vengono «posteggiati» in zone soggiorno: purtroppo la maggior parte delle persone che vivono nelle case di riposo non sono in grado di camminare da sole e quindi hanno bisogno di ausilii per la deambulazione. Di conseguenza, almeno nella nostra struttura, vengono «posteggiati» con le carrozzine, durante la stagione estiva tempo permettendo, all'ombra degli alberi del nostro giardino, dove vengono servite bibite fresche, gelati, dove ricevono i propri familiari e dove viene servito il pasto serale a chi lo desidera. In caso di maltempo tutto ciò non possibile e tutte le attività, ovviamente, vengono svolte all'interno della casa. Chi può muoversi da solo si «posteggia» dove meglio crede.

La nostra struttura opera dal 1985 ed è autogestita. Le quote di mantenimento degli ospiti vengono interamente utilizzate per le spese di gestione e non per arricchire chicchessia.

Quanto ai controlli delle autorità competenti le possiamo assicurare che sono molto frequenti e senza preavviso. Inoltre la legge regionale 19/1997 prevede che da febbraio 2000 tutti gli operatori del settore dovranno avere la qualifica di operatore tecnico assistenziale o di addetto ai servizi domiciliari e tutelari: noi l'abbiamo già dal 1988.

Invitiamo caldamente la signora Kreibich e anche lei, signor Roveredo, a farci una visita «senza preavviso» in modo da vedere con i vostri occhi che ci sono case di riposo che non affamano, seviziano, denigrano i loro ospiti, ma fanno tutto il possibile per rendere il loro soggiorno sereno assieme ai loro familiari, i quali, possiamo assicurare, sono una presenza costante nella vita della nostra piccola comunità. Diciamo comunità perché è di questo che ci sentiamo di far parte, non di un comune posto di lavoro, in quanto gran parte della nostra giornata la passiamo con i nostri ospiti imparando a conoscere il loro carattere, a capire le loro piccole «manie» e a cercare di fare il possibile per accontentarli.

Siamo anche stanche di sentire continuamente denigrare il nostro lavoro. Bene sarebbe che chi scrive prima si documentasse su quanto effettivamente succede nei cosiddetti «lager» per anziani.

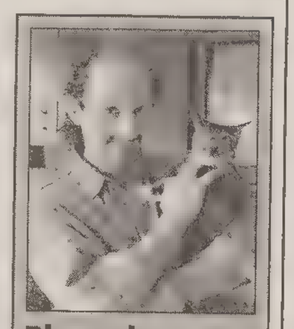
Claudio Castellucci
Elisabetta Stefani
Laura Stefani
Ileana Cescon
Miroslava Znuderl
Ariella Fabris
Marinella Pecchiar
Patrizia Simoni
Vanessa Battistella
Maria Salvaggio
Gloria Stanisic

Chi desiderasse scrivere a Pino Roveredo può inviare una lettera – sempre completa di nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico – alla redazione del Piccolo, via Guido Reni 1 (fax 0403733243), all'attenzione di Pino Roveredo. Se la particolare delicatezza dei casi lo richiedesse, in questa rubrica potrà essere omessa la pubblicazione delle generalità del mittente.

Sono la titolare di «una di queste case di riposo», ma le posso dire che i miei ospiti si alzano alle otto di mattina e vanno a dormire alle 23. Mi farebbe tanto piacere se qualcuno venisse a vedere se racconto bugie: è da 17 anni che mi occupo di anziani, ho iniziato con mia nonna, lavoravo in casa dei miei datori di lavoro. Poi sono finita a lavorare in una casa di riposo in cui ho trovato che quanto scritto su questa pagina nei giorni scorsi corrisponde a verità, perciò ho deciso di metterla per conto mio. Ogni desiderio dell'ospite viene esaudito.

Onestamente non si fanno i soldi. Io incasso la stessa retta dal 1997, ho aperto la mia casa di riposo nel settembre 1994. Mio marito per diletto è cacciatore e pescatore, perciò abbiamo pesce fresco almeno una volta la settimana, nella stagione della caccia abbiamo spesso lepre o fagiani. Non credo che si possa dire che qui mangiano roba scarta e di poco conto. La signora Nives Kreibich non può fare dell'erba un fascio, non può denigrare tutti (faccia denuncia alle autorità per quello che sta parlando).

Maria Vittoria Lauro



Risponde Pino Roveredo

Leggere e conoscere i metodi di gestione di queste case di riposo mi hanno dato la sensazione di una grande gioia. Sapere che delle strutture private e delle cooperative si occupano con tanta attenzione degli anziani e senza avere il ritorno di chissà quali guadagni finanziari, perché come scrive appunto la signora Lauro onestamente non si fanno i soldi, non può che fare un grande piacere a tutti, pessimisti compresi. Anche leggere una lettera allegata e sottoscritta dagli ospiti di una casa, dove si elencano le portate alimentari a base di salmone, sgombri e lepri, di bibite a piacere, di feste natalizie, e di asciugamani e tovaglioli personalizzati con i segni dell'oroscopo, ha fatto credere alla mia ignoranza che si trattasse addirittura di un ricovero privilegiato. E allora chiedo scusa del mio non sapere.

Sono anche d'accordo sul fatto che non bisogna fare di tutta l'erba un fascio, e d'altronde io stesso avevo scritto che la critica negativa non aveva nessuna intenzione di colpire nel mucchio, aggiungendo anche che certi estremi della protesta mi sembravano davvero esagerati.

Però, io non posso pensare che la rabbia della signora Nives sia stata solo un'esternazione gratuita, magari dovuta al malumore di un'età o a qualcosa di personale con l'operatore o il proprietario di qualche casa di riposo. Dalle sue righe credo si capisca abbastanza chiaramente che qualcosa di estremamente violento le deve essere successo, altrimenti non è comprensibile tanta collera.

Certo, come suggerite voi, certe cose prima di scriverle bisognerebbe denunciarle. Però, siamo sicuri che tocchi solo e proprio alla signora Nives rivolgersi all'autorità giudiziaria? Le vostre stesse scritture, sottolineando le differenze di gestione, ammettono l'irregolarità di qualche struttura. Quale? E che irregolarità? E io stesso, dopo la pubblicazione della lettera ho ricevuto parecchie testimonianze che appoggiavano la tesi della signora: perché questa gente non ha solidarizzato pubblicamente? Oppure, non è forse vero che gli stessi enti sindacali o l'Ispettorato del lavoro sono a conoscenza del fatto che, i turni di notte in alcune case di riposo vengono riempiti con l'inesperienza economica di gente che lavora in nero?...

E si potrebbe andare avanti, e dire degli innumerevoli scivoloni o cadute di cui sono vittime gli anziani. Sono tutti fatti accidentali? O la responsabilità dei controlli ha la facoltà della disattenzione?...

I miei sono dei quesiti che vogliono escludere il fatto omertoso o la stupidità di un luogo comune che vuole per forza dire male delle case di riposo, ma temono invece l'inutilità della denuncia, perché – vuoi per gli intoppi burocratici, vuoi per le lungaggini investigative – spesso i malumori non si sono visti riconoscere il diritto di una giustizia. Forse è per questo che oggi vige la stanchezza di un silenzio... Quello che non capisco, e chiedo scusa per l'ignoranza, è che si continua a sottolineare la correttezza di un trattamento e si parla pochissimo delle visite parenti, dei pomeriggi di parole, di un'attenzione affettiva... Che siano cose meno importanti? Non so, io chiedo...

Pino Roveredo

Autobus a Gretta

I notevoli disagi provocati dai lavori stradali interessanti la salita di Gretta e la strada del Friuli hanno suscitato vibrate proteste che in parte sono state accolte con l'intensificazione del servizio riguardante il percorso dell'autobus n. 38 che risulta totalmente sconvolto rispetto al tracciato originario (da piazza Oberdan a via Bonomea, sanatorio «Santorio».

Il percorso di andata prevede l'immissione in Gretta attraverso la salita Madonna dei Frati (tratto comune con le corse n. 6 e 36 verso Barcola); quello di ritorno prevede la discesa da via Bonomea, piazzale Osoppo, strada Friuli fino al Faro della Vittoria, via del Perarolo, via Boveto e viale Miramare verso Trieste città (anche quest'ultimo tratto è comune alle linee n. 6 e 36, trascurando le linee extraurbane).

Con la presente vorrei far notare che alle vetture della linea n. 38 temporaneamente così ristrutturata, viene inibita la facoltà di osservare fermate sui predetti tratti comuni. Il paradosso produce gravi inconvenienti e maggiori spese. Per tutti un esempio: chi parte con la n. 38 da piazzale Osoppo e si presenta in viale Miramare (da via del Perarolo) e dovesse recarsi ai Bagni marini dell'Ente porto e del Dopolavoro ferroviario dove esiste fermata a richiesta per le linee 6 e 36, non può né scendere né salire, perché la n. 38 va a fermarsi in via Santa Teresa (Roiano). A quel punto l'utente deve scendere,t ornare in viale Miramare per andare a prendere uno fra gli autobus n. 6 o 36, pagando un altro biglietto e rifacendo in senso inverso più di mezzo percorso. Si ha il dubbio che la disposizione impartita da Act sia per lo meno incoerente e si chiede a nome di tutti gli abitanti interessati della zona di Gretta che le fermate a richiesta dall'automezzo e da terra (a raso) siano rese fattibili con provvedimento immediato.

Con la speranza che per l'ennesima volta non ci si venga a dire che «no se pol!».

Maurizio Pol

Sesso in carcere

Ho letto l'articolo apparso il primo luglio «Sesso con il coniuge in Coroneo», il parere del direttore del carcere Enrico Sbriglia e di Pino Roveredo.

Trieste, città delle innovazioni, come dice il direttore che paragona l'apertura del manicomio voluta dal Basaglia a questa bella novità del sesso in carcere. Tutti noi cittadini sappiamo quanto è costata, sia agli utenti sia al personale medico e paramedico, questa innovazione. Con grande difficoltà si è potuto portare in porto questa grande impresa. E allora questa idea del sesso in carcere è grandiosa specialmente per chi l'ha progettata.

Ma prima del sesso fatto in carcere, penserei di responsabilizzare i carcerati con altri interessi più produttivi. Non metto in dubbio che Sbriglia sia anche un bravo direttore, ma veda di interessarsi a cose molto più concrete per i detenuti. E non paragoni la legge Basaglia in questi contesti. Mi sembra proprio di cattivo gusto. Ben venga il sesso in carcere fatto con rispetto e amore.

Si parla di sovraffollamento, e allora un modesto consiglio. Il sesso forse si potrebbe fare nell'ufficio del direttore, che spero comodo, luminoso e magari adornato di piante e qualche quadro. Allora forse il sesso in carcere sarebbe meno triviale.

Leda Tangarelli Bolle

Il traghetto per Muggia

Ho letto quanto scritto nell'articolo apparso il 13 luglio e mi vergogno: sono lussignano, mi chiamo Piccini e abbiamo avuto bisogno di «Salvatore Secondo» (bravissimo) dopo una regolare assegnazione d'incarico per raccogliere un impulso di civiltà marinara propulso da Dressi e Santarossa. Dov'è Illy, dov'è Camber, dov'è tutta la città? «No se pol» è proprio il vostro motto, che vanifica tutti i tentativi da Maria Teresa di far diventare degli abitanti di palude cittadini veri con iniziative coraggiose. E le illazioni dell'articolo sono incoraggianti: sviliamo il foresto e teniamoci il nostro, così continueremo a parcheggiare a Barcola attendendo di arrivare a casa nostra. Bravissimi.

Oscar Piccini
(Monfalcone)

Fontane pubbliche

Trieste è carente di fontane pubbliche, in particolare nelle zone più frequentate da cittadini e turisti. Chiedo, a chi di competenza, di valutare questo fatto. Se vengono installate delle nuove fontane, si faccia in modo che rimanga un po' di acqua ferma sotto la fontana per far sì che i cani e altre bestie ne possano beneficiare.

Francesco Di Feliciantonio

Il «quadrangolare» a favore della Cri

Nel dare testimonianza dell'offerta di lire 430.000 consegnate alla Croce rossa italiana di Trieste quale apporto realizzato con il «quadrangolare di calcio», comunichiamo di aver disposto parte della cifra per coprire le spese del trasporto del ragazzo kosovaro e del padre a Parma presso amici. Il ragazzo, attraverso valida cooperazione di Azienda sanitaria, Burlo e Croce rossa, era stato ricoverato al Burlo dove verrà sottoposto a operazioni previste in fasi successive per il recupero del corpo spezzato in più punti. Il resto della cifra è stato versato sul conto Kosovo per rientro dello stesso al 19 luglio '99. Ancora grazie per la lodevole iniziativa ancor più lodevole in quanto non sollecitata.

Il milione offertoci dalla Comunità greca in occasione della premiazione è destinato invece all'acquisto di uno degli strumenti sanitari in dotazione alle autoambulanze. Sullo stesso verrà applicata la targhetta «dono della Comunità greca di Ts».

Il presidente del
Comitato provinciale Cri
Ileana Staffieri

Emporialità da salvare

In occasione dell'inaugurazione della Fiera, il presidente ha affermato che spera questo sia l'ultimo anno in cui la rassegna si realizzi in quell'angusto sito, abbandonata in modo a dir poco vergognoso da questa Regione matrigna che ha voluto metterla in ginocchio umiliandola al punto di farsi chiamare la Fiera delle salsicce.

Nel discorso d'apertura il presidente ha affermato che la rassegna potrebbe essere trasferita nell'ambito del Punto franco vecchio. Non voglio nemmeno pensare a tale scelta. Questa potrebbe essere realizzata sul terrapieno di Barcola, assieme a una mostra della nautica, in seno all'idea di progetto da me donato alla città.

Il Punto franco vecchio si trova in quelle condizioni di abbandono perché la Regione lo voleva far morire esattamente come la Fiera, assegnando molte più risorse a Porto Nogaro e Marano Lagunare, soprattutto per scavare la sabbia dei canali. Per le fiere Trieste ha avuto sempre briciole in confronto di quelle fiorenti di Udine e Pordenone: in un colpo solo quest'ultima ha avuto 16 miliardi, più di quanti Trieste ne abbia avuti da quando esiste la Regione a statuto speciale.

Attorno al Punto franco vecchio con quello splendido frontale, si è sviluppata la Trieste del benessere e della sua gloria. Trieste Futura con idee poco chiare e alcune addirittura assurde, vorrebbe eliminarlo. Pura follia. I veri triestini e chi ne capisce di portualità non permetteranno mai più che si realizzi questo scempio. Il Punto franco vecchio non deve perdere la specialità. Si dovrebbe riprendere, come ha accennato Desiata, presidente delle Generali, con alcuni ritocchi, il Progetto Polis istituendo dall'inizio sino all'Adriaterminal il Polo finanziario, e creando la sede per l'off-shore con una splendida marina per miliardari; ristrutturare alcuni vecchi magazzini come simbolo e collegarlo con il Punto franco nuovo (che in alcuni casi è più vecchio del vecchio) tramite una galleria tubo sottomarino o sotto le Rive.

Dall'Adria Terminal sino all'inizio del bagno ferroviario (da dove dovrebbe iniziare il terrapieno di Barcola), adibirlo ai normali traffici portuali, con modernissimi magazzini (ristrutturando alcuni storici) dove dovrebbe essere costituito il più importante centro commerciale di tutta l'Europa (non solo dell'Est), imponenti depositi rotativi di merci prodotte dai Paesi in via di sviluppo, in particolare Cina, Taiwan, le Coree, Brasile, ecc. Dette merci dovrebbero essere di largo consumo, scelte accuratamente, non deperibili, che non passano mai di moda. Acquistando grossi quantitativi, pagando in contanti, si ottengono prezzi tirati all'osso e noli speciali. Il tutto sfruttando la specialità di Punto franco (dove non si paga dogana) che in quell'ambito testimonia la storia della città legata al suo porto, specialità che l'imperatore Francesco Giuseppe concesse a Trieste nel lontano 1859 e che nessuno potrà toglierci.

I triestini devono sapere che tutti i vecchi magazzini agibili sono dotati di grossi montacarichi e non di gru azionate a vapore. Sono pieni di merci, e nonostante tutto il Punto franco vecchio svolge ancora un rilevante lavoro portuale. Tra le altre merci, ad esempio Adriaterminal – che i Pacorini volevano in dotazione, ma gli è andata male – ha contribuito tra l'altro a raggiungere il primato mediterraneo per la movimentazione delle patate, inoltre è attivissimo per lo smistamento di bestiame vivo.

Quelli che vogliono eliminare il Punto franco vecchio sono degli sprovveduti. Vogliono distruggere l'immagine dell'emporialità triestina. Trieste per risollevarsi deve ottenere l'autonomia sul modello di Trento o per lo meno ottenere la soppressione della specialità, per avere direttamente da Roma dignità e risorse.

Primo Rovis

Anna in costume negli anni Venti

Questa bella foto ritrae Anna Godina vedova Demarchi, agghindata con il costume confezionato in occasione di un Carnevale dei primi anni Venti. Ad «Anetina» (questo il nome con il quale è conosciuta tra i servolani), per i 95 anni che festeggia oggi, vivissimi e cari auguri da parte dei figli, dei pronipoti e dei cugini.

Il compleanno di Milena

La giovane donna sulla sinistra di questa foto di tanto tempo fa, con in braccio la figlioletta, è mamma Milena, con il suo papà Leopold e la sorella Sonja. A Milena, che compie 80 anni, auguri dalla figlia Anny con il marito Pietro, dai nipoti Andrea e Federico, da parenti e amici.

Auguri a nonna Lina

Un'immagine felice di nonna Lina. A lei, che festeggia il compleanno, mille auguri dalla famiglia e bacioni dai nipoti Fabio, Sabrina e Riccardo.

Giorgio da bambino

Il ragazzino più grande ritratto in questa foto di tanto tempo fa è Giorgio, che oggi festeggia i suoi sessant'anni: a lui mille auguri da tutti quanti gli vogliono bene.

fiorella
intimo e mare al 20-50%
trieste - via genova, 21 - tel. 040 / 639424

FOSCOLO UNIVERSITA'
UN VALIDO SUPPORTO PER I TUOI ESAMI
TRIESTE
Via Gatteri, 6
Tel. 040.635300 ra
Fax 040.635616

ORE DELLA CITTÀ

Ponziana in festa

Ultimi due giorni di apertura di «Ponziana in Festa 1999» nel campo sportivo del Ponziana (antistante il palazzetto dello sport di Chiarbola). Oggi ballo con l'orchestra I Mirage e alle 21 torneo di freccette per tesserati e non a cura dell'Asgf. Dart Club Il Calabrone. Alle 22.30 estrazione dei numeri della tombola.

Luci e suoni a Miramare

Oggi al castello di Miramare rappresentazione dello spettacolo di Luci e Suoni «Il sogno imperiale di Miramare» alle 22.30 in lingua italiana. Servizio bus 36 piazza Oberdan/Miramare e ritorno. Il sabato il castello di Miramare è visitabile sino alle 22.

Basquiat al Revoltella

In occasione della retrospettiva su Jean-Michel Basquiat, il museo Revoltella offre il consueto servizio di visite guidate: Francesca De Bei sarà a disposizione del pubblico oggi alle 17, mentre domani l'appuntamento è alle 11. Dal giovedì alla domenica il museo rimane aperto sino alle 23 con la possibilità di fare una sosta al bar situato sulla terrazza panoramica del quinto piano.

Musei scientifici

La direzione del Servizio musei scientifici informa che oggi il Museo civico di storia naturale (piazza Hortis 4) rimarrà aperto al pubblico solo di mattina dalle 8.30 alle 13.30. Il Museo del mare (via Campo Marzio 5) sarà aperto dalle 8.30 alle 13.30 e, grazie alla collaborazione dell'associazione di volontariato Movè, anche dalle 19 alle 23.

Festa della stampa

La sezione di Rifondazione Comunista del Comune di San Dorligo organizza la «Festa della stampa» in località Mattonaia fino a lunedì. Oggi ballo con lo Zamejski Kvintet.

Amici del cuore

L'Unità mobile degli Amici del Cuore stazionerà in piazza Garibaldi e il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza oggi dalle 9 alle 13.

Compagnia «La Bora»

La compagnia carnevalesca «La Bora» avvisa che fino a lunedì funzionerà il chiosco enogastronomico «Specialità pesce» nel porticciolo di Muggia.

«Il coraggio di amare»

Oggi alle 21 nell'aula magna del Cepu in piazza Unità d'Italia 7, verrà presentato il libro «Il coraggio d'amare» di Attilio Gasparini. La serata, organizzata in collaborazione con il Movimento d'arte intuitiva, prevede interventi interattivi da parte dei componenti del Mai e «Mac Pristin» di «Nuova Anagrumba», tra i quali intermezzi di musica celtica.

Festa dei nonni

Nella parrocchia di Santa Caterina da Siena (via dei Mille 18) oggi si tiene la festa dei nonni e delle nonne. Messa solenne alle 18.30, poi il concerto di Umberto Lupi, offerto dal Comune. Entrata libera. Autobus 11 o 25.

Anziani Pro Senectute

Il Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto con l'orario estivo dalle 16 alle 19 in luglio e agosto. Oggi alle 16.30 «Quattro ciacole di stagione» con Marcella e Mario Manfio.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri comunica che sono a disposizione, nella segreteria, i moduli delle richieste per l'assegnazione dei servizi a pagamento ai sanitari italiani contribuenti obbligatori o volontari dell'Onaosi e la Guida Onaosi 1999/2000 sulle attività e i servizi riservati ai giovani ammessi alle prestazioni di questa Fondazione.

Volontariato Corso Linea Azzurra

Puoi diventare volontario di Linea Azzurra, associazione a difesa e tutela dei minori; partecipando al corso di formazione per volontari. Se sei interessato, telefona per ulteriori informazioni al numero 040/306666.

Giri turistici

L'Apt informa che oggi prosegue il giro turistico della città con guida plurilingue dedicato alla «Trieste romantica: itinerario degli Asburgo» con ritrovo alle 14.45 in piazza Oberdan (lato via Carducci). Rientro previsto per le 18.30. Costo lire 10.000. Per i possessori della carta dell'ospite «T for you» il giro è gratuito. Proseguono inoltre gli altri due itinerari turistici su prenotazione (tel./fax 040/366280 – cell. 0335-224741): «Winckelmann e il Neoclassico» nelle domeniche dispari e «Il Liberty a Trieste» nelle domeniche pari.

Associazione «Stella alpina»

Hai voglia o bisogno di chiacchierare? Hai qualcosa da dire per essere ascoltato? Vuoi tendere una mano o avere una mano? Vieni o telefona all'ass. Stella Alpina, lì troverai qualcuno cui non difettano solidarietà e altruismo: via Biasoletto 12, tel. 040/360296, lunedì, mercoledì e venerdì dalle 20.30 alle 22.30. L'associazione svolge inoltre, tra le varie attività socioculturali, giochi di società.

Uisp, chiusura della segreteria

L'Uisp (Unione italiana sport per tutti) – Comitato di Trieste – comunica che gli uffici di segreteria rimarranno chiusi da lunedì al 15 agosto compresi e che l'impianto sportivo Draghicchio di Cologna rimarrà chiuso ogni domenica fino al 15 agosto.

Memorial A. Quaia

L'Unione sportiva Acli organizza: il 16.o Memorial «A. Quaia», torneo di calcio a sette giocatori, che dal 23 agosto si svolgerà nei giorni feriali dalle 19.30 in poi sul campo del San Luigi e del Trifoglio con tre gironi di sei squadre. Per informazioni e iscrizioni, sede provinciale Us Acli di via San Francesco 4/1 dal lunedì al venerdì in orario d'ufficio.

Circolo Fincantieri

La sezione pallacanestro del Circolo aziendale Fincantieri - Wartsila Nsd Italia annuncia lo svolgimento della 11.a edizione della «24 ore di basket» che si terrà dalle 17 di venerdì 23 alle ore 17 di sabato 24 luglio presso lo stabilimento balneare di San Rocco a Muggia, sito in Strada per Lazzaretto 2.

Gruppo azione umanitaria

A volte la vita ci riserva solo amarezze, la solitudine non ci dà tregua, si ha bisogno di parlare con qualcuno. Telefona dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20 ai numeri 040.369622 o 040.661109 una presenza amica ti darà una mano.

Lega nazionale

La Lega nazionale comunica che gli uffici della segreteria rimarranno chiusi per le ferie estive dal 19 luglio al 14 agosto; da lunedì 16 agosto a venerdì 20 agosto la segreteria osserverà l'orario 9-12.30 (pomeriggio chiuso). Si riaprirà regolarmente lunedì 23 agosto.

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. Riunioni in viale D'Annunzio 47 (tel. 040.398700), lunedì mercoledì e sabato alle 17.30; in Pendice Scoglietto 6 (tel. 040.577388) il martedì alle 19.30 e giovedì alle 18.30; in via dei Rettori 1 (tel. 040.632237) lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

In viaggio con l'Auser

L'Auser promuove dal 26 settembre al 10 ottobre un tour in Sicilia (soggiorno a Noto Marina e Terrasini, escursioni a Taormina e Siracusa). Per informazioni telefono 040.372.6415 mercoledì e venerdì dalle 9.30 alle 12.

VETRINA

Saldi Geox da Quark Calzature e...

... inoltre sconti dal 20% al 50% su borsette e calzature per donna, uomo e bambino. Via Combi 7. Tel. 040.303330.

Correte da Penelope!

Solo per pochi giorni sconto 20% su tutta la merce. Penelope - via Carducci 43 (com. al com. eff.).

Sagra a Basovizza Festa dello Sport

Sci Club 70 organizza chioschi e tanta musica dalle 16 in poi. 16 - 17 - 18 luglio.

Gnochi de susini

Pastificio Mariabologna, via Battisti 7 tel. 040.368166.

Corsi di parrucchiera-acconciatrice

Aperte le iscrizioni (chiuso il 28 luglio) ai corsi. Per informazioni tel. 040/362241.

GIULIO BERNARDI
numismatico
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano 040/639086

Un gruppo di sessanta giovani

Ragazzi di tutta l'Europa in visita nella nostra città nel segno della pace

Una sessantina di ragazzi tra i 15 e i 20 anni, provenienti da tutti i Paesi dell'Unione Europea e accompagnati da giovani partecipanti al Progetto Playing Peace 2 per una cultura della pace, promosso dalla Ue e dall'Agenzia italiana Giovani per l'Europa, ha visitato nei giorni scorsi la nostra città arrivando da Tortona (Piemonte), città base italiana dell'edizione '99 della manifestazione. I ragazzi sono stati ricevuti in municipio dall'assessore ai servizi sociali Gianni Pecol Cominotto, che ha illustrato loro le caratteristiche di Trieste, punto di incontro di etnie e culture, sottolineando i riflessi e le preoccupazioni che la recente guerra nei Balcani ha provocato anche qui. L'assessore ha parlato anche dello spirito di solidarietà e di accoglienza dimostrato dalla città nei confronti dei profughi. Nel corso della due giorni triestina i giovani hanno fatto tappa anche alla Ludoteca dei Popoli dell'Arciragazzi, alla Casa dello studente sloveno intitolata a Kosovel (dove hanno incontrato i ragazzi stranieri lì ospitati) e in vari altri luoghi significativi della città. (*Nella foto, Pecol Cominotto con alcuni dei ragazzi di Playing Peace*)

L'ambasciatore di Mongolia a colloquio con le autorità

Quasi per sottolineare il ruolo «ponte» tra Occidente e Oriente che Trieste da sempre svolge, dopo alcuni giorni dalla visita dell'ambasciatore di Mongolia in Ungheria, competente anche per Austria e Paesi dell'ex Jugoslavia, è arrivato nella nostra città dalla sede di Parigi l'ambasciatore Louzan Gotovdojiin. Obiettivo della visita è stato quello di definire il programma per i prossimi anni con il console di Mongolia in Italia Aldo Colleoni, prima della presentazione delle credenziali al presidente della Repubblica Ciampi. Gotovdojiin, accompagnato dal primo segretario Altangerel Radnaabazaryn, ha incontrato le autorità cittadine nel corso del ricevimento organizzato dalla Camera di commercio, intrattenendosi anche con il prefetto Michele De Feis, che – si legge in una nota del Consolato onorario di Mongolia – «ha sempre svolto un ruolo fondamentale per lo sviluppo delle relazioni tra i due Paesi, vista anche la presenza a Trieste dell'unica sede diplomatica mongola in Italia». Gotovdojiin ha poi incontrato la comunità di studenti mongoli a Trieste, in occasione della festa nazionale Nadaam che ricorreva negli scorsi giorni.

Globe trotter

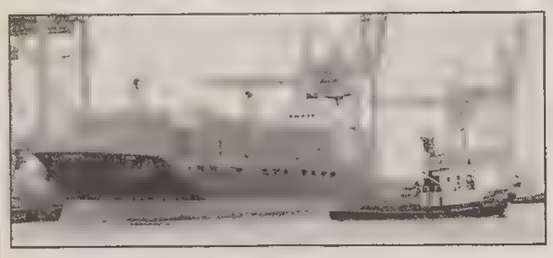
Dalla Romania alla capitale italiana a piedi, passando per San Giusto

Una campagna «pedestre» da Cirtisoara, in Romania, a Roma. Passando anche per Trieste. È l'impresa che sta compiendo l'ingegnere rumeno Ion Nedelescu, globe trotter, scrittore e componente della Società nazionale di ergonomia Ergorom '79. Nedelescu, che è a capo del «dipartimento longevità» dell'associazione rumena, già in passato si è distinto per imprese da guinness dei primati, tra le quali il viaggio compiuto a piedi lungo il percorso Bucarest-Barcellona, con tappa anche a Trieste.

Quest'anno il globe trotter rumeno si cimenta in una nuova impresa: quella che lo sta portando appunto da Cirtisoara a Roma. La scelta del percorso che sta impegnando Nedelescu per ben tremila chilometri (ha attraversato Romania, Ungheria, Slovacchia, Austria, Slovenia e ora l'Italia) è stata dettata da una significativa ricorrenza: sono trascorsi 103 anni da quando il rumeno Badea Cirtan partì dalla città di Cirtisoara alla volta di Roma, con lo scopo di «conoscere la sorgente del popolo rumeno»; ulteriore motivazione dell'impresa di Nedelescu, la volontà di ribadire l'importanza del recente viaggio compiuto dal Papa in Romania, Paese fondamentalmente ortodosso, per una ripresa dei rapporti ecumenici tra ortodossia e cattolicesimo.

Nei giorni scorsi, come si diceva, Nedelescu ha fatto tappa nella nostra città, ed è stato ricevuto in Municipio dall'assessore alla vigilanza e sicurezza Sergio Albanese. La visita a Trieste di Nedelescu, nella sua doppia veste di «messaggero» della cristianità rumena e di cittadino del Comune di Bucarest, riveste importanza – come è stato sottolineato in una lettera del sindaco della capitale rumena Viorel Lis indirizzata al sindaco Illy – «per lo sviluppo dei rapporti di collaborazione tra i due Comuni nell'ottica più ampia dell'unione degli Stati europei».

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
17/7	9.00	It MARIO	Tekirdag	42
17/7	10.00	Gr EL. VENIZELOS	Hegoumenitsa	29
17/7	11.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
17/7	14.00	Ge MABEL RICKMERS	Ancona	Molo VII
17/7	17.00	Tu ULUSOY 3	Cesme	47
17/7	17.00	Pa VOMERO	Durazzo	22
17/7	20.30	It MARCONI	Brioni	Staz. m.
17/7	21.00	It EGIZIA	Durazzo	15
17/7	23.00	Pg EUROTRADER	Ravenna	rada/21

TRIESTE - PARTENZE

17/7	3.00	Tw EVER GALLANT	Gadda	Molo VII
17/7	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. m.
17/7	16.00	It KEEN	ordini	Atsm
17/7	18.00	Gr EL. VENIZELOS	Hegoumenitsa	29
17/7	19.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
17/7	20.00	Na STORMAN ASIA	Piombino	Safa
17/7	20.00	Sv NESTOR C.	ordini	45
17/7	20.00	It MARIO	Tekirdag	42
17/7	23.00	Tu ULUSOY 3	Cesme	47

FARMACIE

Dal 12 al 17 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Orologio 6 (inizio via Diaz), tel. 300605; via Pasteur 4/1, tel. 911667; viale Mazzini 1 (Muggia), tel. 271124; Prosecco, tel. 225141 - 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Orologio 6 (inizio via Diaz); via Pasteur 4/1; viale XX Settembre 6; viale Mazzini 1 (Muggia); Prosecco, tel. 225141 - 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: viale XX Settembre 6, tel. 371377.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare allo 040.350505, Televita.

Cittavecchia, torna il mercatino dell'antiquariato

Torna domani lungo le vie del centro storico, come ogni terza domenica del mese, l'ormai tradizionale mercatino dell'antiquariato e dell'usato d'epoca, al quale si affiancherà stavolta il mercatino degli hobbisti. Dalle 8 alle 20 circa saranno allestite le bancherelle dove si potrà curiosare tra i numerosi oggetti di vari generi, dalle cornici liberty ai lampadari in ferro battuto, dai libri alle cartoline da collezione. Il Comune ricorda che in concomitanza con i mercatini per tutta la giornata di domani (dalle 0 alle 24), nell'area in cui si svolgono le manifestazioni, saranno disposti i divieti di transito, sosta e fermata.

PICCOLO ALBO

Per l'improvvisa morte della sua padrona regalasi gattina egiziana buona e affettuosa. Tel. 040/309001.

Prego il conducente della Panda o Marbella nera che il 10 luglio alle 15.45 si trovava al semaforo dell'incrocio tra via Flavia e via Brigata Casale e ha assistito all'incidente tra un furgone Nissan e una Peugeot rossa di telefonare allo 040/390941 (Norman).

Smarrito la scorsa settimana braccialetto piatto argento caro ricordo. Compenso al rinvenitore. Tel. 040/307405.

Il 14 luglio è stato rinvenuto nel giardino Pubblico di via Giulia «Tommasini» un pappagallo adulto del tipo «loriccetto fronte rossa». Il proprietario che lo avesse smarrito può telefonare allo 040/635393 o recarsi nella sede dell'Enpa in via Rismondo 9 (dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20, al sabato dalle 16 alle 19.30).

Sabato 10 luglio, alle 15 circa, si è verificato un incidente all'incrocio tra via Filzi e via Milano. Chiunque abbia assistito e sia in grado di fornire informazioni utili è pregato di tel. 040/308910 (sig.na Roberta), orario ufficio.

Due progetti di formazione professionale

L'Associazione degli industriali ha predisposto l'avvio di due progetti d'inserimento professionale, approvati dall'Agenzia regionale per l'impiego, per la figura professionale di controllo di gestione relativo alle attività di ingegneria clinica. I requisiti richiesti sono la residenza nelle aree di declino industriale individuate dall'Obiettivo 2, la disoccupazione e l'iscrizione nelle liste di collocamento, l'età compresa tra i 19 e i 32 anni (35 se iscritti al collocamento da almeno 24 mesi) e un titolo di studio (scuola dell'obbligo più attestato di qualifica professionale, diploma o laurea). Gli interessati possono dichiarare la propria disponbiilità all'Agenzia regionale per l'impiego di via Fabio Severo 46/1 (stanza M) entro martedì 20 luglio.

Un pomeriggio a tu per tu con gli artisti dell'operetta

Gli Amici della Lirica, in collaborazione con il Circolo Ufficiali, hanno organizzato nei giorni scorsi l'incontro con gli interpreti delle operette in scena al Teatro Verdi. Particolarmente vivace l'iniziativa di cui sono stati protagonisti gli artisti di «Rose Marie» che, intervistati da Mario Padini e Paolo Stalio, si sono alternati al microfono parlando di se stessi e della propria attività artistica.

Gianluca Ferrato ha ricordato la sua prima partecipazione al Festival dell'operetta, datata 1992. Laura Ruocco, che sul palcoscenico del Verdi interpreta Wanda, ha sottolineato come l'arte della danza le abbia aperto le porte del musical. È stata poi la volta di Alessandro Spadorcia, di Mauro Mascitti, che approda per la prima volta a Trieste, e del soprano Madelyn Renée Monti, americana di «terza generazione», che interpreta il ruolo del titolo dopo aver cantato di recente come Tosca. A confrontarsi con il pubblico è stato poi Alessandro Safina, presente l'ultima volta a Trieste nel '95 in «Sissi» assieme a Daniela Mazzucato. Vincenzo Failla invece, che nell'operetta interpreta il ruolo del sergente Malone, ha ripercorso i suoi primi vent'anni di carriera, ricordando anche i momenti non meno facili del suo percorso artistico.

A chiudere la passerella è stato il vulcanico Gennaro Cannavacciuolo, capace di interpretare sei personaggi nella stessa operetta: «Devo tutto a Eduardo De Filippo – ha detto – alla sua maestria inarrivabile».

ELARGIZIONI

— In memoria di Bruna Cobaldi ved. Milanic (Slava) dalla fam. Caris e Ščurek 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Davide Cernigoi nel VII anniv. (15/7) dallo zio Mario 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Armando Rigotti nell'anniv. (15/7) dalla moglie e dalla figlia 50.000 pro Ist. Rittmeyer, 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Otello Castelli nell'anniv. (16/7) dalla moglie e dai figli 100.000 pro Piccolo Cottolengo (S. Maria la Longa).
— In memoria di Maria Miniutti nell'anniv. (16/7) dalla sorella 50.000 pro Ass. Amici del Cuore (prof. Camerini).
— In memoria di Paolo Aloisio per il compleanno dalle fam. Cerqueni Aloisio 30.000 pro Agmen.
— In memoria di Oscar Armani nel I anniv. da Nidia e Claudia Armani 200.000 pro Comunità Valdese.
— In memoria di Ucio Dapas nel IV anniv. (17/7) dalla moglie Silvana e dalla figlia Fulvia 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Vincenzo Dicandia per il compleanno (17/7) dalla moglie Adriana, dal figlio Paolo, dalla nuora Elena e da Amabile 100.000 pro Medicina d'urgenza.
— In memoria di Anna Maffioli-Porcorato per il 93.o compleanno (17/7) da Nivea e Rudy 50.000 pro Ass. Amici del Cuore; da Flavia 30.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Pietro Milanese nel XXI anniv. (17/7) dalla nipote Paola 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Alfredo Millo nel V anniv. dalla figlia, dal genero e dalla nipote 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Salvatore Russo nel V anniv. da Lucia e figli 50.000 pro Aism.
— In memoria di Giorgio Skerl (17/7) dalla famiglia Bruno Skerl 30.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Maria Zacchigna ved. Bertucci ved. Mocchi da Eva 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Rosina Soveri ved. Angelini dalle famiglie Lonza, Remonti, Tranquillini, Brambilla 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Renata Rossi Zini da Liana e Sergio Bisiani 100.000, da Alma e Roberto Jorio 100.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria dello zio Giuseppe Sica (Usa) da Maddalena Sica Maietta 50.000 pro Aia Spastici.
— In memoria di Maria Stanic da Valnea Stanig, Paolo, Paola, Jacopo, Agnese, Anna 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Antonio e Francesca Stolfo dal figlio 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Paolo Zafred da Basket 2000 185.000 pro Comunità S. Martino al Campo.
— In memoria dei propri cari da Sergio e Maria Di Pinto 60.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria dei propri cari da N.N. 50.000 pro Chiesa S. Carmelo (pane per i poveri).
— In memoria di Giovanni Aloisio da Mariuccia Cogoi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gino Bevilini da Noris e Omero 30.000 pro Aism.
— In memoria di Marcello Eva dal figlio Livio 50.000 pro Agmen, 50.000 pro Ass. de Banfield; da Maria Moro 30.000 pro Comunità San Martino al Campo.
— In memoria dei propri genitori da Osanna Ladich 50.000 pro Aism.
— In memoria della prof.ssa Vera Gregoretti Mirengo da G. 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Savino Ladich da zia Alma, famiglie Stanich, Apollonio, Fontanot 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Rosa Palcich ved. Bruni dalle fam. Bernetti, Giovannini, Masi, Pertot, Massarotto, Morandi, Gagliani, Degrassi, Visintini, Cosciani, Calcagno, Gelussi, Coslovich, Ferluga, Piccinini, Pupis, Castelli 230.000 pro Ass. Amici del cuore (P. Rovis).
— In memoria di Angelo Paterno dalla moglie Pina, figlia Marina e genero Adriano 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppina Pincetti Mussinano da Fulvia Schizzi e figli 30.000 pro Centro tumori Lovenati, 30.000 pro Sirvi (dott. Papagno).
— In memoria di Pina Pincetti Mussinano da Maria Grazia Tamburriello 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ervino Puppi dalla moglie Antonietta 25.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Renata Rossi ved. Zini dalla fam. Martiradonna 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Salvatore Strechelli da Fabio Strechelli 50.000 pro Amare il rene.
— In memoria di Leonilda Tramer da Dino e Gianna Gregorio 50.000 pro Fondo orfani Ammi.
— In memoria di Neutro Vallon dalla cugina Anna Demarchi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Aldo Vezzoni da Fulvio e Delia Vezzoni 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di padre Pio da Pietrelcina da N.N. 50.000 pro Casa Sollievo della sofferenza Padre Pio (S. Giovanni Rotondo).

MUSICA

I Cameristi Triestini a Singapore

Sul palcoscenico della Singapore Simphony Foundation si è esibita l'orchestra I Cameristi Triestini diretta da Fabio Nossal, nel corso della recente tournée organizzata a Singapore in collaborazione con ministero degli Esteri, rappresentanze diplomatiche di Singapore e istituzioni musicali. Con i cantanti solisti Gisella Sanvitale e Paolo Venier, i musicisti si sono esibiti per più di 2000 spettatori.

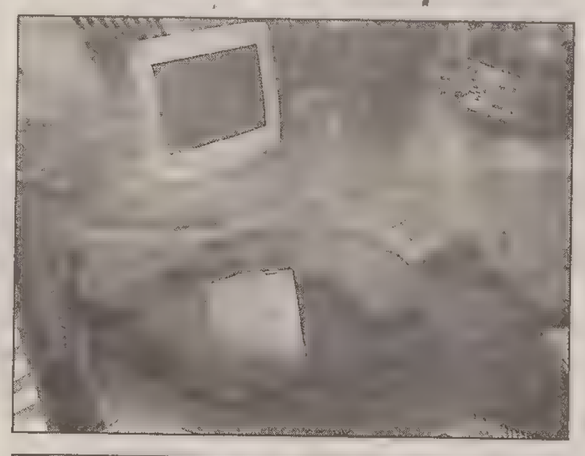
CULTURA & SPETTACOLI

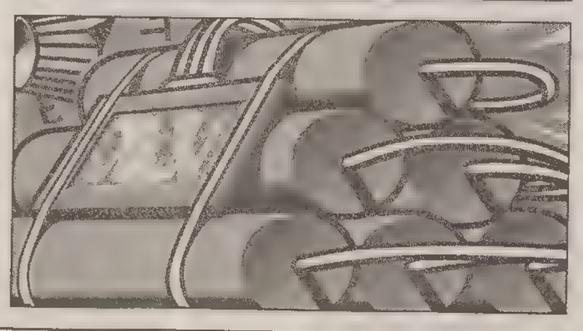
SOCIETA' *Il primo giorno del Duemila ci sarà la temuta «fine del mondo così come lo conosciamo»?*

Mamma, c'è un insetto nel computer

Il Millennium Bug minaccia le macchine «intelligenti», seminando il panico

Il Millennium Bug potrebbe trasformarsi in un'immensa macchina del tempo, capace di portare indietro di cent'anni la nostra civiltà. Anche se soltanto per un breve periodo. Non saranno, infatti, soltanto i computer a non riconoscere la data del primo gennaio del Duemila, ma anche i timer che regolano le caldaie, i meccanismi che permettono al cancello di casa di aprirsi e chiudersi, gli ascensori, i fax, i videoregistratori, le segreterie telefoniche. Probabilmente non sarà una catastrofe, però si profila una serie di contrattempi non da poco.





I programmatori di computer hanno imparato a pensare come fanno le macchine, a entrare nei chip, a farsi strada tra il silicio e dialogare in linguaggi senza verbi e aggettivi, composti di parole e numeri, conti e regole matematiche che hanno come soluzione un'espressione digitale: un impulso elettrico che arriva o non arriva. Corrente che passa o non passa; 1 o 0; aperto o chiuso; sì o no; funziona o non funziona. Senza mezze misure.

Anche quando parlano la lingua degli umani, i programmatori tendono a sintetizzare. A usare poche parole anche per grandi concetti: perché la loro legge, il loro comandamento, obbliga a risparmiare tempo, e memoria.

Risparmiare memoria, o meglio, risparmiare spazio in una memoria dannatamente e cronicamente limitata, per farci stare dentro più dati possibile: una sfida uomo-macchina che si consuma nanosecondo per nanosecondo, in ogni linea di codice che viene scritta.

Tutto questo sta alla base del Millennium Bug, che i programmatori non chiamano certo così: 12 lettere sono troppe, per qualcosa che può essere semplicemente descritto come Y2K, sigla anglo-informatico-matematica per «anno 2000».

La storia del millennium bug parte da lontano: c'era una volta (e forse, ormai, è leggenda) una tecnologia estremamente limitata, tanto che i computer erano talmente grandi da occupare stanze intere. Stanze per contenere la memoria, il luogo (allora era ancora un luogo fisico) dove archiviare i dati. Erano autostrade di cavi che entravano da un armadio all'altro, erano prese d'aria, luci che si accendevano e spegnevano, e caldo, e rumore. In tutto questo, c'era il problema dei bug, gli insetti: cimici, scarafaggi che seguivano i cavi ed entravano nei computer, provocando degli errori. Erano gli anni Sessanta, e solo l'insetticida, allora, poteva salvare i processori.

In quello stesso periodo, nell'estrema ed eterna ricerca di risparmio di tempo-spazio-memoria, i programmatori pensarono che scrivere la data usando otto cifre (due per i giorni, due per i mesi e quattro per gli anni) fosse incresciosamente ridondante. Dato per certo che si viveva nel XX Secolo (e che in quello precedente, l'Ottocento, i computer non esistevano), le prime due cifre dell'anno, contraddistinte dai numeri 1 e 9, potevano darsi per scontate: a tutti, allora, deve essere sembrato un efficiente risparmio.

Formalmente, i programmatori assunsero che scrivere 25 09 1971 o 25 09 71 non avrebbe causato alcun errore, e tutti (computer e umani) avrebbero capito di cosa (o meglio, di quando) si stesse parlando.

Sono passati oltre trent'anni da allora: i computer hanno risolto i loro problemi di spazio e hanno aumentato in maniera più che esponenziale la memoria. Tuttavia, in attività ci sono ancora numerosi processori che per necessità o per convenzione-tradizione calcolano la data e impostano i loro timer usando sei cifre.

Ora, la domanda è semplice: cosa accade a un computer (o a un suo programma) nel momento in cui si passa dal 31-12-99 allo 01-01-00? Un computer acceso il sabato del primo gennaio del 2000, cosa trae dal suo calendario? Si rende conto di trovarsi il giorno seguente al venerdì 31 dicembre del millenovecentonovantanove, o pensa di trovarsi indietro nel tempo, e cioè di lunedì primo gennaio del 1900? E, nel caso in cui percepisca di essere andato magicamente indietro nel tempo, come reagisce? A questo proposito, le ipotesi sono tre: il computer continua a funzionare, il computer si blocca, il computer «si frigge», fornendo dati astrusi.

Ecco cos'è il Millennium Bug, l'insetto creato dai programmatori di computer che si è annidato in hardware e software per cui l'insetticida universale, di fatto, non esiste e non esisterà in tempo per risolvere il problema.

L'esistenza del Millennium Bug o Y2K è emersa dopo il 1997, negli Stati Uniti. Vi è stato un momento in cui i programmatori di computer hanno divulgato al pubblico quello che per loro era un bug da correggere. E il pubblico, la gente comune, prima non ha capito, poi ha reagito con esagerazione.

L'effetto sociale dell'Y2K, negli ultimi 3 anni, è stato dirompente. Gli apocalittici si cono scatenati, inventandosi e quasi venerando il dio virtuale Teotwawki (molto più di un acronimo: The End Of The Word As We Know It, la fine del mondo così come lo conosciamo). Gli integrati, per lo più, hanno fatto soldi, scrivendo libri e manuali, inventandosi società di consulenza e programmi «first aid», di pronto soccorso per i computer, verso la promessa (ma di fatto irraggiungibile) disinfestazione totale. Si aggiungono alle tradizionali categorie gli Ignari, che stanno aspettando, con curioso disinteresse, gli eventi.

In tutto il mondo il Millennium Bug ha avuto e sta avendo una connotazione economica: ciò che è evidente a tutti è che, nel passaggio di millennio, si rischiano di perdere molti soldi. In particolare, quei soldi legati a qualche fenomeno di temporizzazione, come le paghe, i depositi bancari, assicurazioni e titoli. È per questo che tutte le grandi compagnie di transazione hanno (o dicono di avere) risolto il problema, testando i loro programmi e i loro «mainframes» spostando gli orologi in avanti, per vedere l'effetto del passaggio di millennio e correggere, ove si riscontrino, gli errori.

Con buona pace degli apocalittici – che hanno fatto scorte di acqua, cibo e legna, e si barricheranno in casa armati per difendersi da eventuali sommosse popolari, pronti a sopravvivere senza energia elettrica per qualche giorno, senza acqua e gas – la situazione, dicono gli esperti, non sarà drammatica. Ma potrà essere, per così dire, antipatica.

Si profilano, cioè, una serie di contrattempi, alcuni dei quali non da poco. Sono malfunzionamenti legati a quelli che si chiamano sistemi «embedded», quelli che all'uomo comune appaiono come computer invisibili. Computer a livello elementare, composti solo dagli elementi basilari, tra cui il timer, un contatore dannatamente a sei cifre.

Sono invisibili perché al di fuori di ogni sospetto: non hanno gli attributi di un computer «normale», sono cioè sprovvisti di schermo, di tasti, di stampante. Sono, ad esempio, il cancello elettrico di casa o del box, la caldaia, l'ascensore, il fax.

All'uomo del 1999 sembra incredibile pensare che per una questione di date il primo gennaio del Duemila mancherà l'acqua perché gli acquedotti potrebbero fermarsi, non ci sarà energia elettrica perché le centrali si rifiuteranno di erogarla: allo stesso uomo risulta forse più facile credere che il proprio Pc (magari vecchiotto) o questi computer invisibili potrebbero bloccarsi.

Allora, per un attimo, pensate a tutto ciò che in casa vostra è programmabile (il videoregistratore? La cassaforte? La segreteria telefonica?), e avrete una chiara (ma ancora approssimativa) idea di cosa, il primo gennaio del 2000, potrebbe non funzionare.

Non sarà il temuto ciclone Teotwawki, la fine del mondo così come lo conosciamo, ma, senza dubbio, sarà proprio difficile trovare un tecnico che ripari il guasto il primo giorno dell'anno, di sabato, magari dopo una colossale e millenaria sbronza.

Francesca Capodanno

In Internet, oltre due milioni di pagine spiegano, azzardano previsioni, fantasticano

Y2K, come salire sulla macchina del tempo

Chiedi a un motore di ricerca Internet informazioni generali sul bug del millennio e ti risponderanno in molti. Attualmente, in rete, ci sono 2 milioni e 600 mila pagine Web sull'argomento. Y2K, infatti, si presta a numerose letture, che travalicano il problema tecnico vero e proprio, e i «tools», gli strumenti, inventati e costruiti per risolverlo.

Y2K è una sorta di macchina del tempo, un evento che, secondo alcuni, potrebbe portare per qualche tempo la civiltà indietro di cent'anni. È l'incontro tra la scienza e la fantascienza, è, meglio ancora, fantascienza che fra tre mesi sarà sorpassata, obsoleta. Occasione per vivere e verificare subito il presente oggi, e il futuro tra sei mesi. Una letteratura mordi e fuggi, che già a febbraio prossimo sarà spazzatura e non culto, perché le profezie di brevi orizzonti sono previsioni, e non hanno charme a sufficienza. Leggere presto, dunque, e divertirsi a vedere poi cosa succederà veramente: una lettura soprattutto di produzione americana, con qualche pregevole traduzione, come «Tempo limite Y2K» (Marc Joseph, Rizzoli, lire 32 mila, pagg. 321) un romanzo che racconta come un gruppo di tecnici si adoperi per salvare Manhattan dal bug, sullo sfondo di catastrofi che attanaglieranno il mondo intero, a partire dai disastri aerei causati dal malfunzionamento dei gps (grossolano errore questo, visto che si prevede che, se decideranno di non funzionare, i satelliti che servono per il posizionamento lo faranno in anticipo rispetto al bug, e precisamente tra poco più di un mese, il 22 agosto, e questo per motivi tecnici affini al Y2K, ma legati a un particolare contatore attivato il 6 agosto del 1980, che risulterà «esaurito» tra poco più di 40 giorni). Tornando alla letteratura, tra i libri di fantascienza in edizione inglese (facilmente reperibili attraverso Internet, ordinandoli al sito www.amazon.com) The Last Day (Glenn Kelier, 1999, Warner Vision, 7,50 dollari, pagg. 609) inizia a raccontare dal Natale di quest'anno, quando una misteriosa esplosione distrugge un laboratorio segreto in un deserto. Un giornalista scopre la verità (ed è investito dal bug) tra bioingegneria, religione, miracoli, fisica e politica. Per i più preoccupati, quelli che hanno paura del bug cattivo, esiste anche la guida di sopravvivenza, intitolata The Y2K Family Survival Guide: una videocassetta di 48 minuti su come affrontare i problemi casalinghi legati al bug, ordinabile su amazon.com per soli 13 dollari.

Infine, per chi invece non crede al bug e ritiene che tutto questo non si verificherà, ecco una lettura appropriata: The Millennium Guide: Parties, Events & Festivals Around the World (Richard Knight, Trail Blazer Pub, 8 dollari, pagg. 224), praticamente le pagine gialle dei festeggiamenti per il 2000, in tutto il mondo.

fr. c.

MOSTRE *Opere del grande artista, tra cui alcune mai viste in Italia, raccolte nei 700 metri quadri dello Spazio Oberdan di Milano*

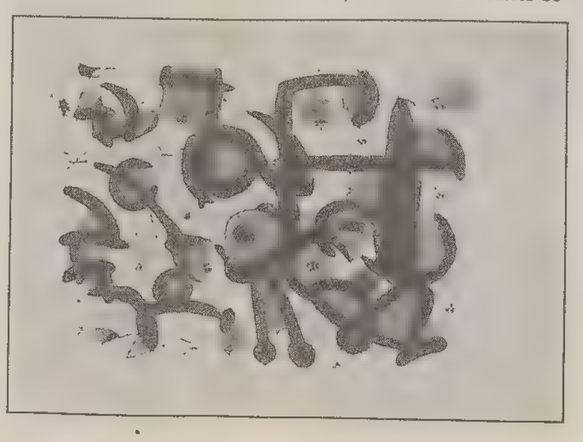
L'ultimo Miró: sguardi sul mondo di violenta, sperimentale bellezza

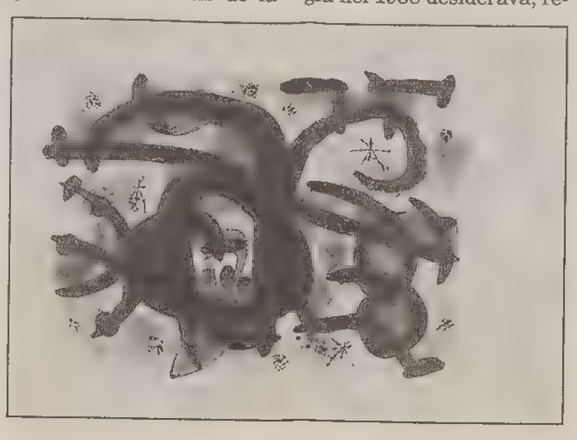
MILANO Fare di Milano una capitale europea? Il progetto per la Fabbrica del Vapore, grandioso centro culturale voluto dal Comune di Milano, l'ideazione del nuovo Museo italiano della fotografia a Villa Ghislanda promosso dalla Provincia, così come la realizzazione del nuovo Spazio Oberdan, tracciano una linea decisa in direzione di una sempre più ampia fruizione dell'arte e soprattutto verso una concezione moderna del ruolo delle istituzioni nella diffusione della cultura.

Lo Spazio Oberdan è il risultato concreto dell'impegno del presidente della provincia di Milano Livio Tamberi, che due anni fa aveva affidato il progetto di ristrutturazione e riqualificazione del palazzo fine Ottocento situato nella centralissima piazza Oberdan – già sede del prestigioso Cinema Giardini – alla professionalità degli architetti Gae Aulenti e Carlo Lamperti.

Ma lo Spazio Oberdan è anche la sede di un punto informazioni il primo informatizzato in Italia, curato dalla rivista Carnet. Si possono liberamente trovare notizie aggiornate mensilmente su centinaia di appuntamenti in Italia e all'estero, e si può navigare a video tra mostre, concerti e spettacoli alla ricerca di idee per trascorrere il tempo libero.

Infine, lo Spazio Oberdan è un nuovo spazio espositivo di 700 metri quadrati dedicato prevalentemente all'arte contemporanea nei suoi vari aspetti: pittura, fotografia, multimedialità. Per la mostra inaugurale è stata scelta «L'ultimo Miró», curata da Aurelio Torrente Larrosa, direttore della «Fundació Pilar i Joan Miró», e da Francesco Tedeschi, i contributi critici sono stati raccolti nel bel catalogo edito da Mazzotta. Si tratta di una mostra originale e in parte inedita in Italia, che presenta opere dal 1956 al 1983, anno della morte dell'artista spagnolo, che era nato a Barcellona nel 1893. Trenta opere su tela di grande formato, una decina di dipinti di formati minori, le due ultime serie di lavori grafici, «Allegro vivace» e «Gens de la mer», mai presentate prima in Italia, e un gruppo di disegni e lavori preparatori per i grandi interventi murali e monumentali. Questi ultimi costituiscono uno degli aspetti più significativi dell'opera di Miró nel corso della sua attività e in particolare negli anni Sessanta e Settanta, quando egli poté finalmente lavorare in un «grande atelier», come già nel 1938 desiderava, realizzato per lui a Maiorca nel 1956 dall'amico architetto Josep Lluis Sert.





Oltre al bozzetto preparatorio del «Mural del Sol», progettato per la sede dell'Unesco a Parigi, recentemente esposto a Roma, sono presenti, fra gli altri, i bozzetti preparatori per i dipinti murali realizzati da Miró per il Terrace Plaza Hotel di Cincinnati nel 1947, in occasione del suo primo soggiorno negli Stati Uniti, e quello per il murale richiestogli da Walter Gropius per l'Università di Harvard nel 1951. Viene inoltre presentata un'opera di grandi dimensioni che Miró regalò al Comune di Montecatini Terme nel 1980. Particolarmente in questi ultimi lavori, Miró ha dato vita a soluzioni di grande respiro. In essi, la sua cosmologia, fondata su pochi elementi essenziali – le note immagini-simbolo della donna, delle stelle, di uccelli stilizzati – si dispiega con la massima apertura. Le grandi superfici sono per Miró lo spazio ideale per sperimentare l'uso delle tecniche pittoriche più violente, con il colore gettato direttamente sulla tela, lasciato colare, in una coproduzione fra la mano dell'autore e gli effetti derivati dal moto degli eventi naturali.

Dal 22 luglio al 19 settembre è prevista la mostra «Dieci fotografi per Milano» che documenta il lavoro svolto da cinque fotografi italiani (Basilico, Jodice, Gioli, Castella, Guidi) e cinque europei (Davies, Graham, Fischli e Weiss, Struth, Willmann) a seguito dell'incarico dato dalla Provincia di Milano di sviluppare il tema dell'identità contemporanea della metropoli lombarda.

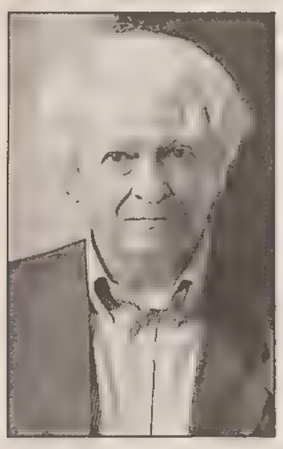
Elena Dragan

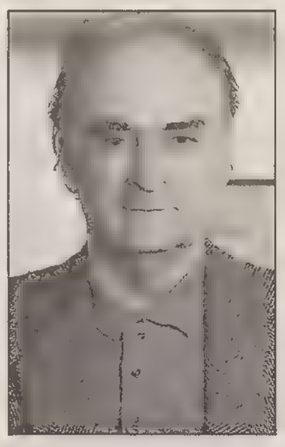
FESTIVAL Il lavoro ispirato da Angelo Maria Ripellino apre stasera, a Cividale, il cartellone teatrale del Mittelfest

Praga magica, città-libro da sfogliare

Scrittori e leggende nello spettacolo-progetto di Mimma Gallina e Giorgio Pressburger

MITTELFEST '99





CIVIDALE «Grandezza è il frutto della nostalgia» scriveva Johannes Urzidil, scrittore tedesco di Praga, dal suo esilio statunitense. «L'Atene di una volta, la Roma di una volta, la Praga di una volta: un mucchio di rovine, anche se le case e i portici sono stati risparmiati». Ci sono città che vivono il proprio presente, altre che vivono il proprio passato. Praga (come Trieste del resto) è una di queste. L'eccezionale passato praghese continua a scorrere lungo le acque della Moldava, mentre sulle rive del fiume la capitale ceca si trasforma e gode in cuor suo dell'avanzante omologazione euroturistica ed euromonetaria. Come darle torto?

Allora, prima che Praga *(nella foto)* rinunci al titolo di «città magica», abbandonandosi definitivamente ai pullman e ai botteghini dei cambiavalute, prima che le varianti urbanistiche ne facciano una imbambolata Venezia centroeuropea e il ponte Carlo segua il destino di tanti altri ponti da cartolina, Praga va colta.

Questa – se abbiamo capito bene – è la parola d'ordine della ottava edizione del Mittelfest di Cividale, festival che da stasera riserva a Praga la sua copertina teatrale, oltre che una serie di iniziative speciali e alcuni appuntamenti musicali. «**Praga magica**» (inizio stasera ore 22, termine previsto ore 2) è lo spettacolo che come ogni anno riversa il teatro nelle vie del centro storico di Cividale, moltiplica le prospettive sceniche, approfitta di strade, ponti, edifici e costringe gli spettatori al movimento. Un teatro urbano e camminante, insomma, per evocare con la formula cara al poeta ceco Vitezlav Nezval la Praga «città-libro», la Praga da sfogliare, città oggi forse soltanto ideale, ma della quale non è difficile immaginare il romanticismo o la nevrosi barocca, la natura alchemica, la connotazione ebraica, oppure la scura ombra storica. Mozart, Arcimboldo, Giacomo Casanova. Franz Kafka, Franz Werfel, Jaroslav Seifert. Jan Palach, Alexander Dubcek, Vaclav Havel. Basta un pugno di nomi a suscitare immagini e impressioni.

«Praga magica» è il titolo di un volume di Angelo Maria Ripellino, il più grande dei «praghisti», uno scrittore di cultura enciclopedica e di penna incantatrice, che nelle 350 pagine di questo indispensabile libro-baedecker (il volume è pubblicato da Einaudi, Ripellino è scomparso nel 1978) fa forse il più bel dono che si possa fare a una città: consegnarla al lettore nella sua labirintica verità, nelle sue storie, nei personaggi, nelle leggende, oltre che nei monumenti e nella fisionomia storica.

Sulle pagine di «Praga Magica» ha dunque lavorato un gruppo di registi e di attori che, aderendo al progetto di Mimma Gallina e Giorgio Pressburger, moltiplicheranno stasera in dieci diversi spettacoli – intrecciati, collegati l'uno all'altro, replicati più volte, distribuiti in più luoghi – la natura inafferrabile di Praga, una «magia» che non è solo abusato cliché turistico, ma è tale nella minuziosa ricostruzione delle leggende fiorite ai margini del Castello (quello raccontato anche da Kafka) sulla presenza di alchimisti, orafi, ciarlatani, venditori di pietre filosofali, rabbini in perenne fabbricazione di golem.

Anche se non è solo questa la chiave per penetrare Praga, come indica la verità delle proposte che il Mittelfest articola attorno al tema. Riportano, ad esempio, a una Praga pittorica i «Demoni e fantasmi nella città di Perla» che il compositore triestino Giampaolo Coral fa cantare, ispirato ai disegni di Alfred Kubin. Alla letteratura praghese appartengono anche Jaroslav Hasek e le avventure del suo buon soldato «**Svejk**» (domani, stessa ora, ma in piazza Duomo), mentre la ricognizione musicale non può trascurare Léos Janácek e Josef Suk. Ma il senso della capitale è anche nelle proposte cinematografiche e nella mostra sulla poesia visuale di un altro praghese illustre.

«**Anticodici**» (da domani al Museo Archeologico) è il titolo delle graffianti poesie tipografiche di Vaclav Havel, che nel 1968 era poeta e perseguitato politico, e oggi, nella nuova Praga, è Presidente.

Roberto Canziani

Voci dall'Europa centrale alle serate della poesia

CIVIDALE Anche quest'anno «Mittelfest» ha inserito nel suo cartellone uno spazio dedicato alla poesia, curato da Cesare Tomasetig - poeta lui stesso e uno degli ideatori del festival - che ha cercato di dar vita a una proposta che unisse più voci, in grandi di rappresentare sia l'aggancio con il tema del festival, sia una pluralità geografica che coprisse l'ampia area centro-europea.

Quattro gli appuntamenti: Paolo Diacono, Danilo Kis, Andrea Zanzotto e lo stesso Tomasetig. Le poesie di Paolo Diacono (il monaco cividalese morto 1200 anni fa) testimoniano il grande amore per il suo popolo, i Longobardi, ai quali ha poi dedicato l' «Historia Longobardorum».

Di Danilo Kis, nato in Serbia nel 1935 da padre ungherese (morto ad Auschwiz) e da madre serba-ortodossa, morto a Parigi nel 1989, Predrag Matvejevic *(nella foto a sinistra)* ha scritto: «Era un maestro assoluto, quasi senza eguali nelle nostre letterature, cancellava più che scrivere, il suo ideale sarebbe stato di ottenere di nuovo, finito di scrivere, una pagina bianca». Di Andrea Zanzotto *(nella foto Bemporad a destra)*, una delle più alte espressioni poetiche del nostro secolo e «poeta veneto» per eccellenza saranno letti «Fosfeni» e alcuni inediti. Infine, Cesare Tomasetig e il suo «Topolò e retorica», dedicato ai temi dell'andare e ritornare.

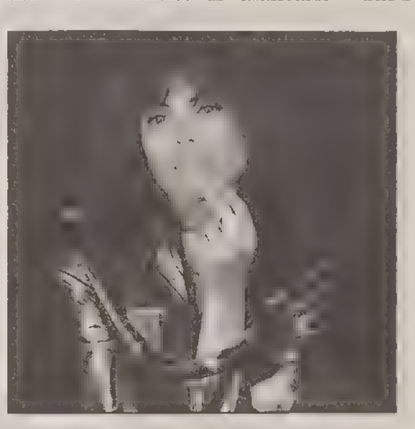
La cantante inaugura il programma musicale con un concerto dal sentimento mistico

Alice sulle vie dell'ambra

CIVIDALE «Una rassegna sull'arte mitteleuropea senza la musica è semplicemente impensabile» ebbe a dichiarare Carlo de Incontrera agli inizi del suo mandato e da allora ogni edizione del Mittelfest abbonda di proposte musicali secondo un imprescindibile mandato. Degli itinerari che verranno proposti nelle tre edizioni a venire – l'ambra, la seta, il sale – il primo appare il meno legato alla sopravvivenza, il più in linea con l'effimero. Ma anche la via dell'ambra sottintende l'esplorazione di altri paesi, il dialogo fra genti diverse, sottolineare le proprie tradizioni per assumere dimensioni sovrannazionali, in una parola, ritornare sul tema da sempre al centro del luglio di Cividale, «l'Identità».

Le dodici manifestazioni musicali previste da questa ottava edizione prendono il via da oggi nella chiesa di San Francesco con una sorta di atto di fede nella musica, il recital dal forte sentimento mistico di Alice *(nella foto)*, dal titolo forse un po' irriverente, «God is my D.J.». Insegna, guarda caso, che sarà inalberata dai «ravers» per la loro prossima sfilata a Berlino, nel luglio 2000.

Domani (18 luglio) verrà rappresentata in prima mondiale «Demoni e fantasmi della città di Perla», una partitura di Giampaolo Coral ispirata al testo e ai disegni del romanzo di Alfred Kubin «Due andere Seite» (L'altra parte), la cui esecuzione è affidata a nove strumentisti, alla voce recitante di Giancarlo Cortesi e al soprano Manuela Kriscak. Per l'intera giornata di lunedì (19 luglio) il Mittelfest ricorderà l'anniversario di Fryderick Chopin. All'omaggio sono stati convocati i migliori pianisti delle prestigiose accademie di Imola, Cracovia, Varsavia che ne eseguiranno le pagine più celebri in un concerto non stop (dalle 11.30) e che sarà suggellato in tarda serata da Louis Lortie.



In programma per martedì 20 luglio due manifestazioni: una di Laudi medievali con il complesso «La Reverdie» e l'altra con il «Collegium Musicum» affiancato dal Coro di Ruda diretti da Walter Themel per un «Orpheus» pressoché sconosciuto, scritto due secoli fa dal russo Eugeni Fomin. Mercoledì e giovedì tornerà quale protagonista a Cividale uno dei violinisti più audaci del nostro tempo, Gidon Kremer, mentre venerdì 23 farà il suo debutto il Quartetto di Cracovia «Amar Corde» con pagine di Klein e Gorecki.

La sera di sabato 24 luglio, dopo l'atteso Liederabend su poesie di James Joyce in qualche modo legate al suo soggiorno triestino e musicate da Palmer, Szimanovski, Berio, Cage, Incontrera, si chiuderà con Iva Bittova interprete di canti zingareschi dalla Moravia. La giornata di domenica 25 luglio vedrà impegnato alle 19 il violoncellista David Geringas in duo con Geir Draugsvoll al balàn, e si chiuderà alle 22 in Piazza Duomo con il «Dudik Ensemble» di Bratislava per un'accesa parata di canti e danze slovacche.

Claudio Gherbitz

MOSTRE

Doppia esposizione alla Galleria «I Duchi», con nuove opere di Oscar Petto Sosa

Viaggio tra i maestri del Novecento

Clamar all'Albo Pretorio, Bamboschek all'«Art Gallery»

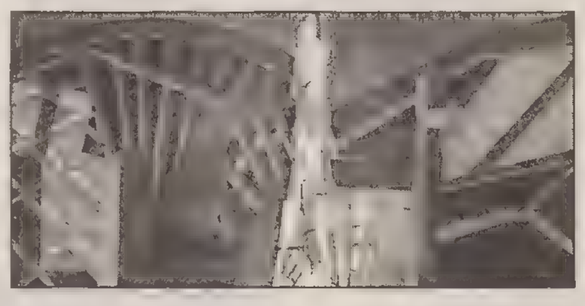
TRIESTE *Doppia esposizione alla Galleria «I Duchi», di via dell'Orologio 6 b. Fino al 30 agosto troveranno spazio una mostra sui* «**Maestri del Novecento**» *e le nuove opere dell'artista di origine argentina* **Oscar Petto Sosa**. *Orario per il pubblico: da martedì a sabato, 16.30-20.30.*

«Le strutture» di **Tullio Clamar** *resteranno in esposizione nella Sala dell'Albo Pretorio da martedì 20 luglio (inaugurazione alle 18.30) fino al 2 agosto. Orario: 10-13 e 17-20* (nella foto un'opera).

«La maschera, il volto», immagini fotografiche di **Liliana Bamboschek** *all'«Art Gallery» di via San Servolo 6. La mostra verrà inaugurata mercoledì 21, alle 18, con la presenza del critico Sergio Brossi e del regista Ugo Amodeo, e resterà aperta fino al 31 luglio. Orario: dal lunedì al sabato, 17-19.30.*

Fino al 25 luglio, nella sede di Sistiana dell'Azienda di promozione turistica di Trieste, espone **Aldo Scaramella**. *Orario: 10-13 e 16-19.*

Fino al 7 agosto la Galleria «Cartesius», di via Marconi 16, ospita una **mostra collettiva** *di artisti triestini e regionali, con dipinti e grafiche. Orario: da martedì a venerdì, 16.30-19.30; sabato, 10.30-12.30.*



Una mostra di **pittori triestini**, *promossa dall'Associazione «Il Rione», verrà inaugurata martedì 20 luglio, alle 19, al ristorante «Città di Londra», di via Ghiberti 2.*

Quattro artisti al Caffè «Tommaseo»: **Giuseppe Acone, Roberto Metz, Giovanni Ulivello** *e* **Stelio Zori**. *La mostra verrà inaugurata oggi alle 18 e resterà aperta fino al primo agosto.*

Fino al 24 luglio, nella sede di Muggia dell'Azienda di promozione turistica di Trieste, verranno esposti i «Segnali di fumo» di **Sabrina Mattucci**. *Orario: 10-13 e 16-19.*

«**Estate con l'arte**» *alla «Rettori Tribbio 2», di piazza Vecchia 6. La mostra collettiva resterà aperta fino al 27 agosto: da martedì a sabato, 18-20.*

Fino al 15 settembre alla Galleria «LipanjePuntin», di via Diaz 4, resterà aperta la mostra «Parallel Text» dell'artista-fotografa texana **Jill Mathis**. *Orario: 11-13 e 17-30-20.30. Lunedì e festivi chiuso.*

Fino al 22 luglio espone all'Hotel «Savoia Excelsior» **Alberto Tamburini**. *La mostra si intitola «Dentro e fuori gli specchi».*

GORIZIA «**Opere del '900**» *dalla Galleria «Sagittaria« di Pordenone sono esposte, fino al 5 settembre, alla Galleria «Luigi Spazzapan» di Gradisca.*

GRADO *«Appunti» di* **Livio Zoppolato** *saranno esposti da mercoledì 21 (inaugurazione alle 21.30) fino al 31 luglio nella Sala mostre dell'Apt di Grado. Orario: 10.30-13 e 17-22.*

UDINE *Fino al 31 luglio all'Associazione «Mane die», in piazzetta San Biagio a Cividale del Friuli, espongono gli artisti* **Borzani, Caneva** *e* **De Martin**. *Orario: giorni feriali, 17-21; festivi, 10-12.30 e 17-30-21.*

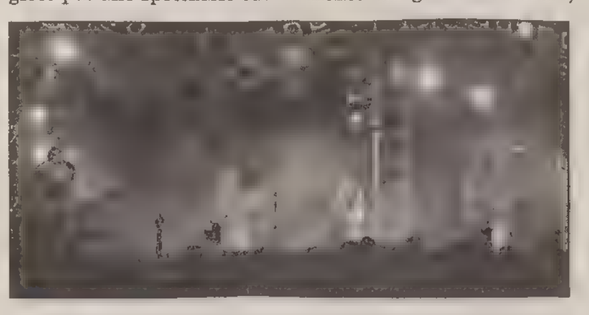
MUSICA Il gruppo ha proposto a Trieste un mix tra i successi degli anni passati e l'ultimo album

Negrita «live», un rock d'autore

Note e parole che raccontano la vita, e i disagi della società

TRIESTE La pazienza non è mai troppa, dice un vecchio proverbio. E questa volta a dimostrare la verità della saggezza popolare è stato un gruppo rock tra i più apprezzati nell'attuale panorama musicale italiano. Un gruppo che circa otto anni fa, ad Arezzo, ha scelto un nome, Negrita, con cui ora, più che mai, attira tutti coloro che continuano ad amare la musica ritmata del rock'n roll più puro, del migliore blues, del drum & bass di una volta e dei riff chitarristici spruzzati sapientemente qua e là.

E così, se l'altra sera al Castello di San Giusto di Trieste, il pubblico ha dovuto aspettare un bel po' prima di immergersi nelle loro note (circa un'ora e mezza di attesa per nulla alleviata dai gruppi supporter), al primo attacco dell'intro e soprattutto dai primi accordi della tiratissima «Negativo» e di «Halleluia», l'attenzione è stata tutta per loro. E nella testa non c'è stato più spazio per altro, se non la musica. Una musica che con i Negrita in versione «live» *(nella foto)* appare tutta protesta verso un rock vicino alla migliore tradizione anglo-americana, con un sound che sul palcoscenico si scrolla di dosso l'elettronica utilizzata a spizzico in sala d'incisione. Poi, a completare il gioco per uno spettacolo tutto da godere, da vivere, da partecipare, si aggiunge il carisma di Pau (Paolo Bruni), voce della band, e vero animatore da palcoscenico che con poche parole e con un fare scanzonato (e indubbiamente sexy) conquista anche il pubblico più «timido» che non smette di cantare, di ballare, di saltare.



La scelta dei brani in scaletta si dimostra un intelligente mix tra i successi degli anni passati (come «Cambio», «Militare», «R.J», «A modo mio») e le canzoni dell'ultimo album «Reset», uscito a fine gennaio di quest'anno, e divenuto immediatamente un grande successo, non solo per la popolarità raggiunta dal gruppo attraverso il cinema (vedi la colonna sonora di «Così è la vita»), ma soprattutto grazie all'intelligenza e alla riuscita di canzoni come «In ogni atomo», «Live» (magistralmente interpretata da Pau nella versione dal vivo), «Hollywood», della splendida «Fragile» e la rinomatissima «Mama Maè». Tutti brani che nel clima del concerto accrescono il loro valore, rivelando come questo quintetto di musicisti cresciuti insieme sia davvero un gruppo iper-affiatato che non sbaglia un passaggio fra i momenti affidati agli strumenti (con alla chitarra solita Enrico, «Drigo», Salvi, alla chitarra ritmica Cesare Petricich, al basso Franco Licausi e alla batteria Roberto, «Zama», Zamagni) e quelli rapiti dalle parole.

Già, perché se la musica composta dai Negrita li ha ormai consacrati quali grande rock-band, i testi che si accompagnano alle note non si possono dimenticare. Sono parole che raccontano tanto la vita di ogni giorno, quanto i disagi della società. Sono canzoni divertenti e impegnate, canzoni che vicino all'ironia non dimenticano quella poesia che arriva dentro e che con loro ci fa cantare: «C'è che ormai ho imparato a sognare e non smetterò...».

Enrica Cappuccio

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. «Rose Marie» di Friml e Stothart. Oggi, sabato 17 luglio ore **20.30**, Teatro Verdi ultima rappresentazione. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. «Barbablù» di Jacques Offenbach. Domani, domenica 18 luglio ore **18** terza rappresentazione. Repliche: domenica 25 luglio, ore **18**; giovedì 29 e sabato 31 luglio ore **20.30** Teatro Verdi. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. NONSOLOPERETTA. Concerto del gruppo «Rossini e dintorni». Lunedì 19 luglio, ore **20.30**, Sala Tripcovich. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. OPERETTA E DINTORNI. «Cuoricin, tesorin» con Silvia Gavarotti e Stefano Consolini. Martedì 20 luglio ore **20.30** - Sala Tripcovich. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA 99 - OPERETTA e DINTORNI. «Duke's memories» con Marcella Foranna e il suo trio. Sabato 24 luglio ore **20.30** Sala Tripcovich. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 1999. Campagna abbonamenti: conferme e prenotazioni. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

PARCO DI MIRAMARE. Spettacolo unico di Luci e Suoni «Il sogno imperiale di Miramare». Inizio **22.30** (italiano). Servizio bus n. 36 piazza Oberdan/Miramare e ritorno.

LA CONTRADA - BIBLIOTECA CIVICA. Ore **21** «Giacomo Joyce: la Trieste poetica di un irlandese» da James Joyce, regia di E. Vitas. Con A. Giraldi e M. Zacchigna. Spazio pedonale piazza Hortis. Ingresso libero. 040.390613/301108.

1.a VISIONE

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Ingresso L. 8000. Ore **18.10, 20.05, 22:** «Buena vista social club» di Wim Wenders. Lunedì: «Love is the devil». Scadenza abbonamenti 25 luglio.

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

2.a VISIONE

ALCIONE. «Train de vie» di Radu Mihaileanu con Lionel Abelanski, Clement Harari, con la splendida colonna sonora di Goran Bregovic. Orario: **20, 22.**

CAPITOL. Ore **17, 18.40, 20.20, 22.10:** a lire 5000 «Strar trek».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Brad Pitt. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Vi presento Joe Black» di Martin Brest, con Brad Pitt, Anthony Hopkins, Claire Forlani. Melodramma leggero, la morte ha il bel volto di Brad. Solo oggi. **Domani**: «Matrix».

CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Inizio **21.15:** «Le parole che non ti ho detto». Un autentico capolavoro che vi farà sognare e vi farà rivivere vecchi ricordi in una splendida interpretazione di Kevin Costner e il vecchio leone Paul Newman.

GRADO

CRISTALLO. 20.30, 22.45: «Matrix».

CIVIDALE

MITTELFEST (17-25 luglio). Oggi **18.30:** Alice «God is my d.j.»; **22:** «Praga magica» di Ripellino, coordinamento G. Pressburger; dalle **12.30:** «Anticodici» poesie visuali/Mostra di Havel. Domani **11** e **17:** «Praga nel cinema; **12:** Teatro Piki (marionette); **19:** «Terremare» Teatri Uniti - Crocot 2; Progetto Mediterraneo da Matvejevic; **21.30:** «Mediterraneo», Meta Teatro; **22.30:** «Il cartografo» Giardini Pensili; **21.30:** «Demoni e fantasmi notturni nella città di Perla», musica di Coral, produzione Mittelfest, prima mondiale; **21.30:** «Svejk» di Hasek Teatro nazionale - Kiev. Informazioni (0432/701198); biglietteria (700911). Orari: 11-13/16-19.30.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Sala 1. Chiusura estiva.

VITTORIA. Sala 3. Chiusura estiva.

MONFALCONE

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

Raidue propone due programmi per un'estate all'insegna della musica di qualità

Ascolta le voci della luna

Dallo storico evento, ai versi (Leopardi) e alle canzoni

Nordest Italia va alla Biennale e fra i paesaggi di Elio Ciol

TRIESTE Nordest Italia, il magazine tv a cura della sede rai regionale, in onda alle 11, propone oggi due programmi dedicati alla Biennale di Venezia e al fotografo friulano Elio Ciol.

Il carattere giocoso, la voglia di stupire, che caratterizzano la Biennale d'arte di quest'anno è il filo conduttore di «Venezia backstage» di Giampaolo Penco. Lo speciale attraversa gli spazi della mostra: da quelli tradizionali dei Giardini e delle Corderie, a quelli nuovi delle Artiglierie, delle Tese e delle Gaggiandre, sempre all'interno dell'Arsenale, dove si incontrano opere ed artisti che nel loro insieme vogliono rappresentare la nostra epoca. Da Max Dea, che ha costruito un robot che distrugge le fotografie che non interessano a nessuno, a Chen Zhen, che propone un gigantesco strumento musicale ispirato a una punizione corporale come gli sculaccioni, a tanti altri.

Lo speciale su Elio Ciol evidenzia il rapporto del fotografo con la terra e il paesaggio friulani. Il filmato, realizzato da Marco Rossitti, assieme all'operatore Gaiandrea Sasso, prende spunto dalla mostra dedicata a Ciol a Udine, per portarci, a distanza di 40 anni, su alcuni dei luoghi più amati dall'artista e da lui «fissati» in immagini oggi considerate cclassici della fotografia. Con Ciol si viaggerà da «Torate» di Chions a San Vito al Tagliamento, a Lignano, fino a Cederno, paese natale di Padre Turoldo, e alla chiesetta di Moimacco, in una meditazione su quanto sia cambiato il nostro paesaggio.

ROMA Fra nostalgia e sperimentazione, Raidue propone per tutta l'estate (da domani al 20 settembre) due programmi per chi ama la musica di qualità. Sotto il comune titolo «Musica d'autore nell'estate di Raidue» domenica, alle 20.50, andrà in onda il primo appuntamento dal titolo «Le voci della luna», realizzato in occasione della decima edizione del Premio città di Recanati, condotto da Roberto Vecchioni, con Paola Maugeri. Seguirà da lunedì 19 (ore 22.30), per dieci settimane, «Viaggio nel Tenco - 25 anni della canzone d'autore», una grande carrellata di interviste, immagini inedite e brani di repertorio delle varie edizioni del «Premio Tenco».

«Musica d'autore» è stato presentato ieri dal direttore di Raidue, Carlo Freccero, insieme a Vecchioni e agli autori della serie, Felice Cappa, Sylvia Del Papa e Pepi Morgia. La serata del Premio Recanati è incastonata in una giornata televisiva tutta dedicata a ricordare il trentennale dello sbarco dell'uomo sulla luna. Di quello storico evento si rivedranno le immagini in bianco e nero della diretta di Ruggero Orlando e Tito Stagno, e quelle a colori della Nasa. La luna sarà l'argomento principale delle canzoni e dei versi di Leopardi citati spesso da Vecchioni e dai suoi ospiti (Giorgia, Gianna Nannini, Miriam Makeba ed altri). E ripetendo metaforicamente la prima passeggiata di Neil Amstrong, Raidue per la prima volta «passeggera» sul celebre colle de «L'Infinito», luogo emblematico della poesia di Leopardi, in compagnia di Sabina Guzzanti (in versione seria), Davide Riondino e la poetessa Alda Merini.

Quanto alla lunga serie dedicata ai venticinque anni della manifestazione nata a Sanremo per ricordare Luigi Tenco, essa regalerà molte emozioni, molte scoperte, molti ricordi. Fra cento altri frammenti (alcuni girati da amatori) si vedrà un Roberto Benigni di venti anni fare da buffa spalla a Paolo Conte, Francesco De Gregori e Ivan Fossati, che cantano insieme «Sudamerica»; ed un anziano, ma indomito Domenico Modugno.

OGGI IN TV

A Retequattro «Sabrina» di Billy Wilder

Come accalappiare il figlio del padrone

Le ore tarde della notte portano in televisione due capolavori: «Notre Dame» di William Dieterle con Charles Laughton (Raiuno, ore 0.35) e «La ballata di Stroszek» del tedesco Wermer Herzog (Raitre, ore 1.05 per «Fuori orario»). Curiosamente entrambi i film, il primo del '39 e il secondo del '77, raccontano storie di «diversi», uomini deformi rifiutati dalla società. Ed ecco gli altri film della serata.

«**Sabrina**» (1954) di Billy Wilder (Retequattro, ore 20.35). La figlia di un autista si innamora di un miliardario. Questi non si accorge di lei se non quando la ragazza torna da Parigi, provetta cuoca e donna di mondo. Con Humphrey Bogart e Audrey Hepburn. Harrison Ford ne ha tentato un faticoso remake diretto da Sydney Pollack.

«**Ultima notte a Warlock**» (1959) di Edward Dmytryk (Italia 1, ore 22.30). Henry Fonda, Anthony Queen e Richard Widmark in uno dei più bei thriller sullo sfondo del vecchio West. Un bandito spadroneggia in città, gli oppressi assoldano un pistolero che arriva con un amico giocatore e un vero sceriffo.

«**Bersagli mobili**» (1998) di David Giancola (Raidue, ore 20.50). «Prima tv». Due poliziotti non riescono a difendere l'avvocato di un boss, disposto a testimoniare contro la mafia.

«**Visioni di un omicidio**» (1994) di Ruben Precuss (Retequattro, ore 22.55). Jennifer Beals, testimone telepatica, prevede gli omicidi e rischia la vita.

Italia 1, ore 15.30

«Rapido» saluta e se ne va

Ultima puntata di «Rapido», il programma condotto da Petra su Italia 1. In scaletta: l'intervista a Lenny Kraviz con il video «Thinking of you» e a Madonna con «Beautiful stranger», il suo nuovo singolo, estratto dalla colonna sonora del film «Austin powers».
In scena anche Fiorello che dopo il Festivalbar si prepara a interpretare il tv-movie per Canale 5 «E poi c'è Filippo».

Raidue, ore 22.45

Omaggio a Eduardo De Filippo

«Raidue Palcoscenico» dedica un ciclo a Eduardo Scarpetta con tre commedie a luglio, per la regia di Eduardo De Filippo, e quattro a settembre. La prima commedia in onda oggi è «'Na Santarella» interpetata e diretta da Eduardo con musiche di Nino Rota, scene di Alfonso La Fera e costumi di Raimonda Gaetani.
Tra gli interpreti: Mario Scarpetta, Isa Danieli e Luca De Filippo. «'Na Santarella», rappresentata per la prima volta a Napoli il 15 maggio del 1889 dove ottenne un grande successo, è una commedia brillante.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.40 IL CANE DI PAPA'. Telefilm.
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO.
9.30 L'ALBERO AZZURRO
10.00 SUPERSTARS - NUOVA MARATONA DI DANZA: GISELLE
10.45 IL MERAVIGLIOSO PAESE. Film (avventura '59). Di Robert Parrish. Con Robert Mitchum, Julie London.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 MATLOCK. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LINEA BLU. Documenti.
15.20 SETTE GIORNI PARLAMENTO
15.50 DISNEY CLUB.
18.00 TG1
18.10 A SUA IMMAGINE.
18.30 HAI PAURA DEL BUIO?. Telefilm.
19.00 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
19.25 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA.
20.50 GIOCHI SENZA FRONTIERE.
23.15 TG1
23.20 SERATA TG1
0.10 TG1 NOTTE
0.15 STAMPA OGGI
0.20 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 NOTRE DAME. Film (drammatico '39). Di William Dieterle. Con Maureen O'Hara, Charles Laughton, Edmond O'Brien.
2.25 RAINOTTE
2.30 ARANCIA E LIMONE.
3.00 IN ATTESA DELL'ALBA. Film tv (drammatico '93). Di Bill Coccoran. Con Stephanie Power, H. Shaver.
4.20 ATTORE AMORE MIO. Con Gigi Projetti.
5.35 GLI ANTENNATI
5.50 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.35 LA TV DELLE RAGAZZE, SCUSATE L'INTERRUZIONE
6.45 SETTE MENO SETTE
7.00 GO CART MATTINA
7.05 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
7.25 L'ORSO YOGHI
7.30 PELEZINHO
8.00 TG2 MATTINA (9.00)
8.15 LE SIGNORINE DELLO 04. Film (commedia '55). Di Gianni Franciolini. Con Antonella Lualdi, Franca Valeri, Giovanna Ralli.
9.00 TG2 MATTINA
10.00 I VIAGGI DI GIORNI D'EUROPA
10.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.35 SARANNO FAMOSI A LOS ANGELES. Telefilm. "Vigilia di Natale"
11.15 GUENDALINA. Film (commedia '57). Di Alberto Lattuada. Con Raf Vallone, Sylva Koscina.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 SERENO VARIABILE.
14.00 METEO 2
14.05 LA FORZA DELLA VOLONTA'. Film (drammatico '87). Di Ramon Menendez. Con Edward James Olmos, Andy Garcia.
15.55 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
16.45 I DUE ORFANELLI. Film (commedia '47). Di Mario Mattioli. Con Toto', Carlo Campanini.
18.15 SERENO VARIABILE.
19.00 METEO 2
19.05 SENTINEL. Telefilm.
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 BERSAGLI MOBILI. Film tv (thriller '98). Di David Giancola. Con Miles O'Keefe, Linnea Quigley.
22.30 TG2 NOTTE
22.45 PALCOSCENICO: "NA SANTARELLA"
1.05 RAINOTTE
1.25 METEO 2
1.30 ANIMA MUNDI
1.35 IL RATTO DI PROSERPINE. Scenegg.

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
8.30 RAI EDUCATIONAL MOSAICO
9.00 RAI NEWS 24: PIANETA ECONOMIA
9.55 SE NON AVESSI PIU' TE. Film (commedia '65). Di Ettore Fizzarotti. Con Gianni Morandi, Laura Efrikian, Nino Taranto.
12.00 T3 DA MILANO
12.15 TIME MASTER. Film. Di James Glickenhaus. Con Jesse Cameron, James Glickenhaus, Joanna Pakula.
14.00 T3 REGIONALI
14.15 T3
14.40 T3 AMBIENTE ITALIA
15.15 RAI SPORT SABATO SPORT
15.20 VELA: GIRO D'ITALIA
15.30 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
17.30 MOTOCICLISMO: GRAN PREMIO DI GERMANIA (PROVE)
17.45 TENNIS: TORNEO WTA TOUR
18.10 RUGBY TRI NATIONS: AUSTRALIA - SUD AFRICA
18.50 T3 METEO
19.00 T3
20.00 ART'E'. Con Sonia Raule.
20.15 TROPPOLITANI. Con Antonio Rezza.
20.45 CIAK... ANIMALI IN SCENA. Documenti.
22.35 T3
22.50 T3 REGIONALI
23.00 PACEM IN TERRIS
24.00 T3
0.30 PALLANUOTO: PALERMO - CATANIA (FINALE)
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 Il primo applauso
20.30 TGR
Vangelo Vivo

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.35 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 CARABINIERI SI NASCE. Film (commedia '75). Di Mariano Laurenti. Con Franco Franchi, Mario Colli.
10.45 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
11.00 SETTIMO CIELO. Telefilm. "Donne in carriera"
12.00 I ROBINSON. Telefilm. "Monologo serale" "Effetto terra terra"
13.00 TG5
13.35 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Con La Premiata Ditta.
14.05 SABATO, DOMENICA E VENERDI'. Film (commedia '79). Di Pasquale Festa Campanile. Con Lino Banfi, Adriano Celentano, Edwige Fenech.
16.30 BREVI AMORI A PALMA DI MAJORCA. Film (commedia '59). Di Giorgio Bianchi. Con Alberto Sordi, Dorian Gray, Belinda Lee.
18.35 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Raul Cremona, Naike Rivelli e Gabibbo, Roberta Lanfranchi.
21.00 MOMENTI DI GLORIA. Con Mike Bongiorno.
23.15 OSTINATO DESTINO. Film (commedia '92). Di Gianfranco Albano. Con Alessandro Gassmann, Monica Bellucci, Angela Finocchiaro.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R)
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Tradimento"
3.15 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Scomparsa dello scomparso"
4.00 TG5
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5 NOTTE

ITALIA1

6.10 OCEAN GIRL. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.00 GYMMY - IL MONDO DEL FITNESS
10.35 ALLA FINE DELL'ARCOBALENO. Film tv (drammatico '96). Di Denny Lawrence. Con Ernie Dingo, Arnie Jones.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. "La festa del tenente"
13.30 DRAGON BALL
14.00 TEMPI MODERNI (R)
15.30 RAPIDO - ULTIMA PUNTATA
16.00 GEMELLI NEL SEGNO DEL DESTINO
16.30 LE MAGICHE BALLERINE VOLANTI
17.00 TARZAN. Telefilm. "Extraterrestri nella giungla"
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Vacanze pericolose" - 2a parte
18.30 MIAMI VICE. Telefilm. "Racket"
19.30 STUDIO APERTO
20.00 PAPPA E CICCIA. Telefilm. "La coppia scoppia"
20.30 WILL COYOTE
20.35 TITTI E SILVESTRO
20.45 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Una pace difficile"
22.30 ULTIMA NOTTE A WARLOCK. Film (western '59). Di Edward Dmytryk. Con Richard Widmark, Henry Fonda.
0.50 GRAND PRIX
1.25 DON TONINO. Telefilm. "Delitti diabolici"
3.00 IL GIOCO. Film tv (thriller '89). Di Lamberto Bava. Con Daria Nicolodi, Stefano De Sando.
4.30 BAYWATCH NIGHTS. Telefilm. "Macabri ululati" "La maledizione del faraone"

RETE4

6.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
6.30 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 LA CIOCIARA. Film tv (drammatico '88). Di Dino Risi. Con Sophia Loren, Andrea Occhipinti.
10.30 ES MEDICINE A CONFRONTO (R). Con Daniela Rosati.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 CHI C'E' C'E'. Con Silvana Giacobini.
15.00 MILANO COLLEZIONI. Con Jo Squillo.
16.00 SABATO 4 (R). Con Wilma De Angelis e Alberto Tagliati.
17.00 1, 2, 3, 4. Con Antonella Appiano.
18.00 DOCUMENTO NATURA. Documenti.
18.55 TG4
19.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "L'unicorno"
20.35 SABRINA. Film (commedia '54). Di Billy Wilder. Con Audrey Hepburn, William Holden, Humphrey Bogart.
22.55 VISIONI DI UN OMICIDIO. Film tv (thriller '94). Di Ruben Precuss. Con Daniel Baldwin, Jennifer Beals.
0.50 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
1.35 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.55 IL SOLE NEGLI OCCHI. Film (commedia '53). Di Antonio Pietrangeli. Con I. Galter, G. Ferzetti, P. Stoppa.
3.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.00 L'ALTRO AZZURRO (R). Documenti.
4.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW '84-'85. Con Maurizio Costanzo.

TMC

7.00 ORSETTO MISHA
7.25 LASSIE
7.40 LA STORIA INFINITA
8.55 DUE MINUTI UN LIBRO (R). Con Alain Elkann.
9.00 IL PRINCIPE STUDENTE. Film (musicale '54). Di Richard Thorpe. Con Ann Blynth, Edmund Purdom.
11.05 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
11.35 IRONSIDE. Telefilm.
12.30 LA POSTA DEL METEREOLOGO
12.45 TELEGIORNALE
13.05 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Alessandra Luna.
14.00 MAYA. Film (avventura '65). Di John Berry. Con Clint Walker, Jay North.
16.00 DI FRONTE ALL'ASSASSINO. Film tv (azione '92). Di Raymond Martino. Con Joey Travolta, J. Jones.
18.05 BLU E BLU (R). Documenti.
18.30 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Alessandra Luna.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.35 SPECIALE COPPA AMERICA
21.00 CALCIO COPPA AMERICA - FINALE III E IV POSTO
23.05 TELEGIORNALE
23.35 LA MACCHIA DELLA MORTE. Film (orrore '71). Di Paul Wendkos. Con Jaqueline Bisset, Alan Alda.
1.35 METEO
1.45 INTORNO AL GIALLO (R)
2.30 CHARLIE CHAN E I DOCKS DI NEW ORLEANS. Film (giallo '48). Di Darwin Abrahams. Con Roland Winters, Victor S. Yung.
4.30 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

7.00 CARTONI ANIMATI
7.25 ROTOCALCO
8.00 GET SMART. Telefilm.
8.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telefilm.
8.55 MEDICINA AMARA
9.40 MOTORI NON STOP
9.55 PLANET EUROPE
10.25 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
11.05 RUOTE IN PISTA
11.30 TG MULTILINGUE
11.55 FOCE DELL'ISONZO. Documenti.
12.45 OBIETTIVO REGIONE
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 MARCO POLO EXPRESS
16.00 MARCO POLO EXPRESS
16.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telefilm.
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 MIX CULTURA
18.00 AUTOMOBILISSIMA
18.30 SHARKY AND GEORGE. Telefilm.
19.15 IL NOTIZIARIO
20.30 AMORE IN SOFFITTA. Telefilm.
21.00 OLTRE IL SILENZIO. Film (thriller '95). Con Rupert Graves, Michael Gambon.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.35 PLANET EUROPE
24.00 IL MONDO E' BELLO
0.20 OBIETTIVO TRIS
0.30 MADE IN ITALY
1.00 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

7.30 ANIMALI E NATURA. Documenti.
8.15 VIDEOSHOPPING
10.15 NUMEROLOGIA IN DIRETTA
11.15 CORTINA DE VIDRO. Telenovela.
12.30 CIAK... SI GIRA
12.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.00 GORIZIA ON LINE
14.15 VIDEOSHOPPING
17.00 OBIETTIVO REGIONE
18.00 CORTINA DE VIDRO. Telenovela.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 TELEFRIULI SPORT
19.42 DAI MERCATI
19.48 METEO
19.54 DITELO A TELEFRIULI
20.00 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
20.15 CANONE INVERSO
20.45 FILM
22.48 TELEGIORNALE F.V.G.
23.22 TELEFRIULI SPORT
23.30 DAI MERCATI
23.36 METEO
23.42 DITELO A TELEFRIULI
23.50 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
0.40 FILM
2.55 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
3.03 TELEGIORNALE F.V.G.
3.36 METEO
3.37 TELEFRIULI SPORT
3.45 DAI MERCATI
3.57 DITELO A TELEFRIULI
4.10 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

14.30 EURONEWS
15.55 MEDITERAN FESTIVAL
17.30 L'ALTALENA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.25 DOMANI E' DOMENICA
19.35 CARTONI ANIMATI
20.00 ECO
20.30 FANCIULLE DI LUSSO. Film (commedia '52). Di Bernard Vorhaus.
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 RIVEDERE CHE PIACERE
23.45 TUTTOGGI II EDIZIONE (R)

RETE A

10.00 PURE MORNING
12.00 MTV EASY
12.20 TGA - MATTINO
12.30 MTV EASY
13.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 CERCASI VJ
15.00 WEEK IN ROCK
15.30 BEST ON THE BEACH
15.55 TGA FLASH
16.00 BEST ON THE BEACH
17.00 TOP SELECTION
18.45 TGA SERA
19.00 MTV EASY
20.00 STYLISSIMO
20.30 HIT LIST ITALIA +
22.30 FESTIVAL DI MONZA SPECIAL
24.00 MTV MEGAMIX
1.00 DANCE FLOOR CHART

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE TELEGIORNALE (R)
8.00 CARTONI ANIMATI
9.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
9.30 CARTONI ANIMATI
11.20 DOCUMENTARIO. Documenti.
12.00 CASA COOP
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
13.30 SISTEMA PORDENONE INTEGRATO ALLA REGIONE
14.00 CARTONI ANIMATI
15.00 GORIZIA LIVE MAGAZINE
16.00 CARTONI ANIMATI
18.00 TUTTOGGI
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.30 VIDEO SHOPPING
21.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
22.05 VIDEO SHOPPING
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
24.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 THE BOX - JUKE BOX

TMC2

9.30 A ME MI PIACE
10.00 VIDEO DEDICA
10.15 COLORADIO
13.40 VIDEO DEDICA
14.00 FLASH - TG
14.05 1+1+1 - MINIMONOGRAFIA MUSICALE
14.30 SHOW CASE (R)
15.00 DISCOTEQUE
16.00 VIDEO DEDICA
16.15 COLORADIO
18.00 VIDEO DEDICA
18.15 COLORADIO
19.00 FLASH - TG
19.10 A ME MI PIACE
19.35 OFF LIMITS - MUSICA DI FRONTIERA
20.30 VIDEO DEDICA
20.45 DANCE PARTY. Film tv
22.30 CLIP TO CLIP
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
0.05 LA MALEDIZIONE DELLA MOSCA. Film

DIFFUSIONE EUR.

8.00 TNE CONSIGLIA...
13.00 SUPERSEA
13.30 HARD TRECK
14.30 RALLY NAZIONALI
18.30 QUANDO LA TV FA RIDERE
19.00 MONITOR
19.30 CIAK SI GIRA
19.40 JTV
20.30 A QUALCUNO PIACE CALDO. Film
22.30 MONITOR
23.00 FRAMMENTI DI RISI E BISI

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 CYBORG 999
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.45 NEWS LINE 16/9
12.00 I SEGRETI DEI TAROCCHI
12.15 HABITAT
12.30 ALICE. Telefilm.
13.00 CYBORG 999
13.30 SAMPEI
14.00 CITY HUNTER
14.30 7 E VINCI.
15.00 GIRA GIRAMONDO
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.15 POMERIGGIO CON...
17.30 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
18.00 P.S. I LUV U. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 SEVEN SHORT
20.20 CITY HUNTER
20.50 KEOMA. Film (western '76). Di Enzo G. Castellari. Con Franco Nero, Olga Karlatos, William Berger.
22.55 AMSTERDAMNED. Film (orrore '88). Di Dick Maas. Con Monique Van der Ven, Huub Stapel.
1.00 NEWS LINE 16/9
1.15 ANDIAMO AL CINEMA
1.30 SET DI MORTE. Film tv (thriller '93). Di Zbigniew Kaminski. Con Maxwell Canefield, Chase Masterson.

RETE AZZURRA

8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 I GRANDI VEGGENTI
11.00 IL LOTTO E' SERVITO
11.45 FILM
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 FLASH
16.00 CARTONI ANIMATI
18.00 EMOZIONI NEL BLU
18.30 MILLENIUM
19.00 COI PIEDI PER TERRA
20.30 C'ERA UNA VOLTA L'AMORE. Film.
23.30 CRIMINALI DI NOTTE. Film.

TELECHIARA

13.10 SFOGLIANDO "VIVENDO, PARLANDO"
14.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
15.00 MERAVIGLIOSO MONDO DELLA SCIENZA. Documenti.
15.30 ROSARIO
16.00 SHARKKY & GEORGES
16.30 LA CITTA' ASSEDIATA. Film.
18.00 LA PERSIA. Documenti.
19.00 ASPETTANDO SETTEMBRE
19.45 TG 2000
20.00 VANGELO
20.10 SHARKY & GEORGES
20.30 VICKY IL VICHINGO
21.00 OMAR PASCIA'. Telefilm.
21.30 LA PERSIA. Documenti.
22.30 FILM

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.10: Radiouno Musica; 6.30. Italia istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 8.00: GR1; 9.02: GR1 Inviato speciale; 13.00: GR1; 14.36: Bolmare; 16.10: Uomini e camion, 19.00 GR1, 19.28 Ascolta, si fa sera 19.33 GR1 Magazine; 20.00: Ghiaccio bollente; 22.33: Bolmare; 23.05: Estrazioni del Lotto; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buoncaffe'; 6.30. GR2; 7.30: GR2; 8.03: Che radio fa?; 8.30: GR2; 8.46: L'anello di re Salomone; 9.30: Ritratti musicali; 10.30: Penelope Wait, 11.50: Mezzogiorno con Veronica Pivetti; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2, 13.03: L'ultima estate del '99; 13.30: GR2; 14.15: Tropical; 16.02: Hit Parade Top 40; 18.30: GR2 Anteprima; 19.30: GR2; 20.02: C'ero anch'o 21.05: Brivido; 21.30: Donna Summer, 22.30: GR2; 24.00: Boogie nights; 2.00: Solo musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Ouverture; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.03: Appunti di volo; 10.30: Note di passaggio; 12.00: Vedi alla voce; 12.45: Di tanti palpiti; 13.55: Due sul tre; 14.04: L'Enigma; 14.30: Gli incontri di Magellano; 17.00: Nella solitudine del Campi di Cotone; 19.00: Radiotre Suite; 19.45: GR3; 20.00: Festival di Aix-En-Provence: Il flauto magico; 23.30: Esercizi di memoria

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5), 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06), 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

7.20: Onda verde, T3 Giornale radio; 11.30: Shaker; 12.20: Accesso; 12.30 T3 Giornale radio; 15: T3 Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: T3 Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Shaker.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali; 8.40: Country music; 9: Made in Italy; 10: Notiziario, segue: Concerto; 11.30: Frammento letterario; 11.40: Musica per tutte le età; 12: Dalla Resia; 12.40: Musica corale 13 Segnale orario, Gr; 13.20: Mosaico estivo: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 15.30: Suoni delle sei corde; 16.30: Le 7 note slovene; 17. Notiziario e cronaca culturale, segue: Album classico; 18: Piccola scena Mario Ursic: Franc e i suoi. Documentario radiofonico in sedici puntate. Terza puntata: Vladimir 1902-1904 Regia di Mario Ursic; 18.40: Potpourri; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta, 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake, alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15 I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03. Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99, 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18. Euro chart.

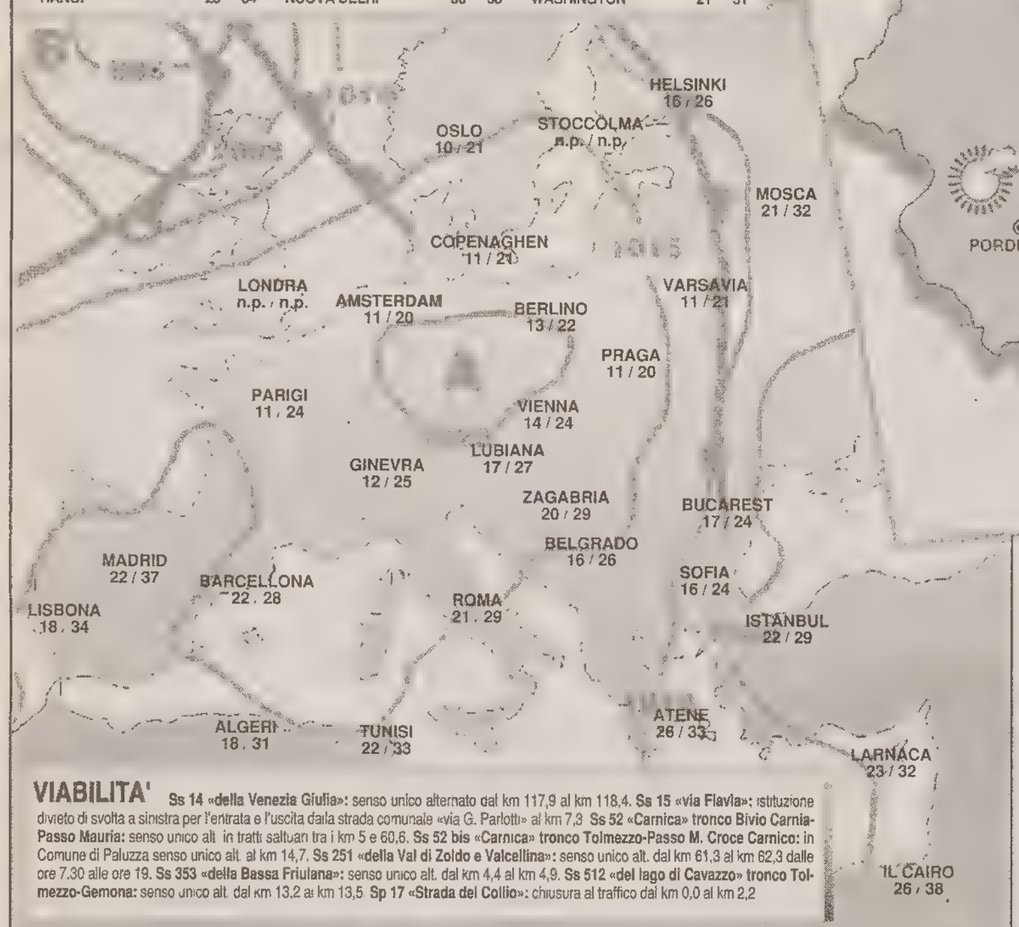
Radio Amore

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale, 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Radio Amica 106.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore) Disco Fantastico, 7.58 (poi ogni 2 ore) Turn Over le nuove entrate di Fantastica 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste, 8.58 (poi ogni 2 ore) Hit Parade, 9.05, 10.05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05 le news di Fantastica, 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31 Ultim'ora le novità di

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	34	HONG KONG	27	32	PECHINO	24	36
BOGOTA	9	20	JOHANNESBURG	4	17	RIO DE JANEIRO	20	25
BRUXELLES	12	22	KIEV	17	32	SAN FRANCISCO	12	22
BUDAPEST	16	24	L'AVANA	21	31	SANTIAGO	-4	11
BUENOS AIRES	1	9	LIMA	15	19	SEOUL	22	28
CARACAS	17	27	LOS ANGELES	17	26	SINGAPORE	22	31
C. DEL MESSICO	12	25	MANILA	26	31	SYDNEY	13	16
DUBAI	33	40	MONTEVIDEO	8	11	TAIPEI	25	32
DUBLINO	13	19	NAIROBI	14	27	TEL AVIV	24	34
FRANCOFORTE	14	22	NEW YORK	19	32	TOKYO	25	32
GIAKARTA	24	31	NIZZA	20	28	TORONTO	21	33
HANOI	28	34	NUOVA DELHI	30	38	WASHINGTON	21	31



VIABILITA' **Ss 14 «della Venezia Giulia»:** senso unico alternato dal km 117,9 al km 118,4. **Ss 15 «via Flavia»:** istituzione divieto di svolta a sinistra per l'entrata e l'uscita dalla strada comunale «via G. Parlotti» al km 7,3 **Ss 52 «Carnica» tronco Bivio Carnia-Passo Mauria:** senso unico alt. in tratti saltuari tra i km 5 e 60,6. **Ss 52 bis «Carnica» tronco Tolmezzo-Passo M. Croce Carnico:** in Comune di Paluzza senso unico alt. al km 14,7. **Ss 251 «della Val di Zoldo e Valcellina»:** senso unico alt. dal km 61,3 al km 62,3 dalle ore 7.30 alle ore 19. **Ss 353 «della Bassa Friulana»:** senso unico alt. dal km 4,4 al km 4,9. **Ss 512 «del lago di Cavazzo» tronco Tolmezzo-Gemona:** senso unico alt. dal km 13,2 al km 13,5 **Sp 17 «Strada del Collio»:** chiusura al traffico dal km 0,0 al km 2,2

IL TEMPO OGGI

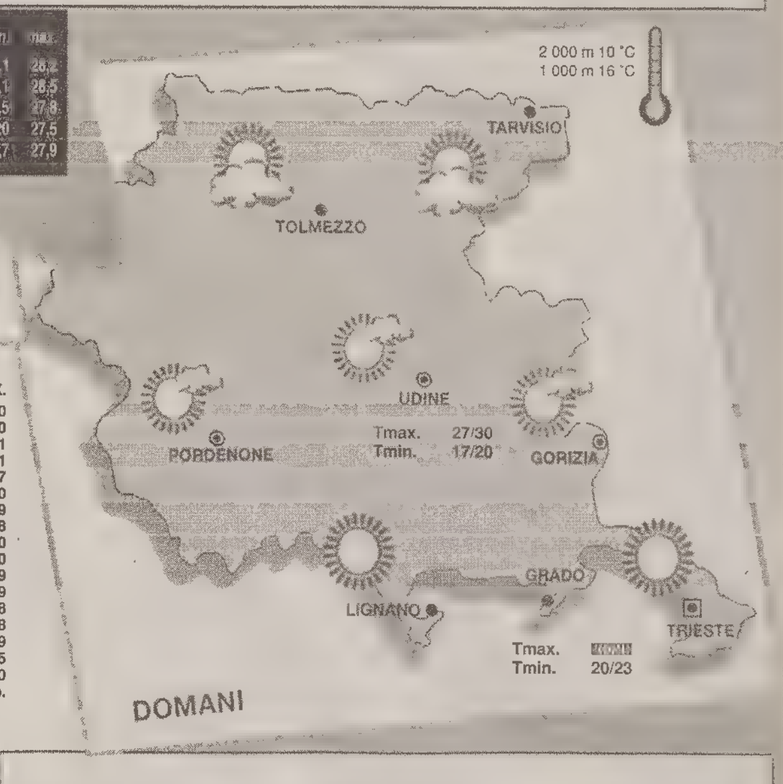
CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA - C.S.A.
Previsione emessa il 16 luglio 1999

OGGI **attendibilità 80%**
Su pianura e costa cielo poco nuvoloso, sui monti variabile. Nel pomeriggio possibile maggiore nuvolosità specie sui monti.

DOMANI **attendibilità 70%**
Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso, sui monti da poco nuvoloso a variabile. In serata possibile aumento della nuvolosità.

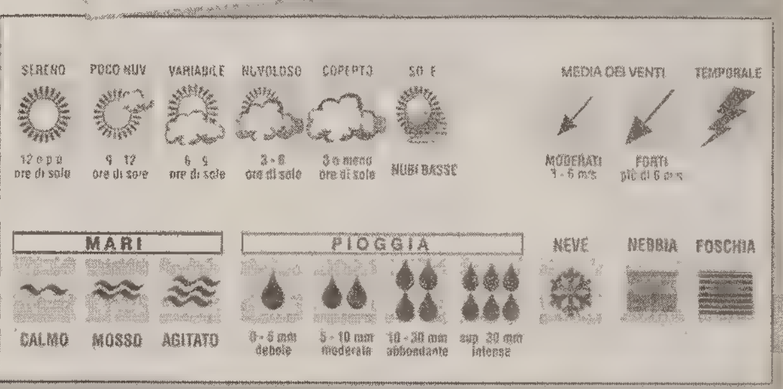
TENDENZA PER LUNEDÌ
Su tutta la regione cielo poco nuvoloso.

IERI	min	max
TRIESTE	21,1	28,2
GORIZIA	20,1	26,5
MONFALCONE	19,5	27,8
UDINE	20	27,5
PORDENONE	18,7	27,9



	MIN.	MAX.
VERONA	21	30
VENEZIA	20	30
MILANO	21	31
TORINO	18	31
GENOVA	23	27
BOLOGNA	20	30
FIRENZE	20	29
PISA	17	28
ANCONA	18	30
PERUGIA	18	30
PESCARA	19	29
L'AQUILA	14	29
CIAMPINO	19	28
FIUMICINO	21	28
CAMPOBASSO	18	29
BARI PALESE	21	35
NAPOLI	22	30
POTENZA	n.p.	n.p.

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	23	29
R. CALABRIA	23	32
PALERMO	22	28
MESSINA	24	33
CATANIA	20	35
CAGLIARI	19	32
ALGHERO	17	26



PREVISIONE a cura dell'Agenzia Ansa

	-20/-10°C	-10/0°C	0/10°C	10/20°C	20/30°C	sup. 30°C
PRESSIONE						
A alta						
B bassa						

MONTE: caldo, freddo, occluso

Al Nord. cielo in prevalenza sereno con locali annuvolamenti più intensi sul settore alpino occidentale, dove non si escludono isolati temporali. Al Centro e sulla Sardegna: sereno o poco nuvoloso, con annuvolamenti durante le ore più calde nelle zone interne. Al Sud e sulla Sicilia: in prevalenza sereno, con addensamenti pomeridiani nelle zone interne più intensi sulle zone ioniche dove non si escludono isolati temporali.

TEMPERATURA: in lieve diminuzione.

VENTI: deboli o moderati settentrionali, con rinforzi sulla Puglia e zone ioniche.

MARI: mossi o localmente molto mossi

INTERNET

Mentre chissà quando anche la Telecom renderà gratuito l'accesso

E infine sulla privacy in rete è guerra tra Usa ed Europa

Fioccano gli accessi gratuiti a Internet. Dopo che alcuni provider italiani «minori» avevano già lanciato nei mesi scorsi una campagna per il Web a costo zero (limitato dunque al solo uso della linea), pochi giorni fa anche Infostrada ha deciso di non far pagare l'abbonamento annuo. A quanto una decisione analoga da parte della Telecom, l'azienda leader nel settore? È quanto auspicano centinaia di migliaia di «navigatori» che già da tempo stanno protestando anche sul fronte della Tut, tariffa urbana a tempo. Una prassi che ad esempio è sconosciuta negli Stati Uniti, dove si paga solo il primo scatto (le classiche 200 lire) per ogni collegamento urbano. Ma appare probabile sin d'ora che le regole del mercato e della concorrenza, spingeranno prima o poi anche il colosso telefonico italiano a diventare competitivo, adeguandosi alla nuova situazione.

In questi giorni, intanto, tiene banco anche un'altra questione, quella della privacy sulla rete. Da un lato abbiamo gli Usa, dove una commissione federale sta cercando di convincere il Congresso che non sono necessarie leggi speciali per proteggere la privacy su Internet. Secondo la commissione parlamentare le società che operano sulla rete si stanno già dando in modo autonomo regole sufficienti per la tutela dei dati personali dei loro clienti. L'atteggiamento della Ftc non aiuta certamente le trattative in corso con l'Unione europea. La privacy su Internet è una delle tante guerre commerciali che dividono Stati Uniti ed Europa, le trattative sono in stallo dall'estate scorsa e Bruxelles si aspetta che il Congresso si decida a legiferare in materia.

In Italia, invece, la pubblica amministrazione si sta muovendo per evitare abusi o scorrettezze sul delicato tema della protezione dei dati personali, sulla privacy dei messaggi che circolano attraverso la posta elettronica e le «mailing list». Dopo una decisione del Garante per la protezione dei dati personali, alcuni dicasteri si stanno dotando in questi giorni di norme interne che limitano l'utilizzo dei mezzi informatici ministeriali e delle caselle di posta elettronica a morivi di servizio e alle materie d'ufficio. In particolare, le norme di cui si stanno dotando i ministeri prevedono che non possano essere inviati messaggi privati, oppure messaggi che trattino materie a carattere riservato.

Ma nel resto del mondo ci sono visioni anche diverse. In Canada, ad esempio, gli enti statali considerano le e-mail alla stregua di atti pubblici.

Alessio Radossi

PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Nella professione una persona di fiducia può indicarvi la strada da seguire in questo periodo. Ottime prospettive nei sentimenti, seguite la strada da voi scelta e tutto andrà meglio.

Toro 20/4 20/5
Forse non vi siete impegnati abbastanza, o almeno quanto era necessario: inutile disperarsi per un insuccesso. L'amore vi dà la carica giusta per affrontare la vita.

Gemelli 21/5 20/6
Nel vostro settore di lavoro le cose sono attualmente ferme: preparate un'iniziativa rivoluzionaria. In amore la spunterete voi se sarete pazienti e perseveranti: ne vale la pena!.

Cancro 21/6 22/7
Le vostre idee sono buone ma questo non è il momento per sottoporle all'attenzione dei superiori. Emozioni intense e ingestibili. In amore tutto va per il meglio, continuate così.

Leone 23/7 22/8
Un progetto di lavoro accantonato per un pò può essere rilanciato in questo momento. Siate sinceri fino in fondo con chi vi ama e potrete continuare il vostro idillio all'infinito.

Vergine 23/8 22/9
Non lanciatevi in imprese professionali rischiose proprio quando le vostre finanze non ve lo consentono. Non è il caso di arrendersi in amore: prima o poi le nubi passano.

Bilancia 23/9 22/10
Attenti alle persone che perseguono i vostri stessi obiettivi professionali: sono senza scrupoli e dovrete presto fare i conti con loro. L'amore è appagante e questo vi sarà d'aiuto.

Scorpione 23/10 21/11
Un progetto di lavoro può essere sempre valido a patto che sappiate individuare il momento giusto per realizzarlo. Indecisione in amore, riflettete e ponderate con calma e attenzione.

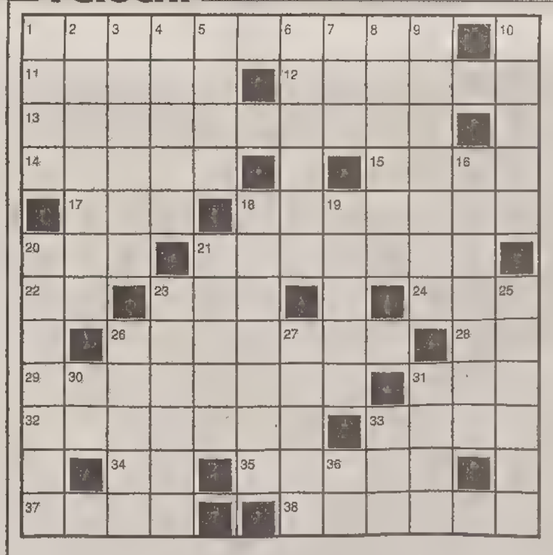
Sagittario 22/11 21/12
Sarete autorizzati dai superiori a coltivare nuovi interessanti progetti di lavoro, agiate perciò in maniera accorta. In amore siete spiazzati dal comportamento del partner.

Capricorno 22/12 19/1
Siete alla vigilia di grandi e importanti cambiamenti nel vostro lavoro: vigilate e valutate con attenzione. Sentimenti da verificare: è meglio non impegnarsi a fondo in questa storia.

Aquario 20/1 18/2
Ottime prospettive di lavoro, ma a medio termine: al momento dovete mordere il freno e continuare con questa routine. In amore l'impulsività potrebbe farvi perdere la partita.

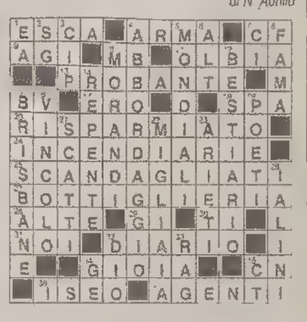
Pesci 19/2 20/3
Quando capite che una proposta di lavoro è buona non lasciatevela sfuggire di mano. In amore con l'orgoglio non si va da nessuna parte è meglio che ognuno capisca l'altro.

I GIOCHI



ANAGRAMMA (6,5=5,6)
I fiori sono belli
Per una condizione di dolcezza prendi a esempio il garofano: talora il fatto che ci sia una pianta spoglia sotto sotto davvero ci addolora.
di G. Ruello

INDOVINELLO
Una falsa santarellina
Pare che un giorno i voti prenderà quindi fa la persona assai per bene, eppure quella «bona» si ritiene che ha per la «vita» col tenore sta!
di N. Aurilio



ORIZZONTALI: 1 Si accende anche a distanza - 11 Ce ne sono molti in Kuwait - 12 L'augurio del brindisi - 13 Lavorano se hanno fantasia - 14 Somaro - 15 Il viaggio della pratica - 17 Sposò Atamante - 18 Urlare - 20 La si ricava da una vite - 21 Si occupa di cause minori - 22 Sigla di Napoli - 23 La zia... di Carmen - 24 Prefisso per sangue - 26 Una vasta spiaggia - 28 Tifo senza estremi - 29 S'investono in Borsa - 31 Era l'«andate» a fine messa - 32 Come la maglia del campione del mondo di ciclismo - 33 Lago dell'Asia centrale - 34 Il rame in due lettere - 35 Il profumo della pietanza - 37 Non crede in Dio - 38 Sottile sarcasmo.

VERTICALI: 1 Si toglie per avere il netto - 2 L'azione dell'acqua sulle rocce - 3 Sottile lastra metallica - 4 Legno pregiato - 5 Invecchia al fresco - 6 Guardare di nascosto - 7 Hanno i numeri contati - 8 Coperto di rugiada - 9 Avere qualche incertezza - 10 Un anestetico quasi in disuso - 16 Per sua scelta vive in solitudine - 18 Una ramazza che... scoppia - 19 I nostri compatrioti... letterari - 20 È propria di chi non ha uguali - 21 È famosa la... Rondanini - 23 Un ciclo di preghiere - 25 Personaggio femminile dell'Amleto - 26 Vetta - 27 Molto contenti - 30 In mezzo al mare - 31 L'antica Persia - 33 Pende dalla lenza - 36 Iniziali di Rosai.

SOLUZIONI DI IERI: **Zeppa a frase** *L'ingaggio, linguaggio* - **Cambio di vocali** *canale, canile.*

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

VUOI UNA "LAUREA BREVE" VALIDA?
scuola superiore europea per interpreti e traduttori
james joyce
DI TRIESTE
RICONOSCIUTA DAL MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA (D.M. 5 AGOSTO 1997)
E VALIDA IN TUTTI I PAESI DELL'UNIONE EUROPEA ● AGEVOLAZIONI PER STUDENTI BILINGUI, STRANIERI E LAVORATORI
VIA LAZZARETTO VECCHIO 24 TEL. 040/307440 - 307416 - 301626

SALO, DALLA ROSSA ALL'ALTARE

Dopo tre giorni di lavoro pieno sulla F399 a Fiorano per Mika Salo, finlandese trentaduenne ingaggiato dalla Ferrari per tamponare il guaio-Schumacher, il nuovo arrivo torna già a casa. Per sposarsi. Ad attenderlo in Finlandia c'è la cover-girl nipponica Noriko Endo con la quale è fidanzato da sette anni famosa per essere una delle poche asiatiche immortalata nuda su «Playboy».

OGGI IN TV

11.05 Tele4: Ruote in pista
15.15 Raitre: Sabato Sport
15.20 Rai3: Vela: Giro d'Italia
15.30 Raitre: Ciclismo: Tour de France
17.30 Raitre: Moto: GP di Germania (Prove)
17.45 Raitre: Tennis: Torneo WTA Tour
18.00 Tele4: Automobilissima
18.10 Raitre: Rugby Tri Nations: Australia-Sud Africa
19.34 Telefriuli Sport
20.10 TMC Sport
20.35 Raiuno: Sport Notizie
20.35 TMC: Speciale Coppa America
21.00 TMC: Calcio Coppa America - Finale III e IV posto
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.22 Telefriuli Sport

GLI 85 ANNI DI BARTALI

Dopo quindici mesi di vita privata per sottoporsi a cure sanitarie, Gino Bartali torna oggi in pubblico. Lo farà alle 18.30 nel rione fiorentino di Sorgane, per partecipare ai festeggiamenti allestiti in suo onore in occasione del suo ottantacinquesimo compleanno. A riceverlo ci sarà anche Piero Coppi, sindaco di Castellania, cugino del campionissimo Fausto.

SPORT

CALCIO Presentata la nuova squadra con il tecnico al centro dell'attenzione

L'Udinese «adotta» De Canio

Clima disteso, Pozzo si accontenta di arrivare all'Intertoto

UDINE «Qua si sta bene, vedrete: ci divertiremo. E ci toglieremo delle grosse soddisfazioni».

Paolino Poggi prende il microfono al termine della presentazione ufficiale della nuova Udinese e con queste parole dà il benvenuto della vecchia guardia ai nuovi compagni e al tecnico Luigi De Canio.

Parte così l'Udinese 1999/2000. Nessuno ha cancellato le scritte sui muri della sede, allo stadio, e allora quel «Francesco, Udine ti ama» è ancora lì: lo hanno scritto i tifosi giusto una settimana fa, eppure, dall'atmosfera che si respira nella sala stampa del «Friuli» sembra sia passato un secolo. E' la legge dello spettacolo. E il calcio, a questi livelli, è spettacolo.

E allora, via con la presentazione della nuova squadra, con un Pozzo allegro padrone di casa e un De Canio per nulla spaventato per il compito che lo attende mentre si fanno le foto con le nuove maglie: decente quella tradizionale nella quale torna il motivo delle righe strette, decisamente bella quella di coppa a scacchi neri e grigi, altrettanto decisamente bruttina quella color verdino di riserva, tutte ancora prive dello sponsor: nessuna paura, comunque, la Telital rimane al fianco dell'Udinese, anche se con un nuovo marchio, «Telit».

«Abbiamo fatto una buona squadra - dice Giampaolo Pozzo - seguendo la nostra filosofia: aggiungere ogni anno qualcosa. E allora siamo convinti di avere una squadra più forte rispetto allo scorso anno. Quanto ai risultati, beh, il calcio sapete quant'è irrazionale, anche se potenzialmente possiamo ripetere la scorsa stagione. Diciamo che puntiamo all'Intertoto. Ma intanto vogliamo fare il prima possibile i 40 punti che valgono la salvezza per poi pensare a divertirci. L'augurio, poi, è anche quello di fare un po' più di strada in Europa».

Pronto alla grande avventura (dieci anni fa era in Promozione, oggi partecipa alla Uefa) è anche Luigi De Canio, «scelto per le sue doti di uomo e di tecnico» dice Pozzo. «Sono una persona che ha la fortuna di fare un lavoro che gli piace - si presenta -, del quale sono un grande appassionato e che cerco di svolgere con la massima professionalità». Pozzo gli ha già assegnato il primo compito: rendere la difesa un po' più impermeabile, lo scorso anno era risultata la più perforata del campionato. E allora De Canio spiega la sua filosofia di calcio: «Il problema - dice - non è un singolo reparto, ma gli equilibri all'interno della squadra. E' una questione di mentalità. Ma l'Udinese sotto questo profilo ha già espresso ottime potenzialità».

Cambiano le maglie, rimane la Telital ma con un altro marchio. Poggi assicura un'annata divertente

L'importante poi, come dice Poggi, è divertirsi. E togliersi qualche soddisfazione. Intanto, da oggi è ritiro a Tarvisio. Sabato prossimo contro il Villach la prima amichevole.

Guido Barella

Nessuna contestazione alla società da parte dei duemila tifosi accorsi in piazza

Guidolin già dimenticato

Sarà un' Udinese da applausi? Per adesso, ci pensa la squadra (Anteprima)

UDINE Vino, pane e companatico per i tifosi, miele a volontà per società, tecnico e giocatori. L'ombra della contestazione temuta (ma non troppo) alla vigilia, non sfiora neppure piazza San Giacomo, la presentazione dell'Udinese si trasforma nella solita festa magari «allineata», non troppo spontanea, forse più per ragazzine alla scoperta del fascino dei nuovi arrivati che che per tifosi veri, ma sempre festa.

In un clima da «volemose bene» è proprio De Canio a tirare fuori il fantasma di Guidolin dall'armadio: «Mi dispiace di essere qui al posto di un collega che stimo moltissimo e al quale auguro di raggiungere ancora tanti successi», dichiara il neo allenatore al microfono di Bruno Pizzul, suscitando l'applauso di una piazza affollata ma non gremita (meno di duemila, a occhio e croce, i presenti).

Ma i battimani per i due protagonisti dell'avvicendamento estivo in pachina è niente in confronto al boato per Giuliano Giannichedda, l'unico rimasto tra i quattro grandi uomini di mercato dell'estate bianconera. Secondo nelle classifiche di gradimento il nuovo bomber Roberto Muzzi, messo subito di fronte da un ammiccante Pizzul alla difficile eredità dei suoi due predecessori, Bierhoff e Amoroso, entrambi capocannonieri del campionato con la maglia dell'Udinese.

Le sue promesse di rito bastano per scatenare l'entusiasmo della piazza. Feste e cori per tutti, ma nessun friulano da applaudire. L'unico, a parte Pozzo, qualche «oscuro» dirigente e l'allenatore dei portieri Zampa, è l'ex alabardato Godeas. Ma sul palco lui nemmeno c'è, perché la sua partenza per l'Olanda (dove giocherà in Seconda divisione) è già data per scontata.

Riccardo De Toma

L'interminabile trattativa per l'attaccante dell'Arsenal

Anelka, la Lazio si ritira La Juve pronta al blitz

MILANO Lazio e Anelka, ancora una fumata grigia. Anzi, questa volta sembra proprio nera. Addirittura, a sentire Sergio Cragnotti, sembra la fumata definitiva: «Ci ritiriamo dalla trattativa, l'Arsenal è rimasto fermo sulle sue posizioni, non è servito nemmeno un nostro ulteriore rialzo».

Gli inglesi, insomma, respingono l'ultima proposta del finanziere, formulata ieri per telefono durante una riunione all'Hotel Majestic di Roma tra la Lazio e i procuratori di Anelka, tutti in costante contatto con Dein, a Londra. Al termine, ieri sera, la conferenza stampa per annunciare la resa: «Il mercato della Lazio è finito qui, mercoledì ci raduniamo, vogliamo farlo con tutto l'organico».

Che dietro l'intransigenza dell'Arsenal ci sia la Juve, è fin troppo chiaro. Cragnotti commenta: «Se la Juve prenderà Anelka, sarà stata brava». Cade intanto l'ipotesi di un ricorso alla Corte Europea: lo stesso avvocato Dupont ha smentito ieri di preparare una simile mossa.

La Juve, in attesa di valutare le possibilità di arrivare ad Anelka, si muove su altri fronti. Ieri a Torino Moggi ha incontrato i dirigenti del Cagliari, argomento della discussione l'acquisto del fantasista uruguagio Fabian O'Neill per il prossimo anno. Sembra che la discussione abbia dato i suoi frutti, il Milan - che aveva un'opzione - si è ritirato, al cagliari in cambio la Juve cederà Ametrano.

E non è stata una giornata positiva, qulla di ieri, per Galliani e Braida. I dirigenti rossoneri erano convinti di avere in pugno anche Daniel Gaston Montenegro, fantasista ventenne dell'Huracan. Secondo però il suo procuratore, l'argentino sta per passare all'Udinese. Il Milan potrebbe consolarsi con Marco Rossi, professione tornante, pezzo pregiato della Salernitana, che con i campani è in rotta.

Capitolo Inter: Candela si allontana sempre più. Capello, neo allenatore della Roma, è rimasto molto ben impressionato dal terzino, tanto da aver chiesto a Sensi di lasciarlo partire solo se arriverà un degno sostituto. Ma il primo obiettivo giallorosso, Rio Ferdinand, è sfumato: l'inglese ha rinnovato il contratto con il West Ham fino al 2005. E così Candela potrebbe rimanere a Roma, mentre l'Inter torna su Vanoli, che vorrebbe lasciare il Parma.

Boskov non finisce di stupire A 68 anni c.t. della Jugoslavia

ROMA Solo un paio di mesi fa sembrava arrivato al capolinea della sua lunga carriera. La salvezza raggiunta dal Perugia non era bastata per tranquillizzare Gaucci, che lo aveva liquidato quattro giorni dopo la fine del campionato. A 68 anni per «zio» Vujadin Boskov l'addio alla panchina e al calcio era dietro l'angolo e lui stesso lo faceva intendere.

Ma ieri ecco la clamorosa novità: la federcalcio jugoslava ha affidato a lui la guida della nazionale, dopo che il ct Milan Zivadinovic aveva lasciato l'incarico «fuggendo» in Arabia, convinto dai miliardi dei petrolieri sauditi. I contatti tra la federazione e il tecnico di Novi Sad erano iniziati un paio di giorni fa, ieri è stato lo stesso Boskov a confermare la buona riuscita della trattativa. «Sì, è vero. Andrò ad allenare la nazionale. Al mio paese non potevo dire no».

Vujadin Boskov

E così, dopo essere stato alla guida di Ajax, Feeyenoord, Real Madrid, Ascoli, Sampdoria, Napoli, Servette e Perugia, siederà sulla panchina della Jugoslavia per condurla agli Europei del 2000. A spingere per la sua nomina a ct sembra siano stati i big serbi. Il commento di Boskov: «Allenare una squadra dove i giocatori ti seguono è più facile che allenare un gruppo dove non tutti sono con te».

LA CURIOSITÀ

L'ex codino affezionato alle sabbiature a Grado

Baggio: «Meno proclami e quest'Inter farà strada»

GRADO «Gli arbitri professionisti? Credo che continueranno a fare lo stesso gli errori. Come sbagliamo noi, così anche loro... Ad ogni modo ritengo giusto che abbiano riconosciuto il loro impegno». Parola di Roberto Baggio. Un'intervista sotto la sabbia. E sì perché Baggio, cittadino onorario di Grado, è ritornato nuovamente nell'isola del sole, pur se solo per pochi giorni (aveva «abbandonato» la famiglia a Grado e lui era andato nella sua amata Argentina), dove si è sottoposto alle sabbiature. Alla cura ha abbinato puntate in laguna e incontri con gli amici. Parlando della prossima stagione.

Moratti ancora alla presidenza dell'Inter. «Ho parlato con lui un paio di giorni fa e ne sono veramente felice. Speriamo proprio di fare un buon campionato. Vogliamo dimenticare tutto quello che è successo lo scorso anno. Per una serie incredibile di situazioni ci siamo complicati la vita».

Sono arrivati rinforzi importanti. «Si tratta di giocatori di qualità, con tanta esperienza. Sulla carta siamo davvero una buona squadra. Rispetto alla passata stagione vogliamo fare meno proclami iniziali. Sarà il campo a dimostrare che siamo una squadra valida».

Roby Baggio si sottopone alle sabbiature

Con Baggio, l'ex codino nazionale che continua a «colpire» il cuore di tanti ammiratori (in un casuale incontro all'Apt la giovane Federica solo per essere riuscita a vedersi autografato un manifesto s'è messa a piangere copiosamente), il discorso cade su Ronaldo. Come mai il 'Fenomeno' pare rendere molto di più nelle sue terre (il riferimento è alla Coppa America che lo vede protagonista)? Baggio sorride lungamente ma non risponde affermando che, come sempre, preferisce non fare commenti sui colleghi.

Ma sul nuovo allenatore, Lippi, ha qualcosa da dire? «Lo conosco e so che è molto bravo. Credo che con lui faremo molto bene». Vi farà faticare di più rispetto al passato? «Ormai si fatica sempre, con tutti; il calcio è difficile e faticoso. Ad ogni modo anche l'anno scorso, con il preparatore Bordon non si stava fermi. Anzi».

Non fa rabbia sapere che compagni di squadra sono riusciti a spuntare incredibili contratti miliardari con guadagni nettamente superiori ai suoi? "Non si diventa ricchi contando i soldi degli altri. Ognuno ha quello che si merita. E poi è importante riconoscere e dare un giusto valore a tutto».

SERIE C2

TRIESTINA Ufficialmente l'incontro con Fioretti è rinviato a lunedì ma il fantasista dovrebbe rimanere

Criniti più vicino al bis in alabardato

Il calore dei tifosi convince Totò che prova a far restare anche Coti

TRIESTE Ieri al «Grezar» si è raccolta una piccola-grande folla. Da una parte decine di bambini impegnati a rubar palla ai loro idoli Tonetto, Gubellini e Princivalli, dall'altra tifosi più attempati ma pure loro in attesa di un beniamino. I primi erano impegnati nella registrazione di un programma tivù per ragazzi trasformato in happening calcistico, i secondi pronti a rivivere un film già visto. Sì, insomma, l'avrete capito, il ritorno di Totò.

E Criniti non si è fatto attendere. Visite mediche per lui, sorrisi per i suoi fans e la solita battuta pronta. «Mi sa che in questo stadio – rivolto al vicino Rocco – ci faranno la mia tomba... ». Witz preso dai più in qualità di un attestato di fedeltà a vita nei confronti della Triestina. Ed invece...invece il sornione Totò non ha ancora deciso. «Ancora non è detto niente sul mio futuro – anticipa – perché con Fioretti mi vedrà appena lunedì. Se le cose andranno per il verso giusto allora rimarrò volentieri, altrimenti via... ».

Tuffo al cuore per i tifosi ammutoliti, che pensavano ad un ritorno definitivo. Ma Criniti corregge subito il tiro. «La società appare intenzionata ad accontentarmi – precisa – quindi problemi grossi non ce ne dovrebbero essere. In fondo sarei molto contento di rimanere, per la città e soprattutto per i tifosi». Per andare al nocciolo della questione, l'«accontentamento» di Totò si tradurrebbe in una sorta di accordo su un nuovo contratto. Immutato sotto il profilo economico ma diverso sotto quello temporale. In pratica ancora valido per un solo anno (e non per due), in modo da potere essere poi lasciato libero di decidere a fine stagione. Oltre a questo, Criniti voleva una garanzia sull'allestimento di una squadra forte, capace di dominare la C2. In questo aspetto Criniti è stato «accontentato». «La squadra bene – assicura – anzi meglio di quella dello scorso anno. Adesso avremo davanti un uomo, Provitali, capace di fare la differenza. L'altr'anno un uomo così lo avevamo avuto solo alla fine».

Antonino Di Dio

Insomma, Antonio è contento. Adesso toccherà a lui rendere felici tifosi e compagni. Con quest'ultimi Totò inizia subito un'opera di convincimento. Gianluca Coti, ad esempio, aveva espresso il desiderio di passare nei ranghi della sua squadra del cuore, la Cremonese. Ma quella possibilità è tramontata dopo l'accordo di Zanoli & C. con lo Spezia. Sembra sia bastata una mezz'oretta di visite mediche assieme a Totò, per convincere Coti a rimanere alla Triestina. C'è poco da dire, Criniti sarà anche un gigionesco istrione ma per compagni e tifosi rimane lui il trascinatore.

Assieme alla comitiva in partenza domani per Arta Terme ci sarà anche il difensore Antonino Di Dio. Poi ci sarà tempo per Fioretti e Costantini (ed anche per Totò Criniti) nel convincerlo a rimanere a Trieste.

Alessandro Ravalico

Totò Criniti possibilista sulla permanenza a Trieste

Turi azzurrino agli Europei

TRIESTE C'è anche il neoalabardato Turi tra i giocatori dell'Under 18 convocati dal ct Rosario Rampanti per la fase finale dei campionati Europei, in programma da domani al 26 luglio in Svezia. L'Italia è inserita nel girone B insieme a Georgia, Spagna e Irlanda. La comitiva azzurra partirà stamani per Stoccolma.

Tra gli azzurrini non mancano i nomi di spicco. Su tutti l'attaccante cesenate Graffiedi, al centro delle attenzioni di Milan, Juventus e Parma.

Rampanti (che qualcuno ricorderà, da giocatore, come pedina del Torino di Pulici e Graziani) ha chiamato anche l' «inglese» Maresca: il giovane centrocampista milita infatti nelle file del West Bromwich Albion.

CICLISMO TOUR DE FRANCE Dodicesima tappa: il vincitore del Giro d'Italia delude e fa le valigie

Gotti si ritira: dal rosa al grigio

Al traguardo vola Extebarria, Armstrong resta saldamente il leader

SAINT FLUOR Era partito come il caposquadra del ciclismo italiano al Tour de France, ma non è proprio riuscito a mantenere il blasone, così ieri Ivan Gotti, vincitore al Giro d'Italia di un mese fa e 23.o in classifica generale a 22'39" da Armstrong ha fatto le valigie ed è tornato a casa.

«Non ho avuto fortuna - ha spiegato - ho rovinato ogni pretesa subito, cadendo su quella assurda passerella, piena di alghe, sulle rive dell'Atlantico. Poi è venuta la mazzata della prova a cronometro dove ho accumulato un ritardo astronomico (7'45"): avevo ancora una speranza, vincere la tappa del Sestriere, ma Armostrong ha fatto quello che ha voluto e a me sono rimaste soltanto le briciole, quarto».

Così, scarico sul piano motivazionale, e molto lontano dall'identificarsi come protagonista sui Pirenei che arriveranno molto più avanti, il bergamasco ieri ha parlato a cuore aperto con il general manager della Polti, Gianluigi Stanga e ha ottenuto il permesso per tornare a casa.

Un Gotti che a questo Tour poteva servire a questo punto solo come spalla di lusso per il capitano Virenque, ora settimo in classifica generale. Senza Gotti la lotta per il ruolo di migliore italiano al Tour è dimensionata al duello tra il varesino Nardello e il bergamasco Guerini, rispettivamente nono e decimi in classifica, divisi dopo 13 tappe da 1" di differenza. Nardello è a 10'56" mentre Guerini è a 10'57" dalla maglia gialla, lo statunitense Armstrong che ieri sui 208 chilometri che portavano da Saint Galmier a Saint Flour, ha vissuto un'altra giornata senza alcun patema.

Il leader, ripetendo lo schema tattico di giovedì ha dato via libera subito alle seconde linee: un'azione iniziata da due italiani, Elli e Lelli ed alla quale hanno aderito 14 atleti che si sono progressivamente isolati facendo corsa a sè, abbandonati sul piano della stimolazione dal plotone che ha presto accumulato il solito distacco assurdo intorno ai 12'.

A 25 chilometri dalla conclusione lo scatto di forza del basco David Extebarria, compagno di camera prediletto di Jalabert, che ha così dato alla Spagna la prima affermazione in questo Tour.

Ivan Gotti

CLASSIFICHE

Ordine d'arrivo della 12.a tappa, la Saint-Galmier-Saint-Flour, di 201,5 km: 1) Etxebarria (Spa, ONCE) in 4h53'50"; 2) Simon (Fra) a 25"; 3) Elli (Ita) a 33"; 4) De Wolf (Bel) Cofidis a 40"; 5) Castelblanco (Col) a 1'11"; 6) Lelli (Ita) a 1'18".

Classifica generale: 1) Armstrong (Usa, US Postal) in 56h16'53"; 2) Olano (Spa) a 7'44"; 3) Zülle (Svi) a 7'47"; 4) Dufaux (Svi) a 8'07"; 5) Escartin (Spa) a 8'53"; 6) Heulot (Fra) a 9'10"; 7) Virenque (Fra) a 10'03".

Oggi 13.a tappa da Saint Flour ad Albi, 238 km. In tv alle 15.30 su Raitre.

Doping al Tour: Bassons zittito Coni pro Pantani, è polemica

PARIGI Non c'è pace al Tour. La Grande Boucle continua a essere agitata, infatti, dagli spettri del doping. Ieri i medici dell'Unione ciclistica internazionale (Uci) hanno eseguito un nuovo esame del sangue, il terzo dall'inizio della corsa, su 40 corridori di otto squadre. Fra queste anche la U.S. Postal Service, la squadra di Lance Armstrong, il leader del Tour, che negli ultimi giorni è stato al centro di illazioni riguardanti il doping.

Il presidente della corsa Jean Marie Leblanc ha reso noto che tutti i controlli sono risultati negativi. E intanto è scoppiato un nuovo caso. Il francese Christophe Bassons, schierato apertamente contro l'uso di sostanze proibite, ha abbandonato polemicamente la corsa, sostenendo di aver ricevuto delle pressioni dai colleghi perchè tenesse per sè le sue opinioni. Fra i corridori che avrebbero invitato a smettere di parlare di doping figurerebbe anche Armstrong.

«Non si sente più capace di continuare», ha detto oggi Christian Kalb, uno dei responsabili della squadra. Bassons era 97.o in classifica e finora s'era fatto vedere poco agonisticamente. Su «Le Parisien», dove fino a ieri firmava una rubrica, scriveva che c'è meno doping di prima nel gruppo, ma che i problemi restano.

Sempre in tema di doping ieri ha tenuto banco una polemica con protagonista ancora Pantani. L'intervento del presidente e del segretario del Coni, Petrucci e Pagnozzi, per convincere Pantani a tornare alle corse è stato criticato infatti dal presidente della Federazione hockey e pattinaggio, Aracu, durante il Consiglio nazionale di ieri al Foro Italico.

Aracu ha definito il loro intervento «inopportuno» perchè mirato ad incoraggiare la ripresa dell'attività di un atleta che ha avuto problemi di doping. «Se questa è la lotta al doping io non mi ci identifico - ha detto Aracu - Pantani è stato acclamato come un messia quando invece è apparso un atleta dopato».

E Pantani? Le critiche di Aracu non lo scalfiscono, anzi, il Pirata (che proprio ieri ha al Foro Italico ha ricevuto il collare d'oro al merito sportivo) coglie questa occasione per sottolineare un ruolo del Coni. «Qualcuno ha criticato il fatto che il presidente Petrucci e il segretario Pagnozzi mi abbiano incontrato? Io dico che questo incontro per me è stato importante. Dovevo sapere se da parte del Coni ci fosse la volontà di reintegrarmi per una colpa che forse non avrà mai un colpevole. Il Coni può servire anche a questo. Deve tutelare i suoi atleti».

Élite e under 23 a Variano, in palio il titolo regionale In gara ben 160 iscritti, tra i big Daniele Pontoni

TRIESTE Corsa valida per l'assegnazione delle maglie di campione regionale élite e under 23 oggi dalle 14.30 a Variano, dove si disputerà la 54.a Coppa Fratelli Paravano. La corsa, di 126,5 km, si svilupperà su un primo circuito tra Variano, Blessano e Variano (da ripetere tre volte), poi proporrà un secondo circuito (da ripetere tre volte) tra San Marco, Fagagna, Torreano sino a Martignacco, con una difficile ascesa di un paio di km, e si concluderà con il passaggio tra San Marco, Variano, Basiliano sino a raggiungere Variano.

Alla gara sono iscritti 160 atleti di 23 squadre. Tra i team più forti ci saranno Record Caneva San Marco, Bonaldo Utensilnord, De Nardi Pasta Montegrappa, Zalf Euromobil con due formazioni. In gara anche Team Bibanese, Taurian Team, Sonego, Cannondale Sanvido, Friulivini Sacile e Civibaik 98. Tra i big figureranno Daniele Pontoni, che correrà in casa, il pistard Benetton, Ongarato e i canevini Cadamuro e Salomone.

a.p.

Trofeo Cedolini: prova del fuoco per gli juniores Cronoscalata, bikers a confronto a Pradis di Sotto

TRIESTE Tanti appuntamenti nel fine settimana della Federciclismo. Oggi, oltre alla Coppa Fratelli Paravano, che assegnerà le maglie di campione regionale élite e under 23, a San Andrat dello Judrio sfida tra ciclosportivi (dalle 16). Domani l'appuntamento clou sarà il 18.o Trofeo Cedolini, la corsa per juniores su un doppio circuito tra Flagogna, Muris, Ragogna e Flagogna, Forgaria e Flagogna (120 km). Il via alle 14.30.

Appuntamento di livello anche per i biker, in gara a Pradis di Sotto per il campionato regionale di cronoscalata. Il via alle 9.30 dalla località Grotte Verdi. Gli allievi al 29.o Circuito di San Martino-Memorial Serena di 75 km. Il via alle 15. Attesa per i ragazzi dell'Ac Bujese e del Pedale Sanvitese. Esordienti al Memorial Angelo Minisini a Madonna di Buia. Partenza alle 15.30. I giovanissimi gareggeranno a a Villotta di Chions per il Gp Festa dei Tigli (dalle 9) e a Prata di Pordenone per il Trofeo Oro Gioielli (dalle 16). Ciclosportivi impegnati dalle 8.30 a Tolmezzo.

a.p.

MOTO Gp Germania: prime prove ufficiali

Nelle 125 Melandri vola 250: quarto Capirossi Biaggi è terzo nelle 500

SACHSENRING Marco Melandri, su Honda, ha segnato il miglior tempo nelle prime prove ufficiali per la classe 125 sul circuito di Sachsenring in vista del Gp di Germania. Secondo, sempre su Honda, lo spagnolo Emilio Alzamora, terzo, ad oltre mezzo secondo, Roberto Locatelli. Melandri e Alzamora hanno dominato l'intera sessione di prove distanziando i loro avversari su un circuito molto veloce, il più corto del calendario del campionato del mondo.

Nelle **250** è stato Shinay Nakano su Yamaha il più veloce della prima sessione di prove ufficiali. Sia i due piloti dell'Aprilia, McWilliams e Waldmann, che le due Honda di Capirossi e Ukawa hanno dato battaglia fino all'ultimo giro: McWilliams nel tentativo di superare Capirossi ad un quarto d'ora dalla fine della sessione, è caduto ed è dovuto ritornare ai box per prendere la seconda moto. Tornato in pista, il britannico è riuscito a migliorare il suo tempo, classificandosi al secondo posto dietro al giapponese, che nell'ultimo giro ha stabilito il nuovo record del giro più veloce del circuito, strappandolo al connazionale Harada. Il leader provvisorio della classifica piloti, Ukava si è dovuto accontentare del sesto posto mentre Valentino Rossi è solo ottavo soffrendo di evidenti problemi di messa a punto delle sospensioni della sua Aprilia.

Nelle prime prove ufficiali delle **500**, infine, ha dominato Kenny Roberts su Suzuki. Max Biaggi è terzo, dietro il brasiliano Alex Barros; solo sesto lo spagnolo Alex Crivillè, che conduce la classifica piloti.

Le prove in tv alle 17.30 su Raitre.

IN BREVE

Beach volley: exploit di Galli e Bernabè che piegano due big

Indimenticabile giornata per gli azzurri Galli e Bernabè che ieri a Lignano Sabbiadoro al Beach volley Wold Tour (in programma fino a domani) hanno eliminato con il punteggio di 15-8 la coppia blasonatissima composta da Kiraly (medaglia d'oro olimpica nel '96) e Johnson, super favorita del torneo. I due azzurri in precedenza avevano perso con Zè Marco-Ricardo trovandosi così nel tabellone degli sconfitti. Niente da fare per le altre tre coppie azzurre tutte eliminate.

CANOA. Appuntamento domani (alle 9) sull'Ausa-Corno per il campionato regionale di cvelocità sui 100 , per le categorie ragazzi, junior, senior e master e una regata regionale per allievi e cadetti. Favorito il team Canoa San Giorgio che detiene il primato regionale allievi e cadetti. In acqua i «cugini» dell'Ausonia di Grado e il Cmm «Nazario Sauro» di Trieste.

TRIS. 1.348.700 lire è la somma spettante ad ognuno dei 2.497 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (17-14-1) della Corsa Tris svoltasi all'ippodromo di San Siro. La corsa è stata vinta da Shango davanti a Tariz ed a Treno.

ATLETICA LEGGERA

Presentazione ufficiale a Udine del 10.o Meeting internazionale

Sport Solidarietà a Lignano con Ottoz e 4 stelle dei 100

UDINE Il neocampione italiano dei 400 metri ostacoli Laurent Ottoz, primatista italiano dei 110 ostacoli, e una gara dei 100 metri piani che promette di offrire spettacolo saranno i protagonisti della decima edizione del meeting di atletica leggera intitolato «Sport Solidarietà», organizzato dalla «Nuova atletica dal Friuli» per il 23 luglio allo Stadio Comunale di Lignano.

La manifestazione è stata presentata ieri mattina, in una conferenza stampa, nella sala consiliare di Palazzo Contarini a Udine. Nei 100 metri c'è attesa per vedere all'opera quattro atleti che vantano tempi intorno ai 10": gli americani Vincent Henderson (9.95) e Coble Miller (10.03), il giamaicano Michael Green (10.02) e l'italiano Carlo Boccarini (10.08).

Nei 400 metri sarà in gara la medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Atlanta '96 e d'argento ai Mondiali di Atene '97, l'ugandese Davis Kamoga. Oltre ad Ottoz, poi, saranno in gara cinque neocampioni italiani: Marco Vaccari sui 400, Ivan Bernasconi nell'alto, Diego Fortuna nel disco, la triestina Margareth Macchiut nei 100 ostacoli e Daniela Galeotti nel salto in alto che con la triestina Francesca Bradamante (8.a prestazione mondiale lo scorso anno con 1.95) potrebbe offrire una sfida piuttosto avvincente.

Da ricordare infine che la kermesse friulana sostiene economicamente le associazioni per disabili «Comunità del Melograno» di Reana del Rojale e «Oltre lo sport Anffas» sempre di Udine, grazie ad un'offerta libera che può essere versata all'ingresso dello stadio.

Le gare in programma per i disabili sono i 100 metri special Olympics e i 1500 metri cicloni e alto.

Nel trittico del Cus spopolano Langerholc, Coslovich e Lah

TRIESTE Tre reduci dalle Universiadi di Palma di Maiorca hanno illuminato la prima giornata del «Trittico del Cus Trieste», meeting internazionale di atletica leggera che sarà «replicato» a Cologna i mercoledì 21 e 28 luglio. E non si è trattato di reduci infelici, anzi, la perla bionda del meeting, la slovena Brighita Langerholc, dalla Spagna era tornata con un argento al collo (sugli 800 corsi sotto il muro dei 2'), mentre le stelline locali Claudia Coslovich e Barbara Lah nell'isola iberica si erano issate entrambe al 6.o posto nel giavellotto e nel triplo.

A Cologna la triade universitaria ha spopolato: Langerholc vincitrice solitaria dei 400 in 54"39, Coslovich dominatrice del giavellotto a 50,16 e Lah prima nell'inusuale salto in alto, dove ha passato quota 1,74.

Le migliori prestazioni del meeting sono però arrivate da altre gare. Super i 100 hs, dove la stellina nascente slovena, Katka Jankovic, ha messo in fila la connazionale Urska e la milanese Nicolussi. Sono 13"85, 13"87 e 13"90 i tempi fatti registrare dal terzetto. In campo maschile, l'astista sloveno Jure Rovan è volato oltre quota 5,32. Nei lanci, di marca italiana il martello che ha visto Marco Quintarelli (Fiamme Oro) sparare a 69,50 e la giovane «cussina» Michela Norbedo arrivare a 48,57, mentre il peso ha visto il dominio dello sloveno Miro Medic (17,17). Parlano croato salto in lungo con Tina Carman (6,07) e velocità con Mouca Vauce e Matja Lazar che hanno vinto i 100 in 12"16 e 10"73. Combattuti i 110 hs, con gli sloveni Korent e Stemberger a piazzare un 14"28 e un 14"57.

Alessandro Ravalico

HOCKEY IN LINE

In palio l'accesso alle semifinali scudetto

Play-off di A1: prima sfida Bolzano travolge i Kwins troppo pasticcioni in difesa

Bolzano 11
Trieste 6

HC AVALANCHE BOLZANO: Scudier, Andreoli, 1 Faggiani, 2 Avancini, 1 Larcher, 1 Rossi, 2 Bergamo, 1 Badiani, 3 Dorigassi, Todesco, Piccoli
BCC KWINS TRIESTE: Mo. Kokorovec, Marchioro, 2 Mi. Kokorovec, 3 Kos, 1 J.Breznik, Letica, Volpet, Rebek, Fonzari, Poloni, S.Kokorovec, D. Medeot.

TRIESTE Sconfitta per i Kwins nel primo incontro delle finali del campionato di A1 di hockey in line. Un incontro che valeva l'accesso alle semifinali scudetto. I Kwins hanno subìto il gioco degli avversari, senza riuscire a reagire, nonostante degli sprazzi di ottimo gioco. Gli Avalanche hanno iniziato con grande determinazione, rifilando subito ai triestini tre reti. Tre reti importanti, che i Kwins non sono mai riusciti a recuperare. La grande debolezza del team triestino è stata la difesa: una difesa incerta, talvolta un po' pasticciona, che ha permesso agli attaccanti bolzanini di trovarsi troppe volte da soli davanti alla porta difesa da Mojmir Kokorovec.

A 5' dalla fine del primo tempo gli altoatesini avevano ormai saldamente in mano la vittoria: su un power play di 5' a loro svantaggio sono riusciti non solo a tenere a bada i triestini, difendendo con grande determinazione, ma anche ad attaccare, rifilando 3 gol ai Kwins e subendo solo una rete. Nel secondo tempo i Kwins hanno tentato il tutto per tutto: le loro incursioni verso la porta avversaria si sono fatte più frequenti ma i bolzanini li hanno bloccati con ben 7 falli.

Nonostante i power play lo svantaggio dei Kwins rimaneva consistente, anzi aumentava: i ragazzi triestini sembravano indecisi, non riuscivano a costruire un vero gioco di squadra. E alla fine è arrivata la sconfitta. Fuori dalle semifinali, i Kwins dovranno attendere la conclusione di tutte le partite di qualificazione per conoscere la loro posizione nella classifica finale del campionato.

Anna Pugliese

VELA

Prima regata: i più veloci attesi al traguardo domani mattina

Admiral's Cup: italiani attendisti Olanda e Usa subito al comando

COWES Grande parata di natanti con centinaia di spettatori per il via dell'Admiral's Cup con l'atteso colpo di cannone. Tempo coperto e minaccioso, vento oltre 20 nodi. Al primo rilevamento della giuria, fissato alla fine del canale del Solent, le barche sono sfilate veloci, secondo le linee d'acqua.

Fra le maggiori dei 50 piedi al comando l'Olanda con Innovasion 7, seguita da Brava Q8 di Europa (barca italiana); terza Italia con Breeze 3, quarta Germania con Rubin, XV, V Commonwealth. Nella classe Sydney 40 in testa Stati Uniti con Blue Yankee, tallonata dall'italiana con bandiera d'Europa Merit Cup, terza Australia con Gledgehammr, quarta Germania con Mk Cafè e quinta l'olandese Trust dei Mumm 36, passa prima Germania, seconda Usa, terza Olanda, quarta Australia, quinta Europa con l'italiana Moby Lines.

Secondo una stima approssimativa, dettata dall'intensità del vento, le prime barche taglieranno il traguardo domani mattina.

i.s.

AUTO

Al Rallysprint del Sagittario rientro di Sikur con Agosti

TRIESTE Fine settimana con il Rallysprint del Sagittario, gara valevole per il Campionato triveneto della categoria. Al via tutti i big regionali e un nutrito gruppo di equipaggi triestini. Presenti i piloti del MaGic Team Trieste, tra i quali il campione triveneto in carica Andrea Sikur, al rientro dopo una breve convalescenza, con la Renault Clio gr. N, assistito ancora dal bravo Sandro Agosti. Per gli stessi colori al via anche il duo Brizzi-Colja sr., di nuovo con la Peugeot 205. L'O.M.S. Racing si presenta con una formazione inedita, sia negli equipaggi che nelle vetture. Alla partenza Carlo Favento ed Emanuela Florean per la prima volta al volante della Opel Corsa 1600 gr. A della Clacson, curata dallo specialista trentino Diego Gonzo. Su una vettura gemella esordirà il «figlio d'arte» Aris Predani, figlio del direttore di gara Vinicio, già a sua volta pilota e organizzatore di numerose edizioni del Rally del Carso ed oggi osservatore Fia nel mondiale rally-raid, per un battesimo in corsa a fianco del navigatore abituale di Marsic, Cristian Vitrani. Marsic sarà comunque al via, sempre con una vettura della Biemmepi Sporting Program (una Fiat Seicento Sporting gr. N) con a fianco proprio il presidente della stessa scuderia friulana, nell'inusuale ruolo di navigatore. Iscritti alla gara anche gli equipaggi della Key Racing con conduttori friulani di buon livello.

f.n.

SCI D'ERBA

Coppa Italia, Cai Ts team leader

TRIESTE Sci Cai Trieste protagonista nel secondo appuntamento di Coppa Italia di sci d'erba, a Druogno, alle spalle di Domodossola. Il sodalizio triestino ha agguantato la prima piazza nella classifica di società, conquistando molti podi. Tra i ragazzi-allievi Matteo Starri, già dominatore lo scorso anno, ha vinto senza difficoltà sia lo slalom che il gigante, rifilando molti secondi agli avversari. Starri, così, è sempre più solo al vertice della classifica di categoria di Coppa Italia, proiettato verso l'ingresso nella squadra nazionale B.

Brava anche Annalisa Liuni, capace di vincere sia in slalom che in gigante tra le ragazze-allieve. Prova discreta per la giovane Giulia Stacul, terza sia nel gigante che nello speciale alle spalle delle lombarde Monica Donini e Manuela Testa. Incerta nello slalom la Stacul ha trovato la grinta giusta nel gigante, accusando un distacco risicato dalle prime. Infine, nella categoria baby-cuccioli, Francesco Liuni e Marco Starri hanno conquistato una seconda e una terza piazza a testa, invertendosi sul podio nelle due giornate di gare.

I triestini del Cai Ts gareggeranno anche nella tappa triestina di Coppa Italia, al centro «Tre Camini» di Cattinara. Alle due gare in programma (oggi dalle 15 lo speciale e domani dalle 10 il gigante) presenti anche i big lecchesi Paola e Oscar Bazzi e la triestina Cristina Mauri.

a. pu.

BASEBALL

L'Alpina Tergeste in trasferta a Staranzano Gara clou a Conegliano per i Falcons bisiachi

RONCHI DEI LEGIONARI Con il campionato di serie A2 di baseball fermo dopo la conclusione della «regular season» in attesa che scattino le fasi finali per la promozione alla serie superiore, fasi che vedrà protagonista anche la formazione dell'Hypo Bank di Buttrio, tutte le attenzioni sono rivolte ora ai tornei di B e C1 di baseball, alle battute conclusive, e alla massima serie del «batti e corri» femminile.

In serie B di baseball si giocano domani la settima ed ottava giornata del girone di ritorno e per l'Alpina Tergeste del nuovo manager Dario Bazzarini l'appuntamento è in trasferta, sul diamante dello Staranzano Ducks-Banca di credito cooperativo. Giocano in trasferta, alle 10.30 e alle 16, i Rangers di Redipuglia che fanno visita al fanalino di coda Europa di Bagnaria Arsa.

Gara decisiva per i Falcons di Monfalcone che domani incontrano in trasferta il Conegliano, pronti al salto di categoria. Appuntamento in terra lombarda, infine, per la Rental Colloid-Peanuts di Ronchi dei Legionari che quest'oggi affronta l'MKF Bollate per la settima ed ottava di ritorno.

Luca Perrino

PALLANUOTO

In B triestini pronti al «colpo»

TRIESTE Se la prima squadra di pallanuoto maschile della Triestina riesce oggi a vincere alla Bianchi (alle 20.30) l'incontro della sesta giornata del girone di ritorno contro il Busto potrà festeggiare con una giornata di anticipo la permanenza in serie B, altrimenti dovrà soffrire fino all'ultimo, Franco Pino, allenatore degli alabardati è fiducioso, la formazione è completa, sarà rinforzata anzi con due giovanissimi, Ribaudo (che ha già fatto parte della formazione alabardata) e Giorgi (alla sua prima comparsa in serie B, che sarà un eccezionale banco di prova per la sua convocazione in azzurro dal 26 al 28 luglio a Nervi).

Per la serie C partite della salvezza per le due compagini triestine attualmente in coda alla classifica parimetito: Edera e Cus Triete giocano infatti stasera in trasferta la loro sesta giornata del girone di ritorno, l'una a Piacenza (dove l'impresa per le calottine giuliane guidate da Piero Bonetta sembra meno ardua in virtù del fatto che il coach ederino si è già dimostrato in passato in grado di caricare il morale della squadra, fino a risolvere situazioni ritenute impossibili) l'altra a Parma, contro il Coop Nordest (incontro decisamente più difficile sulla carta per gli universitari di Giuseppe Bergamasco che dovranno vedersela con uan delle tre compagini in corsa per la vittoria del girone).

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 29

1.a corsa	1.o arrivato	11
	2.o arrivato	2X
2.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
3.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
4.a corsa	1.o arrivato	11
	2.o arrivato	2X
5.a corsa	1.o arrivato	XX2
	2.o arrivato	21X
6.a corsa	1.o arrivato	X2X
	2.o arrivato	2X1
Corsa +		1-8-13

BASKET SERIE A1 Diffusi i calendari della prossima stagione - Atteso nel marzo del 2000 l'arrivo a Chiarbola della Roma di Pancotto

La Lineltex (con Maric) ricomincia da Cantù

Mercato: in dirittura il ritorno del play croato, si dividono le strade tra Trieste e Teo Alibegovic

TRIESTE Inizierà a Cantù, di fronte a un avversario attualmente tutto da costruire, la A1 della nuova Lineltex. Ieri la Lega Basket ha diffuso i calendari della prossima stagione riservando subito una sorpresa a Trieste. L'allenatore Luca Banchi infatti si attendeva che venisse rispettato il copione che, nei primi turni, oppone alle neopromosse le «big» del campionato. È successo, invece, che solo alla sesta giornata i biancorossi incappino in una delle grandi, la Fortitudo Teamsystem Bologna.

«Significa che dovremo essere subito pronti - commenta Banchi - Non vorrei che ci trovassimo poi a rimpiangere occasioni sprecate a inizio torneo. Se l'approccio sembra apparentemente soft, va però tenuto presente che le ultime due giornate ci riservano i confronti con Kinder e Benetton. Il finale di campionato, quindi, sarà terribilmente impegnativo».

Amarcord. La partita probabilmente più attesa del campionato, quella contro la Virtus Roma di Cesare Pancotto e Sandro De Pol, è fissata al PalaEur al 31 ottobre. Per riapplaudire a Chiarbola il coach di Porto San Giorgio occorrerà attendere addirittura il 5 marzo 2000. I campioni d'Italia di Varese saranno a Trieste ancora più tardi: il 19 marzo.

Mercato. Le prime mosse della nuova Lineltex saranno un addio e un ritorno. La partenza riguarda Teo Alibegovic. Il giocatore sloveno non pare rientrare nei piani tecnici. È un'ala alta, mentre l'asse portante (e di conseguenza la scelta extracomunitaria) sarà quello, classico, del play-pivot. Alibegovic ha già diverse offerte: dalla Germania (Alba Berlino), dalla Grecia, da Israele, dall'A1 nostrana (Milano, Reggio Calabria), dall'A2 (Jesi, ma potrebbe mettersi sulle tracce anche la Snaidero Udine). Resta ora da vedere, però, se la rinuncia a Teo avrà conseguenze fuori dal parquet: la Lineltex nelle scorse settimane aveva subordinato alla sua riconferma il rinnovo della sponsorizzazione.

Per un Alibegovic che va, un Maric che torna. Sarebbe infatti in dirittura la trattativa per riportare in biancorosso il play croato. Aveva offerte dalla Germania e da Udine. Ma la Lineltex aveva qualcosa in più da offrirgli: la possibilità di giocare in A1 nell'ambiente più congeniale, con un pubblico che gli è affezionato e con un coach che lo stima moltissimo.

Il ritorno di Maric dovrebbe venir ufficializzato già oggi. Potrebbero invece slittare all'inizio della prossima settimana le altre operazioni che riguardano un'ala piccola - che, sorpresa, potrebbe non essere Minto ma un nome più «clamoroso» (Pittis? Pilutti? buttiamo là) e un'ala forte. Nella ricerca al lungo extracomunitario viene tenuto d'occhio Deon Thomas ma sarebbero anche altri i nomi sul taccuino. È in svolgimento negli Usa la Summer League e l'offerta non manca. Ma occorrerà aspettare, benchè al giorno del raduno manchino appena 9 giorni.

Ro.De.

1.a GIORNATA

Andata 12/9/99		Ritorno 2/1/00
	Benetton Treviso - Termal Imola	
	Kinder Bologna - Zucchetti Montec.	
	Olimpia Milano - Varese Roosters	
	Virtus Roma - Viola '98 R.Calabria	
	Pepsi Rimini - Muller Verona	
	Pall. Cantù - **Lineltex Trieste**	
	Mens Sana Siena - Reggiana R. Emilia	
	Scavolini Pesaro - Fortitudo Bologna	

2.a GIORNATA

Andata 19/9/99		Ritorno 9/1/00
	Varese Roosters - Pall. Cantù	
	Fortitudo Bologna - Pepsi Rimini	
	Termal Imola - Virtus Roma	
	Reggiana R. Emilia - Benetton Treviso	
	Muller Verona - Scavolini Pesaro	
	Zucchetti Montec. - Olimpia Milano	
	Lineltex Trieste - Mens Sana Siena	
	Viola 98' RC - Kinder Bologna	

3.a GIORNATA

Andata 26/9/99		Ritorno 16/1/00
	Benetton Treviso - Zucchetti Montec.	
	Kinder Bologna - Virtus Roma	
	Olimpia Milano - **Lineltex Trieste**	
	Pepsi Rimini - Termal Imola	
	Reggiana R. Emilia - Muller Verona	
	Pall. Cantù - Viola '98 RC	
	Mens Sana Siena - Fortitudo Bologna	
	Scavolini Pesaro - Varese Roosters	

4.a GIORNATA

Andata 3/10/99		Ritorno 23/1/00
	Varese Roosters - Fortitudo Bologna	
	Kinder Bologna - Olimpia Milano	
	Virtus Roma - Pepsi Rimini	
	Termal Imola - Scavolini Pesaro	
	Muller Verona - Mens Sana Siena	
	Zucchetti Montec. - Pall. Cantù	
	Lineltex Trieste - Reggiana R.Emilia	
	Viola '98 RC - Benetton Treviso	

5.a GIORNATA

Andata 10/10/99		Ritorno 6/2/00
	Benetton Treviso - Kinder Bologna	
	Fortitudo Bologna - Muller Verona	
	Olimpia Milano - Viola '98 RC	
	Pepsi Rimini - Zucchetti Montec.	
	Reggiana R. Emilia - Varese Roosters	
	Pall. Cantù - Virtus Roma	
	Mens Sana Siena - Termal Imola	
	Scavolini Pesaro - **Lineltex Trieste**	

6.a GIORNATA

Andata 17/10/99		Ritorno 13/2/00
	Varese Roosters - Muller Verona	
	Kinder Bologna - Mens Sana Siena	
	Virtus Roma - Benetton Treviso	
	Termal Imola - Reggiana R. Emilia	
	Pall. Cantù - Olimpia Milano	
	Zucchetti Montec. - Scavolini Pesaro	
	Lineltex Trieste - Fortitudo Bologna	
	Viola '98 RC - Pepsi Rimini	

7.a GIORNATA

Andata 24/10/99		Ritorno 23/2/00
	Varese Roosters - Kinder Bologna	
	Fortitudo Bologna - Benetton Treviso	
	Pepsi Rimini - Olimpia Milano	
	Reggiana R. Emilia - Viola '98 RC	
	Mens Sana Siena - Virtus Roma	
	Muller Verona - Zucchetti Montec.	
	Scavolini Pesaro - Pall. Cantù	
	Lineltex Trieste - Termal Imola	

8.a GIORNATA

Andata 31/10/99		Ritorno 5/3/00
	Benetton Treviso - Pepsi Rimini	
	Kinder Bologna - Reggiana R. Emilia	
	Olimpia Milano - Scavolini Pesaro	
	Virtus Roma - **Lineltex Trieste**	
	Termal Imola - Varese Roosters	
	Pall. Cantù - Fortitudo Bologna	
	Zucchetti Montec. - Mens Sana Siena	
	Viola '98 RC - Muller Verona	

9.a GIORNATA

Andata 7/11/99		Ritorno 12/3/00
	Varese Roosters - Benetton Treviso	
	Fortitudo Bologna - Viola '98 RC	
	Termal Imola - Olimpia Milano	
	Reggiana R. Emilia - Zucchetti Montec.	
	Muller Verona - Kinder Bologna	
	Mens Sana Siena - Pall. Cantù	
	Scavolini Pesaro - Virtus Roma	
	Lineltex Trieste - Pepsi Rimini	

10.a GIORNATA

Andata 14/11/99		Ritorno 16/3/00
	Benetton Treviso - Mens Sana Siena	
	Kinder Bologna - Termal Imola	
	Olimpia Milano - Reggiana R. Emilia	
	Virtus Roma - Fortitudo Bologna	
	Pepsi Rimini - Scavolini Pesaro	
	Pall. Cantù - Muller Verona	
	Zucchetti Montec. - Varese Roosters	
	Viola '98 RC - **Lineltex Trieste**	

11.a GIORNATA

Andata 20/11/99		Ritorno 19/3/00
	Varese Roosters - **Lineltex Trieste**	
	Benetton Treviso - Pall. Cantù	
	Fortitudo Bologna - Termal Imola	
	Pepsi Rimini - Kinder Bologna	
	Reggiana R. Emilia - Virtus Roma	
	Mens Sana Siena - Scavolini Pesaro	
	Muller Verona - Olimpia Milano	
	Viola '98 RC - Zucchetti Montec.	

12.a GIORNATA

Andata 5/12/99		Ritorno 26/3/00
	Fortitudo Bologna - Kinder Bologna	
	Olimpia Milano - Benetton Treviso	
	Virtus Roma - Zucchetti Montec.	
	Termal Imola - Viola '98 RC	
	Pall. Cantù - Pepsi Rimini	
	Mens Sana Siena - Varese Roosters	
	Scavolini Pesaro - Reggiana R. Emilia	
	Lineltex Trieste - Muller Verona	

13.a GIORNATA

Andata 12/12/99		Ritorno 2/4/00
	Benetton Treviso - Scavolini Pesaro	
	Kinder Bologna - Pall. Cantù	
	Olimpia Milano - Virtus Roma	
	Pepsi Rimini - Varese Roosters	
	Reggiana R. Emilia - Fortitudo Bologna	
	Muller Verona - Termal Imola	
	Zucchetti Montec. - **Lineltex Trieste**	
	Viola '98 RC - Mens Sana Siena	

14.a GIORNATA

Andata 19/12/99		Ritorno 6/4/00
	Varese Roosters - Virtus Roma	
	Fortitudo Bologna - Zucchetti Montec.	
	Termal Imola - Pall. Cantù	
	Reggiana R. Emilia - Pepsi Rimini	
	Mens Sana Siena - Olimpia Milano	
	Muller Verona - Benetton Treviso	
	Scavolini Pesaro - Viola '98 RC	
	Lineltex Trieste - Kinder Bologna	

15.a GIORNATA

Andata 22/12/99		Ritorno 9/4/00
	Benetton Treviso - **Lineltex Trieste**	
	Kinder Bologna - Scavolini Pesaro	
	Olimpia Milano - Fortitudo Bologna	
	Virtus Roma - Muller Verona	
	Pepsi Rimini - Mens Sana Siena	
	Pall. Cantù - Reggiana R. Emilia	
	Zucchetti Montec. - Termal Imola	
	Viola '98 RC - Varese Roosters	

In 14 ammesse ai play-off Cinque infrasettimanali

TRIESTE In serie A1 la prima fase qualificherà ai play-off 14 squadre. Retrocederà in serie A2 solamente una formazione. L'inizio degli incontri è fissato alle ore 18 con cinque turni infrasettimanali che avranno invece inizio alle 20.30.

Non è prevista la fase a orologio al termine della stagione regolare.

SERIE A2

La Snaidero Udine debutta a Barcellona Pozzo di Gotto

TRIESTE Sarà una doppia novità il debutto della Snaidero Udine nel prossimo campionato di serie A2. La formazione di Matteo Boniciolli (che si è fusa con la neopromossa Palladio Vicenza) sarà infatti impegnata sul campo di un'altra matricola, i siciliani del Barcellona Pozzo di Gotto.

Ha già una sua fisionomia la Snaidero: sono stati ingaggiati finora il play Carraretto, la guardia-ala Cosa, le ali Zambon e Sartori, il centro Cantarello, inoltre verrà lanciato il talentuosissimo Zacchetti. È in dirittura la trattativa con la guardia rosetana Pieri e con un'ala-pivot statunitense di 24 anni. Manca il play straniero. Udine corteggiava Maric ma il suo approdo sarà Trieste.

1/a giornata (andata 12/9, ritorno 5/12): Don Bosco Livorno-Record Napoli; Banco Sardegna Sassari-Virtus Ragusa; Sicc Jesi-Roseto; Scandone Avellino-Fabriano; Barcellona Pozzo di Gotto-**Snaidero Udine**. Riposa: Fila Biella.

2/a g. (a.19/9, r.8/12): Fabriano-Barcellona; Fila-Sicc; Record-B.Sardegna; Roseto-Scandone; **Snaidero**-Don Bosco. Riposa: Ragusa. **3/a g.** (a.26/9, r.12/12): Don Bosco-Fila; B.Sardegna-Roseto; Record-Barcellona; Ragusa-**Snaidero**; Sicc-Fabriano. Riposa: Scandone.

4/a g. (a.3/10, r.19/12): Fabriano-Record; Fila-Ragusa; Scandone-Sicc; Barcellona-Roseto; **Snaidero**-B.Sardegna; Riposa: Don Bosco. **5/a g.** (a.10/10, r.22/12): B.Sardegna-Fila; Ragusa-Don Bosco; Sicc-**Snaidero**; Roseto-Fabriano; Scandone-Barcellona. Riposa: Record.

6/a g. (a.17/10, r.6/1/2000): Fabriano-B.Sardegna; Don Bosco-Sicc; Fila-Scandone; Record-Ragusa; **Snaidero**-Roseto. Riposa: Barcellona. **7/a g.** (a.24/10, r.9/1): B.Sardegna-Don Bosco; Sicc-Record; Roseto-Ragusa; Scandone-**Snaidero**; Barcellona-Fila. Riposa: Fabriano.

8/a g. (a.31/10, r.16/1): Don Bosco-Barcellona; Fila-Roseto; Record-Scandone; Ragusa-Fabriano; Sicc-B. Sardegna. Riposa: **Snaidero**. **9/a g.** (a.7/11, r.23/1): Fabriano-Don Bosco; Roseto-Record; Scandone-Ragusa; Barcellona-Sicc; **Snaidero**-Fila. Riposa: B.Sardegna.

10/a g. (a.14/11, r.30/1): Fabriano-**Snaidero**; Don Bosco-Roseto; B.Sardegna-Scandone; Record-Fila; Ragusa-Barcellona. Riposa: Sicc. **11/a g.** (a.20/11, r.6/2): Fila-Fabriano; Sicc-Ragusa; Scandone-Don Bosco; Barcellona-B.Sardegna; **Snaidero**-Record. Riposa: Roseto.

Summer League all'epilogo: finali sotto le stelle tra Locanda (rosa) e Angolo Verde e Icea-Locanda

TRIESTE Dopo la disputa delle finali per il terzo posto tra Serramenti Barnobi e Nova Lucent e Tabaccheria Sulligoi-Elettrotecnica Umek vanno in scena sul campo all'aperto di via Capodistria le finalissime della Ferrucci Summer League. Si affrontano, dalle 19.30, Locanda Scalo Legnami contro Angolo Verde nel torneo femminile, Icea Impianti Elettrici-Locanda Scalo Legnami in quello maschile. Una serata di buon basket ma non solo visto che sotto la regia di Fabio Tremul e di Elena Medeot i due team della Locanda Scalo Legnami hanno promesso spettacolo. Al termine della serata via alle premiazioni. I migliori vinceranno un viaggio di una settimana.

IL PICCOLO
TUTTOSPORT
CONTINUA OGNI GIORNO
insieme in edicola a sole L. 2.000

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 900 feriale, festivo + feriale lire 1300; numeri 4 - 5 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000; numeri 2 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1850 feriale, festivo + feriale 2600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 lire 1950 feriale, festivo + feriale lire 2900; numero 27 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a A.MANZONI&C. S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

2 Lavoro pers. servizio
offerte

PER agosto anziana autosufficiente cerca persona onesta mezza età per compagnia, dormire e piccoli lavori domestici. Tel. 040/637421.

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A. SOCIETÀ Europea ricerca 10 brillanti collaboratori per servizio propria clientela. Offresi costante formazione professionale e possibilità guadagno 6/7.000.000 mensili. Per informazioni telefonare 1670/14923.
(GPD)

ATTIVITÀ turistica vicina a Grado ricerca personale addetto alla reception conoscenza tedesco e banconieri. 0431/82061. (C00)

CERCASI collaboratore esperto per ufficio tecnico. Specificare conoscenza scrivere fermo posta centrale Trieste C.I. AA6204971.
(A00)

CERCASI geometra esperto disegno specificare votazioni varie materie. Scrivere fermo posta centrale Trieste C.I. AA6204971.
(A8764)

CERCASI pizzaiolo e aiuto pizzaiolo pratici forno a legna. Telefonare allo 040/412164 dalle 9.30 alle 12 o presentarsi martedì in via Fabio Severo 98, prezzo Pizza Express.

COOPERATIVA ricerca persona pat. B per servizio di trasporto e consegne a tempo indeterminato. 040/364518 0335/5361320.
(A8883)

CUOCO capo partita, giovane esperto cercasi subito per hotel **** Alto Adige. Telefonare 0471/613113.
(GBZ)

GELATERIA Germania cerca collaboratori trattamento familiare. Tel. 0049-231-712642.
(A00)

GRUPPO industriale ricerca per la propria sede in provincia di Gorizia periti e/o ingegneri meccanici. I candidati devono aver maturato una significativa esperienza in aziende produttrici di macchine utensili CNC e macchine transfer. Si richiede ottima conoscenza del tedesco, inglese e/o francese e disponibilità a viaggiare. Gli interessati dovranno inviare dettagliato curriculum a pat. n. LI2256066L Fermo Posta Romans d'Is.
(A00)

VUOI APRIRE UN'AGENZIA DI VIAGGI?
Diventa nostro partner!!
AREA COMMERCIALE ESCLUSIVA - MAGGIORI COMMISSIONI DAI T.O - KNOW HOW AZIENDALE - CORSO DI FORMAZIONE E ASSISTENZA NELLA FASE DI APERTURA
PROGETTO FRANCHISING
LeMarmotte
VIAGGIANDO CON TE
V.le Rimembranze, 1 - 21052 Busto Arsizio (VA)
• Tel. 0331/397411 • Fax 0331/397480
Internet: wwwlemarmotte.it • Televideo RAI pag. 681

Continua in 30.a pagina

[IL PICCOLO di Trieste]
File Edit View Go Bookmarks Options Directory Window Help
Back Forward Home Reload Images Open Print Find Stop
Location: http://www.ilpiccolo.it/abbon/961031/
What's New! What's Cool! Handbook Net Search Net Directory Software
Il Piccolo viaggia ON-LINE con WaveNet & EverestNet

IL PICCOLO

Il giornale su misura ogni mattina

IL PICCOLO è ora disponibile in versione elettronica in formato Acrobat. La distribuzione avviene via Internet. La versione elettronica è essenzialmente identica a quella su carta, e può essere ottenuta mediante abbonamento.

L'edizione completa in formato Acrobat ha una dimensione totale di circa 1 MB. I meccanismi di distribuzione sono:

1. **Via WWW:** Accesso alle pagine via World Wide Web (già disponibile gratuitamente per tre pagine). Per accedere alle rimanenti pagine bisogna disporre di una USERNAME e PASSWORD registrate. Questo metodo è semplice da usare, ma il tempo di caricamento dipende dal traffico sulla rete.
2. **Via E.mail:** Nel corso della notte vi verranno inviati i files **pdf** relativi alle pagine che vorrete ricevere. Con questo sistema al mattino potrete scaricare **IL PICCOLO** direttamente sulla vostra mailbox (il tempo richiesto sarà di una decina di minuti con un modem a 28.800 bps per il giornale completo). Questo sistema richiede che abbiate una mailbox sufficientemente capiente.

Le due modalità di distribuzione non sono esclusive. Le pagine WWW sono sempre e comunque accessibili a tutti gli abbonati; si può poi decidere in qualunque momento quali pagine de **IL PICCOLO** si vuole ricevere via posta elettronica. Ad esempio se vi interessano di più le notizie italiane, potete decidere di ricevere per posta elettronica le pagine "interni" e poi consultare occasionalmente le pagine "esteri" usando il WWW. Se i vostri interessi mutano, potete cambiare in ogni momento le pagine che ricevete per posta elettronica. In questo modo riceverete sempre un giornale fatto su misura per le vostre esigenze.

IL PICCOLO su Internet è: **http://WWW.ilpiccolo.it**

Tariffe di abbonamento:
3 mesi (Prezzo: 100.000 Lit. oppure 65US$)
6 mesi (Prezzo: 200.000 Lit. oppure 130US$)
1 anno (Prezzo: 400.000 Lit. oppure 260US$)

Il pagamento deve essere effettuato, con spese bancarie a carico dell'abbonato, nei seguenti modi:

- a mezzo vaglia internazionale
- bonifico bancario via swift
- assegno circolare
- versamento c/o i nostri uffici
- c/c postale n. 254342

Intestati a: EDITORIALE IL PICCOLO
Via Guido Reni, 1
34123 - Trieste

Banca: CRTrieste Banca S.p.A.
c/c 2546/1
abi 6335 cab 02208

Document: Done

Due concerti a Grado domani e lunedì

Nei fasti della corte viennese con la «Musica per Sissi» E poi Vivaldi a quattro stelle

GRADO «Musica per Sissi», o meglio una serata riservata a un tuffo nelle melodie dei divertimenti musicali che venivano eseguiti nei tempi andati alla corte di Vienna, con l'intento di allietare le giornate dei personaggi più importanti dell'Impero. A proporre queste pagine sarà domani sera, con inizio alle 21, all'Auditorium Biagio Marin (l'ingresso è libero), il Serenade Ensemble, un complesso da camera per strumenti a fiato che, nato nel 1989, riunisce oggi alcuni fra i migliori musicisti della nostra regione e di quelle comprese nell'area di Alpe Adria.

Sarà invece incentrato tutto su Antonio Vivaldi il concerto in programma il giorno successivo, lunedì 19 luglio, nella suggestiva cornice della basilica di Sant'Eufemia (sempre con ingresso libero): si tratta di uno dei prestigiosi appuntamenti della rassegna «Musica a 4 stelle».

Incominciamo con il concerto di domani, quello della Serenade Ensemble. Nella prima parte del programma il complesso proporrà due pagine settecentesche, il Divertimento in fa maggiore opera 100 di Haydn, il Divertimento numero 6 in si bemolle maggiore (K439 b) di Mozart, e le variazioni sul tema di «Là ci darem la mano» di Beethoven.

Nella seconda parte, invece, si lascerà spazio al sound dell'operetta. Saranno infatti proposti al pubblico brani tratti da «La Principessa della Czarda», «Frasquita», «Sangue Viennese», «Il Paese del sorriso», «La Vedova Allegra», «Eva» e «Indigo». Gli esecutori sono Marina Coccato (flauto), Robert Stanic e Lorenzo Salvalaggio (clarinetti), Cristiano Velicogna (corno di bassetto), Olivia Scarpa (fagotto), Elena Pontini (soprano), Ennio Brumati (tenore) e Mara Corazza (pianoforte).

Spostiamoci ora a lunedì, nella basilica di Sant'Eufemia, per l'appuntamento con la «Musica a 4 stelle». Alle 21.15 il gruppo Vivaldi Consort (composto da Giorgio Samar al flauto, Vanteino Dentesani al violino, Dario Braidotti al fagotto, Antonio Galligioni al violoncello e Fabio Cadetto al clavicembalo) eseguirà due sonate e quattro concerti di Vivaldi. Il Vivaldi Consort è una formazione cameristica composta da musicisti friulani e veneti, specializzata nell'esecuzione di opere del grande compositore veneziano. Per quest'anno sono stati scelti i concerti siglati F.XII e scritti da Vivaldi tra il 1712 e il 1723.

an.bo.

APPUNTAMENTI

Intensa giornata a Stazione di Topolò

Folkest porta Mike Oldfield e le sue magiche melodie dentro il Castello di Udine

TRIESTE Martedì alle 21.30, in piazza della Cattedrale, per «O-Zone», serata con gli inglesi Lamb.

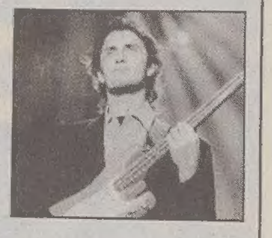
Sulla terrazza dell'Ostello Tergeste di Miramare, proseguono le selezioni del concorso «Saranno famosi», riservato a giovani artisti italiani e stranieri. Informazioni allo 040-305036 oppure 040-224102.

Oggi alle 21, al Flaminio (via Forti, Borgo San Sergio, tel.040-813209), serata musicale con Skin & Bones (Paola e Barbra).

Lunedì alle 20.30, alla Sala Tripcovich, «Nonsoloperetta» su Rossini e dintorni.

UDINE Oggi alle 21, al Castello di Udine, per Folkest, concerto di Mike Oldfield (*nella foto sotto*).

Oggi, alla Stazione di Topolò, appuntamento con Albert Mayr e Luca Miti con «Percorsi e permanenze»; alle 17, incontro con Roberto Paci Dalò; alle 18, musica con Resonance Ensemble; alle 21, serata di video; nella notte, «Star circle», meditazione sonora di Alessandro Fogar.



LIGNANO Giovedì 22 luglio alle 21, alla Sala Darsena di Lignano Sabbiadoro, per «Lignano in musica», concerto di Elena Paroni al clarinetto e Giorgio Cozzutti al pianoforte (29 luglio Lorena Allegretto al sax e Giampaolo Pratta al pianoforte; 12 agosto Marzio Monai al pianoforte; 19 agosto Rinaldo Zhok al pianoforte; 26 agosto Serena Vizzutti all'arpa).

Ogni martedì, alle 21, nel Parco San Giovanni Bosco si esibisce la Banda del Circolo musicale «Garzoni» di Lignano Sabbiadoro.

Ogni giovedì alle 22, alle «Ramblas», serata musicale con il cantante e pianista Alex Vincenti.

CIVIDALE Oggi alle 18.30, nella chiesa di San Francesco, per Mittelfest, Alice presenta «God is my dj».

MONFALCONE Martedì alle 21, in piazza della Repubblica, la Banda Osiris presenta «SOL LA muSIca rideRE MI FA».

Mercoledì 28 luglio, alle 21, in piazza Falcone e Borsellino recital di Francesca Reggiani intitolato «Te lo giuro sui Beatles».

GRADO Domenica alle 21.30, al Parco delle Rose, concerto di Elio e le Storie Tese.

AQUILEIA Martedì 20 luglio, nella Basilica, concerto dei Solisti Veneti, diretti da Claudio Scimone con la partecipazione del soprano Wonjung Kimm e del mezzosoprano Laura Brioli. In programma musiche di Bach, Vivaldi, Rossini e lo «Stabat Mater» di Pergolesi.

PORDENONE Martedì alle 21, al Cortile Gabelli, Raffaele Paganini e il Balletto di Roma in «Bolero».

Giovedì alle 21, a Porcia, per Music in Village, serata con Soon e Margò (venerdì Punkreas e Crush, sabato Ripidi e Orchestra Veleno).

VENETO Domani alle 21, a Villafranca (Verona), fa tappa il tour di Francesco De Gregori.

SLOVENIA Venerdì 23 luglio alle 21, al Casinò Park di Nova Gorica, serata con Ron (*nella foto qui sopra*).

Gli esperti segnalano l'inizio della luna buona: si parte con le battute, prestando attenzione alle regole da seguire

Andar per funghi in Carnia? È il momento giusto

La raccolta, fatte alcune eccezioni, non può superare i tre chilogrammi al giorno

E tra Ampezzo e Forni di Sopra si fa onore al «salam di mus»

UDINE Festa del «salam di mus e dal formadi salat» oggi e domani in Cima Corso, sulla nazionale 52 carnica al passo fra Ampezzo e Forni di Sopra: allegria e musica in compagnia di due piatti quasi scomparsi tenuti in vita quassù da Severina, che nella sua trattoria serve abbondanti piatti di salame d'asino, e dai pastori di Stali dal Preidi che producono il formaggio salato, specialità tipica di un tempo che oggi si conserva ancora solo grazie ad alcuni contadini che non hanno buttato la tradizione alle ortiche.

Perché non organizzare una festa in onore di questa nicchia gastronomica?, si sono chiesti qualche anno fa ad Ampezzo. Ed ecco questa sagra del salame d'asino e del formaggio salato, promossa anche nella speranza che una economia più fiorente possa indurre altri a seguire le orme dei pionieri e a produrre, o almeno mantenere integra, questa tradizione – culturale, oltre che gastronomica – di un mondo che pare scomparire.

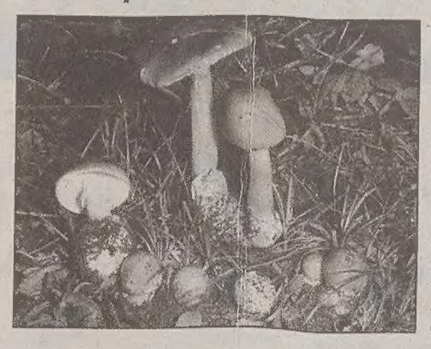
Si partirà oggi alle 18: ci saranno pranzi e cene con – in veste di principi della tavola – il salame di «mus» e il formaggio salato, oltre alla salsiccia cotta in brodo di polenta. I prodotti tipici si potranno anche acquistare nelle fattorie, senza dimenticare che le vicinanze offrono un vero eden naturalistico nella palude di Cima Corso, ricca di orchidee selvatiche e piante carnivore. Domani si farà festa dalle 10: e alla sera si potrà ballare con i Royal e i Music Man.

g.g.

UDINE Dopo la pausa a cavallo tra giugno e luglio, è la stagione dei porcini in Carnia. Fungo per eccellenza, il porcino è il più ricercato dagli italiani. La luna buona è iniziata, secondo gli esperti, quindi si può partire con le battute. Regole da rispettare: avere l'apposito tesserino, che ha validità di quattro anni; rinnovarlo con un versamento alla Comunità montana della Carnia; attenzione alle proprietà private.

Seguite queste avvertenze, muniti di cestino rigido ed areato, ci si può inoltrare nei boschi per la raccolta. Raccolta che non deve superare i tre chilogrammi di raccolto quotidiano, a eccezione dei «cespi interi ad unico stipite ed esemplari unici». Altra deroga per l'Armillaria mellea, conosciuta come chiodino, la cui raccolta nel periodo di massima diffusione, dal 15 settembre sino a fine ottobre, è consentita sino a 10 chilogrammi al giorno. Assolutamente proibita la raccolta dell'Amanita Cesarea allo stato di ovulo chiuso.

Per districarsi nella giungla dei prezzi da pagare, occorre tenere presente che in Carnia non esiste il tesserino per i cercatori della domenica. Nessuna toccata e fuga, quindi: bisogna soggiornare, o almeno munirsi di un permesso valido per sette giorni. Queste comunque le tariffe: per i residenti la cifra da sborsare è di 5 mila lire, e consente uscite ogni giorno sino alla fine dell'anno solare. Per coloro che sono proprietari o affittuari di alloggio, ma non residenti, le modalità di raccolta sono le stesse, ma la cifra da pagare sale a 100 mila lire. I non residenti pagheranno invece 30 mila lire per un permesso settimanale, valido per sette uscite e rinnovabile per quattro volte all'anno, oppure uno stagionale del prezzo di 200 mila lire, che consente però solo un massimo di 30 uscite all'anno, nei giorni pari.



Per raccogliere i funghi in Carnia occorre essere muniti di un permesso valido per almeno sette giorni.

Dove andare a funghi è assai facile, basta guardarsi attorno e saper riconoscere l'ambiente. Ogni fungo predilige un particolare habitat: conosciuto quest'ultimo, si potrà andare tranquillamente a raccogliere nostri preferiti. Sua maestà Boletus edulis, il famoso porcino, con il pinicola e l'aestivalis preferisce i boschi di faggio misto ad abete rosso. L'Amanita casearia, l'ovulo buono, da molti preferito ai porcini e considerato il fungo mangereccio per eccellenza, si trova in boschi di latifoglie in territori termofori, quindi a battuta di sole. Le Macrolepiota procera, le grandi Mazze di tamburo che spesso nella griglia sostituiscono le bistecche, si trovano sotto boschi radi di latifoglie e conifere o in lande e radure, spesso in gran quantità. Un altro fungo che vale la pena cercare, ottimo sott'olio anche per la sua consistenza una volta cotto, è il Cortinario Praestans, che cresce in boschi di latifoglie su terreni calcarei e si presenta in cerchio (il famoso «cerchio delle streghe»).

Per gli incerti, torna utile la consueta raccomandazione dei micologi più esperti: se non si è certi che i funghi raccolti siano mangerecci, meglio rinunciare alla raccolta e comperarli nei negozi, o rivolgersi alle guide micologiche che si trovano in quasi tutti i paesi della Carnia.

Gino Grillo

Successo per l'esposizione dell'Immaginario scientifico a Grignano

Museo interattivo della scienza Già superati i duemila visitatori

TRIESTE Un successo superiore alle aspettative: 1.200 visitatori nella prima settimana di apertura, e altri mille nei due weekend successivi. Il «saldo» si assesta dunque, meno di un mese dopo la sua inaugurazione, a 2.300 visite. Stiamo parlando dell'esposizione interattiva del Laboratorio dell'immaginario scientifico (Lis), piccolo (per metratura, ma non per contenuti) science centre aperto a Grignano, in Riva Massimiliano e Carlotta 15, praticamente al piano terra dell'ex hotel Adriatico, nel comprensorio del Centro internazionale di fisica teorica.

Riaperto grazie alla collaborazione della CrT Fondazione, il Lis propone una serie di occasioni per conoscere da vicino la scienza: dagli exhibits hands-on, apparecchiature che permettono di toccare con mano i principali fenomeni della fisica classica, al planetario gonfiabile, dove ci si trova seduti in mezzo alla volta celeste, fino a Elis, rassegna di immagini che studiano e mostrano la materia, dagli oggetti più grandi e più lontani a quelli invisibili, da osservare grazie a microscopi ad alta tecnologia.

I nuovi orari del museo, dopo la prima settimana di apertura al pubblico no stop, sono giovedì dalle 19 alle 23, venerdì dalle 15 alle 21, sabato e domenica dalle 10 alle 21; da lunedì a mercoledì il museo è aperto solo per gruppi e su prenotazione. Sono possibili visite guidate telefonando allo 040224424. L'ingresso costa 5 mila lire.

fr.c.

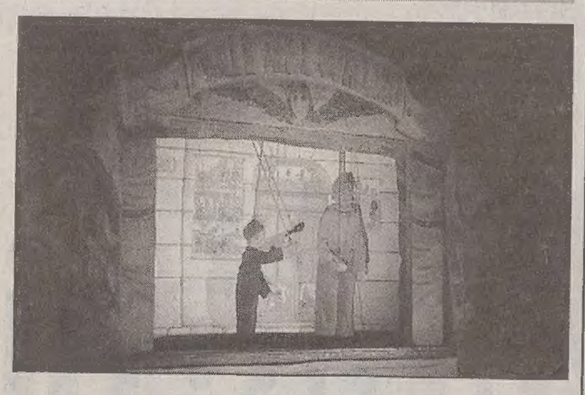
Rassegne nelle Valli del Natisone e a Villa Manin

Con Pirù, Fanfurla e il circo parte il weekend dedicato a marionette & burattini

UDINE Weekend fitto di iniziative per il teatro d'animazione in regione, con le rassegne curate dall'Ert per la direzione artistica di Roberto Piaggio: le due vetrine internazionali saranno di scena nelle Valli del Natisone – per iniziativa della Provincia di Udine – nell'ambito di Mittelfest, e a Villa Manin di Passariano, per il cartellone di «Incontrarsi in Villa» promosso dalla Pro Loco.

Giunto alla quinta edizione, «Marionette & burattini» debutta oggi alle 17 nella sala consiliare di San Pietro al Natisone, dove il premio «La marionetta d'oro 1998» sarà consegnato alla compagnia Walter Broggini, che alle 17.30 proporrà lo spettacolo «Pirù e il cavaliere di mezzotacco», in replica domani alle 21 al Bivio Tercimonte di Vartacjia (Savogna). Ancora oggi, alle 19.30, a Grimacco (Lombai) andrà in scena «Paskudary», spettacolo della compagnia slovacca Divadlo Piki, in replica domani alle 12 a Cividale. Infine, questa sera alle 21 l'Allegra Brigata presenta a Montefosca «Fanfurla», realizzato con la tradizionale tecnica dei burattini a guanto (in replica domani alle 19.30 a Masarolis di Torreano).

Intanto, nel parco di Villa Manin prosegue la rassegna «Figure nel parco». Domani alle 18 appuntamento con la compagnia Karromato (*foto*), dalla Repubblica Ceca, che presenta «Circo de Madera»: lo spettacolo è ispirato ai numeri di varietà che nell'Ottocento rallegravano gli intermezzi delle rappresentazioni teatrali di marionette. La pièce valorizza i siparietti legati al mondo del circo, collegati tra loro attraverso le musiche originali che accentuano lo humour, spesso grottesco, delle azioni. All'allestimento ha collaborato il Museo etnografico di Brno.



Bellezze in passerella Stasera si elegge Miss Monfalcone

MONFALCONE Questa sera alla discoteca Hippodrome verrà eletta miss Monfalcone '99, nell'ambito del concorso «Un'italiana per Miss Mondo»; sarà inoltre prescelta miss Modella oggi, che parteciperà di diritto alle finali regionali in programma il 4 agosto a Ronchi dei Legionari. Alla manifestazione, che inizierà alle 23.30, potranno partecipare tutte le ragazze presenti. Le iscrizioni sono gratuite.

Si inizia alle 18

Tutti in festa all'Arena Beach: arrivano a Lignano le bandiere blu

LIGNANO Giornata di festa, oggi, a Lignano Sabbiadoro: alla località balneare friulana sarà infatti consegnata la bandiera blu, o meglio le sette bandiere blu che premiano la qualità delle acque ma anche la tipologia delle strutture turistiche. Alle 18, al termine della quarta tornata di gare del tour mondiale di beach volley, l'Arena Beach di Sabbiadoro (sul campo principale all'altezza dell'ufficio spiaggia 7) ospiterà la cerimonia che dopo il momento ufficiale si trasformerà in festa aperta a tutti, con ballo collettivo sulla sabbia ai ritmi latino-americani.

Honda Logo.
La nuova piccola grande Honda inizia a darsi delle arie.

L. 21.150.000 con aria condizionata. In più, L. 12.000.000 in 30 mesi a interessi 0*.

Dotazioni di serie:
Sicurezza
Servosterzo, ABS dotato di EBD, doppio airbag, barre rinforzo porte, cinture anteriori con pretensionatore, chiusura centralizzata con telecomando, antifurto immobilizer a codice variabile.
Esterno
Specchi retrovisori elettrici, paraurti e maniglie in tinta carrozzeria.
Interno
Aria condizionata, alzacristalli elettrici, sedile guida regolabile in altezza, sedile posteriore ribaltabile 50/50, predisposizione autoradio con antenna e due altoparlanti.

Garanzia di 3 anni o 100.000 km estendibile a 5 anni o 200.000 km.
Offerta valida fino al 31 luglio.
Prezzo concordato con le Concessionarie.
Nuova Honda Logo. Cittàmbula.

*Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa L. 21.150.000 (€ 10.923,06). Esempio finanziamento: anticipo L. 9.150.000 (€ 4.725,58) o eventuale permuta. Importo finanziato L. 12.000.000 (€ 6.197,48) pari a 30 rate mensili da L. 400.000 (€ 206,58). Spese istruttoria L. 250.000 (€ 129,11). T.A.N. 0%, T.A.E.G. 1,65%. Salvo approvazione Honda Finsystem.

HONDA
First man, then machine.

Cerchi in lega e fari fendinebbia accessori.

G11152

CONCESSIONARIA UFFICIALE PER GORIZIA E PROVINCIA
DEAN AUTO
Staranzano (GO)
Via Maria Grazia Deledda, 1
Tel. 0481.483300

CONCESSIONARIA UFFICIALE PER TRIESTE E PROVINCIA
E.D. MOTORS s.r.l.
Muggia (TS)
Via dei Cavalieri di Malta, 8
Tel. 040.923500

Continuaz. dalla 28.a pagina

GRUPPO industriale ricerca per la propria sede in provincia di Gorizia un manualista. È richiesta la conoscenza dei programmi Adobe, Pagemaker e AutoCad. Gli interessati dovranno inviare dettagliato curriculum a pat. n. LI2256066L Fermo Posta Romans d'Is. (B00)
NEGOZIO arredamento cerca collaboratore con esperienza progettazione e vendita. Tel. 0335/8124235. (C00)
PANETTIERE cercasi per panificio in Gorizia. Tel. 0481/390611. (B00)
SE volete impegnarvi in un lavoro duraturo telefonate per informazioni al n. 040/55449 dalle 9 alle 11 dal lunedì al venerdì. (A8945)
STUDIO professionale cerca giovane ragioniera anche senza esperienza. Manoscrivere fermo posta Centrale Trieste C.I. AB 7630103.
(A8854)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AFFITTASI prima entrata miniappartamento ammobiliato e termoautonomo viale Venezia - Udine lire 650.000. Telefonare dopo le 18 allo 0347/5824696.
(Gud)

20 Capitali - Aziende

CEDESI anche separatamente prezzo ragionevole licenze commerciali tipo a ristorazione e bar nonché arredamento e attrezzature. Telefonare 0481/32481-31614.
(B00)
SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540.
(Gmi)

22 Case-ville-terreni
vendite

PRIVATO vende locale d'affari S. Giacomo posizione strategica 165.000.000 50 mq restaurato bagno anti bagno termoautonomo. Telefonare 040/823465.
(A8861)
SAN Luigi vendesi appartamento: camera, cameretta, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, box, cantina. Visitare ore 10-12; 16-18. Suonare via Felluga 54 - Velenik.
VILLE signorili Contovello, varie soluzioni interne, taverna, mansarda, giardino alberato. Consegna estate 2000. Vende impresa 040/351442. (A8867)

23 Turismo e villeggiature

BELLARIA Hotels*** famiglia Domeniconi 0541/344225 tre piscine sul mare, spiaggia, giardino, parcheggio, garage, bar, tv sat, scelta pasti pescecarne, colazione buffet, camere con servizi privati, giochi bimbi da 60.000 a 90.000. (Gri)
CADORE vicino Sappada albergo «Stella Alpina ***» ristrutturato camere con televisore conduzione familiare luglio - settembre prezzi modici, affittasi appartamenti. 0422/543847.
GRADO fronte spiaggia affittasi luglio, agosto, 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, terrazza, posto auto. 0335/6399299.
(A8901)
MISANO Adriatico Hotel Roma,*** 0541/611009 sul mare, parcheggio, giardino, camere ogni confort, menù a scelta carne o pesce, con buffet. Aperitivo domenicale, serate danzanti. Pens. comp. L. 45.000, offertissima 4 pers. pagano 3. Settimana azzurra 31/7 - 7/8 sconto 10%.
(A00)
RIMINI Hotel Carol*** piscina, ambiente signorile, totalmente climatizzato, camere tv, parcheggio, cucina ricercata, animazione, bimbi gratis. Tel. 0541/27165 Fax 0541/26738. Internet: www.riminiholidays.com E-mail: horimini@tin.it.
(A00)
RIMINI, Hotel Faber e Gambrinus*** sup. tel. 0541/375390, 0541/375505 vacanze a metà prezzo fino 12 anni in 3.o, 4.o letto. Camere con doccia, tv sat. Tele+. Menù a scelta, ricchi buffet. Piscina con trampolino e acquascivolo, parcheggio. Prezzi da L. 54.000/99.000. Promozione 31/7 - 7/8 L. 540.000.
(G.RI)

26 Matrimoniali

AFFERMATO imprenditore laureato benestante giovanile cerca nobildonna o laureata con elevata cultura e personalità europea bella presenza max 48enne per convivenza matrimonio e incontri socio culturali e business internazionale in Italia e all'estero inviare breve c.v. Casella Publiman 162/r 20139 Milano.
(GMI)

27 Diversi

A UNA dolcezza della vita è farsi massaggiare. Se vuoi assaporarla chiamami 0349/6663653.
(A8865)
BELLA trentenne sposata amerebbe conoscere solo sposati. 0347/0782708.
CASALINGA sola – molte ore libere – contatterei uomo simpatico e aperto per ore liete. 0347/1854535.
(A00)
DOLCE ragazza sola conoscerebbe uomo per relazione eventuale matrimonio. Tel. 0347 5369541.
GAY to gay live! Esclusivo per uomini. 166.200.300 solo 635 lire/min. + Iva. (Gmi).
LIBERA 27enne impiegata cerca uomo per incontri eventuale matrimonio. Tel. 0347 0531607.
(A00)
PROFESSIONISTA esegue accurati massaggi rilassanti. Tel. 0368/3839509. Cogli l'attimo e... ti farò sognare!!!
(A8866)
SENZA attesa! Donne della tua città dal vivo al telefono. Chiama 02/725.990.919. (Gmi)
(A00)
SONO carina, simpatica, sensibile, cerco ragazzo per trascorrere insieme piacevoli momenti di intima amicizia. 0347/9149892.
(GPA)
TARIFFA locale! Donne dai 35 in su cercano un contatto veloce. 02/725.990.967.
(Gmi)
TRENTENNE singola conoscerebbe ragazzo anche non singolo purché interessato dare ricevere amore incontri saltuari. 0347/9152396.
(GPA)
UNA dolcezza della vita è farsi massaggiare. Se vuoi assaporarla chiamami 0349/6663653.